

Parte seconda - N. 275

Anno 44

20 novembre 2013

N. 340

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

5 NOVEMBRE 2013, N. 142: Modifica al programma straordinario di investimenti in Sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio - approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 21 ottobre 2013, n. 1473).....6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

MOZIONE - Oggetto n. 4543 - Mozione proposta dai consiglieri Grillini, Monari, Barbati, Naldi, Sconciaforni e Riva per invitare la Giunta, anche in relazione all'operazione societaria riguardante Telecom, a sostenere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la necessità di perseguire gli obiettivi della "Agenda digitale" e di realizzare una nuova rete in fibra ottica ultrabroadband a controllo statale, proseguendo nelle politiche di predisposizione e attuazione di interventi regionali volti alla massima diffusione di tale tipologia di reti nonché delle nuove tecnologie.....17

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3919 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Monari, Mazzotti, Pagani, Carini e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a presentare un progetto culturale, costituito da varie specifiche iniziative, volto a stimolare un'ampia riflessione sull'importanza assunta dalla Grande Guerra nella storia del Novecento, con particolare riferimento al contesto regionale.....19

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4111 - Risoluzione proposta dai consiglieri Pagani, Monari, Mandini, Naldi, Sconciaforni, Barbati, Riva, Carini e Luciano Vecchi per impegnare la Presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale a ricercare e mettere a disposizione le risorse necessarie al fine di realizzare progetti per il 70° anniversario della Resistenza, con l'obiettivo di lavorare in sintonia con le istituzioni e gli Istituti storici della Regione, mettendo in rete e promuovendo iniziative che abbiano un'ampia valenza territoriale/regionale.....20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4254 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Bonaccini, Barbieri, Piva, Ferrari, Monari, Pariani, Serri, Fiammenghi, Mumolo, Montanari, Moriconi, Pagani, Casadei, Luciano Vecchi, Riva e Carini per impegnare l'Assemblea legislativa e la Giunta a sostenere, con particolare riferimento alle celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza, progetti volti ad ampliare la ricerca storica di testimonianze, biografie e iconografie dedicate al ruolo delle donne nella Resistenza

e nella Lotta di Liberazione, favorendo inoltre collaborazioni e progetti innovativi con Università, Istituti ed Associazioni femminili volti a valorizzare storie, memorie e contributi relativi al ruolo svolto dalle donne negli anni 1943-1945.....20

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4478 - Risoluzione proposta dal consigliere Cavalli per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a proseguire nell'attività di monitoraggio e supporto tecnico circa il decommissioning della Centrale nucleare di Caorso, attivandosi anche presso il Governo e la SOGIN in ordine alla individuazione del sito atto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari, in zone diverse dal territorio regionale.....21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4485 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Moriconi, Ferrari, Carini, Zoffoli, Serri, Pariani, Monari, Montanari, Alessandrini, Mumolo, Piva, Pagani, Marani, Luciano Vecchi, Riva e Grillini per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte alla riorganizzazione della Film Commission Emilia-Romagna tramite l'adozione di una apposita normativa, a rafforzarne la dotazione organica ed a favorire la firma di protocolli d'intesa al fine di promuovere il settore cinematografico e audiovisivo attraverso l'informazione e il networking, creando inoltre un Film Fund per il finanziamento del settore del documentario e del film d'animazione.....21

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4560 - Risoluzione proposta dai consiglieri Bignami e Mumolo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni al fine di sostenere l'iniziativa referendaria, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, già condivisa da varie Regioni, nei confronti del D.Lgs. n. 155/2012 nella parte che prevede la chiusura di sezioni distaccate e tribunali definiti minori senza adottare criteri di selezioni adeguati all'applicazione dei principi di differenziazione e di adeguatezza territoriale.....22

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4638 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Donini e Noè per invitare la Giunta a dare piena attuazione alla legge regionale n. 11 del 2009, recante "Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 6"....23

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4647 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Paruolo, Monari, Donini, Grillini, Barbati, Naldi, Carini, Piva, Montanari, Pariani, Bonaccini, Zoffoli e Mumolo per impegnare la Giunta a verificare periodicamente l'evoluzione del processo riorganizzativo della società CUP 2000 S.p.A. anche coinvolgendo l'Assemblea legislativa.....24

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4697 - Risoluzione sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020

(COM (2013) 494 final del 10/7/2013; COM (2013) 495 final del 10/7/2013; COM (2013) 496 final del 10/7/2013; COM (2013) 501 final del 10/7/2013; COM (2013) 503 final del 10/7/2013; COM (2013) 505 final del 10/7/2013; COM (2013) 506 final del 10/7/2013; COM (2013) 493 final del 10/7/2013; COM (2013) 497 final del 10/7/2013; COM (2013) 498 final del 10/7/2013; COM (2013) 500 final del 10/7/2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona (approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio affari generali ed istituzionali" in data 4 novembre 2013).....24

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto 3873/1 - Ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge d'iniziativa della Giunta "Istituzione del Comune di Tre Valli mediante fusione dei Comuni di Toano e Villa Minozzo, nella Provincia di Reggio Emilia" (proposto dal relatore consigliere Marco Barbieri su mandato della I Commissione).....27

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

21 OTTOBRE 2013, N. 1488: Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/1 dell'1/8/2013 - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e adozione conclusiva della modifica comma 14 ex art. 18 delle norme del Piano, della fascia di pertinenza fluviale del fiume Reno in comune di Sant'Agostino loc. Capoluogo.....27

21 OTTOBRE 2013, N. 1489: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di realizzazione di nuova arginatura per la separazione fisica della parte orientale di Valle Furlana (RA) da Valle Magnavacca (FE) come previsto nel P.D.I.P. "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al passo di Primaro" proposta dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III LR 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....28

28 OTTOBRE 2013, N. 1504: Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti in concorrenza per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Po di Volano in località Valpagliaro (comune di Ferrara) presentati dalle Ditte Hydrolab Srl e Ardenza Srl - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni).....30

21 OTTOBRE 2013, N. 1491: Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n. 1149/2012. Decimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa - Terzo stralcio Provincia Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Rettifica DGR 1204/13 e 895/13.....34

21 OTTOBRE 2013, N. 1492: Nomina della Commissione itica regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7 novembre 2012, n. 11.....48

Nn. 1500, 1501, 1503, 1522, 1529, 1531, 1534 del 28/10/2013; nn. 1547, 1557, 1562 del 4/11/2013: Variazioni di bilancio.....52

28 OTTOBRE 2013, N. 1512: Assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ai soggetti pubblici beneficiari

per attività a favore dei giovani - in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. n. 787/1364

28 OTTOBRE 2013, N. 1524: Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR).....71

28 OTTOBRE 2013, N. 1528: Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex DGR 513/12: Bando di cui alla deliberazione DGR 1626/12. Concessione proroghe consegna progetti esecutivi.....71

28 OTTOBRE 2013, N. 1529: Assegnazione e impegno risorse regionali a istituzioni scolastiche per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di programma di cui alla DGR n. 1348/2012. Variazione di bilancio76

4 NOVEMBRE 2013, N. 1550: Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica 2013/201582

4 NOVEMBRE 2013, N. 1552: Individuazione del Dirigente Responsabile del Servizio Lavoro all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di età compresa tra i 18 ed i 25 anni per il conseguimento della qualifica professionale, e all'assunzione del relativo impegno di spesa. Modifica alla propria deliberazione n. 1716/2012101

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

30 OTTOBRE 2013, N. 153: Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna102

30 OTTOBRE 2013, N. 154: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi106

30 OTTOBRE 2013, N. 157: Conferimento ad interim dell'incarico di Direttore generale della Direzione generale - Assemblea legislativa107

5 NOVEMBRE 2013, N. 158: Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia.....108

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'IBACN

23 SETTEMBRE 2013, N. 32: Integrazione del Programma annuale del Servizio Beni architettonici ed ambientali per l'acquisizione in economia di beni e servizi anno 2013109

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

30 OTTOBRE 2013, N. 211: Decreto di estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. n. 9/2013, in sostituzione del decreto del

Presidente della Giunta regionale n. 76/2013 111

30 OTTOBRE 2013, N. 212: Estinzione dell'Ipab "O.P. Biasotti" di Bedonia (PR) 112

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA

29 OTTOBRE 2013, N. 13760: Atto di archiviazione di n. 11 pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica..... 113

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

29 OTTOBRE 2013, N. 13756: Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Arch. Rudi Fallaci per un supporto specialistico per lo sviluppo degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale - (art. 12, L.R. 43/2001)..... 114

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE

8 AGOSTO 2013, N. 700: Approvazione primo stralcio Programma Operativo 2013 a favore dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di volontariato di Protezione civile. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo 114

7 OTTOBRE 2013, N. 955: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Camposanto (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013..... 118

11 OTTOBRE 2013, N. 984: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Soliera (MO), Carpi (MO) e Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 120

11 OTTOBRE 2013, N. 986: Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Campogalliano (MO) e Soliera (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013..... 123

21 OTTOBRE 2013, N. 1035: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 24 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 125

28 OTTOBRE 2013, N. 1083: Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), a titolo di

acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013..... 129

29 OTTOBRE 2013, N. 1085: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 3 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 131

31 OTTOBRE 2013, N. 1103: Assegnazione e liquidazione a favore di n. 6 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 134

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

14 OTTOBRE 2013, N. 12822: Bando amianto 2009. Presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento concesso con DGR 892/12 al progetto presentato dalla ditta S.I.T.I. - Bologna. CUP n. E41H12000010008 137

23 OTTOBRE 2013, N. 13390: Bando amianto 2009. Revoca del contributo concesso con delibera di G.R. 1207/2011 al Progetto CUP E61H11000430008 presentato dalla ditta "Dieffe Srl. Costruzioni e Montaggi industriali" - Ravenna 137

30 OTTOBRE 2013, N. 13853: Revoca dei contributi di cui al bando ex delibera di G.R n. 68/2004 138

7 NOVEMBRE 2013, N. 14345: Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010. Rimozione e smaltimento amianto 2011. Revoca parziale del contributo concesso con delibera di G.R. 2198/2011 alla Ditta "ALA PLUS S.r.l." - Piacenza, CUP n. E65F11000140005, per la parte di intervento relativa alla rimozione e smaltimento amianto. Stralcio economie.... 139

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE

6 NOVEMBRE 2013, N. 14220: Reg. CE 1698/2005 - PRS 2007/2013 - Misura 123 Azione 1 - Approvazione graduatoria per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 28 dicembre 2012 139

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

23 OTTOBRE 2013, N. 13403: Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a TPER SpA corrispettivo per interventi a favore degli utenti ferroviari dei servizi di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti TPER SpA maggio 2012... 152

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

31 OTTOBRE 2013, N. 13967: Rilascio autorizzazione

fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/08/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Ricci Anna..... 152

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

22 OTTOBRE 2013, N. 13331: Validazione dei Progetti formativi presentati dalle Fondazioni ITS in attuazione della determinazione dirigenziale 9069/13..... 152

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

28 OTTOBRE 2013, N. 13745: Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale 713/2013- Programma operativo "Azioni di potenziamento dell'informazione". Approvazione graduatoria 158

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

7 NOVEMBRE 2013, N. 14358: Approvazione del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2014 162

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI

30 OTTOBRE 2013, N. 13861: Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all' 1 aprile 2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013: riconoscimento della ditta "Casearia Estense Srl", cancellazione della ditta "Nuova Superchia di Vandelli Gianfranco", variazione della ragione sociale della ditta "Caseificio Valsamoggia di Manzini C. e Cavallini A.R." 182

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

25 SETTEMBRE 2013 N. 11866: Idro.Bratica S.r.l. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Torrente Bratica in comune di Monchio delle Corti (PR), Loc. Riana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR11A0050..... 183

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Forlì. Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 183

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20 184

Comune di Langhirano (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20..... 184

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Avviso di avvenuta approvazione della Variante al PTCP della Provincia di Bologna in materia di riduzione del rischio sismico 184

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 184

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 185

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 186

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica... 188

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica... 189

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DEI BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 190

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 190

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 191

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni..... 195

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 195

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 196

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Domande di concessione di beni demanio idrico terreni..... 197

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE

IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE. 198	
PROVINCIA DI BOLOGNA.....	199
PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA.....	200
PROVINCIA DI MODENA.....	202
PROVINCIA DI PARMA.....	202
PROVINCIA DI RAVENNA	204
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA.....	205
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)..	207
COMUNE DI FERRARA.....	207

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; Province di Modena, Parma; Comuni di Bagnolo in Piano, Campagnola Emilia, Carpi, Castel del Rio, Cesena, Faenza, Fanano, Ferrara, Fidenza, Fontanellato, Forlì, Forlimpopoli, Imola, Maranello, Modena,

Montefiore Conca, Noceto, Ozzano dell'Emilia, San Pietro in Casale, Scandiano, Terenzo, Vigolzone207

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio dell' Agenzia Interregionale per il Fiume Po - Parma; delle Province di Modena, Rimini; dei Comuni di Camugnano, Cesenatico, Ferrara, Parma; del Consorzio di Bonifica di Piacenza, di ANAS S.p.A.219

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp del Comune di Borgonovo Val Tidone235

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di Bologna, Ferrara236

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 NOVEMBRE 2013,
N. 142

Modifica al programma straordinario di investimenti in Sanità, ex art. 20 L. 67/1988 - IV fase 2° stralcio - approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013. (Proposta della Giunta regionale in data 21 ottobre 2013, n. 1473)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1473 del 21 ottobre 2013, recante ad oggetto "Modifica al

programma straordinario di investimenti in sanità, ex art. 20 L. 67/88 - IV fase 2° stralcio - approvato con delibera di Assemblea legislativa n. 120 del 18 giugno 2013";

Preso atto del favorevole parere espresso dalla commissione referente "Politiche per la salute e politiche sociali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 42797 in data 29 ottobre 2013;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

delibera:

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale, progr. n. 1473 del 21 ottobre 2013, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che l'art. 20 della Legge 11 marzo 1988, n. 67 autorizzava l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico, e di realizzazione di residenze sanitarie per soggetti non autosufficienti;

Considerato che in data 1 marzo 2013 il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna un Accordo di programma integrativo per il settore degli investimenti sanitari ex art. 20 L. 67/88 - IV fase - 2° stralcio, finalizzato alla realizzazione di interventi, finanziati complessivamente per € 131.592.131,56 a carico dello Stato, e per € 6.925.901,66 a carico della Regione Emilia-Romagna ai sensi del comma 1 del citato art. 20 L.67/88;

Vista la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 18 giugno 2013 "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio" con la quale si approvano gli interventi oggetto dell'Accordo di cui al punto precedente fra cui in particolare l'intervento dell'Azienda Usl di Ravenna AP 57 "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza", finanziamento complessivo pari a € 8.890.000,00 di cui € 8.445.500,00 a carico dello Stato e € 444.500,00 a carico della Regione (5%);

Preso atto della nota PG 198496 dell'8 agosto 2013 con cui il Direttore Generale dell'Azienda Usl di Ravenna chiede che l'intervento sopracitato AP 57 "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza", a parità di finanziamento complessivamente assegnato pari a 8.890.000,00, sia rimodulato in:

1. Intervento di "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza" finanziamento complessivo pari a € 7.261.800,00 di cui € 6.898.710,00 a carico dello Stato e € 363.090,00 a carico della Regione (5%);
2. Intervento di "Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie e informatiche" finanziamento complessivo pari a € 1.628.200,00 di cui € 1.546.790,00 a carico dello Stato e € 81.410,00 a carico della Regione (5%);

motivando tale richiesta come di seguito indicato:

- a. Nell'originario intervento di "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza", costo complessivo pari a € 8.890.000,00, era prevista, tra l'altro, la realizzazione di un collegamento verticale ai fini dell'adeguamento antincendio per la sede attuale della Pediatria, per

un costo pari a € 1.628.200,00. In coerenza tuttavia con il programma di riorganizzazione dell'ospedale di Faenza, che in un'ottica di approccio multidisciplinare alle cure si pone l'obiettivo di creare aree logistiche più ampie e flessibili, cosiddette "piattaforme", l'Azienda ha scelto di trasferire la Pediatria in locali ora al grezzo (blocchi 009 e 0010) rendendo disponibile la somma originariamente destinata alla realizzazione del blocco verticale. La nuova collocazione delle attività pediatriche permetterà di ottenere un innalzamento degli standard qualitativi relativi al comfort ospedaliero migliorandone nel contempo l'accessibilità dal Pronto Soccorso e quindi dall'esterno;

- b. L'Azienda ha rilevato la necessità non derogabile di procedere al rinnovo tecnologico di apparecchiature ormai obsolete al fine di accrescere l'efficienza e l'efficacia della prestazione sanitaria e di garantire complete condizioni di sicurezza per il paziente e per gli operatori.

Dato atto della validità di tali motivazioni;

Preso atto della nota dell'11 settembre 2013 con cui il Ministero della Salute, come previsto all'Allegato A, punto 2.2 "Modifiche all'Accordo di Programma" dell'Accordo Stato-Regioni del 28 febbraio 2008 sulle modalità e procedure per l'attivazione dei programmi di investimento in sanità, ha espresso parere positivo in merito alla rimodulazione dell'originario intervento n. AP 57 dell'Azienda Usl di Ravenna, finanziamento a carico dello Stato pari a € 8.445.500,00 con:

3. Intervento di "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza" finanziamento a carico dello Stato pari a € 6.898.710,00;
4. Intervento di "Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie e informatiche" finanziamento a carico dello Stato pari a € 1.546.790,00;

Considerato inoltre che nella propria delibera di proposta all'Assemblea Legislativa n. 625/2013 di "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio", per mero errore materiale al punto 1) e 2) del deliberato, è stato riportato quale Ente attuatore degli Interventi AP 33 "Completamento delle aree destinate a diagnostica, sale operatorie, degli spazi di supporto e di accoglienza del Polo Cardio-Toraco-Vascolare" e AP 35 "Ammodernamento tecnologico, apparecchiature sanitarie, apparecchiature informatiche e acquisizione arredi", l'Azienda Usl Bologna anziché l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

di proporre all'Assemblea Legislativa, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) di modificare parzialmente l'Allegato della delibera dell'Assemblea n. 120 del 18 giugno 2013 "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio", rimodulando l'originario intervento n. AP 57 dell'Azienda Usl di Ravenna, finanziamento assegnato pari a € 8.890.000,00 di cui € 8.445.500,00 a carico dello Stato e € 444.500,00 a carico della Regione (5%) con:
 - Intervento AP 57 bis "Ampliamento e ristrutturazione del Presidio ospedaliero di Faenza" finanziamento complessivo pari a € 7.261.800,00 di cui € 6.898.710,00 a carico dello Stato e € 363.090,00 a carico della Regione (5%);
 - Intervento AP 57 ter "Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie e informatiche" finanziamento complessivo pari a € 1.628.200,00 di cui € 1.546.790,00 a carico dello Stato e € 81.410,00 a carico della Regione (5%);
- 2) di rettificare la propria delibera n. 625/2013 di proposta all'Assemblea Legislativa "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio" in quanto, per mero errore materiale, al punto 1) e 2) del deliberato è stato indicato quale Ente attuatore degli Interventi AP 33 "Completamento delle aree destinate a diagnostica, sale operatorie, degli spazi di supporto e di accoglienza del Polo Cardio-Toraco-Vascolare" e AP 35 "Ammodernamento tecnologico, apparecchiature sanitarie, apparecchiature informatiche e acquisizione arredi", l'Azienda Usl di Bologna anziché l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;
- 3) approvare la nuova specifica elencazione degli interventi del "Programma straordinario di investimenti in sanità ex art. 20 L. 67/88 - IV Fase 2° stralcio riportati all'Allegato della presente delibera di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 4) di confermare in ogni altra sua parte la delibera dell'Assemblea Legislativa n. 120 del 18 giugno 2013 di "Approvazione interventi dell'Accordo di programma per il settore degli investimenti sanitari art. 20 l. 67/1988 - IV fase 2° stralcio".

ALLEGATO

Programma straordinario di investimenti in sanità
ex art. 20 L. 67/88 - IV Fase, 2° stralcio

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% Regionale	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.1	USL Piacenza	Acquisto attrezzature ed arredi per strutture sanitarie	€ 1.538.300,50	€ 80.963,18	€ 1.619.263,68
AP.2	USL Piacenza	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Levante	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.3	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture sanitarie del Distretto di Levante	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
AP.4	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza delle strutture sanitarie del Distretto di Ponente	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.5	USL Piacenza	Adeguamento funzionale e messa in sicurezza del Presidio Ospedaliero di Piacenza	€ 2.375.000,00	€ 125.000,00	€ 2.500.000,00

Totale USL Piacenza			€ 7.713.300,50	€ 405.963,18	€ 8.119.263,68
---------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% Regionale	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.7	OSP Parma	Interventi per adeguamento prevenzione incendi	€ 1.425.000,00	€ 75.000,00	€ 1.500.000,00
AP.9	OSP Parma	Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie ed informatiche	€ 4.227.573,02	€ 222.503,84	€ 4.450.076,86
AP.10	OSP Parma	Acquisizione apparecchiature sanitarie ed arredi da destinare al Dipartimento Polispecialistico	€ 3.040.000,00	€ 160.000,00	€ 3.200.000,00

Totale OSP Parma			€ 8.692.573,02	€ 457.503,84	€ 9.150.076,86
------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.11	USL Parma	Realizzazione ampliamento Ospedale di Vaio (Fidenza)	€ 5.829.764,40	€ 306.829,72	€ 6.136.594,12
-------	--------------	--	----------------	--------------	----------------

Totale USL Parma			€ 5.829.764,40	€ 306.829,72	€ 6.136.594,12
------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.12	OSP Reggio Emilia	Ristrutturazione ed ammodernamento tecnologico per riqualificazione funzionale corpi del Monoblocco storico	€ 8.609.206,73	€ 453.116,14	€ 9.062.322,87
-------	-------------------------	--	----------------	--------------	----------------

Totale OSP Reggio			€ 8.609.206,73	€ 453.116,14	€ 9.062.322,87
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.14	USL Reggio Emilia	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona nord	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
-------	-------------------------	---	----------------	--------------	----------------

AP.15	USL Reggio Emilia	Realizzazione Casa della Salute Distretto di Reggio Emilia zona ovest	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
-------	-------------------------	--	----------------	--------------	----------------

AP.17	USL Reggio Emilia	Acquisto e ristrutturazione sede del distretto e servizi territoriali a Castelnovo né Monti	€ 3.499.325,00	€ 184.175,00	€ 3.683.500,00
-------	-------------------------	---	----------------	--------------	----------------

Totale USL Reggio			€ 7.299.325,00	€ 384.175,00	€ 7.683.500,00
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.19	OSP Modena	Ristrutturazione degenza Monoblocco	€ 2.156.500,00	€ 113.500,00	€ 2.270.000,00
-------	---------------	--	----------------	--------------	----------------

AP.21	OSP Modena	Ammodernamento attrezzature diagnostico- terapeutiche	€ 2.154.715,59	€ 113.406,08	€ 2.268.121,67
-------	---------------	--	----------------	--------------	----------------

AP.22	OSP Modena	Ammodernamento tecnologico attrezzature e sistemi informatici aziendali	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
-------	---------------	---	--------------	-------------	----------------

Totale OSP Modena			€ 5.261.215,59	€ 276.906,08	€ 5.538.121,67
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.23	USL Modena	Realizzazione di un nucleo di cure primarie strutturali a Modena	€ 5.510.000,00	€ 290.000,00	€ 5.800.000,00
AP.24	USL Modena	Completamento degli interventi di prevenzione incendi Ospedale di Castelfranco Emilia	€ 997.500,00	€ 52.500,00	€ 1.050.000,00
AP.25	USL Modena	Opere per la messa in sicurezza Ospedale di Pavullo nel Frignano	€ 1.377.500,00	€ 72.500,00	€ 1.450.000,00

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	-----------------	--------------	--------

AP.28	USL Modena	Ristrutturazioni ed adeguamenti normativi Ospedale di Vignola	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 1.200.000,00
AP.29	USL Modena	Interventi di adeguamento funzionale e normativo Ospedale di Carpi	€ 976.744,60	€ 51.407,61	€ 1.028.152,21
AP.30	USL Modena	Ammodernamento tecnologico sistema informatico aziendale	€ 1.140.000,00	€ 60.000,00	€ 1.200.000,00
AP.31	USL Modena	Acquisizione e messa in servizio di dispositivi hardware e nuove funzionalità applicative per il sistema informatico/informativo sanitario	€ 950.000,00	€ 50.000,00	€ 1.000.000,00
AP.32	USL Modena	Ammodernamento tecnologico attrezzature sanitarie	€ 2.850.000,00	€ 150.000,00	€ 3.000.000,00

Totale USL Modena			€ 14.941.744,60	€ 786.407,61	€ 15.728.152,21
-------------------	--	--	-----------------	--------------	-----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.33	OSP Bologna	Completamento delle aree destinate a diagnostica, sale operatorie, degli spazi di supporto e di accoglienza del Polo-Cardio-Toraco-Vascolare.	€ 3.245.951,78	€ 170.839,57	€ 3.416.791,35
AP.35	OSP Bologna	Ammodernamento tecnologico, apparecchiature sanitarie, apparecchiature informatiche e acquisizione di arredi.	€ 8.550.000,00	€ 450.000,00	€ 9.000.000,00

Totale OSP Bologna			€ 11.795.951,78	€ 620.839,57	€ 12.416.791,35
--------------------	--	--	-----------------	--------------	-----------------

AP.38	USL Bologna	Realizzazione nuovo poliambulatorio Navile	€ 9.580.449,92	€ 504.234,21	€ 10.084.684,13
AP.39	USL Bologna	Ristrutturazione monoblocco Ospedale Maggiore	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00

Totale USL Bologna			€ 13.380.449,92	€ 704.234,21	€ 14.084.684,13
--------------------	--	--	-----------------	--------------	-----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.41	IOR	Adeguamenti normativi e miglioramento comfort reparti di degenza	€ 3.241.506,40	€ 170.605,60	€ 3.412.112,00
AP.42	IOR	Realizzazione aree di supporto per accoglienza utenti e dipendenti	€ 679.618,60	€ 35.769,40	€ 715.388,00

Totale IOR			€ 3.921.125,00	€ 206.375,00	€ 4.127.500,00
------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.47	USL Imola	Intervento di manutenzione straordinaria reparto di geriatria e lungo degenza Ospedale di Imola	€ 2.950.828,62	€ 155.306,77	€ 3.106.135,39
AP.48	USL Imola	Realizzazione Casa della Salute presso polo sanitario di Castel San Pietro Terme - 1° stralcio	€ 542.839,40	€ 28.570,49	€ 571.409,89

Totale USL Imola			€ 3.493.668,02	€ 183.877,26	€ 3.677.545,28
------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.49	OSP Ferrara	Potenziamento diagnostica per immagini e radioterapia	€ 1.026.000,00	€ 54.000,00	€ 1.080.000,00
AP.50	OSP Ferrara	Realizzazione nuovo magazzino farmacia unificato	€ 3.800.000,00	€ 200.000,00	€ 4.000.000,00

Totale OSP Ferrara			€ 4.826.000,00	€ 254.000,00	€ 5.080.000,00
--------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	-----------------	--------------	--------

AP.51	USL Ferrara	Realizzazione Casa della Salute a Bondeno	€ 1.520.000,00	€ 80.000,00	€ 1.600.000,00
AP.52	USL Ferrara	Interventi di ristrutturazione per adeguamenti normativi Ospedale di Argenta	€ 475.000,00	€ 25.000,00	€ 500.000,00
AP.53	USL Ferrara	Interventi di ristrutturazione per adeguamenti normativi Ospedale di Cento	€ 1.828.834,38	€ 96.254,44	€ 1.925.088,82
AP.54	USL Ferrara	Acquisto attrezzature ed arredi per Ospedali	€ 518.700,00	€ 27.300,00	€ 546.000,00
AP.55	USL Ferrara	Ristrutturazione area Ospedale Sant'Anna per funzioni territoriali Aziende Sanitarie	€ 1.900.000,00	€ 100.000,00	€ 2.000.000,00
AP.56	USL Ferrara	Sistema informatico per l'implementazione della Cartella Clinica Elettronica	€ 529.000,45	€ 27.842,13	€ 556.842,58

Totale USL Ferrara			€ 6.771.534,83	€ 356.396,57	€ 7.127.931,40
--------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.57 bis	USL Ravenna	Ampliamento e ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Faenza	€ 6.898.710,00	€ 363.090,00	€ 7.261.800,00
AP.57 ter	USL Ravenna	Ammodernamento tecnologico apparecchiature sanitarie e informatiche	€ 1.546.790,00	€ 81.410,00	€ 1.628.200,00
AP.58	USL Ravenna	Acquisto di attrezzature ed arredi per le attività sanitarie e per l'ampliamento delle reti hub and spoke di Area Vasta Romagna	€ 1.947.993,91	€ 102.525,99	€ 2.050.519,90
Totale USL Ravenna			€ 10.393.493,91	€ 547.025,99	€ 10.940.519,90

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.59	USL Forlì	Acquisizione attrezzature per imaging sanitario	€ 964.250,00	€ 50.750,00	€ 1.015.000,00
AP.60	USL Forlì	Acquisizione attrezzature per attività chirurgica, internistica e comfort per il paziente	€ 636.500,00	€ 33.500,00	€ 670.000,00
AP.61	USL Forlì	Acquisizione tecnologie sanitarie ed informatiche per attività distrettuali finalizzate all'integrazione territorio/ospedale	€ 418.000,00	€ 22.000,00	€ 440.000,00
AP.63	USL Forlì	Ristrutturazione Casa della Salute Grande del Presidio Sanitario di Forlimpopoli	€ 358.660,15	€ 18.876,85	€ 377.537,00
AP.64	USL Forlì	Adeguamenti normativi e funzionali Ospedale Morgagni - Pierantoni di Forlì	€ 2.626.198,20	€ 138.220,97	€ 2.764.419,17

Totale USL Forlì			€ 5.003.608,35	€ 263.347,82	€ 5.266.956,17
------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

N°	AZIENDA	INTERVENTO	RISORSE STATALI	5% REGIONALE	TOTALE
----	---------	------------	--------------------	--------------	--------

AP.65	USL Cesena	Acquisizione attrezzature per il rinnovamento tecnologico della rete hub and spoke di Area Vasta Romagna	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 600.000,00
AP.66	USL Cesena	Acquisizione attrezzature per l'ammodernamento tecnologico dei blocchi operatori degli Ospedali	€ 570.000,00	€ 30.000,00	€ 600.000,00
AP.67	USL Cesena	Opere di miglioramento strutturale ed impiantistico dell'Ospedale di Cesena	€ 4.347.913,35	€ 228.837,54	€ 4.576.750,89

Totale USL Cesena			€ 5.487.913,35	€ 288.837,54	€ 5.776.750,89
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

AP.69	USL Rimini	Completamento DEA ospedale di Rimini	€ 8.171.256,56	€ 430.066,13	€ 8.601.322,79
-------	---------------	---	----------------	--------------	----------------

Totale USL Rimini			€ 8.171.256,56	€ 430.066,13	€ 8.601.322,79
-------------------	--	--	----------------	--------------	----------------

TOTALE			€ 131.592.131,56	€ 6.925.901,66	€ 138.518.033,22
---------------	--	--	-------------------------	-----------------------	-------------------------

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

MOZIONE - Oggetto n. 4543 - Mozione proposta dai consiglieri Grillini, Monari, Barbati, Naldi, Sconciaforni e Riva per invitare la Giunta, anche in relazione all'operazione societaria riguardante Telecom, a sostenere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la necessità di perseguire gli obiettivi della "Agenda digitale" e di realizzare una nuova rete in fibra ottica ultra-broadband a controllo statale, proseguendo nelle politiche di predisposizione e attuazione di interventi regionali volti alla massima diffusione di tale tipologia di reti nonché delle nuove tecnologie

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

come riportato da numerose agenzie di stampa, mediante una complessa operazione societaria articolata in diverse fasi - di cui si dirà specificamente appresso - la compagnia spagnola *Telefonica* acquisirà la partecipazione maggioritaria (e in un secondo momento totalitaria) in Telco S.p.A., la società *holding* che controlla il 22,4 per cento di Telecom Italia S.p.A. così costituendone il principale azionista;

tra gli azionisti di Telco (Gruppo Generali, Intesa Sanpaolo, Mediobanca e *Telefonica*) è stato stipulato, in data 28 aprile 2007, un patto parasociale (come noto, intendendo come tale l'accordo stipulato tra i soci al fine di disciplinare l'esercizio dei diritti sociali e la disposizione delle proprie azioni), con cui sono state regolate le modalità di *governance* di Telco e il regime di circolazione delle azioni;

lo scorso 24 settembre, come riportato anche dal Presidente della Consob (Commissione Nazionale per la Società e la Borsa) in sede di audizione al Senato dinanzi alle Commissioni VIII (Lavori pubblici e Comunicazioni) e X (Industria, Commercio, Turismo), i soci di Telco hanno concluso un accordo modificativo del citato patto parasociale, accordo che prevede la progressiva acquisizione di Telco da parte di *Telefonica*, articolando l'operazione societaria in due fasi;

la prima fase, già eseguita contestualmente alla stipulazione del citato accordo modificativo, ha previsto la sottoscrizione da parte di *Telefonica* di un aumento di capitale di Telco pari a 324 milioni di euro, destinati a coprire l'indebitamento bancario in scadenza il prossimo novembre; a fronte della ricapitalizzazione, sono state emesse e sottoscritte da *Telefonica* azioni di classe C (cioè senza diritto di voto in seno al c.d.a. di Telco), convertibili in azioni di classe B (cioè con diritto di voto) a partire dall'1 gennaio 2014;

a seguito di tale operazione, *Telefonica* ha acquisito il 66 per cento di Telco, rimanendo al Gruppo Generali il 19,32 per cento e a Mediobanca e Intesa rispettivamente il 7,34 per cento;

la seconda fase prevede la sottoscrizione da parte di *Telefonica* di un secondo aumento di capitale sociale di Telco pari a 117 milioni di euro, con emissione di azioni di classe C, convertibili in azioni di classe B a partire dall'1 gennaio 2014: completata anche tale fase, la partecipazione di *Telefonica* in Telco salirà dal 66 al 70 per cento;

già a partire dall'1 gennaio 2014, *Telefonica* potrà quindi convertire le azioni di classe C in azioni di classe B con diritto di voto, acquisendo la partecipazione maggioritaria e diventando la controllante di Telco e "a cascata" di Telecom (dato che,

essendo Telco il principale azionista di Telecom, ogni decisione societaria di Telecom dipende da Telco);

l'accordo concluso tra i soci di Telco prevede, inoltre, percorsi di *exit* degli investitori italiani, in esito ai quali *Telefonica* potrà acquisire la totalità delle azioni Telco: in particolare, si è prevista la concessione della cd. "opzione *Call*" a favore della compagnia spagnola, la quale potrà - a decorrere dall'1 gennaio 2014 - acquistare tutte le azioni dei soci italiani in Telco, acquistando così la partecipazione totalitaria della società;

complessivamente, l'operazione societaria che porterebbe *Telefonica* al controllo totalitario di Telco (e quindi di Telecom) potrebbe costare circa 1,5 miliardi di euro, un prezzo comunque irrisorio rispetto al valore assoluto di Telco-Telecom e della rete, quantificato - e, si precisa, per difetto - in circa 15 miliardi di euro.

Rilevato che

l'acquisizione di Telco-Telecom da parte di *Telefonica* comporta, alla luce di quanto rilevato, una sostanziale "svendita" dell'operatore telefonico nazionale su cui, tra l'altro, si appoggiano tutti gli altri operatori, anche in considerazione del dato che Telecom rappresenta uno dei principali attori del mercato finanziario nazionale capitalizzando circa 11 miliardi di euro all'anno;

Telecom occupa oltre 82 mila dipendenti, dato quest'ultimo che impone di considerare l'operazione anche sotto il profilo della necessità di salvaguardare i livelli occupazionali successivamente all'acquisizione da parte della compagnia spagnola;

l'operazione societaria potrebbe anche compromettere la stabilità degli assetti aziendali, considerando che, se è vero che Telecom grava in uno stato di indebitamento finanziario netto pari a circa 29 miliardi di euro, è altrettanto vero che l'indebitamento finanziario netto di *Telefonica* già di per sé ammonta a circa 50 miliardi;

oltre che sotto tali profili, l'operazione societaria risulta viziata anche da un "conflitto di interessi" tra Telecom e *Telefonica*: posto che le due compagnie sono operatori concorrenti nei mercati di Brasile e Argentina, si avrebbe il paradosso che *Telefonica* - acquisendo il controllo di Telco e quindi di Telecom - potrebbe decidere delle sorti delle attività estere della compagnia italiana, finanche strumentalmente;

proprio per evitare tali conseguenze, da notizie di stampa risulta che l'Esecutivo stia approntando una modifica della disciplina (D.Lgs. n. 58 del 1998 e regolamenti attuativi della Consob) dell'Offerta Pubblica di Acquisto (cd. "opa"), che ne consenta l'applicazione anche alla fattispecie in esame.

Rilevato, altresì, che

la sostanziale perdita di una compagnia telefonica "di bandiera" potrebbe pregiudicare anche la quantità e la qualità dei servizi di telefonia *lato sensu* intesi;

come rilevato dal Presidente esecutivo di Telecom in sede di audizione al Senato lo scorso 25 settembre (innanzi alle Commissioni VIII e X), rispetto agli altri Paesi europei l'Italia è in "*significativo ritardo*", un "*gap di competitività digitale*" che potrebbe pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi della "Agenda Digitale";

particolarmente significativi in tal senso i dati relativi alla copertura delle reti in fibra, di poco superiore al 13 per cento in Italia a fronte del 30 per cento negli altri maggiori Paesi europei, che prevedono di posizionarsi sopra al 60 per cento entro il 2018;

risulta quindi necessario, non confermare, ma potenziare gli investimenti economici ed infrastrutturali nelle reti di nuova generazione, al fine di realizzare l'obiettivo di superamento del rame a favore della fibra e rendere disponibili i nuovi servizi a banda ultralarga, in linea con gli obiettivi della "Agenda Digitale": sviluppo e obiettivi che, come anticipato, non possono che essere pregiudicati dalla "svendita" della compagnia nazionale che gestisce le reti, venendo a mancare il primo soggetto attuatore.

Sottolineato che

l'operazione societaria di acquisizione di Telecom da parte di *Telefonica* involge, come sottolineato dal Copasir (Comitato parlamentare di controllo dei servizi di informazione) e dal Dipartimento per le Informazioni e la Sicurezza in diverse note diffuse dalla stampa, anche problematiche relative alla sicurezza nazionale;

oltre ai possibili pregiudizi alla *governance* del servizio, si ingenerano conseguenze pregiudizievoli anche sulla *governance* della rete, rete su cui si innesta l'intero sistema di comunicazione delle forze dell'ordine, dei servizi nazionali di *intelligence*, della Difesa, delle Istituzioni, delle pubbliche amministrazioni e dei privati; Telecom, infatti, è uno dei soggetti attualmente attori del "Sistema di Pubblica Connettività", su cui viaggiano e funzionano i dati della pubblica amministrazione;

peraltro, il pregiudizio e il pericolo per la sicurezza sarebbe talmente esponenziale da ledere la stessa sovranità nazionale: se la rete venisse acquisita e controllata da *Telefonica* - e ciò, per vero, basterebbe per espropriare l'Italia dallo strumento strategico necessario per tutelare i dati sensibili pubblici e privati - non si avrebbe modo di conoscere se e quando quella stessa rete fosse nuovamente ceduta dalla compagnia spagnola ad operatori terzi di altri Paesi;

appare significativo che la cessione della rete sarebbe il primo caso in Italia di cessione di un'infrastruttura strategica che, in quanto tale, dovrebbe caratterizzarsi per essere un bene, ancorché privato, non negoziabile in considerazione della sua rilevanza per la collettività;

a fortiori e a titolo esemplificativo, si consideri che in Inghilterra (*British Telecom*), Francia (*Orange*), Germania (*Deutsche Telekom*), Spagna stessa, Belgio e Svizzera (*Swisscom*), la proprietà della rete è detenuta dalla compagnia nazionale o comunque dallo Stato;

proprio alla luce di tali circostanze nonché al fine di evitare i citati pregiudizi alla sicurezza nazionale e alla riservatezza dei cittadini, risulta necessario che l'Esecutivo nazionale completi il percorso normativo intrapreso con il D.L. 15 marzo 2012, n. 21, recante "*Norme in materia di poteri speciali sugli assetti societari nei settori della difesa e della sicurezza nazionale, nonché per le attività di rilevanza strategica nei settori dell'energia, dei trasporti e delle comunicazioni*": in particolare, tale normativa disciplina l'esercizio del cd. "*golden power*" (da non confondere con la cd. "*golden share*"), ossia il potere dello Stato di dettare condizioni prescrittive, imporre veti o esercitare opposizioni ad operazioni di società (anche totalmente private) che gestiscono strutture strategiche per il Paese o la collettività;

tale normativa è rimasta parzialmente inattuata, non essendo ancora stato approvato, da parte del Consiglio dei Ministri, il decreto relativo al settore delle comunicazioni: tale provvedimento attuativo dovrebbe prevedere l'inserimento della rete di telefonia nella categoria degli assetti strategici, ciò che - con

specifico riferimento alla fattispecie in esame - consentirebbe allo Stato l'esercizio dei detti poteri prescrittivi e oppositivi a tutela della sicurezza nazionale;

la necessità di provvedere in tal senso è stata sottolineata anche nella citata audizione in Senato del 26 settembre scorso, nell'ambito della quale il Viceministro allo Sviluppo economico e il Sottosegretario di Stato per l'Economia e le Finanze hanno rilevato che, rappresentando la rete un *asset* strategico, "*È intenzione dell'Esecutivo pervenire entro breve termine ad un completamento della definizione della normativa attuativa relativa all'esercizio del cosiddetto golden power*".

Sottolineato, altresì, che

più in generale, sotto il profilo della sicurezza nazionale in ordine alla possibile diffusione di dati sensibili e di *big data* strategici, è da rilevare che, se Telecom è certamente l'operatore dominante, non è tuttavia l'unico: altri operatori con proprietà notoriamente non italiana - si pensi a *Wind* e *FastWeb* - sono utilizzati da varie pubbliche amministrazioni (e vincitori di gare pubbliche a livello nazionale) per la circolazione sulle proprie reti di dati evidentemente strategici;

la segretezza di dati strategici e le connesse criticità di sicurezza nazionale in caso di diffusione sono, quindi, problematiche che involgono, non solo la proprietà delle reti ma anche la definizione di *standard* minimi di sicurezza.

Invita il Governo

ad adottare tutti i provvedimenti necessari, anche di modifica, integrazione e completamento della normativa vigente, al fine di evitare che l'operazione societaria di acquisizione di Telco-Telecom da parte di *Telefonica* pregiudichi la sicurezza nazionale, la qualità dei servizi (telefonici e telematici), gli obiettivi della "Agenda Digitale" e i livelli occupazionali, traducendosi in una sostanziale "svendita" di un apparato aziendale strategico per il Paese e la collettività;

più in generale, ad emanare un provvedimento normativo che definisca *standard* di sicurezza e di comportamento da applicare a tutti gli operatori di telecomunicazione che operano in Italia, devolvendo e rafforzando in capo all'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) le funzioni di controllo dei comportamenti societari e tecnici;

ad incrementare gli investimenti nelle reti di nuova generazione, al fine di colmare il *gap* di competitività digitale attualmente esistente tra l'Italia e gli altri Paesi europei, in linea con gli obiettivi della "Agenda Digitale";

a realizzare una nuova rete-dorsale in fibra ottica *ultrabroadband* controllata dallo Stato, anche in alternativa all'obsoleta rete in rame, ai fini di promuovere lo sviluppo tecnologico futuro e di garantire la sicurezza dei dati sensibili e strategici.

Invita la Giunta

anche a fronte degli sviluppi e dell'esito dell'operazione societaria di cui in esame, a sostenere, in sede di Conferenza Stato-Regioni, la necessità di perseguire gli obiettivi della "Agenda Digitale" e di realizzazione di una nuova rete in fibra ottica *ultrabroadband* a controllo statale ai fini di cui sopra;

a proseguire nelle politiche di predisposizione e attuazione di interventi regionali preordinati alla massima diffusione delle reti *ultrabroadband* e delle nuove tecnologie.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 3919 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Monari, Mazzotti, Pagani, Carini e Luciano Vecchi per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a presentare un progetto culturale, costituito da varie specifiche iniziative, volto a stimolare un'ampia riflessione sull'importanza assunta dalla Grande Guerra nella storia del Novecento, con particolare riferimento al contesto regionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso

che nel 2014 ricorrerà il centenario dello scoppio della prima guerra mondiale;

che in data 3 agosto 2012 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (12A09575, G.U. n. 205 del 3 settembre 2012) è stato istituito il Comitato storico scientifico per il "Centenario della prima guerra mondiale";

che altre regioni (Veneto, Trentino Alto Adige) hanno già proceduto con la definizione di un piano di lavoro pluriennale di progetti culturali, di studi, di ricerche, di interventi nel campo della tutela e della valorizzazione del patrimonio storico relativo alla Grande guerra.

Considerato

che la prima Guerra mondiale a cui hanno partecipato circa 6 milioni di italiani, ha segnato profondamente la storia sociale, politica, economica e culturale del nostro Paese con 750.000 morti tra caduti in guerra (680.000) e civili;

che con lo scoppio della Grande guerra, si è assistito a un inedito processo di "massificazione" della guerra, riscontrabile non solo nel numero delle vittime, straordinariamente alto (ca 15 milioni di morti), e nelle modalità di organizzazione della produzione, ma anche negli effetti che l'evento bellico ha determinato su ogni aspetto della vita quotidiana di milioni di persone, giungendo a mutare la dialettica interna alle famiglie, nel rapporto tra le generazioni e i generi;

che questi processi e dinamiche hanno riguardato anche la comunità regionale dell'Emilia-Romagna, interamente e pesantemente coinvolta in questo evento, ed in particolare:

- per l'altissimo numero di mobilitati (quasi 500.000), caduti (oltre 50.000) e decorati (1.837), ricordati in lapidi e monumenti presenti, in modo capillare, su tutto il territorio regionale;

- per il coinvolgimento in operazioni militari (bombardamenti) di Rimini, Ravenna e di alcuni centri della provincia di Ferrara, provocando morti e feriti;

- per l'attivazione di una vasta e ramificata rete assistenziale e sanitaria, importantissima per l'aiuto alla popolazione civile emiliano-romagnola e per la cura dei soldati provenienti dal fronte;

- per lo sviluppo che grazie all'esperienza maturata nel conflitto ebbero la medicina, in particolare l'ortopedia e la psichiatria; e, più in generale, la ricerca scientifica negli ospedali e negli atenei della regione;

- per il ruolo nella strutturazione di associazioni nazionali come l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra e la Lega Proletaria;

- per la peculiare declinazione degli ideali nazionali, sia nella Romagna repubblicana che nell'Emilia socialista;

- per la notevole diffusione di voci, pratiche e movimenti

internazionalisti e pacifisti;

- per lo sviluppo dell'opinione pubblica, attraverso vecchie e nuove forme di comunicazione;

- per le avanzate politiche di gestione dei consumi che, come nel caso di Bologna con il Sindaco Zanardi e di Reggio Emilia con Roversi, vennero precocemente attivate per far fronte al rincaro dei generi di prima necessità, configurando i prodromi di un più moderno welfare locale;

- per la presenza di importanti industrie belliche, come le Omi Reggiane;

- per il copioso afflusso di profughi da Veneto e Friuli, fin dal 1916 e poi soprattutto nel 1917, che esercitarono un'inedita pressione sul territorio regionale, creando una situazione di emergenza che le amministrazioni locali dovettero affrontare sperimentando e innovando;

- per le drammatiche conseguenze della sconfitta di Caporetto (ottobre 1917), che con l'abbassamento del fronte fino alla linea del Piave, fecero sì che anche le province emiliane di Parma, Reggio Emilia e Modena fossero ufficialmente dichiarate in "stato di guerra";

- per la presenza di importanti istituzioni e presidi militari, in qualche caso tuttora esistenti, che formarono ufficiali e sottufficiali dell'Esercito, e che ebbero un importante ruolo ai fini della riorganizzazione delle forze armate italiane negli ultimi decisivi mesi di guerra;

- per la creazione di campi di prigionia destinati ai soldati degli Imperi centrali;

- per l'allestimento, immediatamente dopo la fine del conflitto, di centri di raccolta per gli ex prigionieri italiani liberati dal nemico, diffusi su tutto il territorio emiliano-romagnolo ed aventi sede di comando nei comuni di Gossolengo (Piacenza), Castelfranco Emilia (Modena, ma all'epoca in provincia di Bologna) e Mirandola (Modena);

- per la diffusione nel 1918 dell'"influenza spagnola", che provocò un numero elevato di vittime tra i militari e la popolazione civile, e che venne affrontata da medici, infermiere e rappresentanti del clero dell'Emilia-Romagna con straordinaria abnegazione, fino al costo della vita.

Preso atto

che ad oggi nessun Ente statale o Istituto culturale privato attivo sul territorio regionale ha provveduto alla presentazione di un progetto complessivo in grado di programmare in maniera adeguata l'avvicinamento alle celebrazioni del centenario;

che localmente è presente uno straordinario patrimonio di documenti soggettivi inediti (diari, lettere, memorie) che rappresentano una testimonianza preziosa sul come la guerra è stata vissuta e subita da parte dei cittadini comuni;

che localmente esiste un altrettanto ricco patrimonio monumentale a ricordo del conflitto, che non appare adeguatamente conosciuto dai cittadini;

che in ambito scolastico la prima guerra mondiale viene generalmente trattata come evento militare senza adeguati approfondimenti sugli effetti economici e sociali che la guerra ha generato all'interno del contesto nazionale.

Impegna la Giunta e l'Assemblea legislativa a

presentare un progetto culturale che, attraverso una serie di iniziative puntuali, sia in grado di stimolare un'ampia riflessione sull'importanza assunta dalla Grande guerra nella storia del Novecento, con particolare riferimento al contesto regionale;

supportare tale progetto, nell'ambito dei programmi operativi del 2014.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4111 - Risoluzione proposta dai consiglieri Pagani, Monari, Mandini, Naldi, Sconciaforni, Barbati, Riva, Carini e Luciano Vecchi per impegnare la Presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale a ricercare e mettere a disposizione le risorse necessarie al fine di realizzare progetti per il 70° anniversario della Resistenza, con l'obiettivo di lavorare in sintonia con le istituzioni e gli Istituti storici della Regione, mettendo in rete e promuovendo iniziative che abbiano un'ampia valenza territoriale/regionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nell'anno in corso cadrà il 70° anniversario della Resistenza, settembre del 1943, che si protrarrà fino all'aprile del 2015.

Considerato che

la Resistenza fu un movimento di popolo, che riunì in un impegno comune persone di molteplici e talora opposti orientamenti politici (cattolici, comunisti, liberali, socialisti, azionisti, monarchici, anarchici), e tutt'ora rappresenta per la storia italiana un momento fondamentale, che si pone alle radici delle nostre Libertà ed a fondamento delle nostre Istituzioni repubblicane;

è pertanto doveroso per ciascuno di noi, nella consapevolezza del nostro passato, ricordare i tanti che si sono sacrificati per garantirci un futuro di libertà, nel quadro di uno stato di diritto, democratico rispettoso dei diritti fondamentali dell'uomo.

Ricordando che

come enunciato in apertura del preambolo del proprio statuto: "la Regione Emilia-Romagna si fonda sui valori della Resistenza al nazismo e al fascismo".

Al fine di continuare ancora oggi a vigilare perché quegli stessi diritti siano sempre riconosciuti e garantiti a tutti.

Impegna la Presidenza dell'Assemblea legislativa e la Giunta regionale

a ricercare e mettere a disposizione le risorse necessarie al fine di realizzare progetti per il 70° anniversario della Resistenza, con l'obiettivo di lavorare in sintonia con le istituzioni e gli Istituti storici della Regione, che possano consentire di mettere in rete e di promuovere iniziative che abbiano un'ampia valenza territoriale/regionale.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4254 - Risoluzione proposta dai consiglieri Mori, Bonaccini, Barbieri, Piva, Ferrari, Monari, Pariani, Serri, Fiammenghi, Mumolo, Montanari, Moriconi, Pagani, Casadei, Luciano Vecchi, Riva e Carini per impegnare

l'Assemblea legislativa e la Giunta a sostenere, con particolare riferimento alle celebrazioni del 70° anniversario della Resistenza, progetti volti ad ampliare la ricerca storica di testimonianze, biografie e iconografie dedicate al ruolo delle donne nella Resistenza e nella Lotta di Liberazione, favorendo inoltre collaborazioni e progetti innovativi con Università, Istituti ed Associazioni femminili volti a valorizzare storie, memorie e contributi relativi al ruolo svolto dalle donne negli anni 1943-1945

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel corso di quest'anno e fino al 2015 sarà celebrato il 70° anniversario della Resistenza (8 settembre 1943 - 25 aprile 1945), con particolare riferimento agli eventi che hanno portato l'Italia alla liberazione dalla dittatura e dall'occupazione straniera, alla dignità, indipendenza e unità della Nazione e alla Democrazia;

le Istituzioni nazionali e regionali, in collaborazione con le associazioni e gli istituti storici, hanno il dovere di contribuire a valorizzare e diffondere la memoria collettiva di fatti cruciali della storia d'Italia promuovendo, in forza dei principi fondamentali della Costituzione Repubblicana, una partecipazione ampia e attiva della popolazione rivolgendosi anzitutto alle nuove generazioni, ossia agli artefici dell'impegno di oggi per la democrazia e la libertà di domani.

Considerato che

sulla base della documentazione ANPI nazionale le partigiane combattenti furono 35.000, le patriote 20.000, nei gruppi di difesa ci furono 70.000 iscritte, le arrestate e/o torturate furono 4.653, mentre le deportate furono 2.750, le fucilate o impiccate furono 2.812, le commissarie di guerra 512, le donne decorate di medaglie d'oro al valore militare sono state 19;

oltre i numeri, la Resistenza delle donne è da sempre un "racconto sommerso", dal momento che la storiografia si è basata su fonti di natura istituzionale e collettiva, soprattutto incentrate su documenti e narrazioni maschili della Lotta di Liberazione che relegavano le donne a ruoli marginali.

Sottolineato che

l'antifascismo fu per le tante donne che fecero parte della Resistenza una scelta consapevole, che ha dato avvio al lungo percorso - non ancora concluso - verso la loro piena cittadinanza pubblica e politica;

in particolare, assumendo compiti fino ad allora tradizionalmente maschili, sostituendo gli uomini nel lavoro e nel mantenimento della famiglia, ribaltando la consueta divisione dei ruoli, nonché in numerosi casi agendo e lottando attivamente per la Liberazione, le donne italiane superarono ruoli e stereotipi tradizionali e conquistarono un riconoscimento politico e civile che ebbe come primo esito il diritto al voto;

il contributo che le donne hanno reso alla nascita della Repubblica, alla nostra Costituzione e all'affermazione di diritti civili e sociali che sono diventati patrimonio di tutti, non è mai stato valorizzato né sui testi scolastici né attraverso alcun canale di larga divulgazione culturale.

Evidenziato che

la Regione Emilia-Romagna ha pienamente assunto la parità tra donne e uomini come principio informatore della propria attività istituzionale e legislativa, nonché fattore di sviluppo socio-culturale ed economico della comunità emiliano-romagnola.

Impegna l'Assemblea legislativa e la Giunta, per quanto di

rispettiva competenza,

a sostenere in ogni tempo, ma in particolare per le celebrazioni del 70° anniversario, progettualità volte ad ampliare la ricerca storica di testimonianze, biografie e iconografie dedicate al ruolo delle donne nella Resistenza e Lotta di Liberazione;

nell'ambito di tale finalità, a favorire collaborazioni e progetti innovativi con Università, Istituti storici e luoghi della memoria, nonché iniziative sia culturali che educative sul territorio, in collaborazione con l'associazionismo femminile e con l'Ufficio scolastico regionale, volte a far conoscere e valorizzare storie, memorie e contributi di donne negli anni 1943-1945, anche attraverso l'intitolazione di spazi pubblici a personalità meritevoli o a momenti simbolici dell'azione di Resistenza femminile.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4478 - Risoluzione proposta dal consigliere Cavalli per impegnare la Giunta a porre in essere azioni volte a proseguire nell'attività di monitoraggio e supporto tecnico circa il decommissioning della Centrale nucleare di Caorso, attivandosi anche presso il Governo e la SOGIN in ordine alla individuazione del sito atto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari, in zone diverse dal territorio regionale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

tra il 1970 e il 1977 è stata realizzata la centrale di Caorso in relazione alla quale, il 5 luglio 1969, il Consiglio comunale di Caorso ha espresso all'unanimità parere favorevole;

l'impianto ha esercitato dal dicembre 1981 all'ottobre del 1986 in coincidenza della quarta fermata per la ricarica del materiale fissile;

in seguito all'esito del referendum sul nucleare del novembre 1987 e la decisione del CIPE del 1990, l'attività produttiva della centrale non è più ripresa;

nell'agosto del 2000 il MICA ha autorizzato il decommissioning accelerato della centrale;

il 24 novembre 2006 è stato siglato l'accordo intergovernativo che ha previsto, tra le altre cose, il trasferimento del combustibile irraggiato in Francia;

nel luglio del 2007, la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna ha deliberato parere favorevole alla procedura di VIA del progetto "Impianto Nucleare di Caorso - Attività di Decommissioning - disattivazione accelerata per il rilascio incondizionato del sito, in Comune di Caorso";

attualmente, nel Comune di Caorso permangono ancora numerosi degli stabili (ormai fatiscenti) che in precedenza ospitavano la centrale e le strutture connesse;

con deliberazione di Giunta regionale 372 dell'8 aprile 2013 è stata istituita la Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della centrale nucleare di Caorso e di gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico e sono stati definiti i criteri di nomina dei componenti:

- un membro designato da ARPA;
- un membro designato dalla Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali;
- un membro designato dalla Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa;
- tre membri designati dalla Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo.

con determinazione dirigenziale 10552 del 2 settembre 2013 sono stati nominati i componenti della Commissione tecnica di supporto all'attuazione degli indirizzi della Regione in materia di decommissioning della centrale nucleare di Caorso e di gestione dei rifiuti radioattivi in campo medico.

Considerato che

anche se non si sono verificati disastrosi incidenti, la "storia nucleare" italiana è stata tra le più sfortunate: dopo ingenti investimenti nella costruzione di centrali nucleari per la produzione di energia elettrica, a seguito di un referendum, si è incamminata, dopo pochi anni, verso la loro dismissione;

il processo di decommissioning delle centrali, tra le quali quella situata nel comune di Caorso (PC), ha richiesto risorse ancor più ingenti e numerosi anni di lavoro;

le popolazioni residenti nei pressi della centrale di Caorso hanno dovuto affrontare per diversi anni, le problematiche e i disagi relativi alla presenza dei pericolosi reattori;

il 18 settembre 2012 l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha approvato la risoluzione 2830 con la quale impegna la Giunta "a ribadire la totale indisponibilità della Regione Emilia-Romagna ad ospitare sul territorio regionale siti di stoccaggio di scorie radioattive e di materiali di scarto derivanti dalla produzione di energia nucleare";

la funzione principale della Commissione sarà di supporto tecnico alle operazioni di decommissioning della Centrale nucleare di Caorso realizzata da SOGIN.

Ritenuto che

gli abitanti di Caorso hanno già affrontato eccessivi disagi e problematiche riconducibili all'attività nucleare italiana.

Impegna la Giunta regionale

a proseguire nell'attività di monitoraggio e supporto tecnico all'attività di decommissioning della Centrale nucleare di Caorso;

ad attivarsi presso il Governo centrale e SOGIN sollecitando la rapida identificazione del sito atto ad ospitare il deposito nazionale delle scorie nucleari fermo restando il diniego di cui la risoluzione 2830;

a promuovere ogni iniziativa utile a porre la parola fine al "capitolo nucleare" di Caorso, in particolare ad escludere categoricamente Caorso come potenziale sito di stoccaggio di materiale radioattivo.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4485 - Risoluzione proposta dai consiglieri Casadei, Moriconi, Ferrari, Carini, Zoffoli, Serri, Pariani, Monari, Montanari, Alessandrini, Mumolo, Piva, Paganani, Marani, Luciano Vecchi, Riva e Grillini per impegnare

la Giunta a porre in essere azioni volte alla riorganizzazione della Film Commission Emilia-Romagna tramite l'adozione di una apposita normativa, a rafforzarne la dotazione organica ed a favorire la firma di protocolli d'intesa al fine di promuovere il settore cinematografico e audiovisivo attraverso l'informazione e il networking, creando inoltre un Film Fund per il finanziamento del settore del documentario e del film d'animazione

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali riconosce il ruolo delle Film Commission e l'attività delle stesse svolta per promuovere il territorio nazionale ed attrarre produzioni straniere, anche attraverso l'erogazione di interventi finanziari;

lo scorso anno, su richiesta delle Regioni, è stato istituito un tavolo di lavoro presso la Conferenza Stato-Regioni con l'incarico di rivedere la normativa in materia di cinema che ha portato ad una prima governance del settore audiovisivo in Italia in grado di coordinare gli interventi nazionali e regionali attraverso l'individuazione di norme e principi, fra le quali viene evidenziata la necessità di rendere omogeneo lo standard dei servizi resi dalle Film Commission con l'individuazione a monte di regole uniformi e condivise per la realizzazione di strutture in grado di fornire assistenza alle produzioni e lo sviluppo di sinergie con altre realtà del territorio;

la Regione Emilia-Romagna vanta un ruolo importante nella storia del cinema e dell'audiovisivo italiano, anche per la nascita della prima Film Commission in Italia. Quest'ultima necessità oggi di un ripensamento complessivo per cogliere nuove sfide, anche rispetto ad altre esperienze nazionali e transnazionali;

il settore cinematografico nella nostra regione è costituito da una rete di eccellenze aziendali e di professionisti di valore artistico riconosciuto a livello nazionale e internazionale, un grande potenziale che trarrebbe giovamento dalla sinergia con le Istituzioni pubbliche di riferimento;

negli ultimi anni diverse regioni italiane - ad esempio la Puglia - hanno dimostrato come in poco tempo, mettendo a frutto idee strategiche e chiare in un'ottica di sviluppo del settore e di promozione dei talenti diffusi, sia possibile riposizionarsi nel ranking europeo positivamente. Altri esempi virtuosi vengono dal Trentino, Piemonte, Valle d'Aosta, Toscana e Lazio per finire con il Friuli Venezia Giulia, prima regione ad aver istituito il Film Fund. Ogni territorio ha adottato soluzioni diverse, in base alle proprie specificità, per cui sarebbe cosa ideale studiare un modello sintonico per la nostra regione;

attualmente la Regione Emilia-Romagna sta costruendo i propri percorsi per allinearsi alle direttive comunitarie di Europa Creativa (Agenda 2020);

il settore cinematografico e audiovisivo può proporsi come settore chiave di rilancio di una economia di qualità, in conformità agli indirizzi del progetto comunitario Europa Creativa 2020;

per cogliere appieno l'importanza di tale strategia è indispensabile prendere in considerazione la portata degli effetti che interessano il tessuto economico locale in occasione di produzioni audiovisive, che non sono diretti, ma anche indiretti e indotti. Anche se la misurazione di questi fenomeni è un'attività difficilmente quantificabile con certezza, in base a numerose ricerche effettuate in ambito nazionale si può stimare che l'indotto economico generale sul territorio attraverso i film fund è pari a 7/10 volte il finanziamento erogato;

ulteriore strumento di rilancio dell'economia è rappresentato dall'industria turistica che più di altre può beneficiare dell'attrazione delle produzioni nei territori. In maniera immediata, in quanto la realizzazione di riprese comporta l'acquisto di servizi di ospitalità (pernottamento, ristorazione) e trasferte, in maniera differita perché un film o una fiction possono promuovere un territorio o la realtà ad esso legate influenzando così le scelte di acquisto di prodotti turistici;

la circolazione delle idee e la promozione della cultura svolgono un ruolo importante nello sviluppo della comunità e del territorio di riferimento, stimolando consapevolezza, creatività, soddisfazione individuale, svelando nuovi bisogni e stimolando nuove risposte ad essi. Un processo che può generare incentivi all'economia.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

ad una riorganizzazione della Film Commission Emilia-Romagna come soggetto indipendente, attraverso l'emanazione di apposita legge, che veda il coinvolgimento degli assessorati alla Cultura, alle Attività Produttive e al Turismo, affinché questa struttura possa supportare in modo incisivo l'attività di produzione a livello locale, nazionale e internazionale, operando secondo standard qualitativi europei;

a rafforzare, anche mediante un percorso formativo altamente qualificante, la dotazione organica della struttura con ulteriore nuovo personale competente, capace di operare sul territorio per promuovere il settore cinematografico e audiovisivo attraverso l'informazione, il networking e la promozione di mercati;

alla firma di protocolli di intesa con gli enti locali, in rappresentanza di tutto il territorio regionale, quali punti di riferimento a supporto del lavoro della Film commission regionale, con compiti di assistenza e supporto logistico delle produzioni cinematografiche in un'ottica di collaborazione;

alla creazione di un Film Fund da accostare alle altre forme di finanziamento già esistenti a favore del documentario e del film d'animazione, queste ultime da mantenere e rinforzare. Il fondo, istituito attraverso apposita legge, e dotato degli strumenti finanziari, legali e amministrativi, gestito dalla Film Commission al fine di attrarre sul territorio regionale nuove produzioni e investimenti;

a convocare un tavolo di confronto fra le Organizzazioni di categoria e gli Assessorati regionali competenti in materia di Cultura, Attività Produttive e Turismo, che coinvolga tutti i soggetti che a vario titolo possono essere parti attive nel processo di creazione di uno specifico fondo privato da affiancare a quello pubblico, all'interno del quale la Film Commission dovrebbe svolgere il ruolo di coordinatore.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4560 - Risoluzione proposta dai consiglieri Bignami e Mumolo per impegnare la Giunta a porre in essere azioni al fine di sostenere l'iniziativa referendaria, ai sensi dell'art. 75 della Costituzione, già condivisa da varie Regioni, nei confronti del D.Lgs. n. 155/2012 nella parte che prevede la chiusura di sezioni distaccate

e tribunali definiti minori senza adottare criteri di selezioni adeguati all'applicazione dei principi di differenziazione e di adeguatezza territoriale

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Considerato che

nove regioni su venti hanno depositato il giorno 30 settembre le delibere dei rispettivi organi regionali per richiedere il referendum abrogativo delle disposizioni in materia di riorganizzazione giudiziaria;

in particolare le regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Friuli, Liguria, Marche, Piemonte e Puglia si sono ritrovate a Roma, negli uffici della Cassazione, nell'ultimo giorno utile per presentare le proposte di referendum popolare, come previsto dall'articolo 75 della Costituzione italiana, che stabilisce l'indizione del referendum, quando a richiederlo sono 5 consigli regionali o 500.000 elettori.

Rilevato che

la Regione Emilia-Romagna ha votato all'unanimità la risoluzione 1915 del 25 ottobre 2011 con cui si dava mandato alla Giunta regionale di adottare tutte le iniziative utili affinché i criteri di riordino messi a punto fossero fortemente integrati per contribuire a limitarne gli effetti distorsivi sul sistema di presidio giudiziario regionale, nonché per evitare chiusure ingiustificate e potenzialmente lesive dell'efficacia complessiva del medesimo provvedimento.

Considerato tuttavia che

non risulta che la Regione abbia aderito all'istanza referendaria.

Impegna la Giunta

ad adottare tutti gli atti compatibili con l'ordinamento vigente al fine di sostenere iniziative che portino alla revisione della attuale normativa nella parte in cui questo dà corso alla chiusura di sezioni distaccate e tribunali cosiddetti minori sul territorio nazionale, senza adottare criteri di selezione adeguati e capaci di applicare un doveroso principio di differenziazione e di adeguatezza territoriale.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4638 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Donini e Noè per invitare la Giunta a dare piena attuazione alla legge regionale n. 11 del 2009, recante "Norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, istituto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 6"

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il 24 luglio del 2009 l'Assemblea ha approvato la legge regionale

la Regione Emilia-Romagna, con tale legge, detta norme per la promozione e la valorizzazione dell'amministrazione di sostegno, al fine di garantirne una efficace attuazione sul territorio regionale e l'accesso da parte dei soggetti legittimati a tale strumento di tutela;

ai sensi dell'articolo 3 della legge, la Giunta regionale ha presentato alla Commissione assembleare competente una relazione contenente lo stato di attuazione degli interventi previsti.

Considerato che

dalla relazione presentata dalla Giunta alla IV Commissione, il 1° ottobre 2013, sono emersi numerosi punti di sofferenza nell'attuazione;

accanto alla diffusione di buone pratiche su tutto il territorio si è osservata una forte eterogeneità delle esperienze legata all'assenza di linee guida regionali previste dalla legge stessa, che seppure già predisposte in sede tecnica, non sono state ancora diffuse con apposita delibera;

allo stesso modo non sono state diffuse presso le amministrazioni provinciali le indicazioni circa l'istituzione e la tenuta degli elenchi provinciali introdotti con la legge 11/09;

manca inoltre il necessario coordinamento di ambito regionale tra tribunali, uffici del giudice tutelare, regione ed enti locali.

Sottolineato che

ha influito negativamente sul percorso di attuazione della legge 11/09 la contrazione delle risorse riservate agli interventi sociali e socio-sanitari, dovuta ai tagli lineari apportati con diverse manovre finanziarie dallo Stato centrale;

le iniziative ad oggi promosse e realizzate hanno trovato concretezza solo grazie all'intervento del sistema degli enti locali e del bilancio dei piani di zona;

l'amministratore di sostegno, in sintonia con quanto previsto dalla disciplina nazionale, è una figura che sempre più deve ricercarsi fra le tante persone che per scelta personale, competenza, disponibilità sono in grado di farsi carico di soggetti fragili e fungere da punto di riferimento per essi. Per questo è fondamentale valorizzare il contributo che in tale ambito può dare il "Terzo settore", senza tuttavia addossare solo ad esso la responsabilità di una efficace promozione dell'istituto.

Rilevato, inoltre, che

alcune province della Regione Emilia-Romagna hanno cercato di realizzare sui loro territori le linee di azione delineate nella legge regionale, anticipando e sperimentando sul territorio ciò che poi dovrà essere specificato nelle linee guida regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta

- a dare piena attuazione alla legge regionale 11/09;
- a emanare precise indicazioni per l'istituzione a livello provinciale degli elenchi, previsti dall'art. 2 della legge regionale n. 11 del 2009, dei soggetti disponibili ad assumere l'incarico di amministratore di sostegno;
- a promuovere un coordinamento a livello regionale con tribunali e giudici tutelari;
- a diffondere maggiormente le attività di informazione, formazione e aggiornamento, con azioni che vedano un maggior coinvolgimento degli organi giudiziari e di quegli ordini professionali che maggiormente possono essere interessati dall'attivazione della figura dell'amministratore di sostegno;
- ad istituire, coinvolgendo anche i rappresentanti del volontariato e del "Terzo settore", un tavolo regionale di coordinamento con tutti i territori, in modo da diffondere le esperienze più avanzate che si sono realizzate in alcuni di essi.

Approvata all'unanimità dei presenti nella seduta pomeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4647 - Risoluzione proposta dai consiglieri Marani, Paruolo, Monari, Donini, Grillini, Barbati, Naldi, Carini, Piva, Montanari, Pariani, Bonaccini, Zoffoli e Mumolo per impegnare la Giunta a verificare periodicamente l'evoluzione del processo riorganizzativo della società CUP 2000 S.p.A. anche coinvolgendo l'Assemblea legislativa

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

è in atto un processo di riorganizzazione di CUP 2000, importante realtà industriale di Bologna e dell'Emilia-Romagna che opera in un settore strategico per la qualificazione e l'innovazione del sistema sanitario regionale.

Il Piano sociale e sanitario della Regione, nel ridisegnare un sistema integrato di servizi socio-sanitari e un nuovo welfare di comunità, promuove gli strumenti innovativi ed i modelli organizzativi ad "alta comunicazione", utili per l'innovazione dei processi che perseguono l'appropriatezza clinica ed organizzativa, la prossimità dell'assistenza, il monitoraggio dei pazienti cronici.

Cup metropolitano, Cup web regionale, le reti e-Care, il fascicolo sanitario elettronico, il progetto Sole sono frutto della ricerca, progettazione, sviluppo e gestione di Cup 2000 prevalentemente a favore dei propri soci.

Le prospettive di utilizzo innovativo dell'ICT in ambito sanitario giocano un ruolo decisivo nell'evoluzione dei servizi sanitari e socio-sanitari.

Considerato che

l'innovazione tecnologica nel sistema socio-sanitario regionale richiede un'azione coordinata di indirizzo che fissi gli obiettivi di sviluppo dell'ICT, con una forte regia sovra aziendale ed un'attività di programmazione e coordinamento a livello regionale, e su questo Cup 2000 può fornire un contributo molto qualificato.

Le linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Cup 2000 definiscono con chiarezza alcune scelte di posizionamento ed indicano un piano di sviluppo futuro ed un ruolo per Cup 2000 come agente di innovazione in campo ICT nel sistema sanitario e socio-sanitario regionale.

Tali linee guida ribadiscono la collocazione di Cup 2000 come società in house, e definiscono su quali servizi e settori della società occorre investire. Nel definire gli obiettivi, i soci esprimono con chiarezza la priorità di tutelare la piena occupazione dei lavoratori. Questo vale sia per i lavoratori impegnati nei settori che vengono definiti strategici, sia per quelli che saranno oggetto, con la dovuta gradualità, di un piano di reinternalizzazione da parte delle Aziende sanitarie.

Per tutti questi motivi, l'Assemblea legislativa

nell'accogliere le linee guida approvate dall'Assemblea dei soci di Cup 2000, ritiene che sia urgente procedere alla messa a punto di un progetto operativo di dettaglio, come peraltro previsto dalle stesse linee guida;

considera che nel progetto operativo di dettaglio occorra garantire l'unitarietà, la terzietà e la piena trasparenza della gestione delle agende di prenotazione e i protocolli di interfaccia fra Aziende sanitarie e Cup 2000

manifesta la convinzione che occorra un salto di qualità nella

visione prospettiva dell'ICT in ambito sanitario e socio-sanitario, superando l'attuale frammentazione dei sistemi informativi, promuovendo una piena interoperabilità, guidando i processi di innovazione tecnologica senza subirla;

in questo contesto Cup 2000 deve essere uno strumento decisivo per realizzare tale visione nelle Aziende sanitarie della regione.

Impegna la Giunta a

considerare le linee guida come il primo passo rispetto alla necessità di rilanciare con forza il ruolo di Cup 2000 a servizio dell'innovazione tecnologica in ambito sanitario;

fare sì che il Piano operativo tuteli appieno l'esigenza di garantire l'occupazione e la gradualità dei processi di transizione;

approfondire i profili giuridici e le attività, che possono con più efficacia essere svolte direttamente dalle Aziende sanitarie, per la ricollocazione del personale fra enti di diversa natura giuridica;

a tenere conto, nella redazione del piano operativo, delle considerazioni di merito contenute in questo odg;

a verificare periodicamente l'evoluzione del processo riorganizzativo anche coinvolgendo l'Assemblea legislativa.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4697 - Risoluzione sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (COM (2013) 494 final del 10/7/2013; COM (2013) 495 final del 10/7/2013; COM (2013) 496 final del 10/7/2013; COM (2013) 501 final del 10/7/2013; COM (2013) 503 final del 10/7/2013; COM (2013) 505 final del 10/7/2013; COM (2013) 506 final del 10/7/2013; COM (2013) 493 final del 10/7/2013; COM (2013) 497 final del 10/7/2013; COM (2013) 498 final del 10/7/2013; COM (2013) 500 final del 10/7/2013). Osservazioni della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 24, comma 3, della legge n. 234 del 2012 e esame di sussidiarietà ai sensi del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona. (approvata dalla I Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" in data 4 novembre 2013)

La I Commissione "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Visto l'articolo 38, comma 4, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, in particolare gli articoli 3, 4, 6 e 7;

visti gli articoli 24, comma 3, e 25 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

visto l'articolo 5 del Trattato sull'Unione europea e il Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità allegato al Trattato sull'Unione europea e al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

vista la Risoluzione dell'Assemblea legislativa n. 3988 del 3 giugno 2013 recante "Sessione europea 2013 - Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase

ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea", in particolare le lettere m), n), o), v);

vista la lettera del Presidente dell'Assemblea legislativa (prot. n. 35400 del 6 settembre 2013);

vista la Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Partenariati pubblico-privato nell'ambito di Orizzonte 2020: uno strumento poderoso per la ricerca e la crescita in Europa" - COM (2013) 494 final del 10/7/2013;

viste la proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune per l'iniziativa in materia di medicinali innovativi 2 - COM (2013) 495 final del 10/7/2013; proposta di regolamento del Consiglio sull'impresa comune Bioindustrie - COM (2013) 496 final del 10/7/2013; proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune ECSEL - COM (2013) 501 final del 10/7/2013; proposta di regolamento del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 219/2007 relativo alla costituzione di un'impresa comune per la realizzazione del sistema europeo di nuova generazione per la gestione del traffico aereo (SESAR) per quanto riguarda la proroga dell'impresa comune fino al 2024 - COM (2013) 503 final del 10/7/2013; proposta di regolamento del Consiglio relativo all'impresa comune Clean Sky 2 - COM (2013) 505 final del 10/7/2013; proposta di regolamento del Consiglio sull'impresa comune «Celle a combustibile e idrogeno 2» - COM (2013) 506 final del 10/7/2013; proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione ad un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri a sostegno delle piccole e medie imprese che effettuano attività di ricerca - COM (2013) 493 final del 10/7/2013; proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla partecipazione dell'Unione europea al Programma metrologico europeo di ricerca e innovazione avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 497 final del 10/7/2013; proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione a un secondo programma di partenariato Europa - Paesi in via di sviluppo per gli studi clinici avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 498 final del 10/7/2013; proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri - COM (2013) 500 final del 10/7/2013;

visti gli articoli 185 e 187 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

visto il parere reso dalla V Commissione Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport nella seduta del 31 ottobre 2013 (prot. n. 43448 del 4 novembre 2013);

visto il parere reso dalla II Commissione Politiche economiche nella seduta del 31 ottobre 2013 (prot. n. 43445 del 4 novembre 2013);

Considerato che il Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative regionali nel controllo della sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. "early warning system" e che l'articolo 25 della legge n. 234 del 2012 disciplina la modalità di partecipazione alla verifica del rispetto del principio di sussidiarietà da parte delle Assemblee, dei Consigli regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano;

Considerata l'importanza di rafforzare il dialogo tra i livelli parlamentari anche sugli aspetti di merito delle proposte e delle iniziative presentate dalla Commissione europea nel

contesto del dialogo politico tra Parlamenti nazionali e Istituzioni dell'Unione europea e considerato che l'articolo 9 della legge n. 234 del 2012, disciplinando la partecipazione delle Camere al dialogo politico con le istituzioni europee, al comma 2, prevede che: "I documenti (delle Camere) tengono conto di eventuali osservazioni e proposte formulate dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano ai sensi dell'articolo 24, comma 3, e dalle assemblee e dai consigli regionali e delle province autonome ai sensi dell'articolo 25";

Considerato che il pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 fa parte degli atti segnalati nell'ambito della Sessione europea 2013, sui quali l'Assemblea legislativa e la Giunta regionale si sono impegnate a valutare, al momento dell'effettiva presentazione, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2012, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 25 della stessa legge.

Considerato che l'iniziativa faro della strategia Europa 2020 "L'Unione dell'innovazione" prevede nel prossimo programma dell'Unione europea nel campo della ricerca e dell'innovazione "Orizzonte 2020" ingenti finanziamenti da investire a partire dalla ricerca di base sino all'immissione sul mercato di prodotti e servizi innovativi e che un elemento chiave di Orizzonte 2020 è la proposta di unire le forze dell'Unione europea, del settore privato e degli Stati membri per ottenere risultati che un paese o un'azienda, da soli, non potrebbero conseguire, anche con la regolamentazione della costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico;

Considerato che la Regione Emilia-Romagna, con la creazione della Rete regionale dell'Alta Tecnologia, ha svolto in questi anni un'intensa attività per sviluppare un partenariato regionale dell'innovazione fondato sull'azione convergente delle istituzioni governative, di ricerca e del sistema delle imprese, in grado, una volta completata la programmazione della Strategia regionale di "Smart Specialisation" per il periodo 2014-2020, di agganciarsi e partecipare alle iniziative e progetti europei che saranno avviati, tra cui, appunto, la costituzione di partenariati pubblico-privato previsti nel pacchetto di misure presentato dalla Commissione europea.

Considerata, infine, l'opportunità di partecipare, già in fase ascendente, al processo decisionale dell'Unione europea e ai negoziati che seguiranno sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 attraverso la formulazione di osservazioni e l'attivazione di tutti gli strumenti a disposizione delle Regioni;

con riferimento alla Comunicazione "Partenariati pubblico-privato nell'ambito di Orizzonte 2020: uno strumento poderoso per la ricerca e la crescita in Europa", osserva quanto segue:

a) premesso che il pacchetto di misure (Comunicazione e proposte legislative) risponde ad un principio di efficacia delle politiche europee, si condivide l'orientamento dell'Unione europea che mira a concentrare le risorse economiche e gli investimenti su alcuni obiettivi strategici che possono contribuire al cambiamento delle condizioni di vita e alla riconfigurazione dei sistemi industriali e sono fondamentali per posizionarsi in modo adeguato nella sfida competitiva mondiale dei prossimi anni. Si condivide anche la previsione di un doppio livello di intervento: da un lato, le grandi sfide tecnologico-industriali attraverso le Iniziative

Tecnologiche Congiunte (ITC); dall'altro, le altre tipologie di partenariato orientate su obiettivi più vicini alle fasi applicative delle tecnologie abilitanti o su tecnologie abilitanti specifiche;

b) la Comunicazione sottolinea il carattere "aperto" dei partenariati che si andranno a costituire, tuttavia, considerata l'importanza strategica del settore della ricerca e dell'innovazione per il futuro del sistema industriale europeo, si evidenziano alcune perplessità che derivano dalle possibili ricadute della concentrazione di risorse sugli equilibri economici europei, già fortemente compromessi. Al momento, infatti, non è possibile valutare in modo chiaro quali paesi e quali imprese saranno realmente in grado di partecipare ai partenariati e, in particolare, alla costituzione delle ITC, non essendoci sufficienti "garanzie" che i risultati scientifici e tecnologici che si raggiungeranno potranno avere una ricaduta positiva anche sugli Stati membri più deboli e sulle piccole e medie imprese. Si segnala, dunque, il rischio concreto che gli interventi, anche in termini di investimenti, si concentrino principalmente sulle industrie dei paesi centro-nord europei dove storicamente è maggiore la presenza di grandi imprese, grandi centri di ricerca e piccole e medie imprese innovative e i margini di intervento pubblico sono superiori. Per evitare ciò è fondamentale individuare ed esplicitare le modalità e i meccanismi che consentiranno, in concreto, di collegare questi interventi, e gli altri previsti nel programma Orizzonte 2020 e nei prossimi fondi strutturali, anche a prescindere dai singoli programmi operativi regionali, tenendo conto che in molte regioni non c'è ancora sufficiente consapevolezza e sensibilità politica su queste tematiche.

Con riferimento alle proposte di atti legislativi si esprime sugli aspetti di cui ai successivi punti c), d) ed e) rilevando quanto segue:

c) la base giuridica delle proposte di regolamento e delle proposte di decisione appare correttamente individuata, rispettivamente, negli articoli 187 e 185 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE);

d) ai fini dell'applicazione del Protocollo n. 2 allegato al Trattato di Lisbona, che prevede il coinvolgimento delle Assemblee legislative nel controllo di sussidiarietà in collaborazione con i rispettivi Parlamenti nazionali nell'ambito del cd. early warning system, le proposte di regolamento e le proposte di decisione appaiono conformi ai principi di sussidiarietà e proporzionalità come definiti dall'articolo 5, paragrafi 3 e 4 del TUE;

e) per quanto attiene il merito delle proposte di atti legislativi, osserva che:

- si sottolinea che sarebbe opportuno prevedere modalità e strumenti per un più ampio coinvolgimento e supporto delle piccole e medie imprese (PMI) o dei sistemi di imprese (clusters), perché possano aderire ai partenariati non solo individualmente, ma anche attraverso "organizzazioni collettive o intermedie", in grado di aiutarle a superare le problematiche dovute alla complessità gestionale che implica la partecipazione a progetti di ricerca gestiti in partenariato;

- si evidenzia che sarebbe utile esplicitare come si intende regolamentare i diritti di proprietà sui risultati ottenuti nei progetti di ricerca e innovazione gestiti in partenariato e, in particolare, se una parte dei risultati potrà essere diffusa e condivisa con altre imprese o istituzioni di ricerca europee, per garantire la più ampia ricaduta possibile sul sistema economico e industriale dell'Unione europea;

- partendo dal presupposto che uno degli obiettivi principali delle politiche europee in materia di ricerca e innovazione è

assicurare che dai risultati ottenuti derivi un vero valore aggiunto per il sistema economico e industriale europeo, si rileva la necessità di attivarsi sin d'ora prevedendo nelle proposte legislative che regoleranno la costituzione dei partenariati meccanismi e strumenti per impedire che in futuro i brevetti, o gli altri tipi di risultati ottenuti, siano sfruttati industrialmente al di fuori dell'Unione europea dando vita a produzioni "de-localizzate". Il rischio che si possa verificare questa eventualità, infatti, è più che ragionevole in considerazione del fatto che i partenariati nel settore dell'innovazione e della ricerca coinvolgono principalmente le grandi imprese, che operano spesso a livello globale. Se questa "delocalizzazione" dei risultati dovesse verificarsi in assenza di adeguati strumenti, soprattutto normativi, e meccanismi deterrenti che consentano all'Unione europea e agli Stati membri di intervenire per evitarla, l'intero sforzo di migliorare l'efficacia della ricerca europea in termini di ricaduta concreta sul nostro sistema economico, ormai assolutamente indispensabile, sarebbe vanificata.

d) Dispone l'invio della presente Risoluzione al Senato della Repubblica e alla Camera dei Deputati ai fini dell'espressione del parere di cui al Protocollo n. 2 sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità, ai sensi dell'articolo 25 della legge n. 234 del 2012, e della formulazione dei documenti delle Camere nell'ambito della partecipazione al dialogo politico con le istituzioni dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 9 della legge 234 del 2012;

e) dispone l'invio della presente Risoluzione alla Giunta della Regione Emilia-Romagna, per garantire il massimo raccordo tra gli organi della Regione nello svolgimento delle rispettive attività e competenze, assegnate dalla legge e dal regolamento e invita la Giunta a trasmettere la presente Risoluzione al Governo e alla Conferenza delle regioni e delle province autonome, quali osservazioni ai fini della formazione della posizione italiana, ai sensi dell'articolo 24, comma 3 della legge n. 234 del 2012;

f) impegna la Giunta ad informare l'Assemblea legislativa sul seguito dato alle osservazioni della Regione Emilia-Romagna sul pacchetto di misure sulla costituzione di partenariati pubblico-privato e pubblico-pubblico nell'ambito del programma Orizzonte 2020 (COM (2013) 494 final del 10/7/2013; COM (2013) 495 final del 10/7/2013; COM (2013) 496 final del 10/7/2013; COM (2013) 501 final del 10/7/2013; COM (2013) 503 final del 10/7/2013; COM (2013) 505 final del 10/7/2013; COM (2013) 506 final del 10/7/2013; COM (2013) 493 final del 10/7/2013; COM (2013) 497 final del 10/7/2013; COM (2013) 498 final del 10/7/2013; COM (2013) 500 final del 10/7/2013), sulle eventuali posizioni assunte dalla Regione a livello europeo e nazionale, con particolare attenzione a quelle assunte in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, e sugli ulteriori contributi della Regione al processo decisionale europeo;

g) dispone inoltre l'invio della presente Risoluzione alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome, ai sensi dell'art. 25 della legge n. 234 del 2012 e, per favorire la massima circolazione delle informazioni sulle attività di partecipazione alla fase ascendente, ai parlamentari europei eletti in Emilia-Romagna e ai membri emiliano-romagnoli del Comitato delle Regioni, al Network sussidiarietà del Comitato delle Regioni e alle Assemblee legislative regionali italiane ed europee.

Approvata all'unanimità nella seduta del 4 novembre 2013, ai sensi dell'articolo 38, comma 4 del Regolamento interno e dell'articolo 6, commi 2 e 7 della legge regionale n. 16 del 2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

ORDINE DEL GIORNO - Oggetto 3873/1 - Ordine del giorno di non passaggio all'esame degli articoli del progetto di legge d'iniziativa della Giunta "Istituzione del Comune di Tre Valli mediante fusione dei Comuni di Toano e Villa Minozzo, nella Provincia di Reggio Emilia" (proposto dal relatore consigliere Marco Barbieri su mandato della I Commissione)

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

visto il progetto di legge recante "*Istituzione del Comune di Tre Valli mediante fusione dei Comuni di Toano e Villa Minozzo, nella Provincia di Reggio Emilia*" presentato dalla Giunta con deliberazione n. 418 del 15 aprile 2013 su istanza dei Comuni di Toano e Villa Minozzo, ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge regionale 8 luglio 1996, n. 24, composta dalle seguenti deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali approvate con le maggioranze qualificate previste dalla legge: Villa Minozzo n. 17 del 27 marzo 2013; Toano n. 19 del 3 aprile 2013;

considerato che con apposito ordine del giorno i Comuni interessati chiedevano altresì alla Regione Emilia-Romagna di riconoscere il dovuto valore alla volontà espressa dagli elettori dei territori interessati nella loro singolarità;

considerato che la Commissione assembleare I "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" nella seduta del 25 giugno 2013 ha svolto l'esame in sede referente del progetto di legge in oggetto, pervenendo alla formulazione del testo n. 5/2013, e che il consigliere relatore Marco Barbieri ha presentato, su mandato della Commissione stessa, proposta di deliberazione all'Assemblea legislativa in ordine al referendum consultivo, ai sensi della legge regionale n. 24 del 1996;

visti la deliberazione n. 124 del 2 luglio 2013 con la quale l'Assemblea legislativa ha deciso di procedere all'indizione e il decreto n. 138 del 10 luglio 2013 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha indetto il referendum consultivo delle popolazioni interessate, ai sensi della legge regionale n. 24 del 1996, entrambi gli atti pubblicati sul Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna n. 195 del 12 luglio 2013.

Considerato

che il referendum consultivo, tenutosi in data 6 ottobre 2013, ha avuto esito negativo, in quanto le risposte negative (NO) hanno totalizzato 2.447 voti, mentre le risposte positive (SI) hanno totalizzato 1.066 voti;

che, più in dettaglio, il risultato referendario per singolo Comune interessato e il risultato referendario complessivo, riportati dal decreto del Presidente della Giunta regionale 17 ottobre 2013, n. 203, pubblicato nel Bollettino Ufficiale telematico della

Regione Emilia-Romagna n. 305 del 18 ottobre 2013, sono stati i seguenti:

Risultato per singolo Comune e risultato complessivo

Comuni	Voti favorevoli alla fusione (SI) Numero	Voti contrari alla fusione (NO) Numero	Totale dei voti riportati
Toano	355	1.586	1.941
Villa Minozzo	711	861	1.572
Risultato complessivo	1.066	2.447	3.513

vista la nota del Sindaco del Comune di Toano del 6 ottobre 2013, pervenuta all'Assemblea legislativa in data 9 ottobre 2013, prot. n. 39835, con la quale, preso atto dell'esito negativo della consultazione referendaria, si ribadiva la richiesta di rispettare la volontà degli elettori, anche se espressa attraverso un referendum, come quello in questione, solo consultivo;

vista la nota della Presidente dell'Assemblea legislativa del 18 ottobre 2013, prot. n. 41163, con cui il testo del progetto di legge è stato ritrasmesso alla Commissione I "Bilancio, Affari generali ed istituzionali";

considerato che la Commissione I, nella seduta del 21 ottobre 2013, ha concordato di non dare corso al progetto di legge di fusione dei Comuni;

ritenuto di condividere le argomentazioni che hanno portato al parere della Commissione assembleare;

ritenuto altresì che occorra tuttavia perseguire, promuovere e sostenere i processi di aggregazione dei Comuni, specialmente di piccole dimensioni, sia mediante l'ulteriore sviluppo della gestione associata delle funzioni, già da tempo in essere in numerose realtà dell'Emilia-Romagna, sia mediante la costituzione di Unioni di Comuni, così come previsto dalla legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 (Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza), sia infine mediante la loro volontaria fusione, laddove ne ricorrano le condizioni, e ciò risulti funzionale ad una razionalizzazione delle spese e ad una migliore gestione dei servizi, nell'interesse dei cittadini;

Ai sensi dell'articolo 92 del Regolamento
delibera

per le motivazioni riportate in premessa il non passaggio all'esame degli articoli.

Approvato all'unanimità dei presenti nella seduta antimeridiana del 5 novembre 2013

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1488

Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - delibera del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/1 dell'1/8/2013 - Presa d'atto della non presentazione di osservazioni e adozione conclusiva della modifica comma 14 ex art. 18 delle norme del Piano, della fascia di pertinenza fluviale del fiume Reno in comune di Sant'Agostino loc. Capoluogo

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1. Di richiamare la determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Sostenibilità Ambientale n. 5615 del 21 maggio 2013 in ordine alla verifica di assoggettabilità alle procedure di VAS di cui all'art. 12 del DLgs 152/06, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. 9/08;

2. di approvare, per le motivazioni e con le prescrizioni

esprese in narrativa che qui si intendono integralmente richiamate, la modifica al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Reno di cui alla delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del fiume Reno n. 1/1 del 1 agosto 2013 di modifica della fascia di pertinenza fluviale del fiume Reno in località Capoluogo in Comune di Sant'Agostino ai sensi del comma 14 dell'art. 18 delle norme del citato Piano Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Reno;

3. di invitare il Comune di Sant'Agostino ad adeguare i

propri strumenti urbanistici ai contenuti ed alle prescrizioni che il Piano Stralcio Assetto Idrogeologico per il bacino del fiume Reno individua per tale Comune;

4. di demandare all'Autorità di Bacino del fiume Reno la notifica dell'approvazione di tale modifica e invio di copia della stessa al Comune di Sant'Agostino;

5. di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1489

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto di realizzazione di nuova arginatura per la separazione fisica della parte orientale di Valle Furlana (RA) da Valle Magnavacca (FE) come previsto nel P.D.I.P. "Valle Furlana e Fiume Reno da S. Alberto al passo di Primaro" proposta dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di Impatto Ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni "progetto relativo alla realizzazione di nuova arginatura per la separazione fisica della parte orientale di valle Furlana (ra) da valle Magnavacca (FE) come previsto nel P.D.I.P. valle Furlana e fiume Reno da S. Alberto al passo di Primaro proposto dall'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po", poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 27 settembre 2013, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni contenute nel Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che vengono di seguito trascritte:

1. prima della realizzazione dell'intervento si dovrà assolvere a quanto previsto dalla L.R. 19/08 "Norme per la riduzione del rischio sismico", secondo il caso di specie. Fatta salva l'eventuale esclusione in quanto opera priva di rilevanza per la pubblica incolumità ai fini sismici, la cui rispondenza, se del caso, è da asseverare secondo i dettami della D.G.R. 687/11 (Allegato 1 BUR n. 86 del 8/6/2011); si dovrà, quindi, procedere ad apposito deposito sismico ai sensi della L.R. 19/08;
2. l'argine dovrà essere realizzato, fin dal punto più a nord-est in collegamento all'argine Paisolo del canale Bellocchio, con andamento verso sud-ovest lungo la linea di confine tra il comune di Comacchio e Ravenna, fino alla piega in direzione dell'argine del Reno ove l'opera entra interamente nel comune di Ravenna;
3. il corpo arginale sarà addossato al confine di proprietà ma interamente all'interno della proprietà del comune di Comacchio;

4. per l'esecuzione dei rilievi di prima e di seconda pianta dovrà essere utilizzato il sistema di riferimento ufficiale della rete regionale;

5. i dossi previsti tra le opere di mitigazione per favorire la nidificazione delle specie di uccelli target, devono essere realizzati senza collegamento con l'argine e quindi isolati, in maniera da evitare l'accesso ai predatori terrestri (ratti, cani, ecc.).

6. al fine di minimizzare gli impatti in fase di realizzazione dell'opera dovranno essere attuati gli accorgimenti cautelativi per la gestione del cantiere che prevedano l'impiego di mezzi adeguatamente revisionati, perfettamente funzionanti e per i quali sia verificata l'assenza di perdite di inquinanti (oli, combustibili) da motori e serbatoi. I natanti impiegati in cantiere dovranno essere dotati di sistemi atti a contenere gli eventuali sversamenti (barriere galleggianti, materiale assorbente, ecc.). In caso di eventuali sversamenti in acqua dovranno essere immediatamente presi gli accorgimenti necessari ad un recupero degli inquinanti e avvisate le autorità competenti;

7. nel progetto esecutivo vanno riportate le tipologie dei mezzi e attrezzature che si intendono impiegare per le fasi di escavo e reflui mento;

8. in fase di cantiere si dovranno rispettare tutte le pratiche necessarie per preservare lo stato dei luoghi. Dovranno essere realizzate le opportune opere provvisorie atte a impedire danneggiamenti alle difese spondali e alle arginature esistenti;

9. dovrà essere prevista la pulizia quotidiana del cantiere, compreso lo sgombero ed il conferimento in discarica autorizzata dei materiali di rifiuto;

10. in fase di cantiere (escavo e reflui mento), è necessario mettere in atto tutti gli accorgimenti atti a contenere fenomeni di torbidità delle acque (es. panne anti-torbidità);

11. in fase di cantiere (escavo e reflui mento), visto l'impiego di mezzi a motore (motopontoni, escavatori, etc.) è necessario adottare tutte le misure idonee atte a evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;

12. nella costruzione di palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e dei corpi idrici interessati;

13. è necessario adottare tutte le precauzioni per contenere gli impatti sulle attività di itticultura, avendo cura di avvisare prima dell'inizio dei lavori e durante la fase di cantiere i soggetti interessati;

14. al termine del cantiere si dovrà provvedere al completo ripristino delle aree di cantiere eventualmente modificate a seguito dei lavori;

15. per la componente rumore, in fase di esercizio devono essere

- rispettati i valori di qualità previsti dalla classificazione acustica comunale vigente; qualora necessario nella fase di cantiere, dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai sensi della D.G.R. 45/2002;
16. il materiale di riempimento dell'argine e dei dossi dovrà provenire esclusivamente dall'escavo del canale sublagunare previsto dal progetto e realizzato nella fascia caratterizzata sulla base delle indagini chimico-fisiche dei sedimenti e indicata negli elaborati;
 17. configurandosi quale compensazione rispetto alla realizzazione dell'argine, l'avvio dei lavori di esecuzione dei dossi dovrà avvenire prima della realizzazione dell'argine stesso;
 18. i lavori dovranno essere sospesi nei periodi di riproduzione della fauna selvatica ed in particolare dell'avifauna (20 febbraio – 10 agosto di ogni annualità). L'eventuale possibilità di derogare alla data del 20 febbraio potrà essere valutata da parte dell'Ente di gestione del SIC/ZPS, al fine di consentire la conclusione di fasi lavorative in tempi brevi, solo subordinatamente allo svolgimento di un apposito sopralluogo finalizzato a verificare le condizioni dei luoghi, lo stato dei lavori e l'effettivo utilizzo dell'area per la nidificazione, in funzione dell'andamento climatico, delle presenze effettive di specie protette, della valutazione degli effettivi disturbi arrecati;
 19. le lavorazioni dovranno essere sospese nelle giornate in cui è esercitata l'attività venatoria nel sito vallivo, sulla base dei calendari venatori rispettivamente della Regione Emilia-Romagna, della Provincia di Ferrara e della Provincia di Ravenna;
 20. i dossi previsti in progetto dovranno avere forme allungate e non troppo ampie in larghezza. Al fine di contenere l'erosione i dossi dovranno essere disposti offrendo il minor lato possibile ai venti dominanti e dovranno essere realizzate idonee protezioni spondali. I dossi dovranno presentare piccole dimensioni (indicativamente 1.000 mq) ed emergere sul livello delle acque per circa 50 cm. La localizzazione dei dossi dovrà evitare per quanto possibile la vicinanza con siti di riproduzione di Gabbiano reale e/o con arginature o altre aree emerse di grande estensione. I dossi dovranno essere realizzati a poca distanza tra loro, favorendo così l'insediamento delle colonie su isolotti raggruppati, e circondati da vaste aree di acque libere. I dossi di nuova realizzazione dovranno annualmente essere controllati e in caso di necessità o di anomala erosione si dovranno prevedere interventi di ricarica e ripristino delle protezioni spondali, della morfologia (idonee pendenze) o della presenza di substrato più idoneo (eventuale distribuzione di capulerio);
 21. al fine di favorire il raggiungimento degli obiettivi generali di miglioramento nella gestione delle valli di Comacchio, dovrà essere avviata al più presto, per assicurare la funzionalità ottimale del sistema complessivo, la realizzazione delle opere idrauliche accessorie già previste nella porzione di valle a ridosso dell'argine sinistro del Reno ed in particolare: il ripristino della funzionalità del sifone della Scorticata; la realizzazione di botti sifone per consentire all'acqua, derivata tramite il sifone della Scorticata, di bypassare le canalette Scirocca e Passo Pedone; la realizzazione di una chiavica sull'arginello di separazione tra le zone d'acqua dolce e le valli di proprietà pubblica che permetta l'approvvigionamento di acqua dolce proveniente dal sifone della Scorticata per le valli di proprietà pubblica;
 22. ai fini della tutela del patrimonio archeologico, prima delle attività di scavo, dovrà essere presentata alla competente Soprintendenza una relazione preliminare, a firma di un tecnico o specialista abilitato, relativa al rischio di rinvenimento archeologico. Qualora le evidenze della relazione preliminare mostrassero la presenza di zone a rischio archeologico dovrà essere avviata la procedura di sorveglianza archeologica giornaliera attraverso la presenza in cantiere di un archeologo. In ogni caso si prescrive l'utilizzo di benne bivalve lisce per tutte le operazioni di scavo. Resta fermo quanto previsto dall'art. 90 del D. Lgs 42/2004 relativamente ai rinvenimenti casuali;
 23. al fine di consentire il corretto monitoraggio del corpo idrico di transizione presso la stazione di monitoraggio n.99500400 "Dosso Pugnolino" della rete di monitoraggio regionale istituita ai sensi del D.Lgs 152/06, dovranno essere comunicate alle sezioni provinciali di ARPA Ferrara e Ravenna, le date di avvio e di sospensione dei lavori, con almeno 10 giorni di anticipo;
 24. la gestione dei dati acquisiti con la sonda multiparametrica per il monitoraggio delle acque, sarà in capo all'Ente per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e i dati dovranno essere tenuti a disposizione per eventuali richieste da parte di altri Enti; il punto di ubicazione della sonda dovrà essere indicato su idonea planimetria e georeferenziato;
 25. ai fini di rendere tale nuovo argine e gli adiacenti dossi parte integrante del valore paesaggistico dell'area, le sponde laterali dovranno essere piantumate con specie vegetali tipiche delle sponde lagunari (arbusti e specie erbacee piante autoctone ecc.) che contribuiscano nel breve termine a rendere tale manufatto simile a quelli preesistenti, favorendo inoltre il popolamento di ogni tipo di fauna e microrganismi presenti nell'area;
 - c) di dare atto che il parere della la Provincia di Ravenna in merito all'impatto ambientale del progetto in esame, ai sensi della LR 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, è stato acquisito in istruttoria e agli atti della Regione Emilia-Romagna al protocollo PG.2013. 0237068 del 30/9/2013; l'Amministrazione provinciale di Ravenna non è intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
 - d) di dare atto che il nulla osta, ai sensi della L.R. 6/05, e la Valutazione di Incidenza, ai sensi del DPR 357/1997 e successive modifiche ed integrazioni - art. 6 DIR 92/43/CE, di competenza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, è espresso con il provvedimento n.315 del 27/9/2013, successivamente acquisiti agli atti al protocollo regionale PG.2013. 0245808 del 9/10/2013; tali documenti costituiscono l'Allegato n. 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Amministrazione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po non è intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;
 - e) di dare atto che l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 di competenza del Comune di Ravenna, comprensiva di parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le provincie di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, espressa con nota prot. n. 57460/2013 del 13/5/2013, costituisce l'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Amministrazione comunale di Ravenna non è intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto

dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

f) di dare atto che l'Autorizzazione Paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 di competenza del Comune di Comacchio ha rilasciato, comprensiva di parere di competenza della Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, espressa con con nota prot. n. 180/2013 del 1/10/2013, costituisce l'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

g) di dare atto che il parere ai sensi della L.R. 9/99 di competenza del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della costa, rilasciato con nota del 24/9/2013 a firma del Responsabile del Servizio ing. Andrea Peretti, costituisce l'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che i permessi a costruire di competenza comunale, sia per Ravenna sia per Comacchio, ai sensi della L.R. n. 31 del 25/11/2002, saranno emessi da parte delle competenti Amministrazioni comunali, successivamente alla presente deliberazione e prima dell'avvio dei lavori;

i) di dare atto che i pareri in merito all'impatto ambientale ai sensi della L.R. 9/99 ed i pareri sul permesso a costruire previsto dalla L.R. 31/02, di competenza di ARPA sezione provinciale di Ferrara sono ricompresi all'interno del rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

j) di dare atto che i pareri in merito all'impatto ambientale ai sensi della L.R. 9/99 ed i pareri sul permesso a costruire previsto dalla L.R. 31/02, di competenza di ARPA sezione provinciale di Ravenna, sono ricompresi all'interno del rapporto Ambientale di cui al punto 3.9; ARPA sezione di Ravenna non essendo intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241;

k) di dare atto che ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere favorevole sul permesso di costruire, di competenza di AUSL di Ferrara, Dipartimento di Sanità Pubblica, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

l) di dare atto che il nulla osta di competenza della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna è ricompreso all'interno del Rapporto Ambientale di cui al punto 3.9;

m) di dare atto che al fine dell'efficacia degli atti, la ditta proponente è tenuta a perfezionare le istanze delle singole autorizzazioni/concessioni accorpate nella presente procedura, provvedendo al pagamento degli oneri, a qualsiasi titolo dovuti, previsti dai diversi dispositivi di legge;

n) di stabilire ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni che il progetto oggetto della presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla sua approvazione, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponente Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, alla Provincia di Ravenna, al Comune di Comacchio, al Comune

di Ravenna, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano, al Servizio Tecnico di Bacino del Reno, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, all'AUSL sanità pubblica di Ferrara, all'ARPA Sezione provinciale di Ferrara, all'ARPA sezione provinciale di Ravenna, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e paesaggistici per le province di Ravenna, Ferrara, Forlì-Cesena, Rimini, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, all'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Delta del Po;

q) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

r) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1504

Valutazione di impatto ambientale (VIA) dei progetti in concorrenza per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul Po di Volano in località Valpagliaro (comune di Ferrara) presentati dalle Ditte Hydrolab Srl e Ardenza Srl - Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la Valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni del progetto di centrale idroelettrica ad acqua fluente sul Po di Volano in località Valpagliaro, nel Comune di Ferrara, presentato dalla ditta Hydrolab srl, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 4 aprile 2013 nel complesso ambientalmente compatibile e risulta preferibile rispetto al progetto alternativo, in concorrenza ai sensi dell'art. 7 del RD 1775/33, presentato dalla ditta Ardenza Srl;

b) di ritenere quindi possibile la realizzazione del progetto di cui al punto a) presentato dalla ditta Hydrolab srl a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, unitamente all'ulteriore prescrizione riportata al punto 3.13 della presente delibera, che vengono di seguito riportate:

1. l'assenza di interferenze negative sulla navigazione prodotte dal funzionamento dell'impianto, ed in particolare l'assenza di disturbi al transito dei natanti dovuti allo scarico delle acque in uscita dall'impianto, andranno verificate in fase di funzionamento della centrale; ad esito delle verifiche in questione, qualora ritenuto necessario da parte di AIPO, andranno apportate le eventuali modifiche necessarie a garantire la sicurezza della navigazione, non esclusa la sospensione delle derivazioni durante il transito dei natanti dalla conca di navigazione;

2. al fine del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica ai sensi del R.R. 41/01 dovrà essere redatta in forma

definitiva e sottoscritta tra le parti interessate (AIPO, Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara e Ditta concessionaria) la convenzione richiesta per la disciplina delle modalità gestionali dell'impianto, riportante precise indicazioni in merito a criteri e competenze operative, soggetti direttamente operanti, priorità decisionali ed ogni ulteriore elemento utile a garantire la compatibilità tra la gestione della nuova opera e il mantenimento delle funzioni di difesa idraulica, tutela ambientale, navigazione e irrigazione finora svolte;

3. la convenzione in parola dovrà lasciare in capo ad AIPO i compiti di regolazione idraulica dell'impianto, che saranno assunti in base alle quote di navigazione ed agli accordi con gli Enti istituzionali; sarà cura della ditta concessionaria informarsi di eventuali mutamenti delle regolazioni idrauliche (anche in modo automatico); AIPO dovrà inoltre conoscere in tempo reale i dati di funzionamento dell'impianto idroelettrico per poter decidere in autonomia sulla regolazione dello scarico con le paratoie e dovrà poter agire sull'eventuale blocco delle turbine o eventualmente nell'ordinare la loro regolazione tempestiva da parte della Ditta concessionaria; in situazioni di emergenza e in condizioni di piena, sarà il Servizio Tecnico di Bacino competente ad impartire disposizioni ad AIPO in merito alle necessarie regolazioni dei livelli e delle portate in transito alle quali sarà, di conseguenza, condizionata la eventuale possibile derivazione dell'impianto idroelettrico;

4. ai fini del rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi della vigente normativa, il concessionario dovrà procedere alla installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, in termini di portata istantanea e di volume annuo derivato dal Po di Volano, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare annualmente entro il 31 gennaio al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, i risultati delle misurazioni effettuate, ai sensi dell'art. 105 del T.U. di Leggi 1775/33 e del DLgs 152/06;

5. in merito ai previsti lavori di rifacimento del sostegno idraulico si prescrive che qualsiasi attività connessa alla realizzazione della derivazione idroelettrica in esame escluda ogni interferenza spaziale con i lavori in parola di cui all'appalto bandito dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa e già efficacemente e definitivamente aggiudicato "Cod. int. 2ER1077 - Completamento interventi urgenti di adeguamento e sistemazione del complesso di Valpagliaro per la regolazione dei deflussi del sistema idraulico del Po di Volano in comune di Ferrara (FE)" che verrà attuato nelle aree sia contestuali sia limitrofe all'impianto, esentando il Servizio Tecnico e l'Amministrazione Regionale da qualsiasi responsabilità ed onere in merito;

6. al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:

- periodica bagnatura delle aree di cantiere, delle piste, dei depositi temporanei di terre e di inerti da costruzione con frequenza congrua alle condizioni meteorologiche;
- obbligo di velocità ridotta sulle piste di cantiere al fine di contenere il sollevamento delle polveri;
- munire le uscite dal cantiere alla rete stradale con impianti di lavaggio per la pulizia delle ruote;
- provvedere alla copertura con teloni degli inerti trasportati con autocarri;
- utilizzo di camion e mezzi meccanici conformi alle normative ambientali in materia di emissioni di gas di scarico;

7. prima della fase di accantieramento, dovrà essere presentato, con congruo anticipo al competente servizio del Comune di Ferrara, un dettagliato piano del traffico, che metta in evidenza i flussi di traffico aggiornati in funzione delle reali condizioni della circolazione presente nel sito di intervento; tale piano dovrà valutare le possibili sovrapposizioni con altri cantieri presenti nelle vicinanze che potrebbero determinare effetti sinergici; in tale piano dovranno essere riportate le eventuali soluzioni progettuali applicabili per limitare l'impatto, nonché la disposizione della segnaletica orizzontale e della segnaletica verticale ed eventuale segnaletica luminosa di preavviso (Pannello a Messaggio Variabile);

8. le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le richieste autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle autorità competenti ai sensi della normativa vigente (D.Lgs. 152/2006) preventivamente all'installazione dei cantieri;

9. lo scarico in acque superficiali delle acque emunte per l'abbassamento della falda in fase di cantiere, senza stoccaggio intermedio, va autorizzato nel rispetto del D.Lgs. 152/06 s.m.i.; in ogni caso le tecniche e le modalità adottate nel prelievo e scarico delle acque di falda, dovranno utilizzare materiali e processi che non inducano alterazioni chimico/batterologiche delle acque prelevate;

10. le acque di lavaggio dei mezzi, fatta eccezione per quelle derivanti dal lavaggio delle ruote, vanno smaltite come rifiuti ai sensi della parte quarta del D.Lgs. 152/06 s.m.i.;

11. nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi e più in generale nell'esecuzione dei lavori che interesseranno l'alveo fluviale e l'acquifero sotterraneo si dovranno utilizzare materiali e modalità operative atti ad evitare l'alterazione delle caratteristiche chimiche dei corpi idrici interessati;

12. dovranno essere adottate tutte le misure atte ad evitare sversamenti accidentali di carburanti e/o oli;

13. l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto e riutilizzando tutti i materiali provenienti dagli scavi come previsto dal progetto;

14. le terre da scavo provenienti dalla realizzazione dell'opera dovranno essere riutilizzate in situ, ai sensi dell'art. 185 del D.Lgs. 152/06 s.m.i., rispetto ai quantitativi e con le modalità indicati nel progetto; nel caso in cui detti materiali, diversamente da quanto indicato in progetto, dovessero essere riutilizzati in siti differenti da quelli di produzione dovrà essere presentato adeguato Piano di Utilizzo ai sensi del DM 161/2012;

15. la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi; per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;

16. per la realizzazione della condotta di adduzione che attraversa la via Valpagliaro dovrà essere richiesto specifica autorizzazione al competente Ufficio del Comune di Ferrara; nell'ambito di tale autorizzazione verranno impartite tutte le prescrizioni specifiche sulle modalità di realizzazione dell'intervento;

17. in sede di progettazione esecutiva dovrà essere verificata

la tenuta della condotta rispetto ai carichi, in particolare dinamici, derivanti dal transito di mezzi sulla via Valpagliaro; a tal fine dovrà essere presentata adeguata documentazione al Comune di Ferrara;

18. dovrà essere presentato, al competente Ufficio del Comune di Ferrara, un dettagliato progetto di sistemazione dell'area oggetto di intervento e delle opere a verde previste, con particolare riferimento agli interventi previsti sulle sponde del corpo idrico e nell'area boscata di Valpagliaro, che risulta essere anche un'area tutelata dallo strumento urbanistico del Comune di Ferrara;

19. prima dell'effettuazione degli interventi relativi al taglio della vegetazione ripariale, dovrà essere presentato al Comune di Ferrara un elaborato nel quale dovranno essere indicate le essenze interessate e quelle presenti nelle aree adiacenti; dovrà essere presentata, qualora richiesta dai Regolamenti vigenti, l'istanza per l'ottenimento dell'autorizzazione all'effettuazione delle attività di abbattimento;

20. i lavori di realizzazione dovranno essere eseguiti nel rispetto delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna che vengono di seguito riportate:

1. "vengano eseguiti sondaggi archeologici preventivi, mediante benna liscia che procuri pareti perfettamente verticali al fine di consentire una corretta lettura di adeguate colonne stratigrafiche, in ottemperanza alle misure cautelari e preventive previste dall'art. 28 del DLgs 42/2004, qui applicabili dato il carattere di pubblica utilità dell'opera [...] sotto il controllo di personale tecnico di provata professionalità (archeologi), senza alcun onere per l'Amministrazione dello Stato, ferma restando la direzione scientifica di questa Soprintendenza;
2. vengano effettuati saggi archeologici in caso di realizzazione di manufatti o di demolizione e/o rimozione di manufatti preesistenti;
3. ove siano necessari interventi in acqua, gli stessi siano eseguiti sotto assistenza di archeologi con provata competenza di archeologia subacquea;
4. che sia cura degli archeologi incaricati dell'assistenza ai lavori anche la redazione della documentazione del giornale di scavo, delle schede di unità stratigrafiche e la restituzione grafica e fotografica delle eventuali evidenze rinvenute, oltre alla sistemazione dei materiali di scavo secondo le indicazioni date, senza alcun onere per questo Ufficio";

21. per la quantificazione della fideiussione da stabilire a garanzia degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino ai sensi dell'art. 13.1, punto j) del DM 10 settembre 2010, dovrà essere presentato alla Provincia di Ferrara adeguato computo metrico estimativo, tenendo comunque conto del fatto che le condotte sotterranee andranno rimosse o riempite con materiale idoneo a garantire la sicurezza;

22. essendo i lavori previsti per la realizzazione del progetto in esame soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico (Legge n. 447/95, L.R. n. 15/01) in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee, il futuro cantiere dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale e ai sensi dell'art. 123 del Regolamento di Igiene e Sanità Pubblica del Comune di Ferrara;

23. in condizioni di impianto a regime dovrà essere condotto un monitoraggio acustico attraverso l'effettuazione di misure fonometriche, effettuate in corrispondenza dei ricettori maggiormente impattati; tali misure dovranno essere effettuate in

condizioni di massimo disturbo dell'attività e dovranno prendere in considerazione tutte le sorgenti sonore presenti nel sito; le misure dovranno essere effettuate in conformità alle disposizioni del D.M. del 16/3/1998, Allegato B; le misure dovranno essere condotte sia nel periodo di riferimento diurno (06.00 - 22.00) sia nel periodo notturno (22.00 - 06.00) e dovranno accertare il rispetto dei limiti di rumore (assoluti e differenziale) previsti dalla normativa vigente; a seguito di tali misure dovrà essere redatta una apposita relazione, secondo le disposizioni della DGR 673/04 e consegnata al Servizio Ambiente del Comune di Ferrara; nel caso in cui a seguito dei rilievi fonometrici effettuati dovessero emergere dei superamenti dei limiti di rumore (assoluto o differenziale) previsti dalla normativa vigente, dovrà essere attuati tutti gli interventi di bonifica acustica necessari per il rispetto dei limiti;

24. al fine di evitare problemi di instabilità della sponda nell'area interessata dall'opera di scarico della centrale dovranno essere realizzate adeguate opere di difesa spondale atte ad evitare fenomeni di erosione dovuti alle acque in uscita dall'impianto e a garantire la stabilità della sponda;

25. al fine di evitare fenomeni di inquinamento delle acque connesse al funzionamento delle macchine idrauliche e delle periodiche operazioni di manutenzione, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili;

26. al fine di verificare il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corso d'acqua interessato dalla derivazione, dovrà essere realizzato un piano di monitoraggio delle acque superficiali nel tratto fluviale del Po di Volano (Canale Burana Volano Navigabile) a monte e a valle dell'impianto; si ritiene necessario un campionamento ante operam (2/3 mesi prima dell'avvio dei lavori), una campagna di campionamento in corso d'opera costituita da tre campioni omogeneamente distribuiti durante il periodo di attività di cantiere, una campagna di campionamento post operam con cadenza semestrale nei successivi due anni di funzionamento della centrale; di seguito vengono elencati i parametri richiesti: temperatura, pH, conducibilità, ossigeno disciolto, solidi sospesi, cromo totale e idrocarburi totali; i risultati dei monitoraggi dovranno essere comunicati alla Regione Emilia-Romagna e ad ARPA - Sezione provinciale di Ferrara;

27. per quanto riguarda il monitoraggio sopraccitato per le acque superficiali, si propongono i seguenti punti di prelievo:

- a monte della chiusa, sulla riva destra del Po di Volano circa 50 metri prima del punto di captazione dell'opera;
- a valle della chiusa, sulla riva destra del Po di Volano su un piccolo pontile per pescatori presente a fine discesa della sponda, circa 320 metri a valle del punto di captazione della centrale idroelettrica; in caso venga rimosso il leggero pontile del punto a valle è comunque possibile effettuare il prelievo da sponda (poiché il terreno è battuto e gli arbusti sono stati rimossi) tramite l'utilizzo di becker di campionamento con manico telescopico;
- i punti di campionamento andranno ubicati su idonea planimetria, avendo cura di riportare anche le coordinate di ogni punto di prelievo, così come dovranno essere specificate le metodiche di campionamento per ogni campagna di misura;

28. dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nel parere di ARPA sull'esposizione ai campi elettromagnetici ai sensi dell'art. 2, comma 5 della L.R. 10/93, che si riportano di seguito:

"secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia d'esposizione ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti, sono adottate le seguenti prescrizioni e distanze da luoghi

a permanenza di persone superiori a 4 ore/giorno:

- oltre ad essere rispettata la DPA di 4 metri dalle pareti dalla nuova cabina di consegna/trasformazione, sono rispettate le distanze di almeno 3,15 metri dalle parti in tensione;
- la profondità di interrimento del cavo elicordato in MT è conforme alle specifiche norme;
- nel punto di connessione con la linea aerea esistente, la DPA è minore o uguale a quella della linea aerea esistente stessa”;

29. dovranno essere messe in atto le azioni di mitigazione e contenimento degli impatti previste nel SIA e riportate al paragrafo 3.A.1.7 del presente Rapporto Ambientale;

30. il progetto di inserimento paesaggistico di cui al punto 18 dovrà prevedere interventi tesi alla massima tutela del boschetto esistente, nonché l'individuazione di adeguate misure di inserimento della cabina elettrica nel contesto paesaggistico circostante, come da indicazione della Commissione per la Qualità Architettónica e il Paesaggio del Comune di Ferrara;

c) di dare atto che i pareri della Provincia di Ferrara e del Comune Ferrara ai sensi dell'art. 18, comma 6 della LR 18 maggio 1999 n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

d) di dare atto che il Comune di Ferrara ha rilasciato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi del DLgs 42/2004 con nota prot. n. 3333/2013 acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al prot. n. 226773 del 18/09/2013, che costituisce l'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

e) di dare atto che il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna ha rilasciato il parere ai sensi del DLgs 42/04 con nota prot. n. 2994 del 24 febbraio 2012 che costituisce l'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Ravenna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

f) di dare atto che la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna ha rilasciato il parere di competenza ai sensi del DLgs 42/04 con nota prot. n. 3422 del 13 marzo 2012 che costituisce l'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

g) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa ha rilasciato la Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.R. 41/01, e il nullaosta idraulico ai sensi del TU 523/1904 con relativa concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico, con Determinazione n. 12330 del 2 ottobre 2013 a firma del Responsabile del Servizio Ing. Andrea Peretti, che costituisce l'Allegato 5, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

h) di dare atto che la concessione di derivazione di cui al punto precedente contiene quale allegato parte integrante e sostanziale la “Convenzione per la definizione delle prescrizioni integrative al disciplinare tecnico della concessione di derivazione ai sensi di quanto stabilito in ambito di procedura di VIA” sottoscritta dal Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, AIPO, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara ed accettata dalla Ditta proponente Hydrolab srl;

i) di dare atto che l'Autorità di Bacino del Po ha rilasciato il parere ai sensi del RR 41/01 e dell'art. 7, comma 2 del RD 1775/33 e successive modifiche ed integrazioni con nota prot. n. 1192/4.1 del 22 febbraio 2012, che costituisce l'Allegato 6, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; l'Autorità di Bacino del Po non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

j) di dare atto che i pareri della Provincia di Ferrara e del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna ai sensi del RR 41/01 sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

k) dare atto che il parere ai sensi dell'art. 54 della LR 24/09, in merito alle interferenze del progetto con la conca di navigazione di Valpagliaro, ed il parere circa le interferenze del progetto con la gestione della chiusa di Valpagliaro, di competenza di AIPO, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intendono positivi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

l) di dare atto che il parere di competenza del Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa in merito alle interferenze del progetto con la gestione della chiusa di Valpagliaro è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

m) di dare atto che il permesso di costruire, ai sensi della L.R. 31/02, verrà rilasciato dal Comune di Ferrara successivamente alla presente procedura di VIA, e confluirà nel provvedimento di Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e successive modifiche ed integrazioni, di competenza della Provincia di Ferrara;

n) di dare atto che il parere sul permesso di costruire, ai sensi della L.R. 31/02, di competenza di ARPA Sezione provinciale di Ferrara è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

o) di dare atto che il parere sul permesso di costruire, ai sensi della L.R. 31/02, di competenza dell'AUSL di Ferrara, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

p) di dare atto che Arpa Sezione provinciale di Ferrara ha rilasciato il parere ai sensi dell'art. 2, comma 5 della LR 10/93 in merito alle linee ed impianti elettrici con lettera prot. n. PG/FE/2013/0002042 del 27 marzo 2013 che costituisce l'Allegato 7 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

q) di dare atto che il nullaosta di competenza dell'Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea in merito ad eventuali interferenze dei progetti in esame è stato espresso con lettera prot. TR1-RTP/31/5134/302/2012/CS del 29 febbraio 2012 che costituisce l'Allegato 8 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione; il Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, trova quindi applicazione quanto disposto dall'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

r) di dare atto che i nullaosta di competenza del Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, del Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio UNMIG, del Ministero della Difesa - Comando Militare esercito Emilia-Romagna, del Ministero della Difesa - Aeronautica Militare - Comando 1^ Regione Aerea, di Enel Distribuzione SpA e del Ministero dei Trasporti - Ufficio USTIF che non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi si intendono positivi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 della L 241/90 e s.m.i.;

s) di dare atto che l'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ai sensi del DLgs 387/2003 andrà rilasciata dall'Amministrazione provinciale di Ferrara a seguito della presente valutazione di impatto ambientale;

t) di dare atto che ai sensi dell'art. 15, punto 2 del DM 10 settembre 2010 le autorizzazioni comprese nella presente Valutazione di Impatto Ambientale assumeranno efficacia immediata all'atto del rilascio dell'Autorizzazione unica ai sensi del DLgs 387/2003 da parte dell'Amministrazione provinciale competente;

u) di stabilire ai sensi dell'art. 26, comma 6 del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni che il progetto approvato dalla Conferenza di Servizi con la presente valutazione dovrà essere realizzato entro 5 anni dalla sua approvazione, salvo proroghe debitamente concesse su istanza del proponente;

v) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alle ditte proponenti Hydrolab srl e Ardenza srl;

w) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della LR

18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, ad AIPO, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, ad ARPA - Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Ravenna, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna, ad Enel Distribuzioni SpA, al Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ufficio UNMIG, al Ministero dei Trasporti - Ufficio USTIF, al Comando Militare Esercito Emilia-Romagna e al Comando 1^ Regione Aerea dell'Aeronautica Militare;

x) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

y) di pubblicare il presente atto sul sito WEB della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1491

Approvazione elenco beneficiari incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 di cui alla propria deliberazione n. 1149/2012. Decimo provvedimento riguardante le domande pervenute dall' 1/12/2012 al 31/1/2013 - Assegnazione e concessione finanziamento - Assunzione impegni di spesa - Terzo stralcio Provincia Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena. Rettifica DGR 1204/13 e 895/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 510 del 23 aprile 2012 avente ad oggetto "Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012";
- n. 1149 del 30 luglio 2012 "Modifiche alla DGR 510/12 Disposizioni per l'attuazione della misura di agevolazione finanziaria alle imprese per l'assunzione e la stabilizzazione di giovani anno 2012", così come integrata dalla deliberazione 895/13 e 1204/13;

Dato atto che:

- l'Allegato parte integrante della suddetta deliberazione 1149/12, così come integrato dalla deliberazione 895/13 e 1204/13, contiene le disposizioni che disciplinano l'accesso agli incentivi che possono essere richiesti dai datori di lavoro che hanno assunto o stabilizzato giovani dai 18 ai 34 anni;
- tale Allegato sostituisce integralmente l'Allegato parte integrante della sopracitata deliberazione 510/12 a partire dal 30/7/2012;

Evidenziato che il suddetto Allegato, nella Parte III "Modalità di presentazione delle domande di incentivo e relative procedure amministrative. Monitoraggio e controllo" stabilisce che:

- le Province effettuano più istruttorie di ammissibilità delle

domande loro pervenute e formano gli elenchi delle domande ammissibili e delle domande non ammissibili in base alla data di arrivo attestata dal protocollo in entrata;

- le Province invieranno alla Regione Emilia-Romagna l'elenco delle domande pervenute entro il 30 settembre 2012. Gli elenchi successivi riguarderanno le domande pervenute alle Province rispettivamente entro il 30 novembre 2012 e entro il 31 gennaio 2013;
- le Province sono tenute a verificare mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER) e altre banche dati la veridicità delle dichiarazioni presentate dalle imprese per l'accesso agli incentivi e il permanere del possesso del requisito del mantenimento in organico e a fornire le risultanze alla Regione, anche ai fini dell'elaborazione dei report di monitoraggio semestrali;

Vista altresì la determinazione del Direttore generale Cultura Formazione Lavoro n. 9997 del 27/7/2012 che:

- stabilisce i controlli che le Province devono effettuare ai fini dell'ammissibilità delle domande di incentivo;
- prevede che le graduatorie approvate a seguito del controllo di conformità dell'avvenuta verifica formale ad opera delle Province siano trasmesse al Servizio "Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro" per l'erogazione dei finanziamenti;

Dato atto che con proprie delibere:

- n. 1306 del 10/9/2012 è stato adottato il primo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province entro il 30/6/2012;
- n. 1797 del 28/11/2012, così come modificata dalla delibera n. 228/2013, è stato adottato il secondo provvedimento di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dall' 1/7 al 29/7/2012;
- n. 2057 del 28/12/2012, così come modificata dalle delibere n.100 del 28/1/2013 e n. 228/2013, sono stati adottati i

provvedimenti di approvazione dei beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardante le domande pervenute alle Province dal 30/7 al 30/9/2012;

- n. 228 del 25/2/2013, così come modificata dalle delibere n. 512/2013, a sua volta modificata dalla delibera n. 895/2013, n. 367 del 2/4/2013 e n. 512 del 29/4/2013, sono stati adottati i provvedimenti di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/10 al 30/11/2012;
- n. 895 del 2/7/2013 è stato adottato un primo provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- n. 1204 del 2/8/2013 è stato adottato un secondo provvedimento di approvazione di beneficiari degli incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012 riguardanti le domande pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013;

Rilevato che le Province sottoelencate, in base a quanto previsto dalla succitata determinazione 9997/12 e con riferimento alle domande di incentivo pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013:

- Reggio Emilia, Modena e Forlì-Cesena hanno concluso l'istruttoria delle domande loro pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013, effettuando le verifiche formali amministrative e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera n. 1149/2012, dichiarando ammissibili n. 25 domande (n. 7 domande di Reggio Emilia; n. 17 domande di Modena e n. 1 domanda di Forlì-Cesena relativa a Unindustria Servizi Srl) di cui hanno inviato al Servizio Lavoro gli elenchi di tali domande ammissibili aggiuntive, congiuntamente all'elenco delle domande non ammissibili, così come previsto dalla deliberazione n. 895/2013, e tali domande sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;
- Bologna a tutt'oggi ha effettuato le verifiche formali amministrative e la contestuale compilazione degli esiti del controllo nel software dedicato, in base alle Disposizioni contenute nella delibera n. 1149/2012, su parte delle domande che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013, dichiarando ammissibili n. 158 domande, di cui ha inviato al Servizio Lavoro gli elenchi, congiuntamente all'elenco delle domande non ammissibili a tutt'oggi istruite, e tali domande sono state acquisite agli atti del Servizio medesimo;
- la Provincia di Bologna invierà al Servizio Lavoro un ulteriore elenco a conclusione dell'istruttoria relativa alle domande che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013;

Considerato che il Servizio Lavoro ha verificato la corretta e completa realizzazione dei controlli di ammissibilità e della relativa registrazione degli esiti effettuata dalle Province di cui sopra;

Vista la comunicazione della Provincia di Forlì-Cesena, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, avente ad oggetto la modifica degli esiti istruttori relativi alla domanda prot. n. 119024 del 20/12/2012 di Graffiedi Derna e Davna Snc dell'importo di Euro 6.900,00, che da non ammissibile viene dichiarata ammissibile;

Vista altresì la comunicazione della Provincia di Ravenna, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, avente ad oggetto l'esito positivo dell'istruttoria integrativa effettuata sulla richiesta di trasferimento di incentivo presentata da Rosa dei Venti Srl, che

a seguito di operazione societaria ha acquisito da S.M. di Pelloni Samanta e C. Snc la lavoratrice per la quale la suddetta impresa aveva presentato la domanda di incentivo prot. n. 5851 del 22/7/2013 dell'importo di Euro 7.000,00, già dichiarata ammissibile dalla Provincia;

Ritenuto quindi di ammettere ad incentivo Rosa dei Venti Srl per l'importo di Euro 7.000,00;

Richiamato il D.L. 6 luglio 2012 n. 95 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6:

«A decorrere dal 1° gennaio 2013 le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 possono acquisire a titolo oneroso servizi di qualsiasi tipo, anche in base a convenzioni, da enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile esclusivamente in base a procedure previste dalla normativa nazionale in conformità con la disciplina comunitaria. Gli enti di diritto privato di cui agli articoli da 13 a 42 del codice civile, che forniscono servizi a favore dell'amministrazione stessa, anche a titolo gratuito, non possono ricevere contributi a carico delle finanze pubbliche. Sono escluse le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni ed attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383, gli enti di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le organizzazioni non governative di cui alla legge 26 febbraio 1987, n. 49, le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, le associazioni sportive dilettantistiche di cui all'articolo 90 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali»;

Evidenziato che, ai sensi del suddetto art. 4 comma 6, sulla base delle verifiche effettuate dalla Provincia di Bologna le Fondazioni di cui all'Allegato 2 della presente deliberazione sono escluse dall'applicazione dell'art. 4, comma 6 del D.L. 95/2012 in quanto rientranti nelle categorie di esclusione sopra citate;

Considerato che al momento non è possibile ammettere ad incentivo le domande delle Province di Reggio Emilia e Modena, parte delle domande della Provincia di Bologna e la domanda di Graffiedi Derna e Davna Snc della Provincia di Forlì-Cesena, in quanto il Certificato unico di regolarità contributiva (DURC) acquisito dalle suddette Province è scaduto ed occorre attendere l'esito del rinnovo dello stesso richiesto dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto opportuno per quanto riguarda le domande di incentivo pervenute alle Province dall'1/12/2012 al 31/1/2013:

- di adottare un terzo provvedimento di ammissione a finanziamento relativo a Rosa dei Venti Srl della Provincia di Ravenna, a completamento delle domande pervenute alla suddetta Provincia, a Unindustria Servizi Srl della Provincia di Forlì-Cesena, e a 63 domande pervenute alla Provincia di Bologna;
- di riservarsi di adottare un ulteriore provvedimento di ammissione a finanziamento relativo alle restanti 120 domande già dichiarate ammissibili dalle Province di Reggio Emilia, Modena, Bologna e Forlì-Cesena ad avvenuta acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva, provvedimento che potrà riguardare anche un ulteriore elenco di domande ammissibili della Provincia di Bologna, a conclusione

dell'istruttoria delle domande di incentivo che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013;

Dato atto quindi che, in ragione di quanto più sopra specificato, il quadro delle domande pervenute alle Province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena dall'1/12/2012 al 31/1/2013 che vengono ammesse a finanziamento è il seguente:

Provincia	Numero	Importo incentivi in €
BOLOGNA	63	503.675,00
RAVENNA	1	7.000,00
FORLÌ-CESENA	1	10.500,00
TOTALE	65	521.175,00

Precisato che la domanda di incentivo prot. n.13793 del 31/1/2013 di CESAB Carrelli Elevatori SpA, dichiarata ammissibile dalla Provincia di Bologna viene ammessa ad incentivo per l'importo rideterminato al 25%, pari a Euro 875,00, in quanto, pur in presenza di dimissioni del lavoratore a cui la domanda fa riferimento, sono maturate le condizioni di cui alla Parte I "Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi erogati alle imprese beneficiarie" dell'Allegato parte integrante della propria deliberazione 1149/12, così come integrata dalla deliberazione n. 895/13 e 1204/13;

Viste inoltre:

- la comunicazione pervenuta dalla Provincia di Parma, acquisita agli atti del Servizio Lavoro, concernente:

1. la rettifica dell'ammissibilità delle domande di incentivo prot. n. 76033 del 27/12/2012 e prot. n. 76038 del 27/12/2012, di Len System Srl, entrambe dell'importo di Euro 6.000,00 e approvate dalla Regione con propria deliberazione 1204/13, in quanto per errore materiale in sede di istruttoria la Provincia non ha tenuto conto dell'operazione societaria avvenuta in data successiva alla presentazione delle suddette domande, operazione a seguito della quale i lavoratori a cui le domande si riferiscono sono stati acquisiti da Esystem Srl;

2. l'esito positivo dell'istruttoria integrativa effettuata dalla Provincia sulla richiesta di trasferimento di incentivo presentata da Esystem Srl che viene quindi dichiarata ammissibile;

- la comunicazione pervenuta dalla Provincia di Reggio Emilia e acquisita agli atti del Servizio Lavoro avente ad oggetto la rettifica degli esiti dell'istruttoria della domanda prot. n. 5719 del 31/1/2013 di Le Querce Srl, ammessa ad incentivo per l'importo di Euro 6.000,00 con propria deliberazione n.1204/2013, il cui importo viene aumentato a ricalcolato in Euro 9.000,00;

Ritenuto di recepire quanto approvato dalla Provincia di Parma e dalla Provincia di Reggio Emilia, e di modificare quindi la propria deliberazione 1204/13 ammettendo ad incentivo Esystem Srl al posto di Len System Srl per l'importo complessivo di Euro 12.000,00, nonché ammettendo ad incentivo Le Querce Srl per l'importo di Euro 9.000,00 anziché di Euro 6.000,00;

Evidenziato infine che:

- è necessario rettificare la propria deliberazione 895/13 per quanto riguarda l'Allegato 7 parte integrante della stessa in quanto per mero errore materiale la ripartizione dell'incentivo concesso ai due beneficiari in esso contenuti sui capitoli di bilancio ivi indicati è errata, così come il relativo totale, sostituendolo con l'allegato 5) parte integrante del presente atto;
- in conseguenza di ciò è necessario rettificare anche il dispositivo della suddetta deliberazione nelle parti concernenti

gli impegni di spesa sui capitoli di bilancio in questione;

Dato atto altresì che le risorse messe a disposizione sul Bilancio regionale per l'esercizio 2013 per l'erogazione degli incentivi di cui alla succitata deliberazione n. 1149/2012 così come integrata dalla deliberazione 895/13 e dalla deliberazione 1204/13 ammontano ad Euro 20.000.000,00 del POR FSE 2007/2013 Asse 2 Occupabilità;

Viste le Leggi regionali:

- 40/01 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4";
 - 43/01 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;
 - 19/12 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
 - n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015";
 - 9/13 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione della legge di Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione";
 - 10/13 "Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";
- Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all'art. 47, comma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto;

Visti:

- il DLgs 6 settembre 2011, n. 159 ed in particolare l'art. 83, comma 3, lett. e);
- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n. 136";
- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato negli elenchi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, a fianco di ciascun beneficiario;

Dato atto inoltre che, ai sensi dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni nella L. 9 agosto n. 98, le Province interessate e la Regione Emilia-Romagna hanno acquisito per ciascun beneficiario di cui alla presente deliberazione il documento unico di regolarità contributiva (DURC) e che esso è in corso di validità;

Richiamato il DLgs 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- 2416/08 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” ss.mm;
- 1377/10 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali” così come rettificata dalla delibera 1950/10;
- 1222/11 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziali (decorrenza 1/8/2011)”;
- 1642/11 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale”;
- 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'elenco dei beneficiari di incentivi per l'assunzione/stabilizzazione di giovani anno 2012, corrispondenti a n. **65** domande pervenute alle Province di Bologna, Ravenna e Forlì-Cesena dall'1/12/2012 al 31/1/2013 dalle stesse dichiarate ammissibili, il cui elenco è contenuto negli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione;

2. di ammettere a finanziamento per un importo complessivo di **Euro 521.175,00** le domande corrispondenti ai beneficiari contenuti negli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione, secondo il riparto ivi indicato;

3. di dare atto che n. **1** domanda delle **65** di cui al precedente punto 1) riferita al beneficiario CESAB Carrelli Elevatori SpA dichiarata ammissibile dalla Provincia di Bologna viene ammessa ad incentivo per l'importo rideterminato al 25%, pari **Euro 875,00**, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, in base a quanto stabilito nella Parte I “Condizioni per il mantenimento del diritto agli incentivi erogati alle imprese beneficiarie” dell'Allegato parte integrante della propria deliberazione 1149/12, così come modificata dalla deliberazione 895/13 e 1204/13;

4. di dare altresì atto che:

- la presente delibera di ammissione a finanziamento di domande pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013 non esaurisce la totalità delle domande pervenute alla Provincia di Bologna in tale periodo;
- con successiva deliberazione saranno approvate le complessive n. 120 domande di incentivo già dichiarate ammissibili

dalla suddetta Provincia di Bologna e dalle Province di Reggio Emilia, Modena e Forlì-Cesena per cui si è al momento in attesa del Certificato unico di regolarità contributiva (DURC);

- tale deliberazione potrà riguardare anche ulteriori domande dichiarate ammissibili dalla Provincia di Bologna a conclusione dell'istruttoria delle domande di incentivo che le sono pervenute dall'1/12/2012 al 31/1/2013;
- 5. di impegnare la somma complessiva di **Euro 521.175,00** come segue:
 - quanto a **Euro 158.161,42, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1** registrata al numero di impegno 3325 sul capitolo **75531** “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 - contributo CE sul FSE (REG. CE 1083 del 11 luglio 2006; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” - UPB. 1.6.4.2.25264;
 - quanto a **Euro 272.913,58, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 1**, registrata al numero di impegno 3326 sul capitolo **75543** “Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. - Programma operativo 2007-2013 (L. 16 aprile 1987 n. 183; delibera CIPE del 15 giugno 2007 n. 36; DEC. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB. 1.6.4.2.25265;
 - quanto a **Euro 23.114,70, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 2**, registrata al numero di impegno 3327 sul capitolo **75529** “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 dell'11 luglio 2006; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” - UPB 1.6.4.2.25264;
 - quanto a **Euro 39.885,30, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 2**, registrata al numero di impegno 3328 sul capitolo **75541** “Assegnazione agli enti di formazione, istituzioni e associazioni senza fine di lucro per la realizzazione di azioni volte all'accrescimento della competitività e al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali. Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n.183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n.36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007) - Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25265;
 - quanto a **Euro 9.942,99, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 3**, registrata al numero 3329 di impegno sul capitolo **75525** “Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - Contributo CE sul FSE (Reg. CE 1083 del 11 luglio 2006; Dec. C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)” - UPB 1.6.4.2.25264;
 - quanto a **Euro 17.157,01, riferiti ai beneficiari di cui all'Allegato 3**, registrata al numero di impegno 3330 sul capitolo **75537** “Assegnazione alle famiglie per voucher, incentivi e azioni finalizzate al miglioramento delle prospettive occupazionali e professionali volte all'accrescimento della competitività e dell'occupazione - Programma operativo 2007-2013 - L. 16 aprile 1987, n. 183; Delibera CIPE del 15 giugno 2007, n. 36; DEC C(2007) 5327 del 26 ottobre 2007)

– Mezzi statali” - UPB 1.6.4.2.25265

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 dotato della necessaria disponibilità;

6. di dare atto che il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato dalla competente struttura ministeriale per i progetti di investimento pubblico oggetto del presente provvedimento è indicato nell'elenco di cui agli Allegati 1, 2 e 3, parti integranti della presente deliberazione, a fianco di ciascun beneficiario;

7. di dare atto che il Responsabile del Servizio “Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà con propria determinazione alla liquidazione, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/2001 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati 1, 2 e 3, per la somma complessiva di a **Euro 520.300,00** (corrispondente alla differenza fra l'importo di **Euro 521.175,00** cui al precedente punto 2) e l'importo di **Euro 875,00** di cui al precedente punto 3), al ricevimento da parte dei beneficiari di apposita garanzia fideiussoria - redatta secondo lo schema di cui al D.M. 22 aprile 1997 - per l'importo pari al valore complessivo degli incentivi loro concessi e relativamente al periodo di riferimento, ferma restando la possibilità di non presentare tale garanzia se il beneficiario dichiara di accettare di ricevere l'incentivo una volta scaduti i previsti tre anni di durata minima del rapporto di lavoro incentivato, così come previsto nella parte II “Requisiti delle imprese per beneficiarie dell'incentivo e criteri per l'accesso” dell'Allegato della propria deliberazione 1149/12, così come integrato dalla deliberazione 895/13 e dalla deliberazione 1204/13;

8. di dare altresì atto che il Responsabile del Servizio “Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà con propria determinazione alla liquidazione, ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione per la somma complessiva di **Euro 875,00** al beneficiario di cui al precedente punto 3) ad avvenuta esecutività del presente atto;

9. di stabilire che le rideterminazioni e le revoche degli incentivi per i beneficiari di cui al precedente punto 2), ad esclusione del beneficiario di cui al precedente punto 3) che già viene ammesso ad incentivo con importo rideterminato, saranno adottate con appositi provvedimenti del dirigente competente;

10. di rettificare, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 1 della propria deliberazione 1204/13, ammettendo ad incentivo Esystem Srl al posto di Len System Srl per l'importo complessivo di Euro 12.000,00;

11. di rettificare altresì, per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, il medesimo Allegato 1 della propria deliberazione n. 1204/2013 aumentando da Euro 6.000,00 a Euro 9.000,00 l'importo dell'incentivo concesso a LE QUERCE SRL, dando atto che tale rettifica comporta un incremento di spesa di Euro 3.000,00 il cui impegno vien assunto al successivo punto 13);

12. di rettificare, in ragione del suddetto incremento di spesa di Euro 3.000,00, il punto 4) del dispositivo della succitata deliberazione 1204/13 nel seguente modo:

l'importo complessivo delle domande ammesse a finanziamento corrispondenti ai 541 beneficiari contenuti negli Allegati parti integranti è di Euro **4.113.900,00** anziché di Euro **4.110.900,00**;

13. di impegnare la somma complessiva di Euro **3.000,00** riferita all'incremento di spesa derivante dalla rettifica dell'importo dell'incentivo concesso al beneficiario di cui al precedente punto 11) nel seguente modo:

- quanto a Euro **1.100,70** sull'impegno di spesa **2780** assunto sul capitolo **75531** del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 con DGR n. 1204/2013;
- quanto a Euro **1.899,30**, sull'impegno di spesa **2786** assunto sul capitolo **75543** del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 con DGR n. 1204/2013;

14. di rettificare altresì il punto 9) del dispositivo della medesima deliberazione 1204/13, dando atto che il Responsabile del Servizio “Gestione e controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” provvederà con propria determinazione alla liquidazione ai sensi dell'art. 51, comma 3 della L.R. 40/01 e della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm. in un'unica soluzione ai beneficiari degli incentivi di cui agli Allegati parte integrante per la somma complessiva di Euro 4.106.400,00 (corrispondente alla differenza fra Euro 4.113.900,00 e Euro 7.500,00) anziché di Euro 4.103.400,00;

15. di dare atto che null'altro viene modificato nella propria deliberazione 1204/13 al di fuori delle rettifiche indicate ai precedenti punti 10), 11), 12) e 14);

16. di rettificare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate, l'Allegato 7 della propria deliberazione 895/13 così come indicato nell'allegato 5 parte integrante della presente deliberazione;

17. di rettificare altresì il dispositivo della suddetta deliberazione 895/13 nel seguente modo:

- punto 10) prima a-linea: il totale dell'impegno n. 2002 sul capitolo 75531 è pari a Euro 1.597.381,71 in quanto riferito a Euro 1.596.693,77 dei beneficiari di cui all'Allegato 1 e a Euro 687,94 del beneficiario G.M.F. SRL di cui all'Allegato 7 rettificato così come indicato nell'Allegato n. 5 della presente deliberazione;
- Punto 10) seconda a-linea: il totale dell'impegno n. 2008 sul capitolo 75543 è pari a Euro 2.756.343,29 in quanto riferito a Euro 2.755.156,23 dei beneficiari di cui all'Allegato 1 e a Euro 1.187,06 del beneficiario G.M.F. SRL di cui all'Allegato 7 rettificato così come indicato nell'Allegato n. 5 della presente deliberazione;
- Punto 10) terza a-linea: il totale dell'impegno n. 2009 sul capitolo 75531 è pari a € 59.529,53 in quanto riferito a Euro 58.704,00 dei beneficiari di cui all'Allegato 2 e a € 825,53 del beneficiario Nazareno Società Cooperativa Sociale di cui all'Allegato 7 rettificato così come indicato nell'Allegato n. 5 della presente deliberazione;
- Punto 10) quarta a-linea: il totale dell'impegno n. 2010 sul capitolo 75543 è pari a Euro 102.720,47 in quanto riferito a Euro 101.296,00 dei beneficiari di cui all'Allegato 2 e a Euro 1.424,47 del beneficiario Nazareno Società Cooperativa Sociale di cui all'Allegato 7 rettificato così come indicato nell'Allegato n. 5 della presente deliberazione;

18. di disimpegnare, in relazione alle rettifiche di cui al precedente punto 17) la somma complessiva di Euro **0,53** nel seguente modo:

- quanto a Euro **0,06** sull'impegno di spesa n. 2002 assunto sul capitolo 75531 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 con DGR 895/13;

- quanto a Euro **0,47** sull'impegno di spesa n. 2009 assunto sul capitolo 75531 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 con DGR 895/13;

19. di impegnare la somma complessiva di Euro **0,53** nel seguente modo:

- quanto a Euro **0,06** sull'impegno di spesa n. 2008 assunto sul capitolo 75543 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013 con DGR 895/13;
- quanto a Euro **0,47** sull'impegno di spesa n. 2010 assunto sul capitolo 75543 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2013

con DGR 895/13;

20. di dare atto che null'altro viene modificato nella propria deliberazione 895/13 al di fuori delle rettifiche indicate ai precedenti punti 16 e 17;

21. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

22. di dare atto che secondo quanto previsto dal Decreto legislativo 33/13 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

Allegato 1										
Numero o progr. vo	Ragione sociale	Numero progr. vo di ordinament o della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata present ata la doman da	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €		
1	ACANTHO SPA	3	E26D12001540007	Imola (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90		
2	ALFACOD SRL	42	E66D12001600007	San Lazzaro di Savena (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55		
3	AMBIENTENERGIA S.R.L.	54	E36D12001590007	Bologna (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25		
4	ATLANTE SRL	17	E86D12001480007	Casalecchio di Reno (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90		
5	ATLANTE SRL	61	E86D12001480007	Casalecchio di Reno (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55		
						€ 19.500,00	€ 7.154,55	€ 12.345,45		
6	AUTOZONA S.R.L.	45	E96D12002840007	Castenaso (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90		
7	BAHLSSEN ITALIA SAS DI BIH SRL	28	E36D12001570007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55		
8	BAUER MACCHINE ITALIA SRL	26	E66D12001590007	Mordano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90		
9	BERGAMINI PELLETERIE SRL	37	E66D12001530007	San Lazzaro di Savena (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25		
10	BRIGHEL SRL	51	E36D12001680007	Zola Predosa (BO)	BO	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30		
11	BS STUDIO SRL	10	E66D12001540007	San Lazzaro di Savena (BO)	BO	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39		

12	C.I.L.A. CONSORZIO S.C.P.A.	40	E46D12000910007	Castel Guelfo di Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
13	CAFFITA SYSTEM S.P.A.	9	E66D12001580007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
14	CAFFITA SYSTEM S.P.A.	16	E66D12001580007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
15	CAFFITA SYSTEM S.P.A.	20	E66D12001580007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
16	CAFFITA SYSTEM S.P.A.	30	E66D12001580007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
17	CAFFITA SYSTEM S.P.A.	36	E66D12001580007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 46.500,00	€ 17.060,85	€ 29.439,15
18	CARROZZERIA GOVONI DI DIONISIO DINO PIETRO E CESANO ANGELO S.N.C.	49	E36D12001700007	Bologna (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
19	CEM S.P.A.	15	E56D12000840007	Budrio (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
20	CEM S.P.A.	38	E56D12000840007	Budrio (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
21	CEM S.P.A.	47	E56D12000840007	Budrio (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 30.000,00	€ 11.007,00	€ 18.993,00
22	CESAB CARRELLI ELEVATORI SPA	34	E36D12001560007	Bologna (BO)	BO	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30
23	CESAB CARRELLI ELEVATORI SPA	39	E36D12001560007	Bologna (BO)	BO	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30
24	CESAB CARRELLI ELEVATORI SPA	44	E36D12001560007	Bologna (BO)	BO	€ 875,00	€ 321,04	€ 553,96
						€ 6.875,00	€ 2.522,44	€ 4.352,56
25	CUNPAGNAPREMMA SRL	22	E36D12001580007	Bologna (BO)	BO	€ 3.000,00	€ 1.100,70	€ 1.899,30
26	EDITRICE IL CAMPO SRL	5	E36D12001620007	Bologna (BO)	BO	€ 3.500,00	€ 1.284,15	€ 2.215,85
27	ESTETICA MIKI DI MICHELA MARTINI	4	E56D12000860007	San Giovanni in Persiceto (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
28	FILATURA PAPI FABIO S.P.A.	63	E66D12001560007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25
29	MAIPAR TINTEGGIATURA DI MAINARDI	12	E46D12000900007	San Giorgio di Piano (BO)	BO	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
30	MICHELE E C. SNC	1	E26D12001550007	Bentivoglio (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
31	MASCA S.R.L.	23	E36D12001630007	Bologna (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60

32	MEC & PARTNERS S.R.L.	7	E36D12001640007	Bologna (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
33	MEC SRL MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS	52	E36D12001610007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
34	MEC SRL MICROWAVE ELECTRONICS FOR COMMUNICATIONS	62	E36D12001610007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
						€ 18.000,00	€ 6.604,20	€ 11.395,80
35	MINI BAR DI PEZZI BARBARA	24	E46D12000880007	Dozza (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
36	NORTECH ELETTRONICA S.R.L.	48	E96D12002820007	Molinella (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
37	NUTE PARTECIPAZIONI SPA	6	E36D12001650007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
38	OML SRL	27	E26D12001560007	Vergato (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
39	P.R.* IMPIANTI S.N.C. DI PAVESI LINO & RAIMONDI CLAUDIO	55	E36D12001660007	Zola Predosa (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
40	PALMIERI SPA	18	E66D12001570007	Gaggio Montano (BO)	BO	€ 4.800,00	€ 1.761,12	€ 3.038,88
41	PREMIATA ERBORISTERIA ITALIANA SRL	50	E36D12001550007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
42	ROSA DEI VENTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA	8	E46D12000660007	Lugo (RA)	RA	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70
43	S.G.A. SRL	13	E96D12002830007	Castenaso (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
44	SALUMIFICIO MEC PALMIERI SRL	2	E36D12001690007	Zola Predosa (BO)	BO	€ 1.800,00	€ 660,42	€ 1.139,58
45	SALVIONI & TRAVASONI SRL	43	E46D12000890007	San Giorgio di Piano (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
46	SERICOM ITALIA SRL	35	E86D12001470007	Argelato (BO)	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60
47	SITE SOLUTIONS S.R.L.	14	E76D12001030007	Anzola dell'Emilia (BO)	BO	€ 5.400,00	€ 1.981,26	€ 3.418,74
48	SITE SOLUTIONS S.R.L.	64	E76D12001030007	Anzola dell'Emilia (BO)	BO	€ 6.900,00	€ 2.531,61	€ 4.368,39
						€ 12.300,00	€ 4.512,87	€ 7.787,13

49	UNINDUSTRIA SERVIZI S.R.L.	21	E16D12001010007	Cesena (FC)	FC	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
50	UNISALUTE S.P.A.	11	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
51	UNISALUTE S.P.A.	19	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
52	UNISALUTE S.P.A.	31	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
53	UNISALUTE S.P.A.	41	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
54	UNISALUTE S.P.A.	46	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 9.000,00	€ 3.302,10	€ 5.697,90
55	UNISALUTE S.P.A.	65	E36D12001540007	Bologna (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
						€ 60.000,00	€ 22.014,00	€ 37.986,00

TOTALE	€ 431.075,00	€ 158.161,42	€ 272.913,58
---------------	---------------------	---------------------	---------------------

							Allegato 2	
Numero progr.v.o	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base ai protocolli o in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75529 €	Importo incentivo Cap. 75541 €
1	FONDAZIONE HOSPICE MARIA TERESA CHIANTORE SERAGNOLI ONLUS	53	E26D12001570007	Bentivoglio (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
2	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	56	E36D12001670007	Lizzano in Belvedere (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
3	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	57	E36D12001670007	Lizzano in Belvedere (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
4	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	58	E36D12001670007	Lizzano in Belvedere (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
5	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	59	E36D12001670007	Lizzano in Belvedere (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
6	FONDAZIONE SANTA CLELIA BARBIERI	60	E36D12001670007	Lizzano in Belvedere (BO)	BO	€ 10.500,00	€ 3.852,45	€ 6.647,55
TOTALE						€ 63.000,00	€ 23.114,70	€ 39.885,30
						€ 52.500,00	€ 19.262,25	€ 33.237,75

Allegato 3									
Numero progr.v.o	Ragione sociale	Numero progr.vo di ordinamento della domanda in base al protocollo in entrata	Cup	Sede di assunzione del lavoratore/ lavoratrice	Prov. a cui è stata presentata la domanda	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75525 €	Importo incentivo Cap. 75537 €	
1	BERNARDI DR. CARLO	32	E56D12000850007	Castello d'Argile (BO)	BO	€ 7.500,00	€ 2.751,75	€ 4.748,25	
2	BORSI LORENZO	29	E36D12001600007	Zola Predosa (BO) San Lazzaro	BO	€ 6.000,00	€ 2.201,40	€ 3.798,60	
3	DR. MALUCELLI FRANCESCO	25	E66D12001550007	di Savena (BO)	BO	€ 7.000,00	€ 2.568,30	€ 4.431,70	
4	STUDIO SABATTINI E ASSOCIATI	33	E16D12001000007	Porretta Terme (BO)	BO	€ 6.600,00	€ 2.421,54	€ 4.178,46	
TOTALE						€ 27.100,00	€ 9.942,99	€ 17.157,01	

RETTIFICA ALLEGATO 1 PARTE INTEGRANTE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1204/2013
 "APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI DEGLI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE/STABILIZZAZIONE DI GIOVANI ANNO 2012 DI CUI ALLA DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N.1149/2012. NONO PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE LE DOMANDE PERVENUTE DALL'1/12/2012 AL 31/1/2013. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO. ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA. SECONDO STRALCIO PROVINCE DI PIACENZA, PARMA, REGGIO EMILIA, MODENA, RAVENNA E RIMINI. INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1149/2012".

Rettifiche apportate a pag. di 25 di 45

DA

258	LE QUERCE S.R.L.	441	E86D12001140007	Reggio nell'Emilia (RE)	RE	6.000,00	2.201,40	3.798,60
-----	---------------------	-----	-----------------	-------------------------	----	----------	----------	----------

A

258	LE QUERCE S.R.L.	441	E86D12001140007	Reggio nell'Emilia (RE)	RE	9.000,00	3.302,10	5.697,90
-----	---------------------	-----	-----------------	-------------------------	----	----------	----------	----------

DA

264	LEN SYSTEM SRL	81	E96D12001610007	Parma (PR)	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
265	LEN SYSTEM SRL	82	E96D12001610007	Parma (PR)	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						12.000,00	4.402,80	7.597,20

A

264	ESYSTEM SRL	81	E96D12001610007	Parma (PR)	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
265	ESYSTEM SRL	82	E96D12001610007	Parma (PR)	PR	6.000,00	2.201,40	3.798,60
						12.000,00	4.402,80	7.597,20

RETTIFICA ALLEGATO 7 PARTE INTEGRANTE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N. 895/2013
 "APPROVAZIONE ELENCO BENEFICIARI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE/STABILIZZAZIONE DI GIOVANI ANNO 2012 DI CUI ALLA PROPRIA DELIBERAZIONE N.1149/2012.OTTAVO PROVVEDIMENTO RIGUARDANTE LE DOMANDE PERVENUTE DALL' 1/12/2012 AL 31/1/2013-ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE FINANZIAMENTO-ASSUNZIONE IMPEGNI DI SPESA.STRALCIO PROVINCE PIACENZA, REGGIO EMILIA, FERRARA, RAVENNA, FORLI' CESENA E RIMINI.INTEGRAZIONE DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.1149/2012 E RETTIFICA DELIBERAZIONE DI GIUNTA REGIONALE N.512/2013".

Rettifiche apportate a pag. di 54 di 71

Numero progressivo	Ragione sociale	Cup	Sede di assunzione e del lavoratore / lavoratrice e	Prov.	Importo incentivo €	Importo incentivo Cap. 75531 €	Importo incentivo Cap. 75543 €
				a cui è stata presentata la domanda			
1	G.M.F. SRL	E36D12000760007	Bologna (BO)	BO	1.875,00	687,94	1.187,06
2	NAZARENO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	E96D12000790007	Bologna (BO)	BO	2.250,00	825,53	1.424,47
TOTALE					4.125,00	1.513,47	2.611,53

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 1492

Nomina della Commissione ittica regionale ai sensi dell'art. 6 della L.R. 7 novembre 2012 n. 11

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 7 novembre 2012 n. 11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", ed in particolare:

- l'art. 6 nel quale è prevista, tra l'altro, l'istituzione della Commissione ittica regionale per la fauna ittica, per la pesca e per l'acquacoltura, di seguito denominata "Commissione ittica regionale" con durata quinquennale;
- il comma 3 del predetto art. 6 che definisce la composizione della suddetta Commissione individuando gli enti pubblici e privati che possono esprimere i loro rappresentanti e riservando alla Regione la nomina di tre esperti in programmazione o gestione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche;

Preso atto:

- che, in esito a specifica richiesta di designazione da parte dei diversi soggetti titolati ad esprimere un rappresentante in attuazione della predetta legge regionale, sono pervenute al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali le designazioni di seguito riportate, acquisite agli atti del medesimo Servizio:
 - Direzione Generale Sanità e politiche sociali della Regione Emilia-Romagna, Anna Padovani;
 - Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa della Regione Emilia-Romagna, Willer Simonati;
 - Federazione Italiana Pesca Sportiva e Attività Subacquee Emilia-Romagna, Massimo Rossi;
 - Associazione ARCI Pesca Fisa Emilia-Romagna, Enzo Savoretti;
 - Unione Nazionale Pescatori a Mosca Emilia-Romagna, Luca Zavaglia;
 - Associazioni FIPSAS, UNPEM, ARCI PESCA FISA Emilia-Romagna (congiuntamente), Corrado Forlani;
 - Associazione Italiana della Pesca Sportiva Ricreativa, Domenico Sangiorgi;
 - Associazioni di pesca professionale, Vadis Paesanti;
 - WWF Italia Sezione Regionale Emilia-Romagna, Sanzio Candeletti;
 - Legambiente Emilia-Romagna, Claudio Ghelfi;
 - LAV Lega Anti Vivisezione, Luigi Parisini;
 - Rappresentante congiunto degli enti parco nazionali presenti sul territorio regionale, Francesca Moretti;
 - Rappresentante congiunto degli enti di gestione dei parchi e la biodiversità regionali, Francesco Paesanti;
 - URBER Unione Regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna, Lorenzo Camerani;

Ritenuto per quanto concerne i componenti di nomina regionale di individuare, in base all'esperienza professionale ed accademica, quali esperti in programmazione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche, i professori Francesco Nonnis Marzano del Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale - Università degli Studi di Parma, Giuseppe Castaldelli del Dipartimento di Biologia ed Evoluzione - Università degli Studi di Ferrara e Oliviero Mordenti Ricercatore di Zoocolture presso la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università di Bologna;

Richiamata la previsione dell'art. 6 comma 4 della L.R. n. 11/2012 che riconosce ai predetti esperti di nomina regionale, oltre al rimborso delle spese eventualmente sostenute nei limiti della normativa vigente, un compenso definito dalla Giunta regionale mentre prevede che la partecipazione degli altri componenti non comporti oneri a carico della Regione;

Ritenuto congruo riconoscere ai suddetti esperti un compenso pari ad Euro 258,23 - al lordo delle ritenute di legge - per la partecipazione ad ogni seduta della Commissione, oltre al rimborso per spese di vitto e viaggio debitamente documentate e sostenute per la stessa partecipazione;

Dato atto che, in applicazione dell'art. 48, comma 3, della L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 e della delibera n. 1014/2011, il compenso spettante ai tre esperti sopra individuati, per la partecipazione alle sedute che si terranno sino al 31 dicembre 2013 viene ridotto del 10% e pertanto ammonta ad Euro 234,75;

Dato atto, inoltre, che ai fini della copertura dell'onere conseguente, il dirigente regionale competente secondo l'assetto organizzativo stabilito dalla L.R. n. 43/2001 e dai successivi atti amministrativi di attuazione provvederà - ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità regionale - all'assunzione del necessario impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per gli esercizi di riferimento;

Ritenuto pertanto di procedere all'istituzione della Commissione ittica regionale ai sensi dell'art. 6, comma 3 della L.R. n. 11/2012;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed in particolare l'art. 37 comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;
- la propria deliberazione n. 1950 del 13 dicembre 2010 "Revisione della struttura organizzativa della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio e Turismo e della Direzione Generale Agricoltura";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e segreti

delibera:

- 1) di nominare, ai sensi dell'art. 6, comma 3 lettera e) della L.R. n. 11 del 7 novembre 2012, quali componenti della Commissione ittica regionale, esperti in programmazione degli ecosistemi acquatici o della pesca oppure in biologia delle specie ittiche, i professori:
- Francesco Nonnis Marzano, Dipartimento di Biologia Evolutiva e Funzionale - Università degli Studi di Parma;
 - Giuseppe Castaldelli, Dipartimento di Biologia ed Evoluzione-Università degli Studi di Ferrara;
 - Oliviero Mordenti, Facoltà di Medicina Veterinaria - Università di Bologna;
- 2) di istituire la Commissione ittica regionale di cui all'art. 6, comma 3 della L.R. n. 11 del 7 novembre 2012, di durata quinquennale, nella composizione di seguito riportata:

Tiberio Rabboni	Assessore regionale all'Agricoltura	Presidente
Davide Barchi	Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali	Membro effettivo
Anna Padovani	Rappresentante della Direzione Generale Sanità e politiche sociali	Membro effettivo
Willer Simonati	Rappresentante della Direzione Generale Ambiente e difesa del suolo e della costa	Membro effettivo
Francesco Nonnis Marzano	Esperto di settore	Membro effettivo
Oliviero Mordenti	Esperto di settore	Membro effettivo
Giuseppe Castaldelli	Esperto di settore	Membro effettivo
Massimo Rossi	Rappresentanti Associazioni Pesca Sportiva	Membro effettivo
Luca Zavaglia		Membro effettivo
Enzo Savoretti		Membro effettivo
Corrado Forlani		Membro effettivo

Domenico Sangiorgi	Rappresentante Associazione Pesca Sportiva Ricreativa	Membro effettivo
Vadis Paesanti	Rappresentante Associazioni di Pesca Professionali	Membro effettivo
Sanzio Candelezzi	Rappresentanti Associazioni di protezione ambientale	Membro effettivo
Claudio Ghelfi		Membro effettivo
Luigi Parisini	Rappresentante Associazioni animaliste	Membro effettivo
Francesca Moretti	Rappresentante enti parco nazionali presenti sul territorio regionale	Membro effettivo
Francesco Paesanti	Rappresentante degli enti di gestione dei parchi e la biodiversità regionali	Membro effettivo
Lorenzo Camerani	Esperto Unione regionale delle Bonifiche Emilia-Romagna	Membro effettivo

- 3) di individuare, quale segretario della Commissione ittica regionale, il dott. Davide Barchi, Responsabile del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali;
- 4) di fissare in Euro 258,23 - al lordo delle ritenute di legge - il compenso spettante ai tre esperti di cui al precedente punto 1) per la partecipazione ad ogni seduta della Commissione di che trattasi, oltre al rimborso per spese di vitto e viaggio debitamente documentate, sostenute per la stessa partecipazione;
- 5) di dare atto che, in applicazione dell'art. 48, comma 3, della L.R. 23 dicembre 2010, n. 14 e della delibera n. 1014/2011, il compenso di cui al precedente punto 4) per la partecipazione alle sedute della Commissione che si terranno sino al 31 dicembre 2013 viene ridotto del 10% e pertanto pari ad Euro 234,75;
- 6) di dare atto, inoltre, che ai fini della copertura dell'onere conseguente, il dirigente regionale competente secondo l'assetto organizzativo stabilito dalla L.R. n. 43/2001 e dai successivi atti amministrativi di attuazione provvederà - ai sensi della vigente normativa in materia di contabilità regionale - all'assunzione del necessario impegno di spesa sul pertinente capitolo del bilancio per gli esercizi di riferimento;
- 7) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1500

Contributo della UE per il tramite di CECOP per la realizzazione del progetto "COOPROUTE". Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

<i>U.P.B. 2.4.4000</i>	"CONTRIBUTI DELL'UNIONE EUROPEA PER INIZIATIVE COMUNITARIE DIVERSE".		
Stanziamento di competenza	EURO		8.808,58
Stanziamento di cassa	EURO		8.808,58
<i>Cap. 4881</i>	"CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA PER IL TRAMITE DELLA "CECOP - CICOPA-EUROPE", PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COOPROUTE: THE CREATION OF EUROPEAN ROUTE OF COOPERATIVE CULTURE" (REGOLAMENTO (CE, EURATOM) N.1605/2002; CONTRATTO N. SI2.655607 DEL 12 AGOSTO 2013)".		
	NUOVA ISTITUZIONE.		
Stanziamento di competenza	EURO		8.808,58
Stanziamento di cassa	EURO		8.808,58

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

<i>U.P.B. 1.3.3.2.9122</i>	"PROGRAMMI COMUNITARI NEL SETTORE TURISMO - RISORSE U.E.".		
Stanziamento di competenza	EURO		8.808,58
Stanziamento di cassa	EURO		8.808,58
<i>Cap. 25618</i>	"SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "COOPROUTE" - THE CREATION OF A EUROPEAN ROUTE OF COOPERATIVE CULTURE, NELL'AMBITO DELLA CALL COOPERATION PROJECT TO CREATE TRANSNATIONAL TOURISM PRODUCTS BASED ON CULTURAL AND INDUSTRIAL HERITAGE (REGOLAMENTO CE 1605/2002; CONTRATTO N.SI2.655607 DEL 12 AGOSTO 2013) - QUOTA UE".		
	NUOVA ISTITUZIONE		
	DIREZIONE GENERALE: ATTIVITA' PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO		
Stanziamento di competenza	EURO		8.808,58
Stanziamento di cassa	EURO		8.808,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1501

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

UPB 1.7.1.1.29020	FONDO DI RISERVA DI CASSA	EURO 9.424.515,63
CAP. U85300	FONDO DI RISERVA DEL BILANCIO DI CASSA.	EURO 9.424.515,63

B) VARIAZIONI IN AUMENTO

UPB 1.2.2.2.2600	RIORDINO TERRITORIALE	EURO 3.000,00
CAP. U03203	CONTRIBUTI AGLI EE.LL PER IL CONCORSO ALLE SPESE DI ELABORAZIONE DI PROGETTI DI RIORGANIZZAZIONE SOVRACOMUNALE DELLE STRUTTURE. DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI (ARTT. 17 E 28 L.R. 26 APRILE 2001, N.11 ABROGATA; ART. 27, L.R. 21 DICEMBRE 2012, N. 21).	EURO 3.000,00
UPB 1.3.1.3.6460	RIPRISTINO OPERE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA CALAMITÀ NATURALI E DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE - RISORSE STATALI	EURO 50.000,00
CAP. U19484	SPESE PER IL RIPRISTINO DELLE OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA DANNEGGIATE DA AVVERSITÀ ATMOSFERICHE O DA CALAMITÀ NATURALI RICONOSCIUTE ECCEZIONALI (ART. 5, COMMA 6, D.LGS. 29 MARZO 2004, N.102; D.LGS. 18 APRILE 2008, N. 82) - MEZZI STATALI	EURO 50.000,00
UPB 1.3.2.2.7160	PROMOZIONE E QUALIFICAZIONE DELL'IMPRESA ARTIGIANA	EURO 405.000,00
CAP. U22280	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI PROMOZIONALI PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE CULTURE ARTIGIANE (ART. 13 L.R. 9	EURO 405.000,00

FEBBRAIO 2010, N. 1).

UPB 1.3.3.2.9100	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DEL TURISMO REGIONALE	EURO 1.190.000,00
CAP. U25564	CONTRIBUTI ALLE UNIONI DI PRODOTTO PER PROGETTI DI MARKETING E DI PROMOZIONE TURISTICA DI PREVALENTE INTERESSE PER IL MERCATO ITALIANO (ARTT. 5, 7, COMMA 2, LETT. B) E 13 COMMA 3, L.R. 4 MARZO 1998, N. 7)	EURO 1.190.000,00
UPB 1.4.1.3.12670	INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE	EURO 1.780.000,00
CAP. U32007	CONTRIBUTI AI COMUNI PER INTERVENTI DI EDILIZIA ABITATIVA A FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI NEL TERRITORIO DELLA REGIONE (ART. 1, L.R. 26 LUGLIO 2012, N.9)	EURO 1.780.000,00
UPB 1.4.2.2.13500	PARCHI E RISERVE NATURALI	EURO 36.000,00
CAP. U38084	CONTRIBUTO ALL'ENTE DI GESTIONE DEL PARCO NATURALE DEL SASSO SIMONE E SIMONCELLO, ISTITUITO AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE DELLA REGIONE MARCHE N. 15/1994 (ART. 13, L.R. 22 DICEMBRE 2009, N. 24 E ART. 14 L.R. 23 DICEMBRE 2010, N.14).	EURO 36.000,00
UPB 1.4.3.2.15260	TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E LOCALE	EURO 323.000,00
CAP. U43184	CORRISPETTIVI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DI INTERESSE REGIONALE (ART. 20 D.LGS. 19 NOVEMBRE 1997 N. 422, ART. 31 L.R. 2 OTTOBRE 1998, N.30)	EURO 323.000,00
UPB 1.4.3.2.15290	PROGRAMMA DI INTERVENTO PER LA SICUREZZA STRADALE E DEL TRASPORTO	EURO 87.000,00
CAP. U46105	SPESE PER REALIZZAZIONE DI STRUMENTI INFORMATIVI, EDUCATIVI E FORMATIVI RIVOLTI ALL'UTENZA STRADALE E FINALIZZATI ALLA SICUREZZA (ART. 4, LETT. E), L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30).	EURO 87.000,00

UPB 1.4.3.3.16011	INTERVENTI NEL SETTORE DELLA RIORGANIZZAZIONE E DELLA QUALITÀ DELLA MOBILITÀ URBANA - RISORSE STATALI	EURO 100.124,84
CAP. U43352	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI E SISTEMI TECNOLOGICI ED INFRASTRUTTURALI PER LA RIDUZIONE DEI CONSUMI ENERGETICI E DELLE EMISSIONI INQUINANTI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E DELLA MOBILITA' URBANA. (ART.8, COMMA 10, LETTERA F) L. 23 DICEMBRE 1998, N. 448; D.M. 20 LUGLIO 2000 N. 337 E D.M. 21 MAGGIO 2001) - MEZZI STATALI.	EURO 100.124,84
UPB 1.5.1.2.18000	SERVIZIO SANITARIO REGIONALE: FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	EURO 5.333.000,00
CAP. U51614	FONDO SANITARIO REGIONALE DI PARTE CORRENTE - QUOTA IN GESTIONE SANITARIA ACCENTRATA PRESSO LA REGIONE. SPESA SANITARIA DIRETTAMENTE GESTITA PER ICT E ALTRE ATTIVITÀ DI SUPPORTO AL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE (ART. 2, D.LGS. 30 DICEMBRE 1992, N. 502)	EURO 5.333.000,00
UPB 1.5.2.2.20120	VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DELL'ASSOCIAZIONISMO SOCIALE	EURO 117.390,79
CAP. U57707	CONTRIBUTI ALLE PROVINCE PER IL SOSTEGNO DI PIANI DI INTERVENTO PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE CONCORDATE CON LE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE OPERANTI NEL PROPRIO TERRITORIO ED ISCRITTE NEI REGISTRI PROVINCIALI (ART. 9, COMMA 2, L.R. 9 DICEMBRE 2002, N. 34)	EURO 117.390,79

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1503

L.R. 40/01 - Art. 31, comma 4, lett. B) - Variazione di bilancio UPB 7200 "Programma regionale attività produttive"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

d e l i b e r a

- 1 - di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate e a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della citata L.R. n. 40/2001, le seguenti variazioni all'Unità Previsionale di Base 1.3.2.2.7200 "Programma regionale attività produttive" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

- Cap. 23144 "Spese per la promozione e l'assistenza tecnica al Programma attività produttive (Artt. 54, 55 e 57 L.R. 3/99; Programma regionale attività produttive)"

Stanziamiento di competenza	Euro 250.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 250.000,00

- Cap. 23005 "Contributi a favore di Consorzi e Società consortili per il commercio estero per la realizzazione delle attività consortili per la promozione commerciale all'estero delle PMI (Artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, N. 3; Programma regionale attività produttive)"

Stanziamiento di competenza	Euro 617.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 617.000,00

Variazioni in aumento

- Cap. 23007 "Contributi a favore delle PMI e Imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (Artt. 54, 55 e 61 L.R. 21 aprile 1999, N. 3; Programma regionale attività produttive)"

Stanziamiento di competenza	Euro 867.000,00
Stanziamiento di cassa	Euro 867.000,00

(*omissis*)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1522

Prelevamento dal Cap. 85100 "Fondo di riserva per spese obbligatorie" per l'esercizio 2013 da trasferire a favore del Cap. 86967 "Oneri finanziari derivanti da contratti di Swap (art. 1, comma 7, L.R. 3 luglio 1998, n. 22). Spese obbligatorie" - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

(omissis)

- b) di apportare al Bilancio di Previsione per l'esercizio 2013 le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in DIMINUIZIONE

U.P.B. "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
1.7.1.1.29000 OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza	EURO	82.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	82.000,00

Cap.85100 "FONDO DI RISERVA PER LE SPESE
OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza	EURO	82.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	82.000,00

Variazioni in AUMENTO

U.P.B. "DERIVATI FINANZIARI".
1..7.3.1.29705

Stanziamiento di competenza	EURO	82.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	82.000,00

Cap.86967 "ONERI FINANZIARI DERIVANTI DA
CONTRATTI DI SWAP (ART. 1, COMMA 7,
L.R. 3 LUGLIO 1998, N. 22). SPESE
OBBLIGATORIE".

Stanziamiento di competenza	EURO	82.000,00
Stanziamiento di cassa	EURO	82.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1529

Assegnazione e impegno risorse regionali a istituzioni scolastiche per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di programma di cui alla DGR n. 1348/2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera b) la seguente variazione compensativa ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazione in diminuzione

Cap. 75208 "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)." U.P.B. 1.6.4.2.25245

Stanziamento di competenza	€ 857.000,00
Stanziamento di cassa	€ 857.000,00

Variazioni in aumento

Cap. 75218 "Assegnazione agli Enti dell'Amministrazione Centrale per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." U.P.B. 1.6.4.2.25245

Stanziamento di competenza	€ 857.000,00
Stanziamento di cassa	€ 857.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1531

L.R. 13/99 - Programma regionale in materia di spettacolo 2012-2014. Attuazione delle convenzioni triennali per attività di spettacolo. Concessione e impegno della quota variabile per l'anno 2013 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D e l i b e r a

1) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art.31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett.b), della L.R. n.40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.5.2.27100 "Promozione di attività culturali" del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, come segue:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

Cap. 70568 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (Art.7, comma 2, L. R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza Euro 297.553,00
- Stanziamento di cassa Euro 297.553,00

Variazioni in aumento

Cap. 70570 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi a privati costituiti in forma di impresa (Art.7, comma 2, L. R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza Euro 269.258,00
- Stanziamento di cassa Euro 269.258,00

Cap. 70670 "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi agli enti delle amministrazioni locali (Art. 7, comma 2, L. R. 5 luglio 1999, n. 13)"

- Stanziamento di competenza Euro 28.295,00
- Stanziamento di cassa Euro 28.295,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1534

L.R. 12/03: approvazione progetto "Propedeutica musicale A.S. 2013/2014". Assegnazione e concessione di finanziamento all'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, e qui integralmente richiamate:

1. di apportare in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di Bilancio" comma 4, lett. b), della L.R. 40/2001, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

cap. **75208** "Spese per l'attuazione di azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze in continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245

Stanziamento di competenza euro 30.000,00

Stanziamento di cassa euro 30.000,00

Variazione in aumento

cap. 75212 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n.12)" U.P.B. 1.6.4.2.25245

Stanziamento di competenza euro 30.000,00

Stanziamento di cassa euro 30.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1547

L.R. 40/2001 - Art. 31, comma 4, lett. B). Variazione di bilancio. Unità Previsionale di Base 1.3.1.1.5000 "Versamento delle annualità di riscatto terreni - attività ex ERSA"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare - in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b), della L.R. n. 40/2001 - le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità Previsionale di Base 1.3.1.1.5000 "Versamento delle annualità di riscatto terreni - Attività ex ERSA" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Capitolo 16216

"Versamento alla Cassa per la Formazione della Proprietà Contadina delle annualità di riscatto relative ai terreni acquisiti e assegnati ai sensi della L. 590/65 - Attività ex E.R.S.A. - (L.R. 1 aprile 1993, n. 18)"

Stanziamiento di competenza Euro 19.967,14

Stanziamiento di cassa Euro 19.967,14

Variazione in aumento

Capitolo 16218

"Versamento al Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali delle annualità di riscatto dei terreni e opere della Riforma Fondiaria di cui alla L. 230/50 - Attività ex E.R.S.A. - (L.R. 1 aprile 1993, n. 18)"

Stanziamiento di competenza Euro 19.967,14

Stanziamiento di cassa Euro 19.967,14

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1557

Assegnazione dallo Stato delle risorse destinate a Comunità Montane e ad Unioni di Comuni per l'esercizio associato di funzioni - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

- 1) di prendere atto dell'assegnazione della somma complessiva di 2.089.675,93 Euro, per le finalità illustrate in premessa;
- 2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.305 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO".

Stanziamiento di competenza EURO 2.089.675,93

Stanziamiento di cassa EURO 2.089.675,93

Cap. 03197 "TRASFERIMENTO DELLE RISORSE DESTINATE A COMUNITA' MONTANE E AD UNIONI DEI COMUNI PER L'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI (INTESA CONFERENZA UNIFICATA REP. 936 DEL 1 MARZO 2006)".

Stanziamiento di competenza EURO 2.089.675,93

Stanziamiento di cassa EURO 2.089.675,93

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.2.2.2.2620 "SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE UNIONI DI COMUNI - RISORSE STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 2.089.675,93

Stanziamiento di cassa EURO 2.089.675,93

Cap. 03220 "CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE E ALLE UNIONI DEI COMUNI PER IL SOSTEGNO DELL'ASSOCIAZIONISMO (ART. 53, COMMA 10, L.23 DICEMBRE 2000, N.388) - MEZZI STATALI".

Stanziamiento di competenza EURO 2.089.675,93

Stanziamiento di cassa EURO 2.089.675,93

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1562

Assegnazione dallo Stato a valere sul Fondo sanitario nazionale per l'indennità di abbattimento animali - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

D E L I B E R A

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, le seguenti variazioni di competenza e di cassa:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATAVariazioni in aumento

U.P.B. 2.3.1310 "ASSEGNAZIONI DELLO STATO - FONDO SANITARIO A DESTINAZIONE VINCOLATA".

Stanziamento di competenza EURO 7.444.773,74

Stanziamento di cassa EURO 7.444.773,74

Cap. 02600 "TRASFERIMENTI DAL FONDO SANITARIO NAZIONALE PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (LEGGE 2 GIUGNO 1988 N. 218)".

Stanziamento di competenza EURO 7.444.773,74

Stanziamento di cassa EURO 7.444.773,74

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESAVariazioni in aumento

U.P.B. 1.5.1.2.18010 "FONDO SANITARIO PER IL FINANZIAMENTO DEI LEA - RISORSE STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 7.444.773,74

Stanziamento di cassa EURO 7.444.773,74

Cap. 64266 "QUOTA DEL FONDO SANITARIO PER INDENNITA' DI ABBATTIMENTO DEGLI ANIMALI INFETTI DA MALATTIE EPIZOOTICHE (LEGGE 2 GIUGNO 1988, N. 218) - MEZZI STATALI"

Stanziamento di competenza EURO 7.444.773,74

Stanziamento di cassa EURO 7.444.773,74

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1512

Assegnazione e concessione contributi regionali di spesa corrente ai soggetti pubblici beneficiari per attività a favore dei giovani - in attuazione della L.R. 14/08 e della D.G.R. n. 787/13

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 28 luglio 2008 n.14 “Norme in materia di politiche per le giovani generazioni”;

- la propria deliberazione n. 787 del 17 giugno 2013 recante “Contributi a sostegno di interventi rivolti ad adolescenti e giovani promossi dagli Enti locali e da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l’anno 2013. (L.R. 14/08 “Norme in materie di politiche per le giovani generazioni”, artt. 14, 35, 43, 44 e 47)”;

Richiamato l’allegato a) della sopracitata deliberazione n. 787/2013, e più specificatamente:

- il punto 2.1 nel quale si definiscono, per ciascun ambito di intervento gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie;

- il punto 2.2. (Risorse finanziarie, loro destinazione e soggetti beneficiari) nel quale si stabilisce che le risorse complessive disponibili per l’anno 2013 sono pari a complessivi Euro 400.000,00 per *spesa corrente*;

- il punto 2.3 (Modalità di individuazione degli interventi: ruolo delle Province, budget provinciali);

Dato atto che per quanto riguarda gli ambiti di intervento di cui al sopra richiamato punto 2.1, lett. A., B. e C., così come indicati nel citato Allegato a) alla deliberazione 787/2013:

a) sono stati presentati alla Regione e contestualmente alle Province n. 16 progetti per attività di spesa corrente;

b) al termine dell’istruttoria formale effettuata dalla Direzione regionale Cultura, Formazione e Lavoro tutte le domande sono risultate ammissibili, così come indicato nelle Tabelle di cui all’allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, in quanto rispondenti ai requisiti di cui al punto 2.6 dell’Allegato A) della sopra citata delibera n. 787/2013;

Atteso che con determinazione n. 10475 del 29/08/2013 del Direttore generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro si è provveduto:

- all’approvazione dell’elenco dei progetti ammissibili ai contributi regionali di spesa corrente per l’anno 2013 suddivisi per ambiti provinciali di cui alla D.G.R. n. 787/2013;

- a definire quale termine per l’invio da parte delle Amministrazioni provinciali alla Direzione Cultura, Formazione e Lavoro degli atti amministrativi di approvazione delle graduatorie di priorità il 10 ottobre 2013;

- a stabilire di trasmettere il citato atto alle Amministrazioni provinciali;

Dato atto inoltre che le Province, sulla base delle procedure e dei budget disponibili, stabiliti al punto 2.3 della deliberazione n. 787/13 di cui sopra, hanno provveduto:

- entro il termine del 10 ottobre 2013, a formulare ed approvare, d’intesa con i Comuni, con apposito atto amministrativo, le graduatorie di priorità per l’anno 2013 sulla base delle valutazioni effettuate dal Nucleo Tecnico di valutazione ammettendo a contributon. 16 progetti così come indicato nelle Tabelle,

Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione coerenti con i criteri indicati al punto 2.6 della deliberazione n. 787/13;

- ad inviare alla Regione le sopra citate graduatorie, conservate agli atti della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro, nelle quali è evidenziata l’entità dei finanziamenti da assegnare ai soggetti titolari degli stessi progetti e beneficiari dei contributi regionali, anch’essi indicati nelle sopracitate Tabelle parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n.31 e L.R. 27 marzo 1972, n. 4”;

- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- n. 19/2012 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013- 2015”;

- n. 20/2012 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- n. 9/2013 “Legge finanziaria regionale adottata a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l’approvazione della legge di Assestamento del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015. Primo provvedimento generale di variazione”;

- n. 10/2013 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

Richiamato il D.Lgs. n. 159/2011 e s.m. ed in particolare l’art. 83, comma 3, lett. e);

Dato atto che le risorse finanziarie necessarie per l’attuazione degli interventi di che trattasi risultano allocate al Bilancio di previsione regionale per l’esercizio finanziario 2013, per un importo complessivo pari ad Euro 400.000,00, sul Cap. 71570 “Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art. 4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b),c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)” - afferente all’U.P.B. 1.6.5.2.27100;

Ritenuto:

- di prendere atto delle graduatorie formulate dalle Province conservate agli atti della Struttura regionale competente per l’attuazione dei progetti relativi ad interventi negli ambiti dell’aggregazione e della cittadinanza attiva, dell’informazione e della comunicazione rivolta ai giovani e delle azioni propedeutiche al lavoro;

- di provvedere con il presente atto, ricorrendo le condizioni di cui all’art. 47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001 all’assegnazione e concessione dei contributi, di cui alle tabelle Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nelle quali, a favore dei soggetti beneficiari, per ciascun progetto, sono indicati rispettivamente il costo complessivo previsto o il costo ammissibile e l’entità del contributo regionale concesso per un totale complessivo di Euro 400.000,00, nonché all’assunzione

del relativo impegno di spesa;

Visti:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 33 del 14 Marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Dato atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, le norme di cui all'art. 11 dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

Richiamate le proprie deliberazioni n. 1057, del 24 luglio 2006 e ss. mm., n. 1663 del 27 novembre 2006, n. 2416/08 e ss. mm., n. 1377 del 20 settembre 2010 così come rettificata dalla n. 1950 del 13/12/2010, n. 2060 del 20 dicembre 2010, n. 1222 del 4/8/2011, n. 1642 del 14 novembre 2011 e n. 221 del 27 febbraio 2012;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera:

1. di prendere atto, sulla base di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato, e in attuazione della propria deliberazione n. 787/2013, delle graduatorie di priorità formulate dalle singole Province e di assegnare e concedere i contributi regionali a favore dei soggetti beneficiari indicati nelle Tabelle di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione dei progetti in essa specificati e per gli importi ivi stabiliti, finalizzati ad interventi negli ambiti dell'aggregazione e della cittadinanza attiva, dell'informazione e della comunicazione rivolta ai giovani e delle azioni propedeutiche al lavoro per un totale di complessivi Euro 400.000,00;

2. di impegnare, ricorrendo gli elementi di cui all'art.47, 2° comma, della L.R. n. 40/2001 la somma complessiva di Euro 400.000,00 registrata al n. 3331 di impegno sul capitolo sul Cap. 71570 "Contributi a EE.LL. per la promozione e lo sviluppo dei servizi e attività rivolte ai giovani (art.4, comma 1, lett. a), L.R. 25 giugno 1996, n. 21 abrogata; artt. 35, comma 2, 40, commi 4 e 6, 44, comma 3, lett. b), c) e d), 47, commi 5 e 7, L.R. 28 luglio 2008, n.14)" - afferente all'U.P.B. 1.6.5.2.27100 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

3. di stabilire che le suddette attività e le relative procedure di spesa dovranno essere completate entro il 31 dicembre 2014, salvo motivate ragioni di forza maggiore, da documentarsi adeguatamente, prima della scadenza del termine, sulla base delle quali il soggetto interessato potrà ottenere una proroga non superiore a mesi sei, da concedersi con apposito atto formale del Dirigente regionale competente per materia;

4. di stabilire, altresì, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali, alla liquidazione dei contributi di che trattasi e alla richiesta di emissione dei

relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti beneficiari di cui al punto 1 che precede, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/2001 e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. con le modalità indicate di seguito:

a) il 40% della somma assegnata e concessa, previa trasmissione alla Regione di formale dichiarazione della data di avvio dell'intervento e di contestuale richiesta firmata dal Legale rappresentante dell'Ente;

b) il restante 60%, a saldo, previa trasmissione alla Regione, degli atti attestanti l'avvenuta realizzazione dell'intervento finanziato, unitamente alla relazione finale sull'attività svolta e alla rendicontazione delle spese sostenute con l'indicazione del luogo di conservazione della relativa documentazione contabile, il tutto debitamente firmato dal Legale rappresentante dell'Ente;

Qualora i soggetti beneficiari dei contributi ne facciano richiesta, la liquidazione dell'intera somma assegnata e concessa potrà avvenire in un'unica soluzione, a conclusione delle iniziative previste, previa presentazione della documentazione di cui alla precedente lettera b), in tal caso i soggetti beneficiari dovranno fare comunque pervenire alla Regione la dichiarazione della data di avvio delle attività progettuali, indicando specificatamente che si richiede la liquidazione del contributo in un'unica soluzione a chiusura del progetto;

In caso di minor spesa sostenuta, il Dirigente regionale competente, provvederà a confermare, previa verifica sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi fissati nella deliberazione n. 787/13 il contributo purché rientrante nella percentuale massima del 70%, rispetto al costo effettivo ovvero delle spese ammissibili, stabilita dalla medesima deliberazione n. 787/13 o eventualmente alla rideterminazione proporzionale dello stesso nel limite della medesima percentuale;

5. di stabilire, inoltre, che il Dirigente regionale competente per materia provvederà, con propri atti formali all'eventuale dichiarazione di revoca dei contributi nell'ipotesi di mancato rispetto del limite temporale fissato, fatti salvi casi di concessione di proroga;

6. di vincolare i soggetti beneficiari degli interventi finanziari di cui alla presente deliberazione ad evidenziare, ove possibile e nei modi più opportuni, che gli interventi ammessi sono stati realizzati con il contributo della Regione Emilia-Romagna;

7. di stabilire che per tutto quanto non espressamente previsto nella presente deliberazione si rimanda alle disposizioni e prescrizioni tecnico-operative e di dettaglio procedurale amministrativo contabile indicate nella deliberazione 787/13 citata in premessa;

8. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dalla competente struttura della Direzione generale Cultura Formazione e Lavoro, le norme di cui all'art. 11 dalla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non siano applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 7/2009;

10. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.L. 33 del 2013 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

TABELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2013
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 787/2013 - (L.R. 14/2008)

PROVINCIA DI PIACENZA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE/AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	COMUNE DI PIACENZA	Giovani e idee a Piacenza. Prosecuzione del percorso per la promozione del lavoro e della partecipazione giovanile.	Comuni di: Rottofreno, Pontenure, Gosselengo.	€ 11.000,00	€ 22.000,00	€ 10.515,68	47,80
2	COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI	Spazi di lavoro: percorsi di orientamento al lavoro negli spazi di aggregazione giovanile del ponente	Provincia di Piacenza, Comuni di Agazzano, Bobbio, Borgonovo Val di Taro, Calemmasco, Caminata, Cerignale, Colli, Corte Brugnatella, Gazzola, Gragnano T.F., Nibbiano, Ottone, Pecorara, Pianello V.T., Piozzano, Rivergaro, Sarmato, Travo, Zerba, Ziano P., Comunità montana Appennino piacentino e Unione dei Comuni Valli del Tidone, Imprese sociali	€ 7.000,00	€ 10.000,00	€ 6.691,80	66,92
3	COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA	Socializzazione lavorativa per giovani inoccupati e disoccupati del distretto di levante.	Comuni di: Gropparello, Lugagnano vald'Arda, Monticelli d'Ongina, Alseno, Besenzone, Bettola, Cortemaggiore, Cadeo, Caorso, Carpaneto Piacentino, Castell'Arquato, Castelvetro P., Farini, Ferriere, Morfasso, Podenzano, Ponte dell'Olio, San Giorgio Piacenti, San Pietro, Vernasca, Vigolzone, Villanova A.; Centri per l'impiego.	€ 9.800,00	€ 20.000,00	€ 9.368,52	46,84
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI PIACENZA				€ 27.800,00	€ 52.000,00	€ 26.576,00	

TABELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2013
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 787/2013 - (L.R. 14/2008)

PROVINCIA DI PARMA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE/AMMISSIB ILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUAL E SUL COSTO TOTALE
1	PROVINCIA DI PARMA	Realizzarsi per realizzare - anno 2013	Distretto di Parma, di Fidenza, Sud Est, Valli Taro e Ceno.	€ 41.536,00	€ 59.337,00	€ 41.536,00	70,00
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI PARMA				€ 41.536,00	€ 59.337,00	€ 41.536,00	70,00
PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE/AMMISSIB ILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUAL E SUL COSTO TOTALE
1	PROVINCIA DI REGGIO EMILIA	Opportunità giovane. Promozione e realizzazione della cittadinanza attiva per una migliore occupatività.	Unioni Val d'Enza e della Bassa Reggiana, Comuni del Distretto di: Correggio, Castelnuovo ne' Monti, Scandiano e Reggio Emilia.	€ 51.479,00	€ 73.541,43	€ 51.479,00	70,00
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI REGGIO EMILIA				€ 51.479,00	€ 73.541,43	€ 51.479,00	70,00
PROVINCIA DI MODENA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE/AMMISSIB ILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUAL E SUL COSTO TOTALE
1	PROVINCIA DI MODENA	Sviluppo in rete dei Centri Giovani della Provincia di Modena	Comuni della Provincia, Unioni di Comuni, Parrocchie e Oratori, Associazioni, Imprese sociali, Fondazioni, Scuole, ASL, Centri per l'Impiego, Enti di Formazione, CFP,	€ 66.681,00	€ 95.258,57	€ 66.681,00	70,00
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI MODENA				€ 66.681,00	€ 95.258,57	€ 66.681,00	70,00

TABELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2013
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 787/2013 - (L.R. 14/2008)

PROVINCIA di BOLOGNA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE/AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	COMUNE DI PORRETTA TERME	Il viaggio come esperienza di cittadinanza	Distretti di Porretta terme, Casalecchio di Reno, Pianura Ovest, Pianura Est, San Lazzaro di Savena, Imola.	€ 55.299,00	€ 79.431,86	€ 55.299,00	69,62
2	COMUNE DI BOLOGNA	Informagiovani multitasking: azioni in rete per l'occupabilità dei giovani.	Quartieri, Provincia, Università, Scuole, SIAE, Associazioni, AUSL - Spazio giovani, televisione.	€ 28.117,00	€ 40.167,14	€ 28.117,00	70,00
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI BOLOGNA				€ 83.416,00	€ 119.599,00	€ 83.416,00	69,75
PROVINCIA di FERRARA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE/AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	% SUL COSTO TOTALE
1	PROVINCIA DI FERRARA	Informazione e partecipazione: i giovani nel web 2.0	Comuni della Provincia di Ferrara	€ 28.584,00	€ 40.834,00	€ 28.584,00	70,00
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI FERRARA				€ 28.584,00	€ 40.834,00	€ 28.584,00	70,00
PROVINCIA di RAVENNA	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	TOTALE/AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA	Quattro passi	Comuni di: Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Conselice, Cotignola, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda; Associazioni; Scuole e Centro Giovani	€ 11.900,00	€ 17.000,00	€ 7.556,00	44,45
2	COMUNE DI RAVENNA	Aggregazioni	Comuni di Cervia e Russi, Coop soc. LIBRA/Informagiovani e Villaggio Globale, Ass. Cult. "Il lato oscuro della costa".	€ 16.000,00	€ 32.000,00	€ 14.000,00	43,75

TABELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2013
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 787/2013 - (L.R. 14/2008)

3	UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA	Rievocazione storica: la tradizione come strumento socio educativo per il tempo libero e l'aggregazione giovanile	Comuni di Faenza, Castelbolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio, Brisighella, Solarolo, Sulmona, Scuole secondarie, AUSL-SERP, Associazioni, Imprese Sociali, Maneaggio "Amico cavallo".	€ 13.000,00	€ 33.911,00	€ 11.900,00	€ 33.456,00	35,09
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI RAVENNA				€ 40.900,00	€ 82.911,00	€ 33.456,00		
1	PROVINCIA DI FORLI'-CESENA	Giovani insieme	Comuni, Associazioni, Scuole e Imprese sociali della provincia.	€ 16.934,00	€ 28.834,00	€ 16.934,00	€ 16.934,00	58,73
2	COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE	Musica in comune	Comuni di: Longiano, San Mauro Pascoli, Cesenatico, Gatteo; Associazioni; Banche; Imprese sociali; Radio	€ 9.121,00	€ 20.000,00	€ 9.121,00	€ 9.121,00	45,61
3	COMUNE DI CESENA	E45: Progetti per i giovani Cesena Valle Savio	Comuni di: Bagno di Romagna, Verghereto, Sarsina, Montiano e Mercato Saraceno; Associazioni; Imprese sociali; ASP	€ 112.000,00	€ 160.000,00	€ 10.787,00	€ 10.787,00	6,74
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI				€ 138.055,00	€ 208.834,00	€ 36.842,00		

TABELLA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CONTRIBUTI REGIONALI DI SPESA CORENTE PER INTERVENTI A FAVORE DEI GIOVANI - ANNO 2013
ATTUAZIONE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 787/2013 - (L.R. 14/2008)

PROVINCIA di RIMINI	RICHIEDENTE	TITOLO PROGETTO	PARTNERS	CONTRIBUTO RICHIESTO	COSTO TOTALE/AMMISSIBILE	CONTRIBUTO ASSEGNATO	PERCENTUALE SUL COSTO TOTALE
1	PROVINCIA DI RIMINI	Giovani cittadini a 360°.	Comuni di Rimini, Riccione, Bellaria_Igea marina, Verucchio, Foggia Berni, Cattolica, Morciano di R., San Giovanni in Marignano, Misano, Montecolombo, Gemmano, Mondaino, San Clemente, Comunità Montana Alta Val Marecchia, Parrocchie, Associazioni, Scuole di musica e Imprese sociali.	€ 31.430,00	€ 57.360,00	€ 31.430,00	54,79
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI				€ 31.430,00	€ 57.360,00	€ 31.430,00	54,79
TOTALE GENERALE				€ 31.430,00	€ 57.360,00	€ 31.430,00	54,79
TOTALE CONTRIBUTI RICHIESTI				€ 31.430,00	€ 57.360,00	€ 31.430,00	54,79

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1524

Approvazione modifica statutaria dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

A voti unanimi e palesi

delibera:

1. di approvare le modifiche allo statuto dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR), relative agli articoli dettagliatamente indicati in premessa, proposte dall'Assemblea dei soci dell'Azienda e contenute nella deliberazione n. 10 del 23 ottobre 2013 dell'Assemblea medesima, conseguenti alla decisione di

procedere all'introduzione dell'Amministratore unico il luogo del Consiglio di amministrazione, coerentemente a quanto previsto all'articolo 4 della legge regionale n. 12 del 2013, nonché alla volontà espressa dall'Associazione Anffas Sezione di Parma - Onlus di recedere da socio dell'Azienda;

2. il nuovo statuto dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" con sede a Parma (PR) è pertanto quello allegato alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea dei soci dell'Azienda n. 10 del 2013;

3. di dare atto che - come risulta dalle modifiche statutarie approvate - è socio dell'ASP "Ad Personam - Azienda dei Servizi alla Persona del Comune di Parma" il seguente ente pubblico territoriale: Comune di Parma con n. 99 quote di rappresentanza; è inoltre socio dell'ASP il seguente ente, già presente al momento della trasformazione nel Consiglio di Amministrazione delle IPAB trasformate: Curia Vescovile (Ordinario Diocesano) con n. 1 quota di rappresentanza;

4. di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1528

Piano d'Azione ambientale per un futuro sostenibile 2011/2013. Progetti regionali ex DGR 513/12: Bando di cui alla deliberazione DGR 1626/12. Concessione proroghe consegna progetti esecutivi

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che con propria deliberazione di Giunta n. 513/2012 sono state approvate le Linee ed indirizzi per la programmazione dei progetti regionali nell'ambito di quanto previsto dal Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011/2013, da ora in poi "Piano";
- che con propria deliberazione di Giunta n. 1626 del 5 novembre 2012 è stato approvato il "Bando per l'assegnazione di contributi per Interventi di Miglioramento della Qualità dell'Aria" e il Vademecum per la Gestione Tecnico-Amministrativa ed Economico-Finanziaria;
- che con determinazione n. 1196 del 14 febbraio 2013 è stata nominata la Commissione finalizzata alla Valutazione delle Proposte Progettuali presentate dagli Enti a valere sul Bando "Assegnazione di Contributi per Interventi di Miglioramento della Qualità dell'Aria" - Piano d'Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013;
- che alla scadenza della data di inoltro delle domande fissata per il 31 gennaio 2013, così come previsto dal Bando, sono pervenute al Servizio n. 14 domande con la relativa documentazione trasmessa dai Comuni sottoscrittori dell'Accordo per la Qualità dell'Aria 2012/2015 al fine della valutazione di ammissione al relativo contributo;
- che successivamente con propria deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013 si è provveduto ad approvare la graduatoria degli interventi ammissibili a finanziamento con relativa assegnazione dei contributi;

Considerato che gli Enti Beneficiari dei contributi al fine della concessione definitiva del finanziamento assegnato, dovevano produrre la documentazione relativamente al progetto esecutivo entro 6 (sei) mesi dalla data di approvazione della graduatoria, avvenuta con deliberazione n. 520 del 29 aprile 2013, quindi entro il 29 ottobre 2013;

Preso atto:

- che i Comuni di seguito elencati hanno presentato istanza di proroga con le motivazioni a lato indicate:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO	RICHIESTA PROROGA PROT. ENTE DATA	DATA RICHIESTA PER PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	MOTIVAZIONE
Bologna	Tangenziale verde della bicicletta - Pista ciclabile lungo i viali di circonvallazione con riqualificazione del corridoio verde	PROT. PG 273036 24/10/2013	31/03/2014	Si rende necessaria una revisione progettuale che preveda nuove e più progressive modalità di approccio per la riqualificazione del verde pubblico presente lungo il tratto dei viali di circonvallazione compreso tra Porta Saragozza e Porta Castiglione, nonché un maggior coordinamento con gli interventi di realizzazione del percorso ciclabile.

Ferrara	Interventi di completamento del percorso pedonale e ciclabile destra PO-zona est della città: 1) Completamento via Calzolai 2) Ampliamento zona via Pontegradella	PROT. PG 0084477 17/10/2013	30/06/2014	La proroga viene richiesta in quanto è stata avviata una procedura di esproprio dei terreni che richiede tempi più lunghi di quelli preventivati e sussiste la necessità di chiedere l'autorizzazione di passaggio su terreno di proprietà del Consorzio di Bonifica.
Forlì	Lotto 1- Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il comune di Forlimpopoli e il comune di Forlì lungo l'asse della via Emilia (fine a "Cineflash")	PROT. PG 74191/13 07/10/2013	29/10/2014	L'Amministrazione ha inserito l'opera pubblica nel piano OO.PP. 2014-2016, con previsione di finanziamento sull'annualità 2014 e la necessità di eseguire procedure espropriative per la presa in carico delle aree necessarie per la realizzazione dell'opera.
Faenza	Completamento itinerario ciclo pedonale via Canal Grande	PROT. 37582 25/09/2013	26/07/2014	L'importo del cofinanziamento potrà essere assunto solo nell'anno 2014 e pertanto solo successivamente potrà essere approvato il progetto esecutivo
Forlimpopoli	Lotto 1- Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il comune di Forlimpopoli e il comune di Forlì lungo l'asse della via Emilia (fine a "Cineflash").	PROT. PG 74191/13 07/10/2013	29/10/2014	L'Amministrazione ha inserito l'opera pubblica nel piano OO.PP. 2014-2016, con previsione di finanziamento sull'annualità 2014 ed inoltre il Comune è vincolato dalla specifica variante urbanistica, finalizzata a specifica procedura espropriativa, che implica tempi tecnici di legge prolungati.
Reggio Emilia	Progetto integrato della ciclovia 7 (reggio-emilia - codemondo) e della Greenway del torrente Modolena	PROT.P.S. AI/3083 14/10/2013	28/12/2013	Per la redazione del progetto esecutivo è necessario effettuare le indagini conoscitive del territorio eseguendo un rilievo topografico planoaltimetrico di dettaglio, è stato affidato l'incarico ad un professionista esterno. Sono necessari due mesi per effettuare il rilievo e per completare gli elaborati grafici del progetto esecutivo.
Imola	Progetto integrato relativo alla promozione della mobilità ciclopedonale sui percorsi casa lavoro della città di Imola	PROT.0049932 25/10/2013	29/04/2014	L'importo del cofinanziamento potrà essere assunto solo nell'anno 2014 e pertanto solo successivamente potrà essere approvato il progetto esecutivo

Parma	Realizzazione di collegamento ciclabile centro città/campus universitario mediante ricucitura di piste ciclabili esistenti sul territorio	PROT.191636 18/10/2013	31/01/2014	La progettazione esecutiva dell'intervento si è rivelata più articolata per diversi aspetti tecnici correlati ad interferenze con la viabilità provinciale e alle procedure espropriative.
Rimini	Riorganizzazione funzionale del lungomare di Rimini dal porto canale al comune di Riccione per privilegiare la mobilità lenta, migliorare la sosta e investire su un sistema di mobilità sostenibile	PROT.192704 22/10/2013	29/11/2013	Tempo necessario per poter perfezionare alcuni aspetti relativi al progetto esecutivo ai fini della presentazione della documentazione.

- Valutato che il mancato rispetto delle tempistiche stabilite nel "Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria" approvato con deliberazione n. 1626/2013 è da ascrivere a cause non preventivate o preventivabili in fase di programmazione e in ogni modo non imputabili all'inerzia ed alla noncuranza del Soggetto beneficiario;
- Considerata la priorità di perseguire la realizzazione degli interventi programmati nell'ambito del Piano di Azione Ambientale;
- Ritenuto, per i motivi di cui sopra e tenendo conto delle esigenze segnalate dai soggetti beneficiari, di accogliere le richieste di proroga per la presentazione dei progetti esecutivi degli interventi in argomento, individuando il nuovo termine come a lato per ciascuno indicato a condizione che rimanga fermo quale data di scadenza per la conclusione degli interventi il termine finale del 20 aprile 2016;
- Considerato che la proroga dei termini di presentazione dei progetti esecutivi di cui alla deliberazione n. 1626/2013 viene accordata ai sensi del punto 5 del "Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria".

Dato atto del parere allegato;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

delibera

- di concedere, per le motivazioni espresse in premessa, proroghe per la presentazione del progetto esecutivo ai sensi del "Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria" approvato con delibera di Giunta regionale n. 1626/2012, precisando che deve restare fermo quale data di scadenza per la conclusione degli interventi il termine finale del 20 aprile 2016:

COMUNE	TITOLO INTERVENTO	DATA RICHIESTA INVIO PROGETTO ESECUTIVO
Bologna	Tangenziale verde della bicicletta - Pista ciclabile lungo i viali di circonvallazione con riqualificazione del corridoio verde	31/03/2014

Ferrara	Interventi di completamento del percorso pedonale e ciclabile destra PO-zona est della città: 1) Completamento via Calzolai 2) Ampliamento zona via Pontegradella	30/06/2014
Forlì	Lotto 1- Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il comune di Forlimpopoli e il comune di Forlì lungo l'asse della via Emilia (fine a "Cineflash")	30/09/2014
Faenza	Completamento itinerario ciclo pedonale via Canal Grande	26/07/2014
Forlimpopoli	Lotto 1- Realizzazione percorso ciclo-pedonale di collegamento fra il comune di Forlimpopoli e il comune di Forlì lungo l'asse della via Emilia (fine a "Cineflash").	30/09/2014
Reggio Emilia	Progetto integrato della ciclovia 7 (reggio-emilia - codemondo) e della Greenway del torrente Modolena	29/12/2013
Imola	Progetto integrato relativo alla promozione della mobilità ciclopedonale sui percorsi casa lavoro della città di Imola	29/04/2014
Parma	Realizzazione di collegamento ciclabile centro città/campus universitario mediante ricucitura di piste ciclabili esistenti sul territorio	31/01/2014
Rimini	Riorganizzazione funzionale del lungomare di Rimini dal porto canale al comune di Riccione per privilegiare la mobilità lenta, migliorare la sosta e investire su un sistema di mobilità sostenibile	29/11/2013

- di dare atto che resta fermo il rispetto di tutte le altre disposizioni previste nel bando e nel Vademecum per la gestione tecnico-amministrativa ed economico-finanziaria per la progettazione e realizzazione degli interventi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 OTTOBRE 2013, N. 1529

Assegnazione e impegno risorse regionali a istituzioni scolastiche per la realizzazione delle attività previste dall'Accordo di programma di cui alla DGR n. 1348/2012. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm., ed in particolare:

- l'art. 2 "Principi generali", comma 3, in cui si afferma che la Regione e gli Enti locali, per garantire ad ogni persona l'accesso a tutti i gradi dell'istruzione e il sostegno per il conseguimento del successo scolastico e formativo, sostengono la valorizzazione dell'autonomia dei soggetti e la qualificazione e il rafforzamento dell'offerta formativa;
- l'art. 25 "Arricchimento dell'offerta formativa", comma 1, in cui fra gli interventi per arricchire e potenziare l'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche, alla lett. f) si indica la diffusione delle tecnologie informatiche per il miglioramento della didattica;

Visto la delibera di Giunta regionale n. 1348 del 17 settembre 2012 concernente "Approvazione schema di Accordo fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro, Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca e Ufficio scolastico regionale per l'Emilia-Romagna per la diffusione delle tecnologie informatiche per l'innovazione didattica nelle scuole" con la quale, per promuovere e sostenere il diritto all'istruzione ed al successo formativo dei giovani, è stato valutato opportuno contribuire ad ampliare ulteriormente le azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale già sviluppate in Emilia-Romagna, finalizzate a:

- modificare gli ambienti di apprendimento in modo da renderli adeguati alle esigenze della società dell'informazione e della comunicazione;
- favorire l'utilizzo di contenuti digitali nella didattica;
- favorire la trasformazione del modello organizzativo-didattico promuovendo ruoli attivi degli studenti;
- garantire attraverso le nuove tecnologie la piena funzionalità delle scuole di montagna;

Visto l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 18 settembre 2012, e in particolare:

- l'art. 4 nel quale le parti si impegnano a cofinanziare le azioni dell'Accordo stesso nella misura di euro 2.140.607,00 da parte del MIUR, prevedendo altresì una quota premiale in virtù dell'importo finanziato dalla Regione, e di euro 857.000,00 da parte della Regione;
- l'art. 8 nel quale l'USR si impegna a curare la fase di diffusione della call destinata alle scuole della regione, raccogliere le candidature di adesione e pubblicare le relative graduatorie finalizzate all'erogazione dei finanziamenti;

Visto l'Avviso pubblicato dalla Direzione generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna il 6 febbraio

2013 finalizzato a selezionare gli istituti scolastici statali di ogni ordine e grado che parteciperanno alle azioni previste nell'Accordo citato;

Preso atto delle risultanze di tale selezione di cui ai Decreti dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna n. 202 e n. 203 del 24 giugno 2013 e relativi Allegati, con i quali si assegnano alle istituzioni scolastiche le risorse previste dal citato Accordo di Programma distinguendo gli importi a carico del MIUR da quelli a carico della Regione, questi ultimi previsti per un totale complessivo di euro 857.000,00;

Preso atto del Decreto dell'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna n. 4764 dell'8 ottobre 2013 con il quale si procede ad una modifica degli elenchi allegati ai precedenti già citati Decreti solo per quanto riguarda la provenienza delle risorse assegnate alle istituzioni scolastiche e dettagliate nell'Allegato D, per un importo di euro 312.000,00, nell'Allegato E, per un importo di euro 468.000,00 e nell'Allegato G, per un importo di euro 77.000,00, del Decreto stesso, per un importo complessivo di euro 857.000,00;

Vista la comunicazione dell'USR per l'Emilia-Romagna, prot. n. PG.2013.0251650 del 15/10/2013, acquisita e conservata agli atti del Servizio Istruzione, con la quale vengono indicate le cinque scuole che hanno espresso la propria disponibilità a fungere da polo territoriale per l'assegnazione delle risorse regionali per l'importo complessivo di euro 857.000,00 e specificatamente:

- 1) euro 312.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo Fermi-Ferrari - Via XXV Aprile n 3 - 43013 Langhirano (PR);
- 2) euro 252.000,00 a favore dell'I.I.S. Antonio Meucci - Via dello Sport n. 3 - 41012 Carpi (MO);
- 3) euro 243.000,00 a favore dell'I.P.S.I.A. F.lli Taddia - Via Baruffaldi n.10 - 44042 Cento (FE);
- 4) euro 25.000,00 a favore dell'Istituto comprensivo di San Pietro in Casale - Via Massumatico n. 67 - 40018 San Pietro in Casale (BO);
- 5) euro 25.000,00 a favore della S.M.S. "F. Montanari" - Via Di Pietri n. 4 - 41037 Mirandola (MO);

Ritenuto pertanto di provvedere all'assegnazione e all'impegno delle risorse regionali per la realizzazione delle azioni previste nel citato Accordo, pari a complessivi euro 857.000,00, a favore delle cinque istituzioni scolastiche di cui sopra individuate come polo territoriale, per gli importi totali a fianco delle stesse specificati, come indicato nella tabella di cui all'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie regionali per l'attuazione degli interventi in questione è di euro 857.000,00;

Richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L. R. n. 40 del 15 novembre 2001 che autorizza la Giunta regionale a provvedere con proprio atto alle variazioni compensative - al bilancio di competenza e di cassa - fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

Considerato che sul bilancio regionale 2013:

- i capitoli n. 75208 e n. 75218 appartengono alla medesima unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale";

- il capitolo 75208 presenta una disponibilità da impegnare eccedente rispetto alle necessità finanziarie, mentre il capitolo 75218 non presenta disponibilità da impegnare;

- si rende pertanto necessario destinare risorse pari ad

Euro 857.000,00 al capitolo 75218 reperendole dal capitolo 75208 ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01;

Dato atto che il finanziamento regionale approvato verrà liquidato ed erogato con appositi atti del dirigente regionale competente per materia, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/01 nonché della delibera n. 2416/08 e ss.mm., secondo le seguenti modalità:

- 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento a seguito di formale comunicazione, da parte delle cinque istituzioni scolastiche beneficiarie, di avvio delle attività;
- il saldo a seguito della presentazione da parte delle cinque istituzioni scolastiche beneficiarie di una relazione conclusiva sulle attività svolte, comprensiva dei costi sostenuti per la realizzazione delle stesse;

Viste:

- la legge 13 agosto 2010, n.136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- le determinazioni dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2011, n. 136”;

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, ed in particolare l’art. 11 “Codice unico di progetto degli investimenti pubblici”;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) come riportato nell’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato il Dlgs 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Viste altresì le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;

- n. 20 del 21 dicembre 2012 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015”;

- n. 10/2013 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell’art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione”;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui all’art. 47, comma 2 della L.R. n.40/2001 per provvedere all’assunzione dell’impegno di spesa per l’ammontare complessivo di euro 857.000,00;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 2060/2010, n. 1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n. 1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della

delibera 450/2007” e succ. mod.;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) (*omissis*)

2) di approvare, per le ragioni espresse in premessa che si ritengono qui integralmente riportate, l’assegnazione delle risorse regionali disponibili pari ad euro 857.000,00 per la realizzazione delle attività di cui all’Accordo di Programma del 18 settembre 2012 fra la Regione Emilia-Romagna, il Ministero per l’Istruzione, l’Università e la Ricerca e l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, in attuazione della propria delibera n. 1348/2012, a favore delle cinque istituzioni scolastiche individuate come polo territoriale, per gli importi totali a fianco delle stesse specificati come indicato nella tabella di cui all’**Allegato 1**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di impegnare l’importo complessivo di euro 857.000,00 sul Cap. 75218 “Assegnazione agli Enti dell’Amministrazione Centrale per interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell’autonomia delle Istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell’istruzione per esperienze di continuità scolastica compresi progetti per l’integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap. (L.R. 30 giugno 2003, n. 12) UPB 1.6.4.2.25245 “Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale” - registrata al n. **3467** di impegno del bilancio per l’esercizio finanziario 2013 che è dotata della necessaria disponibilità;

4) di liquidare con le modalità indicate al successivo punto 5) la somma complessiva di euro 857.000,00 a favore delle cinque istituzioni scolastiche individuate come polo territoriale, come sotto specificato:

1) euro 312.000,00 a favore dell’Istituto comprensivo Fermi-Ferrari - Via XXV Aprile n. 3 - 43013 Langhirano (PR);

2) euro 252.000,00 a favore dell’I.I.S. Antonio Meucci - Via dello Sport n. 3 - 41012 Carpi (MO);

3) euro 243.000,00 a favore dell’I.P.S.I.A. F.lli Taddia - Via Baruffaldi n.10 - 44042 Cento (FE);

4) euro 25.000,00 a favore dell’Istituto comprensivo di San Pietro in Casale - Via Massumatico n.67 - 40018 San Pietro in Casale (BO);

5) euro 25.000,00 a favore della Scuola Secondaria di 1° grado “F. Montanari” - Via Di Pietri n.4 - 41037 Mirandola (MO);

5) di dare atto che alla liquidazione delle risorse di cui al precedente punto 4) e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento provvederà, ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/08 e ss.mm., con successivi atti il dirigente regionale competente per materia con le seguenti modalità:

- 50% ad avvenuta esecutività del presente provvedimento a seguito di formale comunicazione, da parte delle cinque istituzioni scolastiche beneficiarie, di avvio delle attività;

- il saldo a seguito della presentazione da parte delle cinque istituzioni scolastiche beneficiarie di una relazione conclusiva sulle attività svolte comprensiva dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività;

6) di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle attività oggetto del presente provvedimento

i C.U.P. (Codici Unici di Progetto) come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

7) di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento secondo quanto previsto dall'art. 26,

comma 2, del Dlgs 14 marzo 2013, n. 33;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico per garantirne la più ampia diffusione.

ALLEGATO 1)

ISTITUZIONE SCOLASTICA POLO	ASSEGNAZIONE E IMPEGNO	CI@se 2.0 Emilia-Romagna Comuni dell'Appennino	Istituto	Classe (a.s. 2012-13) e plesso o indirizzo	nr.	Fondi Regione	
	Ordine						
	S1	BOIC80700D	I.C. MONTE SAN PIETRO	BOMM80701E	1A LUSVARDI	1	12.000,00
	S1	BOIC810009	I.C. CASTELLO DI SERRAVALLE - SAVIGNO	BOMM81001A	1A ALGHERI	1	12.000,00
	P	BOIC824007	I.C. CASTIGLIONE DEI PEPOLI - CAMUGNANO	BOEE824019	2B FRANCESCO BARACCA	1	12.000,00
	P	BOIC837009	I.C. SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	BOEE83701B	1A S. BENEDETTO VAL DI SAMBRO CAP.	1	12.000,00
	S1	BOIC838005	I.C. VADO - MONZUNO	BOMM838016	1B JOHN FITZGERAL KENNEDY	1	12.000,00
	S2	BOIS00100P	I.I.S. "MONTESSORI - L. DA VINCI" - PORRETTA TERME	BOPM001016	2IcdIing I.C. SCIENT. LING. E SC. SOCIALI	1	12.000,00
	S2	BOIS009009	I.I.S. "CADUTI DELLA DIRETTISSIMA" - CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BOPSO0901Q	1AL I.C. SCIENTIFICO "CADUTI DIRETTISSIMA"	1	12.000,00
	S1	FOIC80300D	I.C. MERCATO SARACENO	FOMM80301E	1B ZAPPI	1	12.000,00
	P	FOIC813004	I.C. PREDAPPIO	FOEE813027	2A PREDAPPIO ZOLI	1	12.000,00
	S1	MOIC811003	MONTEFIORINO	MOMM81103	1C KENNEDY - PALAGANO	1	12.000,00
	S1	MOIC81500A	F. BERTI PRIGNANO	MOMM81501B	1A F. BERTI - PRIGNANO S/SECCHIA	1	12.000,00
	P	PCIC80400A	I.C. LUGAGNANO	PCEE80404G	2E VERNASCA-CAPOLUOGO	1	12.000,00
	S1	PCIC819004	I.C. BOBBIO-CAPOLUOGO	PCMM819015	3B V. DA FELTRE	1	12.000,00
	S1	PCIC820008	I.C. BETTOLA	PCMM820019	2A ENRICO FERMI	1	12.000,00
	S2	PCIS007002	IS ALESSIO TRAMELLO	PCTD007018	1A ALESSIO TRAMELLO	1	12.000,00
	S1	PRIC81000E	ISTITUTO COMPRENSIVO VAL CENO	PRMM81003N	1A DI VARANO DE' MELEGARI	1	12.000,00
	P	PRIC812006	DI BORGO VAL DI TARO	PREE812018	2A BORGOTARO V. MONTTEGRAPPA	1	12.000,00
	S1	PRIC82300L	DI FELINO	PRMM82303Q	1A DI CALESTANO	1	12.000,00
	S1	PRIC83800A	FERMI-FERRARI	PRMM83801B	1B LANGHIRANO - E. FERMI	1	12.000,00

	S2	MOIS00600Q	GIUSEPPE LUOSI	MOTD006012	3E GIUSEPPE LUOSI	1	12.000,00
	S2	MOIS00800B	GALILEO GALILEI	MOTF00801X	2b GALILEO GALILEI	1	12.000,00
	S2	MOIS012003	IGNAZIO CALVI	MOTA01201V	3C IGNAZIO CALVI	1	12.000,00
	S2	MOPSO4000L	MORANDO MORANDI	MOPSO4000L	2S MORANDO MORANDI	1	12.000,00
	S2	MORI030007	G.VALLAURI	MORI030007	1C IST. PROF. GIANCARLO VALLAURI - INDUS. E ARTIG.	1	12.000,00
	S2	MOTF030004	LEONARDO DA VINCI	MOTF030004	2AC LEONARDO DA VINCI	1	12.000,00
	P	REIC82900N	FABBRICO ITALO CALVINO	REEE82902R	1B ROLO CAP.	1	12.000,00
	P	REIC85200P	IC CORREGGIO 2	REEE85203V	3A ANTONIO ALLEGRI	1	12.000,00
	P	REIC85300E	IC CORREGGIO 1	REEE85302N	1A S.M. CANTONA-T.P.RODARI	1	12.000,00
	S2	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE R.CORSO	RERA030001	3A IST. ALBER. AGRARIO ANN.CONVITTO R.CORSO	1	12.000,00
I.I.S. ANTONIO MEUCCI - VIA DELLO SPORT, 3 - 41012 CARPI (MO) - CUP: E93G13000650002					TOTALE	21	252.000,00
Classi2.0 e Scuolaz.0 Emilia-Romagna Comuni di cui al D.L.74/2012							
	Ordine	Istituto			Classe (a.s. 2012-13) e plesso o indirizzo	nr.	fondi Regione
	P	BOEE14700V	D.D. SAN GIOVANNI PERSICETO	BOEE14701X	1E ERMANNINO QUACUARELLI	1	12.000,00
	P	BOIC80600N	I.C. PIEVE DI CENTO - CASTELLO D'ARGILE	FEEE80704D	1C EDMONDO DE AMICIS	1	12.000,00
	P	BOIC86000A	I.C. CREVALCORE	BOEE86001C	3C G. LODI	1	12.000,00
	S1	FEIC80000D	I.C. C. TURA PONTELAGOSCURO	FEMM80001E	1F COSME' TURA - PONTELAGOSCURO	1	12.000,00
	S1	FEIC80500L	I.C. G.BENTIVOGLIO POGGIO R.	FEMM80501N	1C G.BENTIVOGLIO POGGIO RENATICO	1	12.000,00
	P	FEIC807008	I.C. 'DON L. MILANI' - FERRARA	FEEE80704D	3/ VIA PONTEASSA-VILLANOVA	1	12.000,00
	P	FEIC808004	I.C.N.7 - FE (S.BARTOLOMEO)	FEEE808016	1B VIA MASI-S.BARTOLOMEO IN B.	1	12.000,00
	P	FEIC810004	I.C. 'A.COSTA' - FERRARA	FEEE810027	1A A.MANZONI-FERRARA	1	12.000,00
	S1	FEIC81100X	I.C. 'C.GOVONI' - FERRARA	FEMM811011	1A T.TASSO	1	12.000,00
	S1	FEIC81200Q	I.C. N. 4 - FERRARA	FEMM81201R	1K T. BONATI - FERRARA	1	12.000,00

		P	FEIC81300G	I.C. "F. DE PISIS" - FERRARA	FEER81301N	3c G.MATTEOTTI-FERRARA	1	12.000,00
		S1	FEIC816003	IC N.3 CENTO	FEMM816014	1T t.pr. RENAZZO	1	12.000,00
		S1	FEIC81800P	IC N.1 CENTO	FEMM81801Q	1F IL GUERCINO 1 CENTO	1	12.000,00
		S2	FEIS00600L	I.S.I.T. U.BASSI - P.BURGATTI	FETD00601V	3C I.T.C.S. P.BURGATTI	1	12.000,00
		S2	FEIS00700C	LICEO SOCIALE G.CARDUCCI	FEP00701V	1K LICEO SCIENTIFICO BONDENO	1	12.000,00
		S2	FEIS011004	IIS VERGANI	FERH011018	3 rlst. I.P.S.S.A.R. "O.VERGANI"	1	12.000,00
		S2	FEIS01200X	IIS COPERNICO	FETF01201C	1X "ITI "N.COPERNICO- A.CARPEGGIANI"	1	12.000,00
		S2	FEP001000E	LC LICEO GINNASIO G.CEVOLANI	FEP001000E	1P "LC LICEO GINNASIO "G.CEVOLANI"	1	12.000,00
		S2	FERI01000V	I.P.S.I.A. "F.LLI TADDIA" - CENTO (FE)		Acconto azione SCUOLA 2.0	1	27.000,00
IP SIA F.LLI TADDIA - VIA BARUFFALDI, 10 - 44042 CENTO (FE) - CUP: E33G13000470002	euro 243.000,00					TOTALE	19	243.000,00
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN PIETRO IN CASALE - VIA MASSUMATTICO, 67 - 40018 SAN PIETRO IN CASALE (BO) - CUP: E73G13000450002	euro 25.000,00							
Scuola 2.0 Emilia-Romagna comuni di cui al D.L. 74/2012								
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "F.MONTANARI " - VIA DI PIETRI, 4 - 41037 MIRANDOLA (MO) - CUP: E83G13000330002	euro 25.000,00							
Scuola 2.0 Emilia-Romagna comuni di cui al D.L. 74/2012								
TOTALE RER	euro 857.000,00							

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1550

Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 art. 11 - Istituti professionali: triennio a qualifica 2013/2015

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 "Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione";

- la legge regionale 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e Ss.Mm., ed in particolare gli artt. 44 e 45;

- il decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53" e in particolare il Capo III;

- la legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed in particolare l'art. 1, commi 622, 624, 632 e il successivo DM 139/2007, concernente l'obbligo di istruzione;

- il decreto legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, contenente, all'articolo 13, disposizioni urgenti in materia di istruzione tecnico-professionale e di valorizzazione dell'autonomia scolastica;

- la legge regionale 30 giugno 2011, n. 5 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale";

Visti altresì:

- il DPR 15 marzo 2010, n. 87, recante norme per il riordino degli Istituti Professionali, ed in particolare l'art. 2, c. 3 che prevede che gli istituti professionali possono svolgere, in regime di sussidiarietà e nel rispetto delle competenze esclusive delle Regioni in materia, un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale ai fini del conseguimento di qualifiche e diplomi professionali previsti all'art. 17, c. 1, del citato decreto legislativo 226/05, inclusi in un apposito repertorio nazionale;

- il Decreto interministeriale 15 giugno 2010, adottato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, di concerto con il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome il 29 aprile 2010 riguardante l'avvio dei percorsi di istruzione e formazione professionale a norma dell'art. 27, c. 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Vista l'Intesa in sede di Conferenza Unificata del 16/12/2010, repertorio atti n. 129/CU, riguardante "l'adozione di linee guida per realizzare organici raccordi fra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 13 della legge 2 aprile 2007, n. 40", recepito dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca con Decreto Ministeriale n. 4 del 18 gennaio 2011;

Visti gli Accordi:

- tra "il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, le Regioni,

le Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni le Comunità montane riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'art. 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 66/CU del 27 luglio 2011;

- tra "il Ministero dell'Istruzione e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226". Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Repertorio atti n. 137/CSR del 27 luglio 2011;

Viste inoltre le deliberazioni dell'Assemblea Legislativa:

- n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di programmazione e Indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013";

- n. 55 del 12 ottobre 2011, "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, aa.ss. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2049/2010 "Approvazione dei requisiti e modalità di selezione degli enti di formazione professionale e degli istituti professionali per l'attuazione dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP";

- n. 151/2011 "Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle Amministrazioni Provinciali in attuazione di quanto previsto dalla DGR 2049/2010 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa di istruzione e formazione professionale";

- n. 113/2012 "Ricognizione degli esiti delle procedure di selezione espletate dalle amministrazioni provinciali in attuazione di quanto previsto dalla dgr 151/2011, per l'a.s. 2012-2013 - elenco dei soggetti selezionati e della relativa offerta formativa";

Viste in particolare:

- la propria deliberazione n. 533 del 18 aprile 2011 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2011/2013 a supporto dei soggetti del sistema IeFP";

- la propria deliberazione n. 928 del 27 giugno 2011 "Azione Regionale IeFP: approvazione dei soggetti attuatori e delle modalità di gestione, in attuazione della DGR n. 533/2011";

- la propria deliberazione n. 1654 del 14 novembre 2011 "Variazione di bilancio ai sensi della L.R. n. 40/2001, art. 31, comma 4, lettera B) e contestuale approvazione del riparto delle risorse ed assegnazione delle stesse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa e strumenti di governo del sistema di IeFP";

- l'Accordo tra Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e Regione Emilia-Romagna in attuazione delle Linee guida per gli organici raccordi tra i percorsi quinquennali IP e i percorsi IeFP, ai sensi dell'Intesa in Conferenza Unificata del 16 dicembre 2010, siglato il 25/01/2012;

- la propria deliberazione n. 1043 del 23 luglio 2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al Sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a Qualifica 2012/2014";

- la propria deliberazione n. 1580 del 29 ottobre 2012 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale l.r. 5/2011 art. 11 - istituti professionali: triennio a qualifica 2012/2014";

- la determinazione del Responsabile del Servizio programmazione, valutazione e interventi Regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro n. 16396 del 31 dicembre 2012 "Assegnazione e impegno delle risorse a favore degli istituti professionali necessarie per il finanziamento dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale L.R. 5/2011 - triennio a qualifica 2012/2014";

Dato atto che con la propria deliberazione n. 1398/2013 "Azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto al sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale per il triennio a qualifica 2013/2015," si è provveduto a:

- dare continuità, per il triennio a qualifica 2013/2015, al finanziamento dell'azione regionale agli istituti professionali e agli enti di formazione professionale al fine di attuare le diverse misure connesse alla progettazione ed erogazione degli interventi volti a perseguire il successo formativo dei giovani;
- confermare l'impianto progettuale dell'azione regionale per il triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli istituti professionali e degli enti di formazione professionale accreditati;
- confermare l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento dell'azione regionale in relazione al triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli enti di formazione professionale accreditati in 3,7 milioni di euro;
- rimandare ad un successivo proprio atto la quantificazione delle risorse finanziarie agli istituti professionali in funzione dei dati relativi alle iscrizioni alle classi prime attivate nell'a.s. 2013/2014;

Considerato che sono ad oggi disponibili i dati relativi agli studenti iscritti ai percorsi a qualifica presso gli istituti professionali soggetti attuatori dell'offerta dei percorsi triennali di IeFP per l'a.s. 2013/2014, conservati agli atti del Servizio, e che in particolare non si rilevano sostanziali modificazioni con riferimento al contingente numerico di iscritti ai percorsi a qualifica rispetto alle annualità precedenti;

Valutato pertanto, in analogia con quanto previsto dalla sopracitata deliberazione n. 1398/2013 con riferimento al finanziamento dell'azione regionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati:

- di dare continuità, per il triennio a qualifica 2013/2015 al finanziamento dell'azione regionale agli Istituti professionali confermando altresì il contributo complessivo di 4.850.000,00 euro;
- di confermare i criteri di attribuzione delle risorse ai singoli Istituti di cui alle proprie deliberazioni nn. 928/2011 e 1654/2011;
- di confermare che potranno concorrere alla realizzazione dell'azione regionale tutti gli Istituti Professionali della Regione sia gli Istituti che in regime di sussidiarietà integrativa possono rilasciare la qualifica triennale, sia l'Istituto Venturi di Modena ad indirizzo "Produzioni artigianali ed industriali" e l'Istituto Galvani-Iodi di Reggio Emilia ad indirizzo "Servizi Socio-sanitari" che, pur non potendo rilasciare qualifiche triennali, possono concorrere a conseguire l'obiettivo atteso dall'azione regionale, di contrastare la dispersione scolastica

e promuovere il successo formativo;

Valutato pertanto necessario richiedere agli Istituti Professionali di cui all'allegato 1) "elenco Istituti Professionali offerta provinciale IeFP as 2013/14" parte integrante del presente atto, nonché, per le motivazioni sopra esposte agli Istituti Venturi di Modena e Galvani-Iodi di Reggio Emilia di compilare e sottoscrivere entro il 18 Novembre 2013 l'impegno alla realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa di supporto dei soggetti dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2013/2015;

Dato atto infine che a seguito del ricevimento delle suddette dichiarazioni di impegno da parte degli Istituti e dei dati inerenti il numero complessivo di studenti iscritti anche alle classi prime di percorsi quinquennali nell'a.s. 2013/2014 da parte dell'Ufficio Scolastico Regionale, la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, procederà con proprio atto al riparto delle risorse e alla loro assegnazione;

Considerato che le risorse necessarie per proseguire l'attuazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa per il triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli Istituti Professionali, sono quantificabili complessivamente in 4.850.000,00 di Euro, la cui copertura finanziaria è prevista mediante risorse regionali legge 12/2003;

Viste le Leggi regionali:

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro" e ss.mm.;

- n. 19/2012 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 20/2012 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e bilancio pluriennale 2013-2015";

- n. 10/2013 "Assestamento del bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2013 e del bilancio pluriennale 2013-2015 a norma dell'articolo 30 della legge regionale 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- n. 1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente.";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)";

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- n. 221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di confermare il finanziamento dell'azione regionale agli Istituti professionali per il triennio a qualifica 2013/2015 sulla base degli stessi criteri di cui alle proprie deliberazioni nn. 928/2011, 1654/2011;

2) di quantificare l'ammontare delle risorse necessarie per il finanziamento dell'azione regionale in relazione al triennio a qualifica 2013/2015 da parte degli Istituti Professionali in 4.850.000,00 di Euro, la cui copertura finanziaria è prevista mediante risorse regionali legge 12/2003;

3) di confermare che potranno concorrere alla realizzazione dell'azione regionale tutti gli Istituti Professionali della Regione anche gli Istituti che non rilasciano qualifica triennale, Istituto Venturi di Modena ad indirizzo “Produzioni artigianali ed industriali” e l'Istituto Galvani-Iodi di Reggio Emilia ad indirizzo “Servizi Socio-sanitari”, per contrastare la dispersione scolastica e rafforzare le opportunità di portare al successo formativo tutti i giovani che hanno optato per percorsi professionali;

4) di richiedere agli Istituti professionali di cui all'allega-

to 1)” elenco Istituti Professionali offerta provinciale IeFP as 2013/14” parte integrante del presente atto, nonché, per le motivazioni sopra esposte agli Istituti Venturi di Modena e Galvani-Iodi di Reggio Emilia di compilare e sottoscrivere entro il 18 Novembre 2013 l'impegno alla realizzazione dell'azione regionale per l'integrazione progettuale e operativa a supporto dei soggetti dell'Istruzione e Formazione Professionale per il triennio a qualifica 2013/2015 - disponibile agli indirizzi <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/> e <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>;

5) di stabilire che le dichiarazioni di impegno, di cui al punto precedente, dovranno pervenire entro il 18 Novembre 2013 alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro tramite posta certificata all'indirizzo: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it;

6) di prevedere che, al finanziamento e all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà, la Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, con successivo proprio atto, a seguito della ricezione delle già citate dichiarazioni di impegno e dei dati inerenti il numero complessivo di studenti iscritti anche alle classi prime di percorsi quinquennali nell'a.s. 2013/2014 degli Istituti professionali;

7) di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

8) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	PORRETTA TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00100P	I.I.S. MARIA MONTESSORI - LEONARDO DA VINCI	PORRETTA TERME	BORF00101B	IP MARIA MONTESSORI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MEDICINA	BORC003019	I.P. M.M.CANEDI - COORDINATA G.BRUNO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MOLINELLA	BORC00302A	I.P. G.BRUNO - SEDE COORDINATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS00300A	I.I.S. GIORDANO BRUNO	MOLINELLA	BORI003012	IPIA G.BRUNO - SCUOLA COORDINATA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	LOIANO	BORA00601T	IP LUIGI NOE' - COORDINATA SERPIERI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS00600T	I.I.S. ARRIGO SERPIERI	SASSO MARCONI	BORA00602V	IP BENITO FERRARINI COORDINATA SERPIERI	OPERATORE AGRICOLO
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS009009	I.I.S. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BORI009011	IST. PROF. CADUTI DELLA DIRETTISSIMA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
BO	BOIS012005	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BORC012014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS012005	I.I.S. "PAOLINI - CASSIANO DA IMOLA"	IMOLA	BORC012014	I.P.C. CASSIANO DA IMOLA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS01400R	I.I.S. F. ALBERGHETTI	IMOLA	BORI01402D	IPIA F. ALBERGHETTI - SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
BO	BOIS01600C	I.I.S. MANFREDI - TANARI	BOLOGNA	BORC01601B	I.P.C. MANFREDI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BORI01901G	IPIA ALDINI VALERIANI	OPERATORE DI STAMPA
BO	BOIS01900X	I.I.S. ALDINI VALERIANI - SIRANI	BOLOGNA	BORI01901G	IPIA ALDINI VALERIANI	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02100X	I.I.S. LUIGI FANTINI	VERGATO	BORC02101V	IP "LUIGI FANTINI"	OPERATORE GRAFICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASALECCHIO DI RENO	BORH022032	IP SAR BARTOLOMEO SCAPPI SEDE COORDINATA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASALECCHIO DI RENO	BORH022032	IP SAR BARTOLOMEO SCAPPI SEDE COORDINATA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BOIS02200Q	I.I.S. BARTOLOMEO SCAPPI	CASTEL SAN PIETRO TERME	BORH022043	IPSSA BARTOLOMEO SCAPPI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IP IA FIORAVANTI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IP IA FIORAVANTI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IP IA FIORAVANTI	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02300G	I.I.S. BELLUZZI-FIORAVANTI	BOLOGNA	BORI023017	IP IA FIORAVANTI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	CREVALCORE	BORI024024	IP MARCELLO MALPIGHI	OPERATORE MECCANICO
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BORI024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
BO	BOIS02400B	I.I.S. MALPIGHI	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BORI024035	IP MARCELLO MALPIGHI - SCUOLA COORDINATA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BORC03000L	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
BO	BORC03000L	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
BO	BORC03000L	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
BO	BORC03000L	I.P.S.S.C.T.P. ALDROVANDI - RUBBIANI	BOLOGNA	BORC03000L	IPC TURISTICO	OPERATORE GRAFICO
BO	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BORC10500R	I.P. SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA - PER I SERVIZI PUBBLICITARI	OPERATORE GRAFICO
BO	BOR103500C	ISTITUTO SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	BOLOGNA	BOR103500C	IP IA SALESIANO BEATA VERGINE DI SAN LUCA	OPERATORE MECCANICO
FC	FOIS001002	I.I.S.S. "MARIE CURIE"	SAVIGNANO SUL RUBICONE	FORI00101N	I.P.I.A. "MARIE CURIE"	OPERATORE DELLE CALZATURE

Allegato 1) Elenco Istituti Professionali Offerta Provinciale IeFP a.s. 2013/2014

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FC	FOIS00200T	I.I.S. "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FORH002012	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FC	FOIS00200T	I.I.S. "P. ARTUSI"	FORLIMPOPOLI	FORH002012	ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "P. ARTUSI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FC	FOIS006005	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"	FORLI'	FORC006014	I.P.S.C.T. "IVO OLIVETTI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FC	FOIS006005	I.I.S. "ROBERTO RUFFILLI"	FORLI'	FORC006014	I.P.S.C.T. "IVO OLIVETTI"	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "MELOZZO DA FORLI'"	OPERATORE GRAFICO
FC	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
FC	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
FC	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FC	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	CESENA	FORF03000N	I.P.S.S.C. "VERSARI/MACRELLI"	OPERATORE GRAFICO
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE MECCANICO
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	CESENA	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
FC	FORI01000B	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	GALEATA	FORI01001C	I.P.S.S.I.A. "U. COMANDINI"	OPERATORE MECCANICO
FE	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITÀ DI FERRARA	FERRARA	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"-ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITÀ DI FERRARA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FE	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	FERRARA	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	FERRARA	FERC010006	IPSSCTP "L. EINAUDI"- ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI COMMERCIALI, TURISTICI, SOCIALI E PUBBLICITA' DI FERRARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FE	FEIS00100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	IPSIA ARGENTA	OPERATORE DELL'AUTOPARAZIONE
FE	FEIS00100D	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE DI ARGENTA	ARGENTA	FERI001015	IPSIA ARGENTA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS00700C	ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G. CARDUCCI" DI FERRARA	BONDENO	FERC00701B	IPSSC DI BONDENO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" LIDO ESTENSI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" LIDO ESTENSI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" DEL LIDO ESTENSI	COMACCHIO	FEIS008008	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE "REMO BRINDISI" LIDO ESTENSI	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	FERH011018	IP.S.S.A.R. "O. VERGANI" DI FERRARA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	FERRH011018	IP.S.S.A.R "O. VERGANI" DI FERRARA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI" DI FERRARA	FERRARA	FETA01101X	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Malborghetto (FE)	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS011004	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "O. VERGANI" DI FERRARA	OSTELLATO	FETA011021	ITAS "F. LLI NAVARRA" di Ostellato (FE)	OPERATORE AGRICOLO
FE	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO- CARPEGGIANI"	FERRARA	FEIS01200X	IPSIA E. 1° DESTI DI FERRARA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO- CARPEGGIANI"	FERRARA	FEIS01200X	IPSIA E. 1° DESTI DI FERRARA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO- CARPEGGIANI"	FERRARA	FEIS01200X	IPSIA "E. 1° DESTI" DI FERRARA	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI
FE	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO- CARPEGGIANI"	FERRARA	FEIS01200X	IPSIA "E. 1° DESTI" DI FERRARA	OPERATORE MECCANICO
FE	FEIS01200X	ISTITUTO SUPERIORE I.I.S. "COPERNICO- CARPEGGIANI"	FERRARA	FEIS01200X	IPSIA "E. 1° DESTI" DI FERRARA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO- ELETTRONICI
FE	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	CENTO	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
FE	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	CENTO	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
FE	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	CENTO	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE IMPIANTI TERMO- IDRAULICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
FE	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	CENTO	FERI01000V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI, L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO "F. LLI TADDIA" DI CENTO	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS00100L	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO	MODENA	MORC00101G	SEDE ASSOCIATA IPSSCT "C. CATTANEO"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00100L	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO	MODENA	MORC00101G	SEDE ASSOCIATA IPSSCT "C. CATTANEO"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
MO	MOIS00100L	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE C. CATTANEO	MODENA	MORF001019	IPSS "G. DELEDDA"	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00200C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00200C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00201B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
MO	MOIS00200C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE P. LEVI	VIGNOLA	MORC00202C	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE PRIMO LEVI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS003008	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	CARPI	MORC003017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE A. MEUCCI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS004004	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. A. CAVAZZI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORC004013	ISTITUTO PROFESSIONALE G. A. CAVAZZI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00600Q	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOIS00600Q	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. LUOSI	MIRANDOLA	MORC00601P	IPSSCT C. CATTANEO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
MO	MOIS00800B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOIS00800B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOIS00800B	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. GALILEI	MIRANDOLA	MORI008013	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE G. GALILEI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS009007	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	PAVULLO NEL FRIGNANO	MORI00901V	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE G. MARCONI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOIS011007	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	CASTELFRANCO EMILIA	MORA011017	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MOIS011007	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	VIGNOLA	MORA011028	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO
MO	MOIS011007	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	ZOCCA	MORA011039	ISTITUTO DISTRUZIONE SUPERIORE L. SPALLANZANI	OPERATORE AGRICOLO
MO	MORC02000X	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"	SASSUOLO	MORC02000X	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER I SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI "ELSA MORANTE"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
MO	MOR1010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	MARANELLO	MOR1010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOR1010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	MARANELLO	MOR1010002	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO A. FERRARI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETRONICI
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE DI STAMPA
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
MO	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	MODENA	MOR102000L	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO F. CORNI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
MO	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
MO	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE MECCANICO
MO	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLAURI	CARPI	MOR1030007	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO G. VALLARI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
MO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE DELLA CERAMICA ARTISTICA
MO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MOR104000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
MO	MORI04000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MORI04000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE MECCANICO
MO	MORI04000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	SASSUOLO	MORI04000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO DON E. MAGNANI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PC	PCIS001003	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
PC	PCIS001003	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS001003	ISTITUTO DISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO A.VOLTA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRC001012	ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE COMMERCIALE E TURISTICO A.CASALI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	OPERATORE AGRICOLO
PC	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	PIACENZA	PCRA00201V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PC	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	CASTEL SAN GIOVANNI	PCRA00202X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCOA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PC	PCIS00200V	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCONA	CORTEMAGGIORE	PCRA002031	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE AGRARIA E ALBERGHIERA G.RAINERI-G.MARCONA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETERIALE
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI E TURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PC	PCIS00300P	ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE G.D. ROMAGNOSI	PIACENZA	PCRC00301N	ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI ETURISTICI IPST A. CASALI SEZIONE ASSOCIATA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI
PC	PCIS00400E	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ENRICO MATTEI	FIORENZUOLA	PCRI004016	IPSA ENRICO MATTEI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PC	PCIS006006	I.S.II. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	OPERATORE DELL'AUTOPARAZIONE
PC	PCIS006006	I.S.II. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PC	PCIS006006	I.S.II. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PC	PCIS006006	I.S.II. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	OPERATORE MECCANICO
PC	PCIS006006	I.S.II. G. MARCONI	PIACENZA	PCRI00601T	IPSA L. DA VINCI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE MECCANICO
PR	PRIS00100X	ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE ZAPPA FERMI	BEDONIA	PRRI00101G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI BEDONIA - SETTORE SERVIZI INDUSTRIA E ARTIGIANATO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRIS00200Q	I.S.I.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI	FIDENZA	PRRA00201Q	IPSAA SOLARI	OPERATORE AGRICOLO
PR	PRIS00200Q	I.S.I.S. GALILEI - BOCCHIALINI - SOLARI	FIDENZA	PRRA00201Q	IPSAA SOLARI	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
PR	PRIS00400B	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
PR	PRIS00400B	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
PR	PRIS00400B	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	PARMA	PRRC00401A	I.S.I.S. PIETRO GIORDANI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
PR	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA "G. MAGNAGHI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
PR	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA ALBERGHIERA "G. ALBERGHIERA"	SALSOMAGGIORE TERME	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA ALBERGHIERA "G. ALBERGHIERA"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRRH01000T	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA ALBERGHIERA "G. ALBERGHIERA"	PARMA	PRRH01001V	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA ALBERGHIERA "G. ALBERGHIERA"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	FIDENZA	PRR101003C	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	FIDENZA	PRR101003C	IPSA P.LEVI	OPERATORE MECCANICO
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE MECCANICO
PR	PRR1010009	IPSA P.LEVI	PARMA	PRR1010009	IPSA P.LEVI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE MECCANICO
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	FORNOVO TARO	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	PRTF02001T	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
PR	PRTF02000R	IISS CARLO EMILIO GADDA	LANGHIRANO	PRTF02001T	IISS CARLO EMILIO GADDA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RA	RAIS00100G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'	FAENZA	RARA00101G	IPS AGRICOLTURA E AMBIENTE PERSOLINO	OPERATORE AGRICOLO
RA	RAIS00100G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'	FAENZA	RARC00101E	IPS STROCCHI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RAIS00100G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'	FAENZA	RARC00101E	IPS STROCCHI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RAIS00100G	ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO AGRICOLTURA E AMBIENTE SERVIZI COMMERCIALI TURISTICI E DELLA PUBBLICITA'	FAENZA	RARC00101E	IPS STROCCHI	OPERATORE GRAFICO
RA	RAIS00200B	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RARC00201A	IPSC ADRIANO OLIVETTI	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RAIS00200B	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RARC00201A	IPSC ADRIANO OLIVETTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RAIS00200B	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RARI002013	IPSIA COSTANTINO CALLEGARI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RA	RAIS00200B	ISIS OLIVETTI-CALLEGARI	RAVENNA	RARI002013	IPSIA COSTANTINO CALLEGARI	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARC003016	ISTITUTO POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE AMMINISTRATIVO- SEGRETARIALE
RA	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARC003016	ISTITUTO POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RA	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARC003016	ISTITUTO POLO PROFESSIONALE DI LUGO	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARI00301V	IST.PROF.IND.ART. "E. MANFREDI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RA	RAIS003007	IIS POLO TECNICO PROFESSIONALE DI LUGO	LUGO	RARI00301V	IST.PROF.IND.ART. "E. MANFREDI"	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RA	RAIS00700E	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	OPERATORE MECCANICO
RA	RAIS00700E	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	FAENZA	RARI007016	ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE E PROFESSIONALE LUIGI BUCCI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RA	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	CERVIA	RARH01000D	IPSSAR CERVIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RA	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	RIOLO TERME	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RA	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	RIOLO TERME	RARH020004	IPSSAR ARTUSI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS00300N	ISTITUTO SUPERIORE GOBETTI	SCANDIANO	RERI003019	IST. PROF. P. GOBETTI	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	ISTITUTO SUPERIORE S. DARZO	MONTECCHIO EMILIA	RERI004015	IST. PROF. S. DARZO	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS00400D	ISTITUTO SUPERIORE S. DARZO	SANTILARIO DENZA	RERI004026	IPSIA GALVANI SANTILARIO DENZA	OPERATORE DI STAMPA
RE	REIS00800R	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS00800R	ISTITUTO SUPERIORE "A. MOTTI"	REGGIO EMILIA	RERH008011	IST. PROF. A. MOTTI - SERV. ALBERG. E RISTOR. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS00900L	ISTITUTO SUPERIORE "ZANELLI"	REGGIO EMILIA	RERA00901L	IST. PROF. ANTONIO ZANELLI - AGRARIO	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RERI011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RERI011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RERI011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RERI011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE MECCANICO

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REIS01100L	ISTITUTO SUPERIORE NOBILI	REGGIO EMILIA	RER1011018	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - REGGIO EMILIA	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI
RE	REIS013008	POLO PROFESSIONALE GUASTALLA	GUASTALLA	REF013011	IST. PROF. B. RUSSELL/DON Z.IODI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	REIS013008	POLO PROFESSIONALE GUASTALLA	NOVELLARA	RERF013022	IST. PROF. DON ZEFIRINO JODI - NOVELLARA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	REIS013008	POLO PROFESSIONALE GUASTALLA	GUASTALLA	RER101301X	IST. PROF. A. LOMBARDINI - INDUS. E ARTIG. - GUASTALLA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RE	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE AGRICOLO
RE	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RE	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RE	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REIS014004	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	CASTELNOVO NE' MONTI	RERA014014	ISTITUTO PROFESSIONALE CASTELNOVO NE' MONTI	OPERATORE MECCANICO
RE	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RE	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	REGGIO EMILIA	RERC01000P	ISTITUTO PROFESSIONALE FILIPPO RE PER I SERVIZI COMMERCIALI	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	REAA030001	IPA ANNESA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE AGRICOLO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	REAA030001	IPA ANNESA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA

Provincia	Codice Istituto	Denominazione Autonomia Scolastica	Comune	Codice Scuola	Denominazione Scuola	Qualifica professionale
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	REAA030001	IPA ANNESSA AL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE MECCANICO
RE	REVC01000A	CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	CORREGGIO	RERI070003	IPSA PRESSO IL CONVITTO NAZIONALE "RINALDO CORSO"	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI - A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI - A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI - A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNIS00200N	I.S.I.S.S. "P. GOBETTI - A. DE GASPERI"	MORCIANO DI ROMAGNA	RNRC00201L	I.P. "A. DE GASPERI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNIS00300D	I. I. S. "L. EINAUDI"	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNIS00300D	I. I. S. "L. EINAUDI"	NOVAFELTRIA	RNRI003015	I.P. "G. BENELLI"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNRC020005	I.P. "L. EINAUDI"	ROMINI	RNRC020005	I.P. "L. EINAUDI"	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRC020005	I.P. "L. EINAUDI"	ROMINI	RNRC020005	I.P. "L. EINAUDI"	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
RN	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	RICCIONE	RNRH01000Q	I.P. "S. SAVIOLI"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE DELL'AUTORIPARAZIONE
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE MECCANICO
RN	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	ROMINI	RNRH030001	I.P. "S. P. MALATESTA"	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 NOVEMBRE 2013, N. 1552

Individuazione del Dirigente Responsabile del Servizio Lavoro all'assegnazione degli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di età compresa tra i 18 ed i 25 anni per il conseguimento della qualifica professionale, e all'assunzione del relativo impegno di spesa. Modifica alla propria deliberazione n. 1716/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il DLgs. n. 167 del 14/9/2011 "Testo Unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della Legge 24 dicembre 2007, n. 247", ed in particolare l'art. 3 "Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale";

- la L.R. n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m., ed in particolare l'art. 14 "Assegni formativi" e l'art. 36 "Formazione degli apprendisti";

- la L.R. n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del Sistema regionale dell'istruzione e della formazione professionale";

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 55 del 12/10/2011 "Indirizzi regionali per la programmazione territoriale dell'offerta di istruzione e formazione professionale ed organizzazione della rete scolastica, AA.SS. 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 (Proposta della Giunta regionale in data 19 settembre 2011, n. 1330)";

- n. 38 del 29/3/2011 (DGR n. 296/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 (Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296). (Prot. n. 10158 del 29/3/2011)";

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1716 del 19/11/2012 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione e la presa d'atto dell'offerta formativa da ammettere nel catalogo regionale della formazione destinata agli apprendisti di età compresa tra i 18 e i 25 anni per la qualifica professionale, ai sensi dell'art. 3 del DLgs 167/2011, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 775 dell'11 giugno 2012 e approvazione delle modalità di assegnazione ed erogazione dei relativi assegni formativi (Voucher)" ed in particolare il punto 3 del dispositivo che stabilisce che "il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro provvederà, con propri provvedimenti, all'assunzione dell'obbligazione contabile e alla liquidazione degli assegni formativi";

- n. 775 dell'11/6/2012 "Attuazione delle norme sull'apprendistato di cui al DLgs 14 settembre 2011, n. 167 - Testo Unico dell'Apprendistato, a norma dell'art. 1, c. 30, della L. 24/12/2007, n. 247";

- n. 105 dell'1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e ss.mm.;

Preso atto della determinazione dirigenziale n. 3958 del

17/4/2013 "Procedure e modalità di controllo della frequenza degli apprendisti (18-25 anni) per la liquidazione degli assegni formativi per il conseguimento della qualifica e diploma professionale di cui alla DGR 775/2012";

Dato atto che gli assegni formativi da attribuire agli apprendisti assunti con il contratto di alto apprendistato ai sensi dell'art. 3 del DLgs 167/2011 sopra citato, saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive;

Ritenuto pertanto di individuare nel Responsabile del Servizio Lavoro il Dirigente competente all'assegnazione degli assegni formativi agli apprendisti inseriti nei percorsi formativi di cui alla propria deliberazione n. 1716/2012 sopra richiamata e all'assunzione della relativa obbligazione contabile;

Ravvisata, quindi, la necessità di modificare il punto 3 del dispositivo della propria deliberazione n. 1716/2012 sopra richiamata, stabilendo: che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni ad assegnare gli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di età compresa tra i 18 ed i 25 anni per il conseguimento della qualifica professionale, sulla base delle modalità individuate nell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1716/2012 sopra richiamata, e ad assumere la relativa obbligazione contabile,

- il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, procederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione degli assegni formativi sopra indicati;

Richiamato il DLgs 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante la pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Viste le Leggi regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";

- L.R. n. 43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.;

- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali", e successiva rettifica;

- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- n. 1642 14/11/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro e

modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale “;

- n. 221 del 27/2/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

Per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate di:

1. modificare il punto 3 del dispositivo della propria deliberazione n. 1716/2012, stabilendo che:

- il Responsabile del Servizio Lavoro provvederà con proprie successive determinazioni ad assegnare gli assegni formativi (voucher) agli apprendisti di età compresa tra i 18 ed i 25 anni

per il conseguimento della qualifica professionale, sulla base delle modalità individuate nell'Allegato 1 della propria deliberazione n. 1716/2012 sopra richiamata, e ad assumere la relativa obbligazione contabile;

- il Responsabile del Servizio Gestione e Controllo delle attività realizzate nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro, procederà con proprie successive determinazioni alla liquidazione degli assegni formativi di cui all'alinea che precede;

2. ribadire che gli assegni formativi di cui al precedente punto 1. saranno finanziati utilizzando prioritariamente le risorse finanziarie nazionali assegnate annualmente alla Regione Emilia-Romagna dai decreti direttoriali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali - Direzione generale per le Politiche attive e passive;

3. di confermare in ogni altra parte la propria deliberazione n. 1716/2012;

4. disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 OTTOBRE 2013, N. 153

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione. Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione dell'Assemblea legislativa - Regione Emilia-Romagna

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti

- la legge regionale 31 marzo 2005, n. 13 “Statuto della Regione Emilia-Romagna” che all'art. 27 riconosce l'autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile dell'Assemblea legislativa;

- la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione”;

Visti in particolare, all'art. 1 della L. 190/12, sopra citata:

- il comma 59 che stabilisce che «Le disposizioni di prevenzione della corruzione di cui ai commi da 1 a 57 del presente articolo, di diretta attuazione del principio di imparzialità di cui all'articolo 97 della Costituzione, sono applicate in tutte le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni»;

- il comma 7, che prevede, al primo periodo, che «... l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione» (in seguito: “Responsabile”);

- il comma 8, che stabilisce che l'organo di indirizzo politico, su proposta del “Responsabile”, adotta annualmente il “Piano triennale di prevenzione della corruzione”, che, ai sensi del comma 5 lettera a), deve fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e indicare gli interventi organizzativi volti a prevenire il rischio medesimo;

- il comma 60, che subordina all'adozione di apposite intese, da assumere in sede della Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, (in seguito “Intese”) gli adempimenti in materia, con indicazione

dei relativi termini, da parte delle Regioni, delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo, tra l'altro con riguardo anche alla definizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, a partire da quello relativo agli anni 2013-2015;

- il comma 61, che prevede apposite “Intese” per definire gli adempimenti attuativi delle disposizioni dei decreti legislativi previsti dalla legge 190/12, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano e degli enti locali, nonché degli enti pubblici e dei soggetti di diritto privato sottoposti al loro controllo;

Visto inoltre il comma 46 della L. 190/12, che introduce, nel corpo normativo del DLgs 30 marzo 2001, n. 165, l'art. 35-bis con rubrica “Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici”, che dispone che:

«1. Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:

a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;

b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;

c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

2. La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari.»

Visto altresì il DLgs 8 aprile 2013, n. 39, che detta disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, adottato in base alle disposizioni legislative di delega al Governo di cui all'articolo 1, commi 49 e 50,

della precitata legge 190/12;

Considerato che:

a) le "Intese", previste dai commi 60 e 61, non sono state finora adottate;

b) il DLgs 39/13, in vigore dal 4 maggio 2013, individua, come ambito di diretta applicazione, all'art. 2, comma 1, gli incarichi conferiti nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi gli enti pubblici, nonché gli enti di diritto privato in controllo pubblico;

c) tra le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del DLgs 165/01, figurano le Regioni a statuto ordinario e gli enti non economici regionali;

d) il DLgs 39/13 prevede, in caso di inadempimento, un apparato sanzionatorio molto severo, sancendo infatti:

- la nullità giuridica degli atti di conferimento di incarico, e dei relativi contratti, adottati in violazione delle norme del decreto medesimo (art. 17);
- la responsabilità delle conseguenze economiche derivanti dal conferimento di incarichi che siano dichiarati nulli, a carico dei soggetti conferenti, con preclusione in capo ai medesimi del potere di attribuire, per tre mesi, ulteriori incarichi di loro competenza (art. 18, commi 1 e 2);
- i poteri di vigilanza e di ispezione, oltre che di sospensione di singoli procedimenti di conferimento di incarichi, in capo all'Autorità Nazionale Anticorruzione, che, ai sensi dell'art. 1 comma 1 della L. 190/12, è identificata con la "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche" (CIVIT), di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (art. 16);
- la decadenza dagli incarichi, e la risoluzione del relativo contratto di lavoro, in caso di incompatibilità, decorso il termine perentorio di quindici giorni dalla contestazione all'interessato, da parte del "Responsabile", dell'insorgere della causa di incompatibilità (art. 19);

Richiamata la delibera di Giunta n. 783 del 17 giugno 2013 recante "Prime disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale. Individuazione della figura del responsabile della prevenzione della corruzione" con la quale sono state dettate linee guida per l'adeguamento dell'ordinamento regionale alle disposizioni del DLgs 39/13 e con la quale il dr. Lorenzo Broccoli è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione ("Responsabile") per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna, per due anni dalla data della delibera medesima;

Ritenuto di applicare la delibera di Giunta citata relativamente all'adozione delle disposizioni per la prevenzione e la repressione dell'illegalità nell'ordinamento regionale e, in particolare, per l'applicazione delle disposizioni contenute nel DLgs 39/13;

Considerato quindi necessario con il presente provvedimento:

1. individuare in via preliminare la figura del "Responsabile" per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, esplicitando i relativi criteri di scelta;
2. delimitare l'ambito di responsabilità del "Responsabile" nella fase attuale, in attesa delle "Intese", che devono indicare anche i livelli di flessibilità in materia per le autonomie territoriali, per potere poi procedere alla implementazione delle idonee misure di contrasto al fenomeno corruttivo;
3. delineare la procedura di contestazione, da parte del

"Responsabile", circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità in materia di incarichi, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all'art. 15 del DLgs 39/13;

4. individuare le procedure e i soggetti competenti ad attribuire incarichi in sostituzione di quelli ordinariamente competenti, ma temporaneamente interdetti, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 18 "Sanzioni" del DLgs 39/13;

Ritenuto inoltre opportuno rinviare la definizione del quadro normativo e organizzativo complessivo delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo a un successivo provvedimento, da adottarsi in seguito alla assunzione delle "Intese", ai sensi e per gli effetti di cui ai precitati commi 60 e 61 dell'art. 1 della L. 190/12, con riserva di rivedere, in tale sede, anche profili organizzativi e normativi approvati con il presente atto;

Richiamata la Circolare n. 1/2013 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e la Semplificazione, ad oggetto "*Legge n. 190 del 2012 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica amministrazione*", che fornisce alle pubbliche amministrazioni informazioni e prime indicazioni in particolare per individuare la figura del "Responsabile";

Considerato che le indicazioni contenute nella richiamata circolare devono essere armonizzate con il sistema organizzativo, di poteri e di relazioni gerarchiche proprie dell'ordinamento regionale, quale tratteggiato, in particolare, dalla L.R. 26/11/2011, n. 43 e ss.mm.ii. recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", nel rispetto peraltro, in via prioritaria, dell'autonomia organizzativa regionale, garantita costituzionalmente;

Ritenuto innanzitutto di stabilire che l'incarico di "Responsabile", in ragione degli attuali vincoli legali alla spesa per il personale e al contenimento delle dotazioni organiche, sia attribuito a un dirigente già in servizio e che si debba configurare come incarico aggiuntivo a quello di cui il dirigente individuato risulti già titolare, senza che l'ulteriore funzione possa comportare alcuna modifica al suo incarico originario e al relativo contratto di lavoro;

Valutato inoltre, in riferimento alla previsione dell'art. 43 del DLgs 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", secondo cui il "Responsabile" svolge, di norma, anche le funzioni di "Responsabile della trasparenza", di rimandare tale decisione al successivo provvedimento con cui verrà definito il quadro normativo e organizzativo complessivo delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo;

Esplicitati di seguito i criteri seguiti per la scelta del "Responsabile", secondo anche le indicazioni della circolare sopra richiamata, precisando sin d'ora che, in via generale, si intende privilegiare, per il futuro, quello di rotazione dell'incarico, ferma restando la sussistenza dei seguenti requisiti:

a) il prescelto non deve appartenere a strutture speciali, ai sensi dell'art. 63 dello Statuto regionale e degli artt. da 4 a 8 della L.R. n. 43 del 2001, ossia a uffici di diretta collaborazione politica;

b) l'incarico di "Responsabile" deve essere attribuito a un dirigente appartenente al ruolo regionale e quindi, che si trovi in una posizione di relativa stabilità; pertanto l'affidamento dell'incarico a dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato può essere

operato solo in ipotesi eccezionali, previa adeguata motivazione;

d) il dirigente prescelto non deve essere mai stato destinatario di sentenze penali di condanna, anche non definitive; di condanne da parte della Corte dei conti, anche non definitive, per illeciti amministrativo-contabili; di provvedimenti disciplinari oppure di sanzioni in materia di responsabilità dirigenziale;

e) il dirigente prescelto deve possedere una elevata preparazione professionale di natura giuridico-amministrativa, in ragione delle tematiche e dei problemi che il "Responsabile" deve istituzionalmente valutare;

f) nell'effettuare la scelta occorre tenere conto dell'esistenza di situazioni di potenziale conflitto di interesse evitando, per quanto possibile, la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, quali il settore contratti o patrimonio, nonché il dirigente responsabile dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari (UPD);

Dato atto che:

- la dott.ssa Anna Voltan, responsabile del Servizio Segreteria e affari legislativi, risponde ai criteri di scelta di cui sopra come emerge dal curriculum vitae e dalla dichiarazione sostitutiva di certificazione, per il requisito di cui al punto d), acquisiti agli atti del procedimento;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 24/7/2007 recante: "Parziali modifiche ed integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione 45/03";

Visto il parere di regolarità amministrativa allegato al presente atto;

A voti unanimi
delibera:

1. di nominare la dirigente regionale dott.ssa Anna Voltan quale Responsabile della prevenzione della corruzione ("Responsabile") per l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, per due anni dalla data odierna;

2. di stabilire, in relazione alla nomina di cui al punto A, che la dott.ssa Anna Voltan svolgerà la funzione di "Responsabile" in via aggiuntiva rispetto all'incarico di dirigente responsabile del Servizio Segreteria e affari legislativi, senza alcuna modifica a quest'ultimo incarico né al relativo contratto di lavoro;

3. di stabilire inoltre che le funzioni di "Responsabile", in attesa dell'adozione delle "Intese", di cui ai commi 60 e 61 dell'art. 1 della L. 190/12, sono di seguito precisate, al fine di chiarirne le responsabilità in questa prima fase applicativa delle misure di contrasto del fenomeno corruttivo:

- a) curare, anche tramite propri atti di indirizzo, che sia assicurato il rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al DLgs 39/13;
- b) vigilare sul rispetto, da parte delle strutture dell'Assemblea legislativa delle norme di cui al precedente alinea e curare le segnalazioni di cui all'art. 15 comma 2 del DLgs 39/13 o richiedere i pareri di cui all'art. 16, comma 3, del medesimo decreto;
- c) gestire la procedura di contestazione di esistenza o di insorgenza di situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità, richiamata all'art. 15 comma 1 del DLgs 39/13 e descritta all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- d) esprimere un parere motivato e vincolante sulla possibilità

di procedere egualmente al conferimento di un incarico ex DLgs 39/13, allorché l'Autorità Nazionale Anticorruzione abbia espresso rilievi, osservazioni e sospeso il procedimento di conferimento dell'incarico, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 16, commi 1 e 2 del DLgs 39/13;

e) attivare tempestivamente la necessaria fase prodromica alla elaborazione e gestione del primo Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, attraverso:

- la individuazione, in termini quantitativi e qualitativi, delle risorse umane e dei mezzi necessari di cui dotarsi per le funzioni a regime di "Responsabile";
- la implementazione di modalità di coinvolgimento delle strutture dell'Assemblea legislativa, anche attraverso la definizione di una rete di referenti organizzativi, al fine di creare corretti meccanismi di comunicazione e di informazione circolare, oltre che per assicurare che le misure di prevenzione della corruzione siano elaborate e monitorate secondo un processo partecipato, che offre maggiori garanzie di successo;
- la definizione di una metodologia di analisi del rischio di esposizione alla corruzione nelle strutture dell'Assemblea legislativa;

4. di rinviare, a fini di interpretazione univoca nell'ordinamento regionale, che sono ascrivibili, ai limitati fini delle cause di inconfiribilità e incompatibilità di cui al DLgs 39/13, tenuto conto dell'assetto organizzativo regionale, a quanto disposto dalla delibera di Giunta n. 783 del 17 giugno 2013 con le seguenti specificazioni:

- a) alla categoria "incarichi amministrativi di vertice", come descritti all'art. 1 c.2 lett. i, del precitato decreto ("gli incarichi di livello apicale, quali quelli di Segretario generale, capo Dipartimento, Direttore generale o posizioni assimilate nelle pubbliche amministrazioni e negli enti di diritto privato in controllo pubblico, conferiti a soggetti interni o esterni all'amministrazione o all'ente che conferisce l'incarico, che non comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione"):
 - incarichi di direttore generale dell'Assemblea legislativa regionale;
 - incarichi di Capo di Gabinetto del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale;
- b) alla categoria "incarichi dirigenziali interni" come descritti all'art. 1, c. 2 lett. j, del precitato decreto ("gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l'esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell'ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti, ivi comprese le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, appartenenti ai ruoli dell'amministrazione che conferisce l'incarico ovvero al ruolo di altra pubblica amministrazione"):
 - incarichi di responsabile di Servizio affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;
 - incarichi dirigenziali, sia di responsabilità di struttura che professional, nelle strutture speciali (uffici di diretta collaborazione politica) dell'Assemblea legislativa regionale affidati a personale, anche non dirigente, appartenente agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;

c) alla categoria “incarichi dirigenziali esterni” come descritti all’art. 1, c. 2 lett. k, del precitato decreto (“gli incarichi di funzione dirigenziale, comunque denominati, che comportano l’esercizio in via esclusiva delle competenze di amministrazione e gestione, nonché gli incarichi di funzione dirigenziale nell’ambito degli uffici di diretta collaborazione, conferiti a soggetti non muniti della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di pubbliche amministrazioni”):

- incarichi di responsabile di Servizio affidati a persone non appartenenti ad organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;

- incarichi dirigenziali, sia di responsabilità di struttura che professional, nelle strutture speciali (uffici di diretta collaborazione politica), dell’Assemblea legislativa regionale, affidati a persone non appartenenti agli organici regionali o di altra Pubblica Amministrazione;

5. di precisare, altresì, ai predetti fini di interpretazione univoca nell’ordinamento regionale e per fornire al “Responsabile” i necessari parametri di valutazione - fatti salvi gli eventuali, differenti indirizzi interpretativi che l’Organismo individuato dal DLgs 39/13 potrà adottare e che lo stesso “Responsabile” provvederà a recepire con propri atti - che:

a) il DLgs. 39/13, nel disciplinare i casi di inconferibilità ed incompatibilità, non effettua alcuna distinzione in ordine al titolo ed al regime giuridico di svolgimento delle attività precluse, fatto salvo quanto disposto in materia di aspettativa dall’art. 19, comma 2 del Decreto stesso;

b) la verifica sulla sussistenza di casi di inconferibilità ed incompatibilità previsti dal DLgs 39/13 è operata anche con riferimento agli incarichi in corso di svolgimento, in conformità a quanto previsto dall’art. 20 del Decreto stesso sull’obbligo di presentazione – da parte degli interessati – di un’annuale dichiarazione sull’insussistenza e non sopravvenienza delle predette cause;

c) con la locuzione “svolgimento stabile di attività di consulenza a favore dell’ente”, contenuta nell’art. 1, c. 2, lett. e) del DLgs 39/13 recante la definizione di “incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati”, si intendono i casi di stabile inserimento nell’organizzazione di un ente appartenente a detta tipologia, con svolgimento di attività continuativa, di norma accompagnata dall’utilizzo di locali, attrezzature e impianti tecnici messi a disposizione dall’ente stesso;

d) all’interno della definizione di “enti di diritto privato regolati o finanziati” di cui all’art. 1, c. 2, lett. d) del DLgs 39/13, l’ipotesi indicata al n. 3 (finanziamento di attività attraverso rapporti convenzionali) si intende riferita ai casi in cui nella concessione del finanziamento sia possibile l’esercizio, in qualsiasi forma e misura, di poteri discrezionali;

e) la definizione di “enti di diritto privato regolati o finanziati” di cui all’art. 1, c. 2, lett. d) del DLgs 39/13, si intende riferita, all’interno dell’organizzazione regionale, alla specifica Direzione nel cui ambito sono esercitati i suddetti poteri di regolazione o finanziamento, in coerenza sistematica con quanto stabilito nell’art. 4, c. 1, lett. c) del medesimo Decreto, nella parte in cui limita “allo specifico settore o ufficio dell’amministrazione che esercita i poteri di regolazione e finanziamento” il divieto di conferimento di incarichi dirigenziali esterni a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall’amministrazione conferente o svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate,

finanziate o comunque retribuite dalla medesima;

6. di approvare la procedura di contestazione da parte del “Responsabile”, circa la sussistenza o insorgenza di cause di incompatibilità o inconferibilità in materia di incarichi, come delineata all’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto all’art. 15 del DLgs 39/13;

7. di stabilire che in caso di applicazione, a uno dei soggetti conferenti incarichi ex D.Lgs. n. 39/2013, della sanzione di cui all’art. 18, commi 2 e 3, del DLgs 39/13 (temporanea interdizione del potere di conferimento di ulteriori incarichi), si proceda alla sua sostituzione, nell’esercizio di tale potere, nel rispetto delle seguenti regole:

a) la preclusione temporanea al conferimento di incarichi deve intendersi totale, ossia con riferimento a qualsiasi tipo di incarico anche non contemplato nel D.Lgs. n. 39/2013, compresi quelli di livello non dirigenziale (esempio: conferimento di responsabilità di Posizione Organizzativa);

b) il dirigente gerarchicamente superiore sostituisce quello temporaneamente interdetto (es.: il direttore generale sostituisce il responsabile di Servizio interdetto);

c) il direttore generale dell’Assemblea legislativa regionale, temporaneamente interdetto è sostituito dal Capo di Gabinetto del Presidente dell’Assemblea legislativa;

d) il Capo di Gabinetto del Presidente dell’Assemblea legislativa regionale, temporaneamente interdetto, è sostituito dal direttore generale dell’Assemblea legislativa;

e) in caso di sanzione interdittiva che colpisca organi di indirizzo politico (Ufficio di Presidenza, Presidente di Commissione, Presidente dell’Assemblea legislativa), non si provvederà al conferimento di incarichi di loro competenza per tutta la durata della interdizione (tre mesi), salvo che non intervengano esigenze eccezionali e improrogabili, a fronte delle quali si provvederà alla rivalutazione della presente decisione e a individuare le modalità di sostituzione;

8. di stabilire in via provvisoria, per dare applicazione concreta a quanto sancito dall’art. 35 bis comma 1 lettera B del DLgs 165/001 e dall’art. 3, comma 4, del DLgs. 39/12, in attesa delle delimitazioni che saranno indicate dal “Responsabile” in occasione della presentazione della proposta di primo “Piano triennale per la Prevenzione della Corruzione” per l’Assemblea legislativa regionale, che i soggetti pubblici e privati, comunque denominati. Si evidenzia che le tipologie da ultimo richiamate sono tutte caratterizzate dal fatto di costituire generiche attribuzioni di un “vantaggio economico” riconducibile all’articolo 12 della legge n. 241 del 1990, ove la locuzione “vantaggio economico” deve intendersi riferita a qualunque attribuzione che migliora la situazione economica di cui il destinatario dipendeva che sono condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, fermo restando quanto previsto da leggi specifiche come la L. 97/01, non possono essere assegnati, a qualunque categoria o qualifica appartengano, alle seguenti strutture organizzative regionali:

a) per “uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie” si intendono: Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale;

b) per “uffici preposti all’acquisizione di beni, servizi e forniture”, si intendono: Servizio Organizzazione, Bilancio e Attività contrattuale;

- c) per quanto riguarda le attività inerenti a “concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati”, oppure il divieto di conferire incarichi “di vigilanza e controllo”, in quanto trattasi di funzioni diffuse trasversalmente in tutto l'assetto organizzativo regionale, sarà cura del Direttore generale dell'Assemblea legislativa (o del Capo di Gabinetto, per le relative strutture speciali) accertarsi, sotto la loro responsabilità, del rispetto di tali prescrizioni, provvedendo a che non siano conferiti incarichi o fatte assegnazioni a persone condannate, anche in via non definitiva, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, nelle strutture organizzative o aree lavorative deputate alle erogazioni di sovvenzioni, contributi, ausili finanziari, attribuzioni di vantaggi economici a senza che vi sia una controprestazione verso il concedente (per cui sono automaticamente escluse le attribuzioni che hanno carattere di corrispettivo a fronte di una prestazione);
- d) il “Responsabile” dell'Assemblea legislativa regionale è incaricato di vigilare sulla osservanza di quanto sopra, a elaborare indirizzi applicativi di dettaglio, se ritenuto necessario, ed è tenuto ad esprimere pareri alle strutture dell'Assemblea legislativa che li richiedano;

9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web istituzionale.

ALLEGATO A)

Poteri di vigilanza del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione dell'Assemblea legislativa regionale. Delineazione della procedura di contestazione di cui all'art. 15, comma 1, del D.Lgs. n. 39/2013

Art. 1- Contestazione

1. Il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione (“Responsabile”) dell'Assemblea legislativa regionale, quando viene a conoscenza, d'ufficio o su segnalazione, della sussistenza o insorgenza di una situazione di incompatibilità o di sopravvenuta inconfiribilità, a carico di un dirigente regionale titolare di un “incarico amministrativo di vertice” o di un “incarico dirigenziale”, quali definiti dal D.Lgs. n. 39/2013 e dalla normativa applicativa regionale, deve provvedere tempestivamente alla contestazione del fatto all'interessato, a seguito degli accertamenti istruttori preliminari ritenuti necessari, che dovranno esaurirsi comunque entro il termine massimo di quindici giorni di calendario dal momento in cui ha avuto notizia della causa di sopravvenuta inconfiribilità o incompatibilità.

2. La contestazione deve essere effettuata per iscritto e

comunicata formalmente al dirigente, a cura del “Responsabile” attraverso lettera, da consegnare a mano e di cui il dirigente deve rilasciare apposita ricevuta. La lettera di contestazione può essere consegnata attraverso il servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento) solo in caso di assenza dal servizio del dirigente. In ogni caso è sempre possibile l'inoltro all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) personale del dirigente, se ufficialmente comunicata o nota al “Responsabile”.

3. Il “Responsabile” trasmette copia della contestazione anche al superiore gerarchico dell'interessato.

Art. 2 - Difesa del dirigente

1. Con la lettera di contestazione il “Responsabile” deve assegnare cinque giorni (di calendario), dalla data del ricevimento della contestazione, al dirigente per presentare eventuali argomentazioni a difesa circa la insussistenza della causa di incompatibilità o di sopraggiunta inconfiribilità dell'incarico.

2. Il dirigente, in caso di incompatibilità, può anche comunicare, entro il termine di cui sopra, che intende rimuovere la causa esterna di incompatibilità, conservando l'incarico.

Art. 3 - Chiusura del procedimento

1. Se il “Responsabile” ritiene esaustive e accoglibili le argomentazioni del dirigente, il procedimento viene chiuso con nota formale e motivata, indirizzata all'interessato entro il termine perentorio di 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

2. Se le argomentazioni sostenute dal dirigente non sono accolte o se il medesimo non fornisce alcun riscontro, il “Responsabile” informa, entro il termine di cui al punto 1, l'interessato confermandogli la incompatibilità o la sopraggiunta inconfiribilità dell'incarico di cui è titolare, permanendo comunque in capo al medesimo la facoltà di dimettersi.

3. In ogni caso, per non decadere dall'incarico, il dirigente interessato, deve comunicare, dandone prova documentale, entro il termine perentorio di 14 giorni dal ricevimento della contestazione, di avere rimosso la causa esterna di incompatibilità.

4. Nel caso di cui al punto 2 e nel caso comunque che entro il 14° giorno dalla data di ricevimento della contestazione non giunga la comunicazione di cui al punto 3, il “Responsabile” informa le strutture competenti dell'Amministrazione, per l'adozione dei provvedimenti previsti dal DLgs 39/13 (ad esempio: adozione dell'atto dichiarativo di decadenza dall'incarico, ai sensi dell'art. 19 DLgs 39/13, oppure, in caso di inconfiribilità sopravvenuta per condanna penale, per l'adozione dei provvedimenti e delle misure organizzative di cui all'art. 3 del decreto medesimo).

5. Ai fini del rispetto dei termini del presente procedimento si tiene conto delle date di registrazione al Protocollo informatico dell'Amministrazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 OTTOBRE 2013, N. 154

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Vice-Presidente - Enrico Aimi

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al sottoelencato collaboratore:

- sig. Civardi Marco, nato a Piacenza il 23/5/1975;

b) di fissare il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.800,00 al lordo delle ritenute di legge dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 01 novembre 2013, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2013, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Vice-Presidente che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 1/11/2013-31/12/2013, pari a complessivi Euro 2.152,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a) della L.R. 43/01" - azione 462 del Bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 1.800,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 601);
- quanto a Euro 332,64 (incrementato a Euro 336,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 602);
- quanto a Euro 12,56 (incrementato a Euro 16,00) per oneri INAIL a carico Ente, pari ai 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.331,92), (impegno n. 604);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, inoltre, che il sig. Civardi Marco è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3,

commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co., al Servizio Gestione Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 OTTOBRE 2013, N. 157

Conferimento ad interim dell'incarico di Direttore generale della Direzione generale - Assemblea legislativa

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Richiamate:

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 43 "Incarico di direttore generale", come modificato dalla legge regionale 1 agosto 2002, n. 18, ed in particolare l'art. 27 "Modifiche alla L.R. 26 novembre 2001, n. 43";

- la propria deliberazione n. 133 del 31/10/2012 con la quale si è provveduto a rinnovare il contratto individuale di lavoro ed a conferire l'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa al dott. Luigi Benedetti, dalla data del 1/1/2013 al 31/12/2015;

Dato atto che con Delibera UP n. 146 del 23/10/2013 è stata accolta la richiesta di recesso del rapporto di lavoro a tempo determinato presentata dal dott. Luigi Benedetti e approvata la cessazione dal servizio e dal relativo incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa dalla data del 31/10/2013;

Considerata la necessità di assicurare il presidio e il coordinamento delle attività della Direzione generale - Assemblea legislativa assicurandone la continuità;

Ritenuto di individuare nella dott.ssa Gloria Guicciardi, responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, ai sensi della determinazione n. 633 del 24/10/2013, approvata con la deliberazione UP n.155/2013, la dirigente idonea a ricoprire ad interim l'incarico di Direttore generale dell'Assemblea legislativa in considerazione della competenza tecnica acquisita all'interno della struttura stessa;

Dato atto della disponibilità espressa per le vie brevi dalla dott.ssa Gloria Guicciardi ad accettare il suddetto incarico;

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 173 del 24/7/2007 recante: "Parziali modifiche ed integrazioni agli indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali approvati con deliberazione n. 45/2003;

Attestato il parere di regolarità amministrativa allegato

A voti unanimi

delibera:

1. di conferire alla dott.ssa Gloria Guicciardi, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, l'incarico ad interim di Direttore generale dell'Assemblea legislativa, nonché gli incarichi connessi al medesimo ruolo;

2. di precisare che il suddetto incarico ad interim decorrerà dall'1/11/2013 e durerà fino al 31/12/2013, fatta salva la cessazione anticipata a seguito del conferimento del nuovo incarico di Direttore generale;

3. di precisare che il suddetto incarico ad interim non determina alcuna retribuzione aggiuntiva;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 5 NOVEMBRE 2013, N. 158

Conferimento di incarico professionale - ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 - in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la segreteria particolare del Presidente di Commissione assembleare "Statuto e regolamento" - Giovanni Favia

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

Tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 - co. 4 - della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, alla sottolancata collaboratrice:

- sig.ra Valentina Dagradi, nata a Voghera il 12/9/1988;

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 4.670,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 novembre 2013, previa sottoscrizione del medesimo, e fino al 31 dicembre 2013, o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Statuto e Regolamento" Giovanni Favia che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, per il periodo 15/11/2013-31/12/2013, pari a complessivi Euro 5.565,00 sull'U.P.B. 1 funzione 2 - Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali, di cui all'art. 7 lett. a)

della L.R. 43/01" - azione 473 del Bilancio per l'esercizio 2013, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.670,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 611);
- quanto a Euro 863,01 (incrementato a Euro 867,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 27,72% del compenso (impegno n. 612);
- quanto a Euro 24,20 (incrementato a Euro 28,00) per oneri INAIL a carico Ente, (impegno n. 613) così ripartiti:
 - 2/3 del 7 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sull'30% del compenso per un importo corrispondente a Euro 6,60 (codice voce 0722);
 - 2/3 del 8 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul 70% del compenso per un importo corrispondente a Euro 17,60 (codice voce 0723);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede, relativamente agli oneri INPS e INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto, infine, che la sig.ra Valentina Dagradi è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante: "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 5, della L.R. 43/01 e dalla "Direttiva" allegata alla delibera dell'Ufficio di Presidenza 176/08:

- alla trasmissione del presente atto alla Commissione Assembleare competente;
- alla pubblicazione, per estratto, del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- alla comunicazione dell'incarico all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);
- alla pubblicazione del presente atto sul sito web dell'Assemblea legislativa secondo le disposizioni del DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

l) di dare atto che si procederà a trasmettere la comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co. co., al Servizio Organizzazione, bilancio e attività contrattuale che provvederà alla relativa comunicazione al Centro per l'impiego competente, nel rispetto della normativa vigente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO
DELL'IBACN 23 SETTEMBRE 2013, N. 32

Integrazione del Programma annuale del Servizio Beni architettonici ed ambientali per l'acquisizione in economia di beni e servizi anno 2013

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la scheda di cui all'Allegato, parte integrante

e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che gli importi nelle stesse indicate modificano e integrano il Programma di acquisizione di beni e servizi dell'IBACN per l'esercizio finanziario 2013 - approvato con deliberazione n. 49/2012 - con effetto a far data dall'esecutività del presente atto;

2. di dare atto, altresì, che l'ammontare delle risorse finanziarie oggetto di programmazione con il presente provvedimento rientra nelle disponibilità dei capitoli di spesa del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013 e del Bilancio pluriennale 2013-2015, assestati, secondo gli importi indicati e riepilogati in calce all'Allegato medesimo;

3. di dare atto che il presente atto sarà soggetto a pubblicazione secondo quanto previsto dall'art. 4 della L.R. n 28/2007.

ALLEGATO A

Integrazione del programma delle iniziative di spesa per l'anno 2013 approvato con delibera n. 49/2012 per il funzionamento dell'IBACN e per l'acquisizione di beni e servizi strumentali allo svolgimento delle attività assegnate al Servizio Beni Architettonici ed Ambientali ai sensi dell'art. 5 co. 3 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificata dalla deliberazione n. 46/2012.

Descrizione degli obiettivi, delle attività, delle tipologie di beni e servizi che si prevedono di acquisire e degli importi stimati, con riferimento alle voci della tabella di cui all'art. 2 del disciplinare approvato con propria deliberazione n. 48/2011 come mod. e int. dalla delibera n. 46/2012, con indicazione delle risorse finanziarie necessarie con riferimento ai capitoli del Bilancio di previsione per l'esercizio 2013.

SCHEDA 3

U.P.B. 1.3.2.2.605 Interventi derivanti da accordi, contratti, convenzioni

CAP. 190

SPESE PER L'ATTIVAZIONE DEL PROGETTO "ACE"

OBIETTIVO

Elaborazione e restituzione dei risultati del progetto europeo ACE – Programma Culture 2007-2013

ATTIVITA'**Euro 13.322,31**

Raccolta, organizzazione ed elaborazione dati e produzione di un report/relazione sui risultati di progetto in lingua italiana e inglese compresi servizi affini o connessi (traduzione, redazione, trattamento dei testi, composizione, litografia, progettazione grafica, ecc)

Tipologie assunte a riferimento nn. 3, 18, 25, 26, 27 - Tabella dei beni e servizi acquisibili in economia, Art. 2 del disciplinare allegato alla propria deliberazione n. 48/2011 come modificato dalla deliberazione n. 46/2012.
--

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2013, N. 211

Decreto di estinzione della Comunità Montana dell'Appennino Bolognese ai sensi dell'art. 32, comma 2, della L.R. n. 9/2013, in sostituzione del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 76/2013

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

Art. 1

*Estinzione della Comunità montana
"Appennino bolognese"*

1) La Comunità montana dell'Appennino bolognese è estinta per trasformazione in Unione di comuni montani denominata "Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese" composta dai Comuni di Castel di Casio, Castel d'Aiano, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro e Vergato.

2) L'estinzione della Comunità montana avrà effetto dal 1° gennaio 2014.

3) L'insediamento degli organi dell'Unione deve avvenire tempestivamente e comunque non oltre la data di trasmissione all'Unione stessa della proposta di piano successorio predisposta dal Presidente della Comunità montana ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 21/2012.

Art. 2

Effetti dell'estinzione

1) L'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese continua ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni montani precedentemente aderenti alla medesima Comunità montana ed è destinataria delle relative risorse; essa subentra altresì nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.

2) Allo stesso modo, tale Unione esercita le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.

Art. 3

Piano successorio

1) Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, il Presidente della Comunità montana predispone un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione, o di singoli Comuni, nelle specifiche funzioni riportate all'art. 11 della legge regionale n. 21/2012.

2) La proposta di piano successorio:

a) dispone che il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo, approvato dalla Comunità montana (tra cui il fondo di cassa ed i residui attivi) sia effettuato, di norma, per il 50% in proporzione alla popolazione residente alla data del 1 gennaio 2013, e per il residuo 50% in proporzione alla superficie territoriale, ovvero sulla base di diversi criteri di riparto stabiliti dallo stesso piano successorio;

b) individua le pratiche amministrative già avviate, in corso o protocollate, ivi comprese quelle relative al contenzioso

pendente, gli enti che subentrano nelle stesse e gli eventuali rimborsi necessari;

c) dispone il subentro dell'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese alla Comunità montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione - derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea; l'Unione subentrante si impegna a portare a termine i progetti finanziari, anche in collaborazione coi Comuni interessati non aderenti alla stessa, provvedendo ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;

d) individua e programma gli interventi che devono essere realizzati sul territorio della preesistente Comunità montana, con riferimento sia agli interventi oggetto di contributi regionali assegnati ma ancora non programmati, che degli interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità montana;

e) effettua la ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti, nonché dei relativi stati di avanzamento; individua quali forniture siano da acquisire e quali progetti, già redatti ed approvati, siano da appaltare a carico della gestione liquidatoria e quali a carico degli enti subentranti.

3) La proposta di piano successorio individua inoltre gli enti che subentrano nella titolarità, e, ove necessario, le quote di spettanza degli stessi, relativamente a:

a) diritto reali dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa Comunità montana previa ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana e previa stima, ove necessaria, dei singoli beni;

b) mutui assunti dalla soppressa Comunità montana e oneri di ammortamento relativi con individuazione dei mutui oggetto di eventuale estinzione anticipata, di quelli oggetto di accollo o novazione soggettiva a carico degli enti che subentrano nell'immobile o nei lavori cui il mutuo è collegato; altri mutui a carico della Comunità montana soppressa e degli enti alla stessa subentranti;

c) rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

d) quote di partecipazione societaria di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

e) altri rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la preesistente Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

f) oneri e rapporti passivi di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

g) attività e passività - ivi compresi, tra gli altri, i contributi ancora da liquidare a carico della Regione Emilia-Romagna - derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo, le operazioni da compiere derivanti da eventuali previsioni statutarie, i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati in via esclusiva, e in corso, per l'esercizio di dette funzioni.

4) La proposta di piano successorio è trasmessa tempestivamente, e comunque in tempo utile per l'ultima seduta, al Consiglio della Comunità montana che ne prende atto. Contestualmente essa è trasmessa all'Unione dei Comuni dell'Appennino bolognese subentrante, per quanto di competenza, nonché ai Comuni di Porretta Terme, Granaglione, Camugnano e Lizzano in Belvedere che deliberano in merito alla sua approvazione entro e non

oltre 10 giorni dal ricevimento della proposta stessa. Decorso inutilmente tale termine si applica l'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 21/2012. Le delibere degli enti in merito all'approvazione del piano e la delibera di presa d'atto della Comunità montana devono essere trasmesse alla Regione entro il giorno successivo.

5) Il Consiglio comunitario, nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione decorrente a far data dall'1/1/2014, procede altresì a:

a) indicare le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione;

b) approvare il verbale di chiusura della gestione dell'esercizio finanziario in corso;

c) verificare, tra i residui attivi quali siano le somme non riscosse a titolo di sanzione da iscrivere a ruolo;

d) trasmettere il piano per l'approvazione degli enti per quanto di competenza.

6) Le delibere di approvazione del piano successorio devono essere tempestivamente trasmesse al Presidente della Giunta. Il piano successorio è quindi approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale che:

a) regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti;

b) costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;

c) detta disposizioni per l'assegnazione, agli enti subentranti, delle risorse regionali già spettanti alla comunità montana estinta.

7) Nel caso in cui sia inutilmente decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato predisposto il piano successorio, il presidente della Regione diffida il presidente della Comunità montana a provvedere entro i successivi dieci giorni, decorsi i quali, persistendo l'inadempimento, nomina un commissario ad acta che provvede a predisporre il piano entro i successivi venti giorni.

Art. 4

Personale

1) La Regione esplica il confronto con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 21/2012.

2) Nel rispetto dei criteri per l'assegnazione del personale definiti ai sensi del predetto art. 18, comma 3, la Comunità montana:

a) predisporre il piano di successione relativo al personale, contenente l'individuazione del personale della Comunità montana, dipendente a tempo indeterminato e determinato, appartenente alla dirigenza e alle categorie del comparto regioni e autonomie locali, nonché il personale con altri contratti di lavoro o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

b) avvia la procedura di informazione ed esame congiunto del piano medesimo con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della legge n. 428/1990.

3) Il piano contiene la ricognizione del personale da trasferire e la formulazione della proposta di dotazione organica provvisoria.

4) Il piano è approvato e reso efficace con decreto del Presidente della Giunta regionale.

5) Il trasferimento del personale opera senza soluzione di

continuità a far data dal primo gennaio 2014 contestualmente alla soppressione della Comunità montana; il personale trasferito conserva i diritti, inerenti, il proprio rapporto di lavoro, maturati presso la Comunità montana, ai sensi del comma 1 dell'art. 2112 c.c.

Gli enti subentranti sono tenuti ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti, oltre che dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi vigenti presso la Comunità montana, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi decentrati applicati nell'ente subentrante.

I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o autonomo in essere con la Comunità montana continuano con gli enti subentranti fino alla scadenza naturale dei rispettivi contratti.

Art. 5

Somme da introitare da parte della Regione

1) Per le somme da introitare da parte della Regione Emilia-Romagna, gli accertamenti eventualmente già disposti dalla stessa a carico della Comunità montana dell'Appennino Bolognese sono posti a carico dell'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese.

Art. 6

Pubblicazione

Il presente decreto viene pubblicato, per estratto, nel BURERT della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 OTTOBRE 2013, N. 212

Estinzione dell'Ipab "O.P. Biasotti" di Bedonia (PR)

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1. di approvare l'estinzione dell'Ipab "O.P. Biasotti" di Bedonia (PR);

2. di prendere atto che con le sopra citate note del commissario ad acta è stato comunicato a questa Amministrazione che:

a) non esistono beni immobili né mobili intestati all'Ipab "O.P. Biasotti" di Bedonia (PR);

b) che l'Ipab "O.P. Biasotti" di Bedonia (PR) non è titolare di alcun rapporto giuridico né attivo né passivo;

c) che l'archivio dell'Ipab è situato presso l'archivio storico comunale di Bedonia (PR);

3. di disporre che il Comune di Bedonia (PR) subentri negli eventuali beni e nei rapporti giuridici attivi e passivi di cui risulta titolare l'Ipab "O.P. Biasotti" e che allo stesso sia trasferito il complesso della documentazione dell'ente, per le ragioni indicate in premessa;

4. di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AMBIENTE E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA 29 OTTOBRE 2013, N. 13760

Atto di archiviazione di n. 11 pratiche di concessione di grandi derivazioni di acqua pubblica

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

per le motivazioni esposte in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate,

a) di archiviare i fascicoli relativi alle pratiche indicate nella seguente tabella:

Cod.	Richiedente	Da	Comune e località
FOD/137	Romagna Acque SpA	F. Savio	Sarsina
BO 748	Ente Regionale Ospedaliero	Can.le Navile	Bentivoglio
BO 765	Bonifica Valli Meridionali di Comacchio	Fiume Reno	Argenta
R 2	vari + Comune di Cento	Canalino di Cento	Ferrara
FEPPA 1182 faldone n.29	Romana Zuccheri S.p.A.	Fiume Po	Pontelagoscuro, loc. Tamarini
RE423	Comuni di Toano, Baiso e Carpineti	F. Secchia	Baiso e Toano
BO 5 fasc 2	Cons. Bonifica dell'Alto Reno	T. Cimisello	Montevoglio
RA D/135	Cons. Bon. Romagna Occ.	F. Reno	
RA D/161	Comune di Cervia concorrente con Cons. di Scolo e Bonifica Bevanella	F. Savio	Ravenna
RA D/167	Società agricola San Michele	Fiume Montone - Canale del Molino	Ravenna
RA D107	Federazione Cooperativa della Provincia di Ravenna	Fiumi Uniti	Ravenna

b) di notificare il presente atto ai soggetti interessati;

c) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel BURER.

IL DIRETTORE GENERALE
Giuseppe Bortone

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI 29 OTTOBRE 2013, N. 13756

Affidamento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale all'Arch. Rudi Fallaci per un supporto specialistico per lo sviluppo degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale - (art. 12, L.R. 43/2001)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire all'Arch. Rudi Fallaci, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 363/2013 e n. 607/2009, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, per un supporto specialistico per lo sviluppo degli obiettivi del Piano Territoriale Regionale (PTR) negli strumenti di pianificazione di area vasta provinciali e regionali, anche alla luce del processo di riordino istituzionale, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dieci mesi;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 9);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di Euro 40.000,00 (compenso € 31.525,86, IVA 22% per € 7.213,11 e contributo cassa previdenziale 4% per € 1.261,03) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00

registrata al n. 3389 di impegno sul capitolo 02110 "Spese per il Piano Territoriale Regionale (art. 23, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)" di cui all'U.P.B. 1.2.1.2.1110 del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. n. 40/2001 e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.Lgs. n. 192/2012;

7) di dare atto che, come precisato nella citata deliberazione n. 363/2013, l'onere finanziario derivante dal presente provvedimento risulta contenuto nell'ambito del tetto di spesa definito con la deliberazione n. 151/2013 con riferimento alle prestazioni di incarichi professionali ex art. 12 L.R. n. 43/2001 e ss.mm.;

8) di dare atto che ai sensi della "Direttiva in materia di rapporti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 607/2009, per quanto applicabile, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari Generali ed Istituzionali;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della RER;

9) di dare atto, infine, che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione e di comunicazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, ai sensi dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

IL DIRETTORE GENERALE

Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 8 AGOSTO 2013, N. 700

Approvazione primo stralcio Programma Operativo 2013 a favore dei Coordinamenti provinciali e delle Organizzazioni regionali di volontariato di Protezione civile. Concessione dei contributi. Assunzione dell'impegno di spesa. Liquidazione anticipo

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di richiamare integralmente le premesse del presente atto;

b) di approvare, nell'ambito delle convenzioni in essere (in scadenza il 31 agosto 2014) fra l'Agenzia Regionale di Protezione Civile e le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile sopra richiamate, il Primo Stralcio del Programma Operativo 2013 (Primo Stralcio POA 2013) descritto in premessa e specificato tramite la tabella allegato 1 ed i singoli POA allegati

(da A ad V) parti integranti e sostanziali del presente atto;

c) di dare atto che per l'attuazione delle attività previste su Primo Stralcio POA 2013 i finanziamenti necessari ammontano alla somma complessiva di € 240.000,00 scomposti, per tipologia, nel modo seguente:

- € 109.000,00 per finanziamenti dedicati alla gestione del parco mezzi ed attrezzature Colonna Mobile Regionale (Punto 1 dei POA) di cui:

- € 65.000,00 ai "Coordinamenti" Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "A" a "I");

- € 44.000,00 alle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "L" a "V");

- € 131.000,00 per finanziamenti dedicati allo svolgimento di attività varie e potenziamento della colonna mobile regionale (Punto 2 dei POA) di cui:

- € 48.000,00 ai "Coordinamenti" Provinciali delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "A" a "I");

- € 83.000,00 alle Organizzazioni Regionali di Volontariato di Protezione Civile (allegati da "L" a "V");

d) di assegnare i fondi di cui sopra, quantificati per beneficiario, come specificato nella tabella allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di impegnare la somma complessiva di € 240.000,00 registrata al n. 96 di impegno sul Capitolo U20005 "Contributi al Volontariato di Protezione Civile ed ai relativi enti di servizi per assicurarne il concorso alle attività di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. n. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20, e 22 L.R. n. 1/05)" del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di liquidare alle organizzazioni di Volontariato di protezione Civile sotto indicate, come 1^ tranche di anticipo, la somma complessiva (calcolata in base a quanto espresso in premessa) di € 148.300,00 ripartita come specificato nella tabella allegato 1

parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto che la spesa su indicata relativa a questa 1^ tranche d'anticipo, ammontante ad € 148.300,00 trova copertura al n. 96 di impegno assunto sul Capitolo di spesa U20005 "Contributi al Volontariato di Protezione Civile ed ai relativi enti di servizi per assicurarne il concorso alle attività di protezione civile ai fini del potenziamento del sistema regionale di protezione civile (art. 138, comma 16 L. n. 388/00; artt. 3, 4, 14, 15, 17, 18, 20, e 22 L.R. n. 1/05) del Bilancio dell'Agenzia per l'esercizio finanziario 2013;

h) di dare atto che ad esecutività della presente determinazione, si provvederà all'emissione dei titoli di pagamento.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

TABELLA ALLEGATO 1 PRIMO STRALCIO PROGRAMMA OPERATIVO 2013

Tab.

POA	COORD./ASSOC.	Finanziamento Punto 1 gestione mezzi/attrezzatura regionale	Finanziamento Punto 2 attività e potenziamento della colonna mobile regionale	Totale Finanziamento	Liquidazione punto 1	Liquidazione punto 2 acconto del 30%	Totale Liquidazione
All. A	Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Bologna	20.000,00	0,00	20.000,00	20.000,00	0,00	20.000,00
All. B	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di protezione civile della Provincia di Ferrara	0,00	2.500,00	2.500,00	0,00	750,00	750,00
All. C	Coordinamento Provinciale Volontariato di protezione civile di Forlì Cesena	0,00	1.500,00	1.500,00	0,00	450,00	450,00
All. D	Consulta Provinciale del Volontariato per la Protezione Civile di Modena	20.000,00	5.000,00	25.000,00	20.000,00	1.500,00	21.500,00
All. E	Comitato Provinciale di Parma delle Associazioni di Volontariato per la Protezione Civile	10.000,00	15.000,00	25.000,00	10.000,00	4.500,00	14.500,00
All. F	Coordinamento del Volontariato di protezione civile di Piacenza	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
All. G	Coordinamento delle Associazioni di Volontariato per la protezione civile della Provincia di Ravenna	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	1.500,00	1.500,00
All. H	Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato per la Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	1.500,00	1.500,00
All. I	Coordinamento delle Associazioni di volontariato per la protezione civile della provincia di Rimini	10.000,00	14.000,00	24.000,00	10.000,00	4.200,00	14.200,00
All. L	A.G.E.S.C.I. Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani	5.000,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	5.000,00
All. M	A.N.A. Associazione Alpini dell'Emilia-Romagna di Protezione Civile dell'Associazione Nazionale Alpini	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	1.500,00	1.500,00
All. N	A.N.P.As Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze	25.000,00	15.000,00	40.000,00	25.000,00	4.500,00	29.500,00
All. O	A.R.I. Associazione Radioamatori Italiani Comitato Emilia-Romagna	2.000,00	2.000,00	4.000,00	2.000,00	600,00	2.600,00

AI.P	FEDERGEV Federazione Regionale dei Raggruppamenti Guardie Ecologiche Volontarie	0,00	15.000,00	15.000,00	0,00	4.500,00	4.500,00
AI.Q	FEDERVAB Federazione Vigilanza Antincendi Boschivi Emilia- Romagna	10.000,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
AI.R	Associazione Protezione & Solidarieta'	2.000,00	10.000,00	12.000,00	2.000,00	3.000,00	5.000,00
AI.S	CENTRO SERVIZI REGIONALE VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE	0,00	25.000,00	25.000,00	0,00	7.500,00	7.500,00
AI.T	ASSOCIAZIONE GEOLOGI EMILIA- ROMAGNA PER LA PROTEZIONE CIVILE	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	1.200,00	1.200,00
AI.U	ASSOCIAZIONE GEOMETRI VOLONTARI EMILIA-ROMAGNA	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	900,00	900,00
AI.V	ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE INGEGNERI LIBERI PROFESSIONISTI*	0,00	4.000,00	4.000,00	0,00	1.200,00	1.200,00
totale		109.000,00	131.000,00	240.000,00	109.000,00	39.300,00	148.300,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 7 OTTOBRE 2013, N. 955

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Campo-santo (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agazia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto

art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agazia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agazia regionale di protezione civile, di seguito Agazia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012”, che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l’autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell’ordinanza commissariale n. 24/2012, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all’ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l’Agenzia regionale, proceda all’assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell’elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all’Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell’elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all’Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all’acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall’Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all’Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e,

ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Vista l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Evidenziato che l’art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l’Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre agosto-settembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista la nota prot. n. 5672 del 20/09/2013, acquisita agli atti dell’Agenzia regionale con n. prot. PC 12759 del 23/09/2013, con cui il Comune di Camposanto (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 124.380,42;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall’elenco riepilogativo ER-NAS, allegato dal Comune a detta richiesta, relativa alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all’assegnazione e liquidazione a favore del Comune di Camposanto (MO) della somma complessiva di Euro 124.380,42, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di

Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, al Comune di Camposanto (MO) la somma da esso stimata di Euro 124.380,42;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- la somma di cui al precedente punto 1, liquidata a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2013 e riportata nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune interessato alla data del 30 settembre 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2013;

- la somma a conguaglio sarà assegnata e liquidata dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE

Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 OTTOBRE 2013, N. 984

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Soliera (MO), Carpi (MO) e Mirandola (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS

dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara,

Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012”, convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l’altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l’assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l’apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l’OCDPC n. 1/2012 all’art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l’Emilia-Romagna, il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l’autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un’apposita direttiva di dettaglio attuativa dell’art. 3 dell’OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l’erogazione dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all’erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l’autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 “Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C” che ha individuato l’Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell’azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l’attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l’autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 “Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l’avvio della ricostruzione”;

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012”, che ha,

contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l’autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell’ordinanza commissariale 24/12, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione”;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all’ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 per quanto qui rileva prevede che:

- l’Agenzia regionale, proceda all’assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell’elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all’Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell’elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all’Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all’acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall’Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all’Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza

commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 convertito con modificazioni dalla legge 122/12;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza 64/13 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale 73/13;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre agosto-settembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 13359 del 4/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13260 del 8/10/2013, con cui il Comune di **Soliera (MO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **12.662,96**;

- prot. n. 35530 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13307 del 9/10/2013, con cui il Comune di **Carpi (MO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **431.109,56**;

- prot. n. 25026 del 03/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13381 del 10/10/2013, con cui il Comune di **Mirandola (MO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **1.128.922,00**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro **1.572.694,52** secondo la ripartizione indicata nel

dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, la somma complessiva di Euro **1.572.694,52** ripartita come di seguito:

- al Comune di **Soliera (MO)** la somma da esso stimata di Euro **12.662,96**;
- al Comune di **Carpi (MO)** la somma da esso stimata di Euro **431.109,56**;
- al Comune di **Mirandola (MO)** la somma da esso stimata di Euro **1.128.922,00**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizi Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 11 OTTOBRE 2013, N. 986

Assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni di Campogalliano (MO) e Soliera (MO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di € 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto

art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C." che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio

della ricostruzione”

- n. 24 del 14 agosto 2012 “Criteri e modalità per l’erogazione del Nuovo contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l’emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012”, parzialmente rettificata e modificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile n. 506/2012, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l’erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto “nuovo contributo per l’autonoma sistemazione” e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l’autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 “Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione di cui all’ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012” che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l’autonoma sistemazione di cui all’ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata e modificata dall’ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 prevede che:

- l’Agenzia regionale di protezione civile, proceda all’assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell’elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all’Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l’Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell’elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all’Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all’acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall’Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all’Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ER-NAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta

di trasferimento delle relative risorse, a titolo di acconto, previa rendicontazione a conguaglio dei bimestri precedenti, sono fissate al 10 febbraio 2013, al 10 aprile e al 10 giugno 2013;

Vista l’ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in €. 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di €. 39.200.000,00 prevista nell’ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l’art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l’ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l’autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare apposita domanda entro il 31 luglio 2013;

- a programmare, per l’attuazione dell’ordinanza medesima, una spesa di 55 milioni di euro a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all’art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012;

Evidenziato che l’art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l’autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva, ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l’Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre giugno-luglio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. 7491 del 02/10/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile al n. prot. PC 13117 del 02/10/2013 con la quale il Comune **di Campogalliano (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di €. **13.032,26**;

- prot. 13356 del 03/10/2013 acquisita agli atti dell’Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 13255 del 08/10/2013 con la quale il Comune **di Soliera (MO)** ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di €. **119.550,00**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito

della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di € 132.582,26** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di € 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di € 35.000.000,00 e di € 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di € 132.582,26 ripartita come di seguito:

- al **Comune di Campogalliano (MO)** la somma da esso stimata di **€ 13.032,26**;
- al **Comune di Soliera (MO)** la somma da esso stimata di **€ 119.550,00**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto ed copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale di protezione civile, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 31 luglio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet:

www.protezionecivile.emilia-romagna.it.

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 21 OTTOBRE 2013, N. 1035

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 24 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara, Modena e Reggio Emilia, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri

finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della

cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell'ordinanza commissariale n. 24/2012, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenda regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenda regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre ottobre-novembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 259360 del 10/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13525 del 11/10/2013, con cui il Comune di Bologna (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 1.000,00;

- prot. n. 13031 del 9/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13740 del 17/10/2013, con cui il Comune di Galliera (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 33.900,00;

- prot. n. 14263 del 10/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13596 del 14/10/2013, con cui

il Comune di Malalbergo (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 20.100,00;

- prot. n. 7259 del 09/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13586 del 14/10/2013, con cui il Comune di Pieve di Cento (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 60.700,00;

- prot. n. 12961 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13530 del 14/10/2013, con cui il Comune di San Giorgio di Piano (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 1.430,65;

- prot. n. 10304 del 9/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13714 del 17/10/2013, con cui il Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 900,00;

- prot. n. 44326 del 16/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13847 del 21/10/2013, con cui il Comune di Cento (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 113.625,64;

- prot. n. 7319 del 08/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13531 del 14/10/2013, con cui il Comune di Mirabello (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 68.650,00;

- prot. n. 592 del 1/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13076 del 1/10/2013, con cui il Comune di Poggio Renatico (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 20.900,00;

- prot. n. 14194 del 15/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13809 del 18/10/2013, con cui il Comune di Sant'Agostino (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 100.806,78;

- prot. n. 6613 del 7/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13496 del 11/10/2013, con cui il Comune di Bastiglia (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 19.000,00;

- prot. n. 11632 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13494 del 11/10/2013, con cui il Comune di Bomporto (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 45.500,00;

- prot. n. 30294 del 12/9/2013 e n. 33426 del 4/10/2013 rispettivamente acquisite agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 12520 del 17/09/2013 e n. 13389 del 10/10/2013 con cui il Comune di Castelfranco Emilia (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 1.400,00;

- prot. n. 20283 del 10/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13476 del 11/10/2013, con cui il Comune di Finale Emilia (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 295.084,57;

- prot. n. 119415 del 9/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13560 del 14/10/2013, con cui il Comune di Modena (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 7.300,00;

- prot. n. 15893 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13506 del 11/10/2013, con cui il Comune di Nonantola (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 8.700,00;

- prot. n. 8798 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenda regionale con n. prot. PC 13534 del 14/10/2013, con cui il Comune di Ravarino (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 40.103,23;

- prot. n. 10457 del 10/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13501 del 11/10/2013, con cui il Comune di Campagnola Emilia (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 8.100,00;

- prot. n. 5427 del 9/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13526 del 11/10/2013, con cui il Comune di Fabbrico (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 15.500,00;

- prot. n. 22251 del 4/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13263 del 8/10/2013, con cui il Comune di Guastalla (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 11.400,00;

- prot. n. 18203 del 30/9/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13532 del 14/10/2013, con cui il Comune di Novellara (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 800,00;

- prot. n. 10963 del 1/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13383 del 10/10/2013, con cui il Comune di Reggiolo (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 136.517,95;

- prot. n. 5700 del 9/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13597 del 14/10/2013, con cui il Comune di Rio Saliceto (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 13.600,00;

- prot. n. 5373 del 1/10/2013, e n. 5865 del 3/10/2013 acquisite rispettivamente agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13119 del 2/10/2013, e n. 13371 del 10/10/2013 con cui il Comune di Rolo (RE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 13.122,58;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Vista altresì la nota del Comune di Correggio (RE) prot. n. 12752 del 8/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13397 del 10/10/2013, di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS relativo alla stima dei contributi relativi al bimestre ottobre-novembre 2013, senza la richiesta di alcun trasferimento di risorse in quanto risulta un importo a debito pari ad Euro 375,00 che sulla base di quanto stabilito dal decreto commissariale n. 73/2012, sarà oggetto di conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre in parola e calcolo del contributo da liquidare a titolo di acconto del bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di Euro 1.038.141,40 secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di Euro 1.038.141,40 ripartita come di seguito:

- al Comune di Bologna (BO) la somma da esso stimata di Euro 1.000,00;

- al Comune di Galliera (BO) la somma da esso stimata di Euro 33.900,00;

- al Comune di Malalbergo (BO) la somma da esso stimata di Euro 20.100,00;

- al Comune di Pieve di Cento (BO) la somma da esso stimata di Euro 60.700,00;

- al Comune di San Giorgio di Piano (BO) la somma da esso stimata di Euro 1.430,65;

- al Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) la somma da esso stimata di Euro 900,00;

- al Comune di Cento (FE) la somma da esso stimata di Euro 113.625,64;

- al Comune di Mirabello (FE) la somma da esso stimata di Euro 68.650,00;

- al Comune di Poggio Renatico (FE) la somma da esso stimata di Euro 20.900,00;

- al Comune di Sant'Agostino (FE) la somma da esso stimata di Euro 100.806,78;

- al Comune di Bastiglia (MO) la somma da esso stimata di Euro 19.000,00;

- al Comune di Bomporto (MO) la somma da esso stimata di Euro 45.500,00;

- al Comune di Castelfranco Emilia (MO) la somma da esso stimata di Euro 1.400,00;

- al Comune di Finale Emilia (MO) la somma da esso stimata di Euro 295.084,57;

- al Comune di Modena (MO) la somma da esso stimata di Euro 7.300,00;

- al Comune di Nonantola (MO) la somma da esso stimata di Euro 8.700,00;

- al Comune di Ravarino (MO) la somma da esso stimata di Euro 40.103,23;

- al Comune di Campagnola Emilia (RE) la somma da esso stimata di Euro 8.100,00;

- al Comune di Fabbrico (RE) la somma da esso stimata di Euro 15.500,00;

- al Comune di Guastalla (RE) la somma da esso stimata di Euro 11.400,00;

- al Comune di Novellara (RE) la somma da esso stimata di Euro 800,00;

- al Comune di Reggiolo (RE) la somma da esso stimata di Euro 136.517,95;

- al Comune di Rio Saliceto (RE) la somma da esso stimata di Euro 13.600,00;

- al Comune di Rolo (RE) la somma da esso stimata di Euro 13.122,58;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS

a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di dare atto che al Comune di Correggio (RE) non si assegna e liquida alcuna somma a copertura dei contributi in parola, poiché dall'elenco riepilogativo ER-NAS inviato risulta un importo a debito pari ad Euro 375,00 che sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, sarà oggetto di conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre ottobre-novembre 2013 e calcolo del contributo da liquidare a titolo di acconto del bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 28 OTTOBRE 2013, N. 1083

Assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO), a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da esso stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio

nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata,

peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL 74/12 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione"

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, la quale, oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata determinazione del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile 506/12, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione" e ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio

2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza 32/12" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'autonoma sistemazione di cui all'ordinanza 24/12, così come parzialmente rettificata e modificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale 73/12 prevede che:

- l'Agenzia regionale di protezione civile, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto-novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale di protezione civile, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- i Comuni, a valere sul predetto acconto, possano procedere alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari aventi diritto fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi, a cura del Comune, alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013, e da trasmettere all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale di protezione civile degli elenchi riepilogativi ER-NAS da parte dei comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, a titolo di acconto, previa rendicontazione a conguaglio dei bimestri precedenti, sono fissate al 10 febbraio 2013, al 10 aprile e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 (convertito con modificazioni, dalla L. 122/12) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale 24/12, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni con

L. n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata in G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 il termine di scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013 pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare apposita domanda entro il 31 luglio 2013;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di 55 milioni di euro a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. 74/12 convertito con modificazioni dalla L. 122/12;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale 73/13;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva, ed ai sensi del richiamato decreto commissariale 73/12, l'Agenzia regionale di protezione civile provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre giugno-luglio 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Vista la nota prot. n. 48110 del 24/10/2013 acquisita agli atti dell'Agenzia regionale di protezione civile a n. prot. PC 14129 del 25/10/2013 con la quale il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) ha trasmesso la richiesta di trasferimento della somma stimata di Euro 80.704,64;

Preso atto che la somma sopra indicata risulta dall'elenco riepilogativo ER-NAS, allegato dal Comune a detta richiesta, relativo alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno - luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione a favore del Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) della somma di Euro 80.704,64, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale 24/12, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali 22/13 e 64/13;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, al Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) la somma da esso stimata di Euro 80.704,64;

2. di dare atto che la predetta somma è assegnata e liquidata al Comune a titolo di acconto ed a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre giugno-luglio 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/12" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale 73/12, che:

- il Comune procede alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;
- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dal Comune per tutto o una parte del bimestre giugno-luglio 2013 e riportate nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso all'Agenzia regionale di protezione civile, sarà oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, dell'elenco riepilogativo ER-NAS da effettuarsi a cura del Comune alla data del 31 luglio 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 agosto 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre agosto-settembre 2013;
- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta del Comune, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 29 OTTOBRE 2013, N. 1085

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 3 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con

modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 di maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le Province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata, peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal

sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell'ordinanza commissariale n. 24/2012, che oltre a confermare le parti ivi indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e, ai fini del conguaglio finale, al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei

nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre agosto-settembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 9474 del 11/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13816 del 18/10/2013, con cui il Comune di **Sala Bolognese (BO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **9.100,00**;

- prot. n. 14899 del 15/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 13974 del 23/10/2013, con cui il Comune di **Vigarano Mainarda (FE)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **83.972,52**;

- prot. n. 4878 del 28/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14214 del 28/10/2013, con cui il Comune di **San Possidonio (MO)** ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro **219.464,11**;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della **somma complessiva di Euro 312.536,63** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, **la somma complessiva di Euro 312.536,63** ripartita come di seguito:

- al Comune di **Sala Bolognese (BO)** la somma da esso stimata di Euro **9.100,00**;

- al Comune di **Vigarano Mainarda (FE)** la somma da esso stimata di Euro **83.972,52**;

- al Comune di **San Possidonio (MO)** la somma da esso stimata di Euro **219.464,11**;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre agosto-settembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre agosto-settembre 2013 e riportate negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 settembre 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 ottobre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre ottobre-novembre 2013;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE 31 OTTOBRE 2013, N. 1103

Assegnazione e liquidazione a favore di n. 6 Comuni delle Province di Bologna, Ferrara e Modena, a titolo di acconto, del fabbisogno finanziario da essi stimato a copertura del NCAS dei nuclei familiari sgomberati dalla propria abitazione a seguito del sisma del 20 e del 29 maggio 2012 nelle province di Bologna, Modena, Ferrara e Reggio Emilia riferito ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013

IL DIRETTORE

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio

nazionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

- il decreto legge 15 maggio 2012, n. 59 "Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2012 n. 100;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza, della durata di 60 giorni ovvero fino al 21 luglio 2012, per l'evento sismico del 20 maggio 2012 che ha colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1 del 22 maggio 2012, adottata ai sensi della delibera del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012, con la quale i Direttori alla protezione civile delle Regioni colpite, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna sono stati nominati responsabili dell'attuazione degli interventi di assistenza alla popolazione, finanziabili con le risorse di cui all'art. 7 dell'ordinanza medesima;

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 30 maggio 2012 con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza della durata di 60 giorni ovvero fino al 29 luglio 2012 per l'evento sismico del 29 maggio 2012 che ha colpito, oltre alle province sopra indicate, la province di Reggio Emilia e Rovigo;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 3 del 2 giugno 2012, ed, in particolare, l'art. 7, comma 1, dell'OCDPC n. 3/2012, come modificato dall'art. 2 dell'OCDPC n. 9 del 15 giugno 2012, che stabilisce che agli oneri finanziari connessi alle iniziative d'urgenza di cui alla medesima OCDPC n. 3/2012 ed alla precedente OCDPC n. 1/2012 si fa fronte a valere sulle risorse individuate dal Consiglio dei Ministri nella seduta del 22 maggio 2012 nel limite di Euro 34.900.000,00, da ripartirsi tra le province delle tre Regioni colpite dagli eventi sismici, e per la cui gestione ai sensi del comma 2 del predetto art. 7 è autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali in favore dei dirigenti regionali alla protezione civile, tra cui il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile della Regione Emilia-Romagna;

- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74 "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012", convertito, con modificazioni, dalla legge 1 agosto 2012, n. 122, che ha provveduto, tra l'altro, a prorogare fino al 31 maggio 2013 lo stato di emergenza dichiarato con le richiamate delibere del Consiglio dei Ministri del 22 e del 30 maggio 2012, ad istituire un apposito Fondo per la ricostruzione ed a nominare i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto Commissari delegati per la ricostruzione, l'assistenza alle popolazioni e la ripresa economica nei territori colpiti, a favore dei quali è stata,

peraltro, autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali su cui assegnare le risorse provenienti dal predetto Fondo;

Evidenziato che l'OCDPC n. 1/2012 all'art. 3, comma 1, autorizza i dirigenti regionali alla protezione civile ovvero, per l'Emilia-Romagna, il Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, per il tramite dei Sindaci dei Comuni interessati dal sisma, ad assegnare un contributo ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa alla data del sisma sia stata distrutta in tutto o in parte, ovvero sia stata sgomberata in esecuzione di provvedimenti delle competenti autorità, adottati a seguito degli eventi sismici in parola, un contributo per l'autonoma sistemazione nei limiti e secondo i parametri ivi indicati;

Richiamata la determinazione n. 506 del 18 giugno 2012 del Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile, pubblicata nel Bollettino Ufficiale Telematico Regionale n. 101 del 20 giugno 2012, con la quale è stata approvata un'apposita direttiva di dettaglio attuativa dell'art. 3 dell'OCDPC n. 1/2012, di seguito denominata Direttiva, disciplinante i termini, i criteri e le modalità procedurali per la presentazione delle domande e l'erogazione dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione in conseguenza degli eventi sismici del 20 maggio 2012 e del 29 maggio 2012,

Rilevato che il Capo del Dipartimento della protezione civile con ordinanza n. 15 del 1 agosto 2012 ha disposto la cessazione al 2 agosto 2012 della funzione di coordinamento delle attività di assistenza alla popolazione della Di.Coma.C., tra cui quelle volte al monitoraggio ed all'erogazione, per il tramite dei Comuni interessati, dei contributi per l'autonoma sistemazione, prevedendo al contempo il subentro dal 3 agosto 2012 dei Commissari delegati nella relativa gestione, in forza della nota prot. USG/0003255 P-4.2.1.SG del 16 luglio 2012 del Presidente del Consiglio dei Ministri che ha confermato la scadenza della prima fase di emergenza al 29 luglio 2012;

Viste le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato:

- n. 17 del 2 agosto 2012 "Disposizioni in merito alla prosecuzione delle attività di assistenza alla popolazione da parte del commissario delegato ex DL n. 74/2012 a seguito della cessazione delle funzioni svolte dalla Di.Coma.C" che ha individuato l'Agenzia regionale di protezione civile, di seguito Agenzia regionale, quale struttura a supporto dell'azione commissariale, al fine di assicurare tra le altre, la funzione e l'attività di assistenza alla popolazione e, tra queste, la gestione dei contributi per l'autonoma sistemazione;

- n. 23 del 14 agosto 2012 "Azioni finalizzate alla realizzazione del Programma Casa per la transizione e l'avvio della ricostruzione";

- n. 24 del 14 agosto 2012 "Criteri e modalità per l'erogazione del Nuovo contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione e per affrontare l'emergenza abitativa, in applicazione dal primo agosto 2012", che ha, contestualmente, disposto di imputare alla contabilità speciale intestata al medesimo Commissario delegato la relativa spesa, compresa quella per i contributi per l'autonoma sistemazione spettanti per i giorni 30-31 luglio 2012, al tal fine accantonando, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, la somma di Euro 39.200.000,00;

- n. 32 del 30 agosto 2012, di parziale rettifica dell'ordinanza commissariale n. 24/2012, che oltre a confermare le parti ivi

indicate della richiamata Direttiva, ha stabilito nuovi parametri e procedure per l'erogazione a decorrere dal 1 agosto 2012 del contributo a favore dei nuclei familiari sfollati dalla propria abitazione denominato appunto "nuovo contributo per l'autonoma sistemazione";

Visto altresì il decreto commissariale n. 73 del 26 settembre 2012 "Modalità e tempi di rendicontazione, liquidazione ed erogazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione di cui all'ordinanza commissariale n. 24 del 14 agosto 2012, come parzialmente rettificata e modificata con ordinanza n. 32/2012" che ha ridefinito i termini temporali e le modalità di assegnazione e liquidazione a favore dei Comuni interessati delle somme a copertura del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione (Nuovo CAS) di cui all'ordinanza n. 24/2012, così come parzialmente rettificata dall'ordinanza commissariale n. 32 del 30 agosto 2012, al fine di imprimere la massima celerità alle procedure di spesa per le ragioni ivi indicate;

Considerato che il citato decreto commissariale n. 73/2012 per quanto qui rileva prevede che:

- l'Agenzia regionale, proceda all'assegnazione e liquidazione ai Comuni interessati, a titolo di acconto, delle risorse finanziarie a copertura del fabbisogno finanziario stimato dai Comuni per il quadrimestre agosto - novembre 2012 e riportato nell'elenco riepilogativo ER-NAS trasmesso dai Comuni all'Agenzia regionale, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse;

- le somme a conguaglio relative al suddetto quadrimestre agosto-novembre 2012 saranno determinate in sede di aggiornamento dell'elenco riepilogativo ER-NAS, da effettuarsi a cura del Comune alla data del 30 novembre 2012, contenente altresì il fabbisogno finanziario stimato per il successivo bimestre dicembre 2012 - gennaio 2013, da trasmettersi all'Agenzia regionale entro il 10 dicembre 2012;

- le somme a conguaglio saranno calcolate in addizione e sottrazione all'acconto del successivo bimestre dicembre 2012-gennaio 2013 e liquidate dall'Agenzia regionale su richiesta dei Comuni interessati, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

- le successive scadenze per la trasmissione all'Agenzia regionale degli elenchi riepilogativi ERNAS da parte dei Comuni interessati, unitamente alla richiesta di trasferimento delle relative risorse, sono fissate al 10 febbraio 2013 (acconto febbraio-marzo 2013) al 10 aprile (acconto aprile-maggio 2013) e al 10 giugno 2013;

Vista l'ordinanza commissariale n. 22 del 22 febbraio 2013 che ha quantificato, a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 (convertito con modificazioni, dalla L. n. 122/2012) e nei limiti delle risorse assegnate al Commissario delegato, in Euro 35.000.000,00 la provvista integrativa della somma di Euro 39.200.000,00 prevista nell'ordinanza commissariale n. 24/2012, necessaria ad assicurare fino al 31 maggio 2013 la copertura finanziaria dei contributi per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sfollati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Visto l'art. 6 del D.L. 26 aprile 2013 n. 43, pubblicato nella G.U. n. 97 del 26 aprile 2013, convertito con modificazioni dalla legge n. 71 del 24 giugno 2013, pubblicata nella G.U. n. 147 del 25 giugno 2013 che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la scadenza dello stato di emergenza conseguente agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

Vista l'ordinanza commissariale n. 64 del 6 giugno 2013, pubblicata nel BURERT n. 163 del 14 giugno 2013, con la quale si è provveduto:

- a definire un nuovo regime di regole per la prosecuzione dal 1 agosto 2013 del contributo per l'autonoma sistemazione dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni in conseguenza degli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012;

- a stabilire che, a tal fine, i nuclei familiari che percepiscono il contributo a tutto il 31 luglio 2013 devono presentare entro il 31 luglio 2013, a pena di inammissibilità, apposita domanda;

- a programmare, per l'attuazione dell'ordinanza medesima, una spesa di Euro 55.000.000,00 a valere sul fondo per la ricostruzione di cui all'art. 2 del D.L. n. 74/2012 convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2012;

Evidenziato che l'art. 11 della richiamata ordinanza n. 64/2013 ha stabilito altresì che le risorse a copertura dei contributi per l'autonoma sistemazione sono trasferite ai Comuni secondo le modalità previste dal decreto commissariale n. 73/2013;

Dato atto pertanto che, per quanto qui rileva ed ai sensi del richiamato decreto commissariale n. 73/2012, l'Agenzia regionale provvederà alla liquidazione in favore dei Comuni ed a titolo di acconto, delle risorse finanziarie dagli stessi stimate per il bimestre ottobre-novembre 2013, al netto delle somme a conguaglio determinate dai Comuni in sede di rendicontazione dei contributi effettivamente spettanti nei bimestri precedenti, fermo restando, in ogni caso, il recupero di somme non dovute;

Viste le note:

- prot. n. 11423 del 10/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14002 del 23/10/2013, con cui il Comune di **Baricella** (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 4.700,00;

- prot. n. 9740 del 17/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14290 del 29/10/2013, con cui il Comune di **Sala Bolognese** (BO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 3.900,00;

- prot. n. 83801 del 15/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14169 del 28/10/2013, con cui il Comune di **Ferrara** (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 73.070,06;

- prot. n. 15307 del 24/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14071 del 24/10/2013, con cui il Comune di **Vigarano Mainarda** (FE) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 19.705,59;

- prot. n. 12210 del 25/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14131 del 25/10/2013, con cui il Comune di **Concordia sulla Secchia** (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 309.440,24;

- prot. n. 13113 del 23/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale con n. prot. PC 14025 del 23/10/2013, con cui il Comune di **San Felice sul Panaro** (MO) ha richiesto il trasferimento della somma stimata di Euro 501.012,67;

Preso atto che le somme sopra indicate risultano dagli elenchi riepilogativi ER-NAS, allegati dai Comuni a dette richieste, relativi alla stima delle somme a copertura del Nuovo CAS per uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti determinati a seguito della relativa rendicontazione;

Vista altresì la nota del Comune di **Bondeno** (FE) prot. n. 28933 del 18/10/2013, acquisita agli atti dell'Agenzia regionale

con n. prot. PC 13772 del 18/10/2013, di trasmissione dell'elenco riepilogativo ER-NAS relativo alla stima dei contributi relativi al bimestre ottobre-novembre 2013, senza la richiesta di alcun trasferimento di risorse in quanto risulta un importo a debito pari ad Euro 54.050,00 che sulla base di quanto stabilito dal decreto commissariale n. 73/2012, sarà oggetto di conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre in parola e calcolo del contributo da liquidare a titolo di acconto del bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

Ritenuto, pertanto, di procedere, all'assegnazione e liquidazione favore dei Comuni di cui sopra della somma complessiva di **Euro 911.828,56** secondo la ripartizione indicata nel dispositivo del presente atto, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al Presidente della Regione Emilia-Romagna - Commissario delegato e nei limiti delle risorse finanziarie di Euro 39.200.000,00 all'uopo accantonate con l'ordinanza commissariale n. 24/2012, integrate con le risorse di Euro 35.000.000,00 e di Euro 55.000.000,00 programmate rispettivamente con le ordinanze commissariali n. 22/2013 e n. 64/2013;

Accertata la disponibilità finanziaria sulla contabilità speciale n. 5699;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

Per le ragioni espresse nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate;

1. di assegnare e liquidare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, la somma complessiva di **Euro 911.828,56** ripartita come di seguito:

- al Comune di **Baricella** (BO) la somma da esso stimata di Euro 4.700,00;

- al Comune di **Sala Bolognese** (BO) la somma da esso stimata di Euro 3.900,00;

- al Comune di **Ferrara** (FE) la somma da esso stimata di Euro 73.070,06;

- al Comune di **Vigarano Mainarda** (FE) la somma da esso stimata di Euro 19.705,59;

- al Comune di **Concordia sulla Secchia** (MO) la somma da esso stimata di Euro 309.440,24;

- al Comune di **San Felice sul Panaro** (MO) la somma da esso stimata di Euro 501.012,67;

2. di dare atto che le predette somme sono assegnate e liquidate ai Comuni a titolo di acconto a copertura del Nuovo CAS a favore dei nuclei familiari sgomberati dalle proprie abitazioni avuto riguardo ad uno o più periodi ricadenti nel bimestre ottobre-novembre 2013 al netto dei conguagli dei bimestri precedenti, a valere sulla contabilità speciale n. 5699 intestata al "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna D.L. 74/2012" accesa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna;

3. di evidenziare, ai sensi del decreto commissariale n. 73/2012, che:

- i Comuni procedono alla erogazione a titolo di anticipazione del Nuovo Contributo per l'Autonoma Sistemazione nei limiti e nel rispetto dei criteri ivi indicati a favore dei nuclei familiari aventi diritto, fermi restando eventuali conguagli sui periodi successivi ed eventuali recuperi di somme non dovute;

- le somme di cui al precedente punto 1, liquidate a titolo di anticipazione sulla base del fabbisogno stimato dai Comuni per tutto o una parte del bimestre ottobre-novembre 2013 e riportate

negli elenchi riepilogativi ER-NAS trasmessi all'Agenzia regionale, saranno oggetto di conguaglio in sede di aggiornamento, degli elenchi riepilogativi ER-NAS da effettuarsi a cura dei Comuni interessati alla data del 30 novembre 2013 e da trasmettersi all'Agenzia regionale di protezione civile entro il 10 dicembre 2013 contenente altresì la previsione del fabbisogno finanziario per il bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

- le somme a conguaglio saranno assegnate e liquidate dall'Agenzia regionale di protezione civile su richiesta dei Comuni, fermi restando eventuali recuperi di somme non dovute;

4. di dare atto che al Comune di **Bondeno** (FE) non si assegna e liquida alcuna somma a copertura dei contributi in parola,

poiché dall'elenco riepilogativo ER-NAS inviato risulta un importo a debito pari ad Euro 54.050,00 che sulla base del meccanismo introdotto con il citato decreto commissariale n. 73/2012, sarà oggetto di conguaglio in sede di rendicontazione del bimestre ottobre-novembre 2013 e calcolo del contributo da liquidare a titolo di acconto del bimestre dicembre 2013 - gennaio 2014;

5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito della Protezione civile regionale al seguente indirizzo Internet: www.protezionecivile.emilia-romagna.it nella sezione "speciale emergenza terremoto".

IL DIRETTORE
Maurizio Mainetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 14 OTTOBRE 2013, N. 12822

Bando amianto 2009. Presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento concesso con DGR 892/12 al progetto presentato dalla ditta S.I.T.I. - Bologna. CUP n. E41H12000010008

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di prendere atto della rinuncia al contributo di Euro 37.800,00 concesso con delibera di Giunta regionale n. 892 del 2 luglio 2012, pervenuta dalla Ditta beneficiaria S.I.T.I. S.p.A. con sede legale in Monteveglio (BO);
2. di revocare conseguentemente il contributo di Euro 37.800,00 concesso alla citata Ditta S.I.T.I. SpA con sede legale in Monteveglio (BO) per la realizzazione del progetto n. 113 (CUP E41H12000010008);
3. di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente, un'economia di spesa di Euro 37.800,00 registrata con delibera di Giunta regionale n. 892 del 2 luglio 2012 al n. 2127 di impegno sul Capitolo 37383 Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2012 a residuo nel corrente esercizio e pertanto di eliminare la somma di Euro 37.800,00 dal conto dei residui passivi;
4. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione della Giunta regionale 2056/12, per quanto applicabile, si adempirà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
5. di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 23 OTTOBRE 2013, N. 13390

Bando amianto 2009. Revoca del contributo concesso con delibera di G.R. 1207/2011 al Progetto CUP E61H11000430008 presentato dalla ditta "Dieffe Srl. Costruzioni e Montaggi industriali" - Ravenna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di Euro 25.060,50 (pari al 45% di Euro 55.690,00) concesso con delibera di Giunta regionale n. 1207/2011 alla Ditta "Dieffe Srl. Costruzioni e Montaggi industriali" con sede legale in Ravenna per il progetto CUP E61H11000430008;
2. di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente, un'economia di spesa di Euro 25.060,50 registrata con deliberazione di G.R. 1207/11 al n. 2391 di impegno sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere e interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, DLgs 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi Statali" di cui all'UPB 1.4.2.3 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011 a residuo nel corrente esercizio e pertanto di eliminare la somma di Euro 25.060,50 dal conto dei residui passivi;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal DLgs 33/13, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 30 OTTOBRE 2013, N. 13853

Revoca dei contributi di cui al bando ex delibera di G.R n. 68/2004

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di procedere, per le motivazioni di cui in premessa, alla revoca dei contributi regionali concessi con deliberazione di Giunta regionale n. 2752/2004, alle Imprese come dalla tabella di seguito riportata per un totale complessivo di €. 153.273,72:

TIPOLOGIA INTERVENTO	DITTA	CONTRIBUTO	CAPITOLO	IMPEGNO
C1/45	CO.PRO.B. Sca - Minerbio (BO)	€. 34.669,47	37383	5949/2004
C2/8	PLASTOMIX S.r.l. - Gambettola (FC)	€. 53.100,00	37383	5954/2004
B1-2/41	TERME DI SALSOMAGGIORE E DI TABIANO S.p.A. - Salsomaggiore Terme (PR)	€. 65.504,25	37383	5953/2004
TOTALE		€. 153.273,72 =====		

2. di accertare per effetto delle revoche disposte al programma in oggetto e per le motivazioni espresse in premessa un'economia di spesa complessiva di €. 142.874,64 sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81 e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) - Mezzi statali" di cui all'U.P.B. 1.4.2.3 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2004 e pertanto di eliminare detta somma dal conto dei residui passivi perenti suddivisa per i seguenti impegni:
- n. 5949 per l'importo di €. 24.270,39;
 - n. 5954 per l'importo di €. 53.100,00;
 - n. 5953 per l'importo di €. 65.504,25;
3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella D.G.R. 2056/2012 per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
4. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI, GIURIDICI E PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 7 NOVEMBRE 2013, N. 14345

Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile 2008-2010. Rimozione e smaltimento amianto 2011. Revoca parziale del contributo concesso con delibera di G.R. 2198/2011 alla Ditta "ALA PLUS S.r.l." - Piacenza, CUP n. E65F11000140005, per la parte di intervento relativa alla rimozione e smaltimento amianto. Stralcio economie

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di revocare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di €. 4.937,63 (45% di €. 10.972,50) concesso con delibera di Giunta regionale n. 2198 del 27 dicembre 2011 alla Ditta "ALA PLUS S.r.l." con sede legale in Podenzano (PC) relativamente alla realizzazione del progetto CUP n. E65F11000140005 relativamente alla parte di rimozione

e smaltimento amianto;

2. di accertare, per effetto della revoca disposta al punto precedente, un'economia di spesa di €. 4.937,63 registrata con deliberazione di G.R. 2198/2011 al n. 5015 di impegno sul Capitolo 37383 "Interventi per l'attuazione Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: Contributi ad imprese per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale (artt. 70, 74, 81, e 84, D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.2.3. 14225 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011, a residuo nel corrente esercizio e pertanto di eliminare la somma di €. 4.937,63 dal conto dei residui passivi;

3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 2056/2012, per quanto applicabile, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

4. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AIUTI ALLE IMPRESE 6 NOVEMBRE 2013, N. 14220

Reg. CE 1698/2005 - PRS 2007/2013 - Misura 123 Azione 1 - Approvazione graduatoria per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2073 del 28 dicembre 2012

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea, e sue successive modifiche ed integrazioni, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con comunicazione ARES (2013)3202451 - 08/10/2013 - (Versione 9) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 1493 del 21 ottobre 2013 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1036 del 23 luglio 2013 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, economia ittica, attività faunistico-venatorie;

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2073 in data 28/12/2012 con la quale è stato approvato il secondo programma operativo con funzione di avviso pubblico relativo alla Misura 123 azione 1 approccio singolo;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, Economia ittica, Attività Faunistico-Venatorie n. 8568 in data 16/7/2013 con la quale sono stati differiti i termini previsti dal punto 12 dell'Allegato 1 alla deliberazione 2073/2012 rispettivamente:

- al 31/10/2013 il termine relativo alla conclusione della fase istruttoria e ammissibilità e valutazione della domande pervenute;

- al 11/11/2013 il termine previsto, da parte del Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese, dell'atto relativo all'approvazione della graduatoria degli interventi ammessi, con la quantificazione dell'importo massimo di spesa ammissibile nonché all'ammontare massimo del contributo concedibile;

Preso atto che con nota in data 02/08/2013 Prot. NP.2013.10216, sono stati individuati, da parte del responsabile del Servizio Aiuti alle imprese i collaboratori che hanno provveduto, sotto il suo coordinamento:

- all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;

- alla quantificazione della spesa massima ammissibile ad aiuto;

- all'attribuzione dei punteggi di merito.

Considerato:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 119 domande;

- che dall'esame di dette istanze sono risultate non ammissibili n. 13 domande;

- che è pervenuta da parte della Granfrutta Zani Società Cooperativa Agricola formale rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa;

- che n. 11 beneficiari hanno richiesto il trasferimento delle istanze presentate sul Bando relativo alla Misura 123 Azione 1 in approccio singolo – Area sisma 2012, come previsto dalla Delibera della Giunta Regionale 1116 del 2 agosto 2013;

- che si è provveduto alla valutazione di competenza attribuendo i punteggi alle restanti 94 domande secondo i criteri contenuti nell'avviso medesimo;

Dato atto inoltre che per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati - ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo - gli adempimenti concernenti il contraddittorio con gli interessati circa i motivi ostativi all'accoglimento delle istanze, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di primo esame istruttorio e notificate alle imprese interessate, come risulta dalla documentazione agli atti del Servizio Aiuti alle imprese;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti documenti sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Ritenuto di recepire le risultanze dell'attività svolta dai propri collaboratori, approvando i seguenti Allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 14 domande ritenute non ammissibili o rinunciatarie;

- Allegato 2: elenco delle n. 11 domande che sono state trasferite, a seguito di richiesta, sul Bando relativo alla Misura 123 Azione 1 in approccio singolo – Area sisma 2012, come previsto dalla delibera della Giunta regionale 1116 del 2 agosto 2013;

- Allegato 3: graduatorie settoriali relative alle n. 94 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati il punteggio complessivamente attribuito, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

Dato atto:

- che al finanziamento delle graduatorie di cui all'Allegato 3 sono destinate risorse a valere sulla Misura 123 del PSR;

- che dette risorse si intendono ripartite sulle singole graduatorie settoriali in funzione delle percentuali fissate dal punto 5 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012;

- che i progetti inseriti nelle singole graduatorie verranno finanziati secondo quanto stabilito dal punto 13, primo, secondo e terzo capoverso, dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012;

- che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Dato atto infine che per uniformare, semplificare e garantire

trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto e all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 11111 del 03 settembre 2012;

Richiamate altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni Generali delle attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1903 del 19 dicembre 2011 con la quale sono stati approvati gli atti dirigenziali di conferimento di incarichi di responsabilità di struttura e *professional*;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze dell'attività istruttoria svolta dai collaboratori del Servizio preposti all'istruttoria di ammissibilità, alla attribuzione dei punteggi di merito ed alla formulazione delle proposte di graduatoria per settore delle domande presentate in esito all'avviso pubblico, concernente la Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" Azione 1 "Trasformazione e/o commercializzazione di prodotti Allegato I del Trattato", di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 2073/2012;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: elenco delle n. 14 domande ritenute non ammissibili o rinunciatarie;

- Allegato 2: elenco delle n. 11 domande che sono state trasferite, a seguito di richiesta, sul Bando relativo alla Misura 123 Azione 1 in approccio singolo – Area sisma 2012, come previsto dalla delibera della Giunta regionale 1116 del 2 agosto 2013;

- Allegato 3: graduatorie settoriali relative alle n. 94 domande ritenute ammissibili, nelle quali sono indicati i punteggi complessivamente attribuiti, la spesa massima ammissibile ed il contributo massimo concedibile a ciascun richiedente;

4) di dare atto:

a) che al finanziamento delle graduatorie di cui all'Allegato 3 alla presente determinazione sono destinate le risorse indicate nell'Allegato 1 alla deliberazione 2073/2012;

b) che le predette risorse saranno ripartite sulle singole graduatorie settoriali in funzione delle percentuali fissate dal

punto 5 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012;

c) che le domande inserite nelle singole graduatorie verranno finanziate secondo quanto stabilito dal punto 13, primo, secondo e terzo capoverso, dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012;

5) di dare atto inoltre:

a) che all'approvazione dei progetti, alla determinazione in via definitiva della spesa ammessa, alla concessione del contributo, alla fissazione delle prescrizioni tecniche necessarie ad assicurare la corretta realizzazione dei progetti ed alla definizione della documentazione da presentare in sede di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà con successivi specifici atti dirigenziali;

b) che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di stabilire che per uniformare, semplificare e garantire trasparenza alla procedura di istruttoria tecnica finalizzata alla quantificazione effettiva della spesa ammessa con riferimento ai progetti collocati in posizione utile ai fini dell'aiuto e all'accertamento di avvenuta esecuzione delle opere si provvederà secondo le disposizioni contenute nella determinazione dirigenziale n. 11111 del 03 settembre 2012;

7) di dare atto che l'erogazione del contributo da parte dell'Organismo pagatore regionale riconosciuto a livello comunitario per la gestione delle risorse del FEASR, sarà effettuata, successivamente all'esecutività dell'atto di concessione, con le seguenti modalità:

- acconto pari al 50% del contributo concesso, su richiesta del beneficiario, ad avvenuto inizio lavori e subordinatamente alla presentazione di garanzia fidejussoria a favore dell'Organismo pagatore, rilasciata da soggetti autorizzati. La garanzia

dovrà essere conforme a quanto stabilito con determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA);

- saldo pari alla residua percentuale di contributo, ovvero minor somma, ad avvenuto accertamento dell'esecuzione delle opere e previa approvazione della documentazione tecnica, amministrativa e contabile inerente i lavori effettuati;

8) di stabilire che, come già indicato al punto 14 dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012, i lavori dovranno essere ultimati entro 12 mesi dalla data di notifica della determinazione di concessione;

9) di dare atto che, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, si rinvia a quanto indicato nell'Allegato 1 alla deliberazione n. 2073/2012 nonché alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore;

10) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di dare atto inoltre che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a dare la più ampia diffusione alla presente determinazione attraverso l'inserimento nel sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura;

12) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marco Calmistro

ELENCO DOMANDE NON AMMISSIBILI				
Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Settore	
1	123/2-FC/12	2610421	COOP. SAPORE DI ROMAGNA - SOCIETA' AGRICOLA	Frutta fresca
2	123/2-MO/17	2623193	COOPERATIVA CASEARIA POGGIOLI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Formaggi stagionati DOP
3	123/2-PC/05	2629187	VALCOLATTE SOC. A R.L.	latte alimentare e latticini freschi
4	123/2-PR/21	2630151	LATTERIA SOCIALE SAN LUCIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Formaggi stagionati DOP
5	123/2-PR/32	2632311	STAGIONATURA MONTEFIORE S.R.L.	Carni suine (trasformazione)
6	123/2-PR/33	2632873	C.G. SALUMI S.R.L.	Carni suine (trasformazione)
7	123/2-PR/34	2632058	SIA - CERTRO AFFETTAMENTO DI PARMA	Carni suine (trasformazione)
8	123/2-PR/35	2632100	PROSCIUTTI DOC & G S.R.L.	Carni suine (trasformazione)
9	123/2-PR/37	2632361	CASA GRAZIANO S.A.S. DI CASA GRAZIANO E C.	Carni suine (trasformazione)
10	123/2-PR/39	2632470	SALUMI BOSCHI FRATELLI S.P.A.	Carni suine (trasformazione)
11	123/2-RA/09	2609546	CONSORZIO NAZIONALE SEMENTI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Sementi
12	123/2-RA/10	2583859	SOCIETA' PRODUZIONE ERBE DISIDRATATE - SO.PR.E.D. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Foraggere
13	123/2-RA/12	2630124	MOLINO BOSCHI - SOCIETA' A R.L.	Cereali
14	123/2-RA/13	2628208	GRANFRUTTA ZANI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Frutta fresca

DOMANDE TRASFERITE A 123 AZIONE 1 - AREA SISMA

	Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	Settore
1	123/2-BO/03	2625148	OP KIWI SOLE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Frutta fresca
2	123/2-BO/06	2603651	ROMAGNOLI FRATELLI S.P.A.	Ortaggi freschi e patate
3	123/2-FE/03	2627515	MOLINI PIVETTI S.P.A.	Cereali
4	123/2-FE/06	2621688	SISTEMA FRUTTA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Frutta fresca
5	123/2-FE/11	2620874	PATFRUT SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Frutta fresca
6	123/2-MO/05	2630796	AGRI MEC SOCIETA' SEMPLICE DI POPPI PAOLO E C..	Cereali
7	123/2-MO/07	2630195	ORATORIO SAN GIORGIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	Formaggi stagionati DOP
8	123/2-MO/09	2626872	CASEIFICIO SOCIALE 4 MADONNE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Formaggi stagionati DOP
9	123/2-MO/12	2627943	ITALCARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Carni suine (trasformazione)
10	123/2-RE/04	2603352	CASEIFICIO SOCIALE CASTELLAZZO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Formaggi stagionati DOP
11	123/2-RE/05	2628167	LATTERIA SOCIALE NUOVA MANDRIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	Formaggi stagionati DOP

SETTORE: ALTRI SETTORI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1/23/2-BO/05	2628083	CONAPI - CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI - BIOLOGICI ITALIANI SOC. COOP. AGR.	media	Miele	400.916,50	120.274,95	30	35	
2/123/2-FC/13	2618138	ROMAGNOLCARNI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	piccola	Cunicoli	787.514,00	236.254,20	30	22	
3/123/2-RN/01	2606684	OLEIFICIO SAPIGNI DI SAPIGNI GABRIELLA & C. S.N.C.	micro	olio d'oliva	493.506,98	197.402,79	40	1	
					1.681.937,48	553.931,94			

SETTORE: CEREALICOLO

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1/123/2-FE/05	2613148	COOPERATIVA MAISCOL TORI BASSO FERRARESE SOC. COOP. AGRICOLA	media	Cereali	1.973.787,64	592.136,29	30	72	
2/123/2-FE/04	2607682	CAPA FERRARA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Cereali	1.339.159,48	401.747,84	30	70,03	
3/123/2-PR/11	2601598	AGUGIARO & FIGNA MOLINI S.P.A.	intermedia	Cereali	3.000.000,00	600.000,00	20	68	
4/123/2-FE/01	2586261	C.A.P.A. COLOGNA - COOPERATIVA ASSISTENZA PRODUTTORI AGRICOLI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Cereali	1.976.549,77	592.964,93	30	67	
5/123/2-FE/10	2628254	COOPERATIVA AGRICOLA BRACCIANTI GIULIO BELLINI SOC. COOP. A.R.L.	media	Cereali	1.247.000,00	374.100,00	30	66	
6/123/2-FE/09	2627494	DAL BUONO EREDI S.A.S. DI FILIPPO DAL BUONO E C.	media	Cereali	669.000,00	200.700,00	30	58,65	
7/123/2-RA/01	2628512	MOLINO BENINI S.A.S. DI RICCI LUCCIANO	micro	Cereali	911.192,38	364.476,95	40	55	
					11.116.689,27	3.126.126,01			

SETTORE: COMPARTO AVICOLI E UOVA

Codice progetto	Domanda	Regione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1 23 2-FC 01	2601683	COOPERATIVA PRODUTTORI ROMAGNOLI AVICOLI - CO.P.R.A. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Uova	2.000.000,00	600.000,00	30	72,16	
2 23 2-FC 11	2625930	C.A.F.A.R. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA FRA ALLEVATORI ROMAGNOLI	intermedia	Carni avicole (trasformazione)	2.844.151,71	568.830,34	20	69	
3 23 2-FC 14	2612550	CONSORZIO GATTEO PROTEINE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	piccola	Carni avicole (trasformazione)	576.574,00	172.972,20	30	68,12	
4 23 2-MO 15	2593140	SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVE CASTELLANE	piccola	Carni avicole (trasformazione)	566.300,60	169.890,18	30	45	
					5.987.026,31	1.511.692,72			

SETTORE: COMPARTO BOVINI

Codice progetto	Domanda	Regione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1 23 2-RE 01	2608508	UNIPEG SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	intermedia	Carni bovine (trasformazione)	2.668.541,87	533.708,37	20	74	
2 23 2-MO 02	2608035	ASSOFOOD S.P.A.	intermedia	Carni bovine (trasformazione)	3.000.000,00	600.000,00	20	71	
3 23 2-RA 05	2618543	INDUSTRIA ROMAGNOLA CARNI E AFFINI I.R.C.A. S.P.A.	media	Carni bovine (macellazione)	1.193.530,93	358.059,28	30	46	
					6.862.072,80	1.491.767,65			

SETTORE: COMPARTO SUINI

Codice progetto	Domenica	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1 123 2-PR 10	2585221	PROSCIUTTIFICIO SAN MICHELE S.R.L.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	86,27	
2 123 2-PC 01	2596310	SALUMIFICIO SAN CARLO S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	1.010.000,00	303.000,00	30	86,02	
3 123 2-PR 09	2597130	F.LLI TANZI S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	86,00	
4 123 2-PR 05	2623740	RULIANO S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	85,99	
5 123 2-PR 02	2584975	FONTANA ERMES S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	85,96	
6 123 2-PR 08	2621136	FUMAGALLI - INDUSTRIA ALIMENTARI S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	85,08	
7 123 2-PR 30	2632011	CAV. UMBERTO BOSCHI S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	85,00	precede per maggior fatturato
8 123 2-PR 41	2631967	FURLOTTI E. C. S.R.L.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	84,00	precede per maggior fatturato
9 123 2-PR 40	2631782	PROSCIUTTIFICIO TRE STELLE S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	84,00	
10 123 2-PR 15	2630860	CASALE S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	83,00	
11 123 2-PR 36	2632426	CAPANNA ALBERTO S.R.L.	media	Carni suine (trasformazione)	1.954.250,00	586.275,00	30	82,00	
12 123 2-PR 12	2597976	CORZAGO SOCIETA' A.R.L.	piccola	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	81,97	
13 123 2-PR 29	2628139	ANNONI S.P.A.	intermedia	Carni suine (trasformazione)	2.661.357,37	532.271,47	20	80,00	precede per maggior fatturato
14 123 2-PR 27	2628670	PROSCIUTTIFICIO GHIRARDI ONESTO S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	613.211,50	183.963,45	30	80,00	
15 123 2-MO 16	2632885	GIGI IL SALUMIFICIO S.R.L.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	77,54	

16 23 2-FE/15	2628000	NEGRINI SALUMI S.A.S. DI GIANNI NEGRINI	media	Carni suine (trasformazione)	701.058,60	210.317,58	30	77,00	
17 23 2-PR/38	2632217	SALUMIFICIO SAN PAOLO S.R.L.	piccola	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	76,00	precede per maggior fatturato
18 23 2-PR/28	2628666	GEMAS SOCIETA' COOPERATIVA	micro	Carni suine (trasformazione)	1.810.607,23	724.242,89	40	76,00	
19 23 2-PR/01	2576148	UGO ANNONI S.P.A. INDUSTRIE ALIMENTARI	media	Carni suine (trasformazione)	1.364.595,00	409.378,50	30	75,73	
20 23 2-PR/07	2629149	PROSCIUTTIFICIO SAN DOMENICO S.P.A.	piccola	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	74,00	
21 23 2-MO/03	2622996	CASTELFRIGO S.R.L.	intermedia	Carni suine (trasformazione)	3.000.000,00	600.000,00	20	73,00	precede per maggior fatturato
22 23 2-PR/18	2626210	LEPORATI PROSCIUTTI LANGHIRANO S.P.A.	piccola	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	73,00	
23 23 2-BO/04	2628668	FELSINEO S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	71,48	
24 23 2-PR/17	2599150	ZUARINA S.P.A.	intermedia	Carni suine (trasformazione)	1.424.373,91	284.874,78	20	70,00	
25 23 2-BO/01	2605132	C.L.A.I. COOPERATIVA LAVORATORI AGRICOLI IMOLESI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	intermedia	Carni suine (trasformazione)	1.424.294,21	284.858,84	20	68,00	
26 23 2-MO/04	2593975	SPALANZANI SALUMI DI PASSINI GIUSEPPE E C. S.N.C.	micro	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	800.000,00	40	66,00	
27 23 2-MO/06	2612434	VILLANI S.P.A.	intermedia	Carni suine (trasformazione)	2.525.900,00	505.180,00	20	61,00	
28 23 2-PR/19	2604123	SALUMIFICIO FERRARI GIOVANNI S.R.L.	media	Carni suine (trasformazione)	372.530,00	111.759,00	30	59,00	precede per pubblicazione area svantaggiata
29 23 2-PR/16	2630563	PARMACOTTO S.P.A.	intermedia	Carni suine (trasformazione)	2.466.461,16	493.292,23	20	59,00	
30 23 2-RA/02	2623466	GOLFERRA IN LAVEZZOLA S.P.A.	media	Carni suine (trasformazione)	2.000.000,00	600.000,00	30	57,87	
					55.328.638,98	15.629.413,74			

SETTORE: RAGGRUPPAMENTO OLEOPROTEAGINOSE, SEMENTIERO...

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1 123 2-FC 02	2605395	COOPERATIVA AGRICOLA CESENATE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Sementi	1.582.642,00	474.792,60	30	74,04	
2 123 2-RN 03	2629537	CIDIERRE S.R.L.	media	Foraggiere	2.000.000,00	600.000,00	30	74	
3 123 2-FE 13	2629605	BANDO FORAGGI S.R.L.	micro	Foraggiere	2.000.000,00	800.000,00	40	68	
4 123 2-FE 02	2620686	AGRIVERDE S.R.L.	media	Foraggiere	516.200,00	154.860,00	30	61,28	
5 123 2-FC 05	2601780	LA CESENATE CONSERVE ALIMENTARI S.P.A.	media	Oleoproteaginos e	1.765.000,00	529.500,00	30	58	
6 123 2-RA 11	2631109	EUROFORAGGI SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	piccola	Foraggiere	906.325,00	271.897,50	30	56	
7 123 2-RA 08	2630347	SICEM S.R.L.	media	Foraggiere	1.826.285,13	547.885,54	30	55	
8 123 2-RN 02	2608876	AGRIFOGLIA S.R.L.	piccola	Foraggiere	962.301,00	288.690,30	30	30	
					11.558.753,13	3.667.625,94			

SETTORE: LATTIERO CASEARIO

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1 123 2-PR 31	2632542	SOCIETA' PER AZIONI ABELE BERTOZZI	intermedia	Formaggi stagionati DOP	1.679.941,00	335.988,20	20	81,00	
2 123 2-MO 08	2627106	CASEIFICIO SOCIALE SANTA MARIA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	464.992,22	185.996,89	40	76,00	
3 123 2-RE 03	2603485	LATTERIA SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	piccola	Formaggi stagionati DOP	438.971,89	175.588,76	40	74,00	precede per maggior fatturato
4 123 2-MO 13	2628054	COOPERATIVA CASEARIA DEL FRIGNANO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	piccola	Formaggi stagionati DOP	863.117,99	345.247,20	40	74,00	
5 123 2-MO 14	2628036	COOPERATIVA CASEARIA CASTELNOVESE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Formaggi stagionati DOP	871.815,24	348.726,10	40	73,66	

6 123 2-PR 02	2597101	LATTEGRA - INDUSTRIA CASEARIA S.P.A.	media	Formaggi stagionati DOP	1.200.000,00	480.000,00	40	72,00	precede per maggior fatturato
7 123 2-PR 20	2623589	CASEIFICIO AVANZI DI AVANZI GIUSEPPE E C. S.N.C.	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.170.000,00	468.000,00	40	72,00	
8 123 2-PR 23	2626358	COOPERATIVA SAN LORENZO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	621.924,36	248.769,74	40	71,37	precede per pubblicazione area svantaggiata
9 123 2-PR 25	2625545	LATTERIA SOCIALE DI BEDUZZO INFERIORE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	micro	Formaggi stagionati DOP	119.900,00	47.960,00	40	70,00	
10 123 2-PR 26	2624524	LATTERIA SOCIALE FABIOLA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	433.084,54	173.233,82	40	70,00	
11 123 2-PR 24	2625533	CASEIFICIO SAN MATTEO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	743.000,00	297.200,00	40	67,00	
12 123 2-PR 22	2627782	CASEIFICIO CANSALDI DOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	346.010,00	138.404,00	40	64,85	
13 123 2-MO 11	2624635	CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.267.116,58	506.846,63	40	64,12	
14 123 2-MO 01	2584281	CASEIFICIO SOCIALE SANT'ANTONIO SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	micro	Formaggi stagionati DOP	291.975,07	116.790,03	40	64,00	
15 123 2-PR 04	2597052	ZANETTI S.P.A.	intermedia	Formaggi stagionati DOP	1.076.775,00	215.355,00	20	63,00	
16 123 2-PR 14	2624162	CASEIFICIO GENNARI SERGIO & FIGLI SOCIETA' E R.L.	piccola	Formaggi stagionati DOP	1.800.004,86	720.001,94	40	48,00	
17 123 2-MO 10	2630776	SERUM ITALIA S.R.L.	piccola	Formaggi stagionati DOP	2.000.000,00	800.000,00	40	47,00	
18 123 2-PR 06	2589406	CASEIFICIO SOCIALE BASSA PARMENSE SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	piccola	Formaggi stagionati DOP	575.000,00	230.000,00	40	46,00	
					15.963.628,75	5.834.108,31			

SETTORE: ORTOFRUTTICOLI FRESCHI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1123/2-FE/12	2629822	CONSORZIO ITALIANO COOPERATIVE ORTOFRUTTICOLE - C.I.C.O. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	media	Ortaggi freschi e patate	2.000.000,00	600.000,00	30	73,00	
2123/2-FC/08	2625312	G.F. S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA	media	Frutta fresca	1.305.030,50	391.509,15	30	70,00	
3123/2-FC/09	2614312	CONSORZIO FRUTTETO S.P.A. CONSORTILE	media	Frutta fresca	2.000.000,00	600.000,00	30	69,00	
4123/2-PC/03	2597291	DEL FANTI TRADE S.R.L.	piccola	Ortaggi freschi e patate	1.703.283,33	510.985,00	30	62,00	
5123/2-FC/03	2619215	BRUNELLI DANIELE S.R.L.	piccola	Ortaggi freschi e patate	2.000.000,00	600.000,00	30	58,00	
6123/2-FC/06	2606668	FELLINI PATRIZIO S.R.L.	media	Ortaggi freschi e patate	2.000.000,00	600.000,00	30	54,00	
7123/2-FC/07	2624482	GIUSEPPE E MAURO FANTOZZI & C. S.A.S.	micro	Ortaggi freschi e patate	1.187.092,64	474.837,06	40	53,00	
8123/2-RE/02	2627754	FREDDI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI - SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO	micro	Ortaggi freschi e patate	485.839,20	194.335,68	40	52,00	
9123/2-FE/07	2625083	FERIMPEX S.R.L.	media	Frutta fresca	2.000.000,00	600.000,00	30	50,00	
10123/2-FC/10	2628739	MINI FRUTTA S.R.L.	piccola	Frutta fresca	1.090.709,42	327.212,83	30	48,00	
					15.771.955,09	4.898.879,72			

SETTORE: ORTOFRUTTICOLI TRASFORMATI

Codice progetto	Domanda	Ragione Sociale	dimensione aziendale	Settore da domanda	Spesa massima ammissibile	entità contributo massimo concedibile	% contributo	Punteggio	Priorità
1123/2-FE/14	2628183	ORGANIZZAZIONE PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI EUROPA - CONSORZIO COOPERATIVO AGRICOLO	media	Ortofrutta e patate trasformate	1.967.988,00	590.396,40	30	79,32	
2123/2-PR/13	2596319	EMILIANA CONSERVE SOCIETA' AGRICOLA S.P.A.	intermedia	Ortofrutta e patate trasformate	3.000.000,00	600.000,00	20	79,00	
3123/2-PC/04	2596305	SUNCAN S.P.A.	piccola	Ortofrutta e patate trasformate	2.000.000,00	600.000,00	30	78,39	
4123/2-RA/06	2630043	FRUTTAGEI SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI	intermedia	Ortofrutta e patate trasformate	3.000.000,00	600.000,00	20	75,00	
5123/2-FC/04	2611164	OROGEL SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	intermedia	patate trasformate	3.000.000,00	600.000,00	20	69,20	precede per produzioni biologiche
6123/2-FE/08	2614330	E DUE VALLI S.R.L.	media	Ortofrutta e patate trasformate	2.000.000,00	600.000,00	30	66,00	
7123/2-BO/02	2623983	PIZZOLI S.P.A.	intermedia	Ortofrutta e patate trasformate	3.000.000,00	600.000,00	20	66,00	
8123/2-RA/04	2626633	PUCCI S.R.L.	media	Ortofrutta e patate trasformate	630.955,00	189.286,50	30	58,00	
9123/2-RA/03	2622505	BAGNARESE S.P.A.	media	Frutta fresca	1.542.200,00	462.660,00	30	56,00	
10123/2-RA/07	2611097	NATURA NUOVA S.P.A. CONSORTILE - SOCIETA' AGRICOLA	piccola	Frutta fresca	1.552.880,47	465.864,14	30	55,91	
11123/2-PR/03	2599070	MUTTI S.P.A.	intermedia	Ortofrutta e patate trasformate	3.000.000,00	600.000,00	20	54,00	
					24.694.023,47	5.908.207,04			
					148.964.725,28	42.621.753,07			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 OTTOBRE 2013, N. 13403

Quantificazione, riconoscimento e liquidazione a TPER SpA corrispettivo per interventi a favore degli utenti ferroviari dei servizi di interesse regionale. Estensione validità abbonamenti TPER SpA maggio 2012

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di quantificare e riconoscere, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate e in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. **509/2012** a favore di TPER SpA il corrispettivo di € **202.461,41**, IVA al 10% compresa, per l'estensione gratuita di un mese di validità degli abbonamenti TPER SpA vigenti nel mese di **maggio 2012**;

b) di imputare la spesa complessiva di € **202.461,41** (IVA compresa) come segue:

- quanto ad € **184.055,82** registrata al n. **3253** di impegno sul capitolo **43697** "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8 DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6; art. 16 comma 6 e art. 32, LR 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296 L. 21 dicembre 2007, n. 244) - di cui all'U.P.B. 1.4.3.2.15308

del bilancio per l'esercizio finanziario **2013** che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto ad € **18.405,59** registrata al n. **3254** di impegno sul capitolo **43675** "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, D.Lgs. 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del bilancio per l'esercizio finanziario **2013** che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare a TPER SpA la somma complessiva di € **202.461,41** (€ **184.055,82** quota imponibile, € **18.405,59** quota IVA) sulla base delle fatture indicate in premessa, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento alla lettera b);

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/2001, si provvederà alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore di TPER SpA per l'importo complessivo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che si darà corso agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

f) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 31 OTTOBRE 2013, N. 13967

Rilascio autorizzazione fitosanitaria in ottemperanza alle disposizioni previste dalla L.R. 20/01/2004, n. 3; D.Lgs. 19/8/2005; D.M. 12/11/2009; Ditta: Ricci Anna

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2. di iscrivere ai sensi dell'art. 19 comma 1, del D.Lgs. n. 214/2005 l'impresa Ricci Anna con sede in Via San Mauro n.61, Bellaria-Igea Marina (RN) al Registro Ufficiale Regionale;

3. di stabilire che l'impresa sopracitata possiede i requisiti previsti dall'art. 20 comma 1 lettera a), del D.Lgs. n. 214/2005 per essere iscritta al Registro Ufficiale Produttori con il n. 08/3879;

4. di autorizzare l'impresa ad esercitare l'attività di produttore di patate da consumo;

5. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Alberto Contessi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 22 OTTOBRE 2013, N. 13331

Validazione dei Progetti formativi presentati dalle Fondazioni ITS in attuazione della determinazione dirigenziale 9069/13

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- L.R. 12/03 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro e s.m.;

- DPCM 25 gennaio 2008, recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- Decreto interministeriale del 7 settembre 2011 del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi della legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, comma 1, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze

recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

Dato atto che con deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 22/04/2013 è stato approvato Piano triennale regionale della formazione superiore Rete Politecnica 2013 - 2015 e il "Piano di attuazione 2013", Allegato B) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Dato atto inoltre che con propria determinazione n. 9069 del 24/07/2013 "Rete Politecnica 2013-2015 Presentazione Piano di Attività 2013 per l'offerta formativa delle Fondazioni ITS" si è proceduto a richiedere alle Fondazioni I.T.S. così come individuate nell'Allegato B) della sopracitata deliberazione n. 497/2013 la presentazione dei progetti formativi predisposti secondo le indicazioni della programmazione regionale e in coerenza con quanto previsto dalle disposizioni nazionali riferiti ai percorsi e alle figure nazionali di seguito indicate:

Istituto Tecnico Superiore Mobilità sostenibile

- Tecnico superiore per l'infomobilità e le infrastrutture logistiche
- Tecnico superiore per la mobilità delle merci - prodotti agricoli

Istituto Tecnico Superiore Agro-Alimentare

- Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali

Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging

- Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in meccatronica
- Tecnico superiore dei materiali per la progettazione e /produzione meccanica
- Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita

- Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici

Istituto Tecnico Superiore Territorio, Energia, Costruire

- Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
- Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti

Istituto Tecnico Superiore Industrie creative

- Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
- Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici - ceramica

Istituto Tecnico Superiore Turismo Benessere

- Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive;

Preso atto che alla scadenza del 16/9/2013, prevista dalla sopra citata propria determinazione, sono pervenuti tutti i progetti formativi ad eccezione del progetto "Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici" in quanto l'Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita non risulta ad oggi formalmente costituito;

Dato atto che i sopraindicati progetti formativi risultano predisposti secondo le indicazioni della programmazione regionale

e coerenti con quanto previsto dalle disposizioni nazionali come richiesto dalla sopracitata determinazione 9069/13;

Ritenuto pertanto con il presente atto di procedere alla validazione dei suddetti progetti formativi come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamato inoltre quanto previsto dalla sopracitata determinazione 9069/13 ed in particolare che le Fondazioni ITS già costituite, nonché le Fondazioni ITS in corso di costituzione successivamente alla costituzione e riconoscimento da parte della Prefettura, dovranno inviare la richiesta di finanziamento e che con successivo atto di Giunta regionale si provvederà all'assegnazione delle risorse nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 497/13;

Dato atto inoltre che:

- la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita, successivamente alla costituzione, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro - Viale A.Moro n. 38 - 40127 Bologna il progetto formativo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;
- il progetto formativo sarà validato con atto del dirigente regionale competente;
- la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita successivamente alla validazione del progetto formativo nonché al riconoscimento da parte della Prefettura, dovrà inviare la richiesta di finanziamento;
- con successivo atto di Giunta regionale si provvederà all'assegnazione delle risorse nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 497/13;

Visto il DLgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

-1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";

- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";

- 2416/08, "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e ss.mm;

-1377/10 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni generali" così come rettificata dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1950/2010;

- 2060/10 "Rinnovo incarichi a Direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- 1222/11 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

- 1642 del 14 novembre 2011 "Riorganizzazione funzionale di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione

e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

- 221/12 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un servizio della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro”;

Attestata la regolarità amministrativa
determina:

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di procedere alla validazione dei progetti formativi presentati dalle Fondazioni ITS, pervenuti alla scadenza del 16/9/2013 prevista dalla sopra citata propria determinazione 9069/13, inseriti nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in quanto risultano predisposti secondo le indicazioni della programmazione regionale e coerenti con quanto previsto dalle disposizioni nazionali come richiesto dalla sopracitata determinazione n. 9069/2013, dando atto che sono pervenuti tutti i progetti formativi ad eccezione del progetto “Tecniche di manutenzione, riparazione e collaudo degli apparecchi dispositivi diagnostici” in quanto l'Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita non risulta ad oggi formalmente costituito;

2. di richiamare quanto previsto dalla sopracitata determinazione 9069/13 ed in particolare che le Fondazioni ITS già costituite, nonché le Fondazioni ITS in corso di costituzione successivamente alla costituzione e riconoscimento da parte

della Prefettura, dovranno inviare la richiesta di finanziamento e che con successivo atto di Giunta regionale si provvederà all'assegnazione delle risorse nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 497/13;

3. di dare atto che:

– la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita, successivamente alla costituzione, dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro- Viale A.Moro n. 38 - 40127 Bologna il progetto formativo a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno;

– il progetto formativo sarà validato con atto del dirigente regionale competente;

– la Fondazione Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della Vita successivamente alla validazione del progetto formativo nonché al riconoscimento da parte della Prefettura, dovrà inviare la richiesta di finanziamento;

– con successivo atto di Giunta regionale si provvederà all'assegnazione delle risorse nei limiti previsti dalle disposizioni nazionali e di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale 497/13;

4. di pubblicare il presente provvedimento nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

Validazione progetti formativi presentati dalle Fondazioni ITS

In attuazione della determinazione n. 9069/2013

Rif.PA	Ragione Sociale	Titolo operazione
2013-2632/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per l'informabilità e le infrastrutture logistiche
2013-2633/RER	8775 FONDAZIONE "ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI" c/o S.S. ISII G. Marconi - Via IV Novembre 122 29121 Piacenza	Tecnico superiore per la mobilità delle merci – prodotti agricoli
2013-2634/RER	8770 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE E PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA AGROALIMENTARE" Via Martiri di Cefalonia, 14 43017 San Secondo Parmense PR	Tecnico superiore responsabile delle produzioni e delle trasformazioni agrarie, agro-alimentari e agro-industriali
2013-2635/RER	8769 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA-MECCATRONICA" Via Makalle 10 42124 Reggio Emilia	Tecnico superiore per l'innovazione di processi e prodotti meccanici con specializzazione in meccatronica
2013-2636/RER	8772 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - MATERIALI" Largo Aldo Moro 25 40124 Modena	Tecnico superiore dei materiali per la progettazione e produzione meccanica
2013-2637/RER	8771 FONDAZIONE "ITS PER LE NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - SISTEMA MECCANICA - AUTOMAZIONE INDUSTRIALE" Via Bassanelli 9/11 40129 Bologna	Tecnico Superiore per l'automazione ed i sistemi meccatronici

Rif.PA	Ragione Sociale	Titolo operazione
2013-2638/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico
2013-2639/RER	8774 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE INNOVATIVE, I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - SISTEMA PER L'ABITARE" Via Camilla Ravera, 11 44122 Ferrara	Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti
2013-2640/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
2013-2641/RER	8773 FONDAZIONE "ITS PER LE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE" Piazza C. Macrelli, 100 47521 Cesena FC	Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici - ceramica
2013-2644/RER	9088 FONDAZIONE "ITS TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE" Viale Regina Margherita 20/22 47900 Rimini	Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA INNOVAZIONE E PROMOZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE 28 OTTOBRE 2013, N. 13745

Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Deliberazione della Giunta regionale 713/2013- Programma operativo "Azioni di potenziamento dell'informazione". Approvazione graduatoria

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1290/2005 sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione Europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione Europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e ss.mm.;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione Europea che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006;

- le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2012) 9650 del 13 dicembre 2012 (Versione 8) - della quale si è preso atto con deliberazione n. 2021 del 28 dicembre 2012 - quale risultante dalle modificazioni proposte con deliberazione n. 1395 del 27 settembre 2012 e dal negoziato condotto con i Servizi della Commissione dalla Direzione Generale Agricoltura, Economia ittica, Attività faunistico-venatorie;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 713 del 3/6/2013 con la quale è stato, tra l'altro, approvato il Programma Operativo della Misura 111 Azione 2 - che costituisce al contempo avviso pubblico per la presentazione di domande d'aiuto - finalizzato alle "Azioni di potenziamento dell'informazione" nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione, nel quale sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento delle domande a valere sulle risorse finanziarie previste sul predetto Programma Operativo;

Richiamato, in particolare, il p.to 10 "Modalità e tempi di istruttoria" del predetto Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013,

dove si prevede, tra l'altro, che il Responsabile del Servizio Ricerca, innovazione e promozione del sistema agroalimentare, in qualità di Responsabile del procedimento, individui i collaboratori del Servizio che provvederanno sotto il suo coordinamento:

- a) all'esame di ammissibilità delle domande, del progetto e della documentazione di supporto;
- b) alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto;
- c) all'attribuzione dei punteggi di merito, sintetizzando gli esiti di tale attività in appositi verbali;

Dato atto che, con propria nota prot. n. NP/2013/10261 del 2/8/2013 sono stati individuati i predetti collaboratori del Servizio incaricati di quanto sopra descritto;

Dato atto altresì:

- che in esito a detto avviso pubblico sono state presentate complessivamente n. 11 domande;

- che i predetti collaboratori hanno provveduto, per ciascuna delle istanze presentate, alle verifiche di ammissibilità, alla valutazione dei progetti, alla quantificazione della spesa ammissibile ad aiuto ed alla attribuzione dei punteggi alle domande secondo i criteri contenuti nel citato avviso, redigendo appositi verbali attestanti, per ciascun progetto, gli esiti delle valutazioni svolte;

Rilevato che l'istruttoria compiuta dai predetti collaboratori evidenzia le seguenti risultanze, dettagliate negli allegati parti integranti e sostanziali della presente determinazione e di seguito indicati:

- Allegato 1: la graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili, con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivo attribuito, della spesa massima ammissibile e conseguente quantificazione del contributo concedibile;

- Allegato 2: domande ritenute non ammissibili, con indicazione della relativa motivazione;

Preso atto che le domande di aiuto, le note e le integrazioni presentate ed i predetti verbali sono acquisiti e trattenuti agli atti del Servizio;

Esaminati i risultati delle istruttorie realizzate dai predetti incaricati e ritenute congrue le relative valutazioni sulle proposte progettuali presentate;

Atteso:

- che al finanziamento della predetta graduatoria sono destinate risorse pari complessivamente ad Euro 650.000,00 - come definito al paragrafo "Dotazione finanziaria" del citato Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013;

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che non si darà luogo - secondo quanto previsto al p.to 11) del citato Allegato 1 - a finanziamenti parziali;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della graduatoria medesima;

- che, per quanto riguarda le domande ritenute non ammissibili, sono stati espletati nei confronti dei soggetti promotori i dovuti adempimenti previsti dalle norme di trasparenza che regolano il procedimento amministrativo;

Ritenuto, tutto ciò premesso e considerato:

- di recepire ed approvare integralmente le risultanze delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate nei singoli

verbali stilati dai citati collaboratori incaricati del Servizio;

- di approvare, nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale al presente atto, la graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili per le proposte formative relative alle "Azioni di potenziamento dell'informazione", con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivo attribuito, della spesa massima ammissibile e conseguente quantificazione del contributo concedibile;

- di dare atto che il progetto collocato al quinto posto della graduatoria non è, ad oggi, finanziabile per carenza di risorse finanziarie;

- di riportare le istanze ritenute non ammissibili nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale al presente atto, per le motivazioni ivi sinteticamente indicate;

Dato atto infine:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti ed alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al p.to 11. "Utilizzo delle graduatorie" del più volte citato Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013, subordinatamente - se dovuta - all'acquisizione della documentazione relativa agli accertamenti di cui al D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 in data 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e s.m., con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, Commercio e Turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire ed approvare integralmente i risultati delle istruttorie compiute e le valutazioni formulate dai collaboratori del Servizio preposti all'istruttoria di ammissibilità ed all'attribuzione dei punteggi di merito delle domande presentate in esito all'Avviso pubblico concernente la Misura 111 Azione 2 "Azioni di potenziamento dell'informazione" - di cui

alla deliberazione di Giunta regionale n. 713/2013 - in adempimento delle procedure previste al p.to 10 dell'Allegato 1 alla medesima deliberazione;

3) di approvare, pertanto, i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali della presente determinazione:

- Allegato 1: graduatoria relativa alle domande ritenute ammissibili, con indicazione per ciascun progetto del punteggio complessivo attribuito, della spesa massima ammissibile e conseguente quantificazione del contributo concedibile;

- Allegato 2: domande ritenute non ammissibili, con indicazione della relativa sintesi della motivazione;

4) di dare atto:

- che al finanziamento delle predetta graduatoria sono destinate, come definito al paragrafo "Dotazione finanziaria" del citato Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013, risorse pari complessivamente ad Euro 650.000,00;

- che i progetti verranno finanziati nell'ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili e che non si darà luogo - secondo quanto previsto al p.to 11) del citato Allegato 1 - a finanziamenti parziali;

- che, pertanto, il progetto collocato al quinto posto della graduatoria non è, ad oggi, finanziabile per carenza di risorse finanziarie;

- che eventuali economie derivanti da revoche disposte dall'Amministrazione e/o da rinunce di singoli beneficiari verranno riutilizzate nell'ambito della graduatoria medesima;

5) di dare atto, inoltre:

- che alla concessione dei contributi spettanti ai singoli soggetti posizionati utilmente ai fini dell'accesso agli aiuti nonché alla fissazione di eventuali prescrizioni tecniche, funzionali alla regolare esecuzione dei progetti si provvederà con specifici atti dirigenziali, secondo quanto stabilito al p.to 11. "Utilizzo della graduatoria" dell'Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013, subordinatamente - se dovuta - all'acquisizione della documentazione relativa agli accertamenti di cui al D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.;

- che esclusivamente ai suddetti atti dirigenziali viene riconosciuta natura formale e sostanziale di provvedimento concessorio a favore dei soggetti beneficiari;

6) di dare, altresì, atto che per quanto non espressamente disposto dalla presente determinazione si rinvia a quanto indicato nel più volte richiamato Allegato 1 alla deliberazione n. 713/2013;

7) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di dare atto, infine, che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, avanti il Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giancarlo Cargioli

GRADUATORIA PROPOSTE FORMATIVE RELATIVE ALLE "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE"**DISPONIBILITÀ: EURO 650.000,00**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA	PUNTEGGIO	SPESE AMMISSIBILI	CONTRIBUTO CONCEDEBILE	CUMULATO
1	C.R.P.V. -CENTRO RICERCHE PRODUZIONI VEGETALI - SOC. COOP. di CESENA (FC)	2752631	100	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2	CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI - C.R.P.A. S.P.A. di REGGIO EMILIA	2752804	100	199.978,00	199.978,00	399.978,00
3	AGENZIA TERRITORIALE PER LA SOSTENIBILITA' ALIMENTARE, AGRO-AMBIENTALE ED ENERGETICA	2752499	100	195.910,96	195.910,96	595.888,96
4	I.TER SOCIETA' COOPERATIVA	2752365	73	25.874,00	25.874,00	621.762,96
5	CENTRO DI FORMAZIONE VITTORIO TADINI SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	2752769	72	58.776,00	58.776,00	680.538,96
6	SCS AZIONINNOVA S.P.A.	2752716	70	49.840,00	49.840,00	730.378,96
7	DINAMICA S.C. A R.L.	2752903	70	48.500,00	48.500,00	778.878,96
8	CONS. DI BONIFICA DI SECONDO GRADO PER IL CANALE EMILIANO ROMAGNOLO	2752363	68	42.902,00	42.902,00	821.780,96
9	ISTITUTO ALCIDE CERVI	2752632	55	40.546,65	40.546,65	862.327,61

ALLEGATO 2

GRADUATORIA PROPOSTE FORMATIVE RELATIVE ALLE "AZIONI DI POTENZIAMENTO DELL'INFORMAZIONE"**PROPOSTE NON AMMISSIBILI**

	BENEFICIARIO	N. DOMANDA	Motivazione esclusione
1	AGRIFARM SOCIETA' CONSORTILE RESPONSABILITA' LIMITATA	2752909	Il progetto è del tutto carente degli elementi che ne consentono una corretta valutazione e, ai sensi di quanto previsto al p.to 10) dell'Allegato 1 al Programma Operativo di Misura approvato con la DGR n. 713/2013, "non è ammesso perfezionare e/o integrare elementi relativi al progetto che incidano sulla attribuzione dei punteggi di priorità".
2	FEDERAZIONE PROVINCIALE COLDIRETTI PIACENZA	2752780	Non risultano adempite le modalità richieste (cfr. punto 9, comma 2, terzo alinea del Programma Operativo di Misura) per la selezione dei soggetti che forniscono i servizi da acquisirsi nel progetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 7 NOVEMBRE 2013, N. 14358

Approvazione del Calendario regionale delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali. Anno 2014

IL RESPONSABILE

Vista la Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", in particolare gli articoli 2, 3, 5, 10, 12 e 14, come modificata e integrata dalla Legge regionale 27 luglio 2005, n. 16 "Adeguamenti a indicazioni comunitarie della Legge regionale 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)";

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1931, "Determinazione dei criteri per l'attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche";

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1933, "Determinazione dei requisiti di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche";

- la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2005, n. 1361, "Documenti ed attestazioni da allegare alle richieste di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche", e, in particolare, quanto previsto nella premessa dell'Allegato A: "l'autorizzazione regionale allo svolgimento di manifestazioni

fieristiche è disciplinata dall'istituto del silenzio-assenso, per il quale la domanda di autorizzazione inviata dai soggetti organizzatori si intende accolta qualora l'Amministrazione competente non provveda entro sessanta giorni dal ricevimento dell'istanza medesima";

Richiamate:

- le richieste di attribuzione della qualifica ed iscrizione nel calendario regionale dell'anno 2014 delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello Regionale per l'Internazionalizzazione delle Imprese, per le quali è stata riconosciuta la relativa qualifica territoriale e contestuale iscrizione al calendario fieristico allo scadere del sessantesimo giorno, in base all'istituto del silenzio-assenso;

- i provvedimenti regionali di attribuzione della qualifica ed iscrizione nel calendario regionale dell'anno 2014 delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale;

Attestata la regolarità amministrativa

determina:

a) di approvare l'unito calendario regionale, per l'anno 2014, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ruben Sacerdoti

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Sede	Denominazione	Qualifica	Tipologia ^a	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva netta Ultima Edizione Coperta (mq) Scoperta (mq)	Estremi provvedimento
Bologna	MARCA by BOLOGNA FIERE – Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	Internazionale	F.S.	15 gennaio	16 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; servizi	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	9.862	0 Formazione del silenzio-assenso in data 18/5/2013
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	Internazionale	F.S.	18 gennaio	22 gennaio	Gelato – pasticceria – cioccolato – caffè – pane e pizza – pasta – decorazioni; materie prime ed ingredienti; macchinari; impianti; arredamento e attrezzature; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento; vetrinistica; formazione professionale; automezzi; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it rimini.fiere@rimini.fiera.it	36.544	0 Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Bologna	Arte Fiera – Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	Internazionale	M.M.	23 gennaio	27 gennaio	Pittura, scultura, editoria e riviste d'arte, design e multipli, librerie, musei, servizi; grafica d'autore; fotografia. Focus Est Europa. Sezione Nuove Proposte	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	9.310	0 Formazione del silenzio-assenso in data 19/5/2013
Modena	Motorsport ExpoTech – Mostra convegno internazionale di materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per i motori da competizione, motori ad alte prestazioni per auto, kart e avio	Internazionale	F.S.	31 gennaio	1 febbraio	Materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione e per motori ad alte prestazioni per auto, kart e avio	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	3.000	0 Formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2013
Rimini	RHEX – Rimini Horeca Expo	Internazionale	F.S.	2 febbraio	5 febbraio	Arredo contract e bagno benessere; forniture; tecnologie; servizi; grandi impianti e attrezzature per l'Ho.Re.Ca.; food; beverage; seafood	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it rimini.fiere@rimini.fiera.it	23.666	0 Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Forlì	Babilonia	Nazionale	M.M.	7 febbraio	9 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico; oggetti usati, preziosi, editoria specializzata; servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato; broccante; modernariato	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@romagnafiere.it	4.000	0 Formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Parma	Future Build – Salone della sostenibilità	Regionale	F.S.	13 febbraio	16 febbraio	Edifici del futuro: salubrità, confort ed efficienza energetica per l'edilizia residenziale, del mondo produttivo e del terziario. Impianti e processi che riducono il consumo energetico. Produzione di energia e fonti rinnovabili. Ambiente ed aree/spazi urbani e produttivi: applicazioni e modelli sostenibili. Architettura di interni: soluzioni e materiali salubri e naturali. Abitare: innovazioni tecnologiche e soluzioni per il benessere delle persone. Verde sostenibile. Servizi	Keymedia Group srl Via Settembrini 12/1 42100 Reggio Emilia Tel. 0522/521033 Fax 0522/520696 www.keymedia.it ottavio.margini@kmg.it	Prima edizione nel 2013	Prima edizione nel 2013	D.D.R. n. 5263 del 15/5/2013
Scandiano	Mostra elettronica regionale	Regionale	M.M.	15 febbraio	16 febbraio	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r e.it	2.900	0	Formazione del silenzio-assenso in data 29/7/2013
Modena	Modernantiquaria	Nazionale	M.M.	15 febbraio	23 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasti bersei, gazebo, colonne, coppi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modernantiquaria.it info@studiolobo.it	7.711	0	Formazione del silenzio-assenso in data 3/6/2013
Bologna	Forum Club – Expo and International congress for fitness, wellness & aquatic clubs. Forum Piscine – Pool & Spa Expo and International Congress	Internazionale	F.S.	20 febbraio	22 febbraio	Attrezzature, impianti e servizi per fitness club, wellness clubs, piscine, centri benessere e centri sportivi.	Editrice Il Campo srl Via Amendola 11 40121 Bologna Tel. 051/255544 Fax 051/255360 www.ilcampo.it forum@ilcampo.it	4.500	0	Formazione del silenzio-assenso in data 24/8/2013
Parma	Mercantefiera primavera – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	1 marzo	9 marzo	Modernariato (1900-1970): collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma S.p.A. Viale delle Esposizioni, 393/A 43126 PARMA tel 0521-9961 fax 0521-996317 www.fiereparma.it fiereantiquariali@fiereparma.it	17.641	0	Formazione del silenzio-assenso in data 23/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Piacenza	Semnat – Mostra- mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	Nazionale	M.M.	7 marzo	9 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cerealicole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta, piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno; garden center, integratori e salute naturale, prodotti per la prevenzione, la cura, l'igiene e il benessere psicofisico, armonia corpo e mente, qualità della vita, rapporto uomo-ambiente	Piacenza Expo spa Via Tirrotti 11 Frazione Le Mose 29122, Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.765	0	Formazione del silenzio-assenso in data 5/7/2013
Faenza	Mostra dell'agricoltura. MO.ME.VI. – Mostra della meccanizzazione in vitivicoltura	Regionale	F.S.	7 marzo	9 marzo	Accessori per agricoltura; nutrizionali; agrofarmaci; accessori per vigneti e fruteti; attrezzature ed accessori per caserifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; concimi e fertilizzanti; fiori e piante; gas tecnici; giardinaggio; macchine ed attrezzature per vigneti; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; prodotti chimici e biologici; imbrochi-senovevanti; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria	Bia Nautilus srl Piazzale Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.binautilus.it info@binautilus.it	2.680	0	Formazione del silenzio-assenso in data 25/9/2013
Bologna	Lineapple - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	11 marzo	13 marzo	Concette; stilisti; prodotti per calzature, pelleterie, abbigliamento, arredamento.	Lineapple spa Via Bresa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-8600032 www.lineapple-fair.it Milano@lineapple-fair.it	39.311	0	Formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2013
Forlì	Vintage – La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	14 marzo	16 marzo	Abbigliamento e accessori; calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria; grafica e collezionismo; vinitli; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; broccante; modernariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-77420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@romagnafiere.it	4.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 20/7/2013
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	Internazionale	F.S.	19 marzo	21 marzo	Sior machines; apparecchi di abilità e intrattenimento; attrazioni e giostrine; biatlanti; bingo; bowling; hardware e software; I-Gaming; accessori e ricambi; servizi; sistemi di pagamento; sistemi di sicurezza; articoli promozionali; vending; arredamento	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifierait rimini.fiere@rimini.fiera.it	14.688	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Bologna	TANEXPO. Esposizione internazionale di arte funeraria e cimiteriale	Internazionale	F.S.	21 marzo	23 marzo	Arredi funerei; articoli funerarî e cimiteriali; arte funeraria cimiteriale; arredamenti per onoranze funerari; attrezzature di trasporto e cimiteriali; autofunebri; cartocentica funeraria; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori artificiali; impianti per la cremazione; fotoceramiche; imbottiture e veli; informatica; macchinari per incisione marini; maniglie e accessori;	Conference Service srl Via de Buttieri, 5/a 40125 Bologna tel. 051/4298311 fax 051/4298312 info@conferenceservice.net info@tanexpo.com www.tanexpo.com	7.997	0	Formazione del silenzio-assenso in data 23/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Bologna	Il mondo creativo spring	Nazionale	M.M.	21 marzo	23 marzo	mantri e graniti; prefabbricati cimiteriali; prodotti e attrezzature sanitarie; urne	BolognatFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it dir.gen@bolognatfiere.it	Prima edizione nel 2013	Prima edizione nel 2013	Formazione del silenzio-assenso in data 13/6/2013
Modena	Children's tour - Salone dei viaggi e delle vacanze 0 - 14	Nazionale	M.M.	21 marzo	23 marzo	Prodotti, attrezzature e servizi per i viaggi, le vacanze ed il tempo libero degli under 14. tessuti; uncinetto; miniature	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.childrentour.it info@studiolobo.it e Modena Fiere srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	3.015	0	Formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2013
Forlì	Vernice Art Fair	Regionale	M.M.	21 marzo	23 marzo	Pittura, scultura, fotografia, design, multipli e grafica, ceramiche d'arte	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@romagnafiere.it	4.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 20/7/2013
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	Internazionale	F.S.	24 marzo	27 marzo	Edizione libreria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	BolognatFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognatFiere.it dir.gen@bolognatfiere.it	17.100	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/6/2013
Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: fonderia e pressofusione.	Internazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	SALONI TEMATICI: Fonderia e pressofusione; macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinaitura.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289	6.760	0	Formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

	trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.					processamenti termotecnici; pressofusione; diecasting; impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. TF – Trattamenti e finiture: macchine, impianti, attrezzature e prodotti per il trattamento e la finitura delle superfici; apparecchiature e impianti per i trattamenti termici; prodotti e apparecchiature per la verniciatura; impianti e attrezzature per la sicurezza ambientale e la depurazione. Elemac – Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici; componenti elettrici; componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. Impianti solari expo: impianti e sistemi fotovoltaici chiavi in mano; macchine, attrezzature e componenti, sistemi di controllo e gestione Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. Incision: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi. Sicur labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni; motion control; sistemi di visione industriale; sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica; software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione.	www.senaf.it info@senaf.it			
Parma	Eurostampi – European dies & mold, presses and injection machines exhibition	Internazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Stampi, macchine per stampi, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipizzazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per stampare e per iniezione	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	3 669	0	Formazione del silenzio-assenso in data 21/6/2013
Parma	Subfornitura – Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	Nazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinata e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-asseminatura.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289	3 632	0	Formazione del silenzio-assenso in data 24/6/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Parma	Moetk Italy – Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	Nazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettromeccaniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche; della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer; software e applicativi; consulenze.	www.senaf.it info@senaf.it	880	0	Formazione del silenzio-assenso in data 21/6/2013
Parma	ControlItaly – Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	Nazionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per prove non distruttive; apparecchi per l'analisi; optoelettronica; sistemi AQ	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	1.179	0	Formazione del silenzio-assenso in data 21/6/2013
Parma	PlastiteXpo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	Regionale	F.S.	27 marzo	29 marzo	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, coloranti	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	32	0	Formazione del silenzio-assenso in data 21/6/2013
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	Nazionale	M.M.	28 marzo	30 marzo	Tuning & Racing ; car entertainment; merchandising; modellismo	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminiфера.it riminiфера@riminiфера.it	1.789	13.200	Formazione del silenzio-assenso in data 16/5/2013
Bologna	Cosmoprof – Salone internazionale della profumeria e della	Internazionale	F.S.	2 aprile	7 aprile	Cosmesi, arredi e accessori per profumeria; cosmetici professionali; arredi, accessori, articoli; apparecchiature	SOGECCOS spa Via Cappuccini 2 20122 Milano	72.804	5.856	Formazione del silenzio-assenso in data 7/7/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

	cosmesi					e attrezzature per acconciatori; cosmetici ed articoli di derivazione naturale e bio; cosmetici professionali; arredi, accessori, attrezzature, apparecchiature per istituti di bellezza e spa; wellness & fitness; articoli da viaggio, da regalo, promozionali e accessori per igiene; bigiotteria; ricostruzione unghie e ciglia finite; confezionamento e packaging; produzione conto terzi; macchinari; materiale promozionale e per punto vendita; servizi.	tel. 02-796420 fax 02-795036 info@cosmoprof.it			
Modena	Play – Festival del gioco	Nazionale	M.M.	5 aprile	6 aprile	Giochi: da tavolo, di ruolo, tridimensionali, per computer e console, di carte collezionabili, di narrazione, astrati e tradizionali; emigistica; modellismo e miniature; costumi ed oggettistica per gioco di ruolo dal vivo, modelli radiocomandati.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	8.957	0	Formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2013
Bologna	Univercity – Expo città per gli studenti	Regionale	F.G.	9 aprile	10 aprile	Servizi per: lo studio, il tempo libero, la casa, la salute, il lavoro interinale, finanziari e assicurativi, telefonici.	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	1.500	0	D.D.R. n. 3343 del 5/4/2013
Rimini	Technodomus - Salone internazionale dell'industria del legno per l'edilizia e il mobile	Internazionale	F.S.	9 aprile	12 aprile	Macchinari ed accessori per la lavorazione del legno; sensori e sistemi per la lavorazione industriale; materie prime e massello; pannelli; architettura; coperture in legno; macchine ed accessori per la lavorazione dell'alluminio; macchine ed accessori per la lavorazione del pvc; porte e finestre in legno; vetri; scale; ferramenta; decorazioni; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	17.585	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Bologna	EXPOPIXEL – Digital Entertainment Exhibition & Conference	Nazionale	F.S.	14 aprile	16 aprile	Financing nel digital entertainment; cinematografia digitale; animazione; produzione, post-produzione evix per tv & cinema; videogame, app, ebook; mobile entertainment; 3D stereoscopico; hardware & software per produzione, post-produzione, sale di proiezione; smart tv, web, cinema, VOD, altri distributori; edutainment; formazioni; training	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel. 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione nel 2013	Prima edizione nel 2013	Formazione del silenzio-assenso in data 23/5/2013
Forlì	Expo elettronica	Regionale	M.M.	3 maggio	4 maggio	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radiomobili, telefonia, radio di epoca, macchine fotografiche	Bir Nautilus srl Piazzale Cesare Battisti 22/e 47921 Rimini tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.birnautilus.it info@birnautilus.it	13.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/6/2013
Parma	Cibus – Salone internazionale dell'alimentazione	Internazionale	F.S.	5 maggio	8 maggio	Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolcificari, prodotti oleari e materie grasse,	Fiere di Parma spa Via F. Ruzzi 67/a 43031 Baganzola – PR	45.303	729	Formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

						prodotti alimentari, vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ritiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, scroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofrutticoli, carni, ittici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	tel. 0521-99611 fax 0521-996319 www.fiereparma.it direzione@fiereparma.it				
Bologna	COSMOFARMA EXHIBITION	Internazionale	F.S.	9 maggio	11 maggio	Farmacaceutico, parafarmacaceutico, sanitario, alimentare/dietetico, naturale, cosmetico, laboratorio e servizi per la farmacia	Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 00144 Roma Tel. 06/5903380 Fax 06/5903342 www.federalimentare.it direzione@federalimentare.it	16.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 4/10/2013	
Bologna	Lamiera 2014 – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superficiali	Internazionale	F.S.	14 maggio	17 maggio	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superficiali	COSMOFARMA srl Via Cappuccini, 2 20122 Milano tel. 02/796420 fax 02/795036 www.cosmofarma.com info@cosmofarma.com	17.372	0	Formazione del silenzio-assenso in data 23/5/2013	
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	Nazionale	M.M.	15 maggio	18 maggio	Allevamenti di cavalli di razze americane; scuole di equitazione; turismo equestre; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi; integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per trasporto dei cavalli; scuderie; impianti equestri; recinzioni	Team for you srl Largo Marco Gerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	4.700	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2013	
Reggio Emilia	America's fun	Nazionale	M.M.	15 maggio	18 maggio	Casse motociclistiche e automobilistiche americane; turismo; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per auto e moto; abbigliamento vintage; aerografi e accessori; mezzi specifici per il trasporto di auto e moto; modellariato; arredamento ed arredo casa in stile; dischi e pubblicazioni.	Team for you srl Largo Marco Gerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	2.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/4/2013	
Parma	SPS/PC/DRIVERS ITALIA – Tecnologia dell'automazione elettrica: sistemi e componenti	Internazionale	F.S.	20 maggio	22 maggio	Componenti e sistemi per l'automazione	Messe Frankfurt Italia srl Via Quintino Sella 5 20121 Milano tel. 02/8807781 fax 02/72008053 www.messefrankfurtitalia.it info@italy.messefrankfurt.com	15.409	0	Formazione del silenzio-assenso in data 4/9/2013	
Bologna	Exposanità – Mostra internazionale al servizio della sanità e dell'assistenza	Internazionale	F.S.	21 maggio	24 maggio	Tecnologie e prodotti per ospedali: disabili; ortopedia e articoli sanitari; emergenza sanitaria; progetti e realizzazioni per la qualità del Servizio sanitario; informatica sanitaria e telemedicina; attrezzature e prodotti per la	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.sena.fi.it	17.798	278	Formazione del silenzio-assenso in data 5/9/2013	

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

						diagnostica; medical innovation & technology; organizzazione, tecnologie e soluzioni per la sanità animale; prodotti, tecnologie e soluzioni per la salute dentale; soluzioni, prodotti e servizi per la terza età.	info@senafr.it					Formazione del silenzio-assenso in data 9/11/2013
Rimini	Congresso Amici di Brngg - Esposizione merceologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Nazionale	F.S.	22 maggio	24 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/70061227 fax 02/70006546 www.amiciidibrngg.it a.bianchi@unidi.it	6.460	0		Formazione del silenzio-assenso in data 30/10/2013	
Rimini	SCIVAC - Fiera specializzata internazionale dei prodotti, farmaci, attrezzature, strumentazione per cliniche, ospedali e alimentazione per animali	Internazionale	F.S.	29 maggio	1 giugno	prodotti, farmaci, attrezzature, strumentazione per cliniche, ospedali e alimentazione per animali	Promofiere srl Via delle Azalee, 11 20147 Milano Tel. 02/43911502 Fax 02/436763 info@promofieresrl.it	1.830	0		Formazione del silenzio-assenso in data 30/10/2013	
Rimini	Rimini Wellness - Fitness, benessere e sport on stage	Internazionale	M.M.	29 maggio	2 giugno	Fitness e impianti; benessere; beauty e spa; wellness food; alimentazione funzionale e dietetica per il wellness; prodotti finiti e materie prime; sport e abbigliamento; riabilitazione	Rimini Fiera spa Via Emilia, 135 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it	16.901	0		Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013	
Bologna	R2B - Research to business 2014	Internazionale	F.S.	4 giugno	5 giugno	Alta tecnologia meccanica e nuovi materiali; energie ed ambiente; Red Biotech (scienze della vita, ricerca biotech per applicazioni in campo medico); Green Biotech (ricerca biotech applicata all'agroindustria); White Biotech (ricerca biotech applicata ai processi industriali); nuovi materiali -nanotecnologie; finanza e servizi	SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8808444 fax 049-8824042 www.smau.it segreteria@smau.it	990	0		Formazione del silenzio-assenso in data 14/8/2013	
Bologna	SMAU Business 2014	Nazionale	F.S.	4 giugno	5 giugno	Information & communications technology	SMAU Servizi srl Via Guizza 53 35125 Padova tel. 049-8808444 fax 049-8824042 www.smau.it segreteria@smau.it	1.510	0		Formazione del silenzio-assenso in data 26/7/2013	
Bologna	Sana - Salone internazionale del biologia e del naturale	Internazionale	F.S.	6 settembre	9 settembre	Alimentazione; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura; cibi funzionali. Salute e benessere; piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici, integratori, alimenti speciali a base naturale; terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Tessuti naturali e altri prodotti naturali per	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiera.it dir.gen@bolognafiere.it	9.469	0		Formazione del silenzio-assenso in data 15/6/2013	

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

						il tempo libero e hobby; proposte alternative per l'abitazione ecologica				
Albaro (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albaro	Nazionale	M.M.	12 settembre	14 settembre	Fungo porcino di Albaro; castagne; tartufo bianco e nero; miele; parmigiano-reggiano	Associazione Fiera del fungo porcino di Albaro Via Provinciale 64 43051 Albaro (PR) tel: 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbaro.it info@fieradialbaro.it	1.800	1.000	Formazione del silenzio-assenso in data 26/4/2013
Argenta	Fiera di Argenta	Regionale	F.G.	12 settembre	15 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, agricoltura, agroalimentare, abbigliamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta tel 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argenta.fe.it fiera@comune.argenta.fe.it	3.477	8.637	Formazione del silenzio-assenso in data 22/6/2013
Parma	Il salone del camper – caravan, accessori, percorsi e mete	Internazionale	M.M.	13 settembre	21 settembre	Veicoli ricreazionali; accessori e componenti per veicoli ricreazionali, tende, accessori e componenti per tende, cicli e motocicli, piccola nautica, attrezzature per campeggi ed aree di sosta, promozione turistica	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel: 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	40.154	882	Formazione del silenzio-assenso in data 24/4/2013
Forlì	Vintage – La moda che vive due volte	Regionale	M.M.	19 settembre	21 settembre	Abbigliamento e accessori; calzature; complementi di arredo; orologi e gioielli; bigiotteria; grafica e collezionismo; vini; opere e oggetti aventi valore storico/artistico; broccante; modariato; servizi e materiali per il restauro e manutenzione di oggetti vecchi	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@omagnafiere.it	4.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 20/7/2013
ortomaggiore (FE)	Antica Fiera di Portomaggiore	Regionale	F.G.	19 settembre	22 settembre	Mecanica agraria; artigianato, prodotti alimentari tipici; tempo libero, servizi	Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore – FE tel 0532/323011 fax 0532/323312 www.comune.portomaggiore.fe.it segreteria sindaco@comune.portomaggiore.fe.it	1.923	307.745	Formazione del silenzio-assenso in data 4/8/2013
Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	Internazionale	F.S.	22 settembre	26 settembre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredo-ceramica e cammini; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati; attrezzature per prodotti ceramici	EDICER spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	89.834	6.214	Formazione del silenzio-assenso in data 3/7/2013
Rimini	TECNARIGILLA – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio	Internazionale	F.S.	22 settembre	26 settembre	Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, klinker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metaceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it	31.893	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Cesena	Macfrut - Mostra internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofruttili	Internazionale	F. S.	24 settembre	26 settembre	colaggio; essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura; paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, pallettizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici; termoidraulici ed accessori; refrattari, nuli, supporteria e piastre; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering;	Cesena Fiera spa Via Dismano, 3845 47023 Pievessina di Cesena (FC) tel: 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesnafiera.com info@cesnafiera.com	11.992	0	Formazione del silenzio-assenso in data 31/8/2013
Piacenza	Geofluid – Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	Internazionale	F. S.	1 ottobre	4 ottobre	GEOL/UND: Perforazione pozzi; macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori, motocompressori; motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi, prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per sondaggi geognostici, fondazioni speciali;	Piacenza Expo spa Via Trotti 11 Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602711 fax 0523-602702 www.piacenzaferre.it info@piacenzaferre.it	7.071	6.075	Formazione del silenzio-assenso in data 9/6/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Parma	Mercantinfiera autunno – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	Internazionale	M.M.	4 ottobre	12 ottobre	e profonde, macchine per la perforazione guidata, macchine spingitubo, carotaggi geofisici, strumenti per prove di laboratorio e in situ, cementatrici, iniettori, packers, carotieri e campionatori terreno, software. NO DIG: macchine per la perforazione guidata, trivellazione orizzontale; perforazioni direzionali; macchine spingitubo e microtunneling GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni, sistemi e tecnologie per l'ingegneria antisismica, strumenti per il controllo e l'analisi degli inquinamenti sotterranei, per la bonifica del sottosuolo e delle falde acquifere, campionamento e analisi chimica delle acque, tecnologie informatiche per la pianificazione e controllo territoriale, sistemi GIS e GPS. GEOTUNNEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e gallerie	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antiques@fiereparma.it	19.480	0	Formazione del silenzio-assenso in data 23/5/2013
Sant'Agata Feltria (RN)	Fiera nazionale del tartufo bianco pregiato e dei prodotti agro-silvo-pastorali	Nazionale	M.M.	5-12-19-26 ottobre		Alimenti - Artigianato	Pro- loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com info@prolocosantagatafeltria.com	1.500	1.500	Formazione del silenzio-assenso in data 26/6/2013
Bologna	Lineapelle - Preselezione italiana moda	Internazionale	F.S.	7 ottobre	9 ottobre	Concerie; stilisti; prodotti per calzature, pelletterie; abbigliamento, arredamento.	Lineapelle spa Via Britsa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	40.710	0	Formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2013
Bologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pellettera	Internazionale	F.S.	7 ottobre	9 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pellettera; macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assome Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it	7.625	0	Formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Bologna	Tanning-tech. Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	Internazionale	F.S.	7 ottobre	9 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conceria	info@assomac.it Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	4.376	0	Formazione del silenzio-assenso in data 3/5/2013
Modena	Ambiente lavoro- convention – Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	Nazionale	F.S.	9 ottobre	10 ottobre	Sicurezza: igiene, protezione personale; comfort; servizi; promozione e gestione	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41123 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	1.891	0	Formazione del silenzio-assenso in data 29/4/2013
Rimini	TTG Incontri	Internazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	Agenzie di viaggi, cultura/entertainment, destinazioni/promozione del territorio, formazione/lavoro/ricerca, marketing/comunicazione, mediat/editoria, meeting industry, servizi finanziari, società di rappresentanza, sport/benessere/tempo libero, strutture ricettive, tecnologia/web, tour operator, trasporti	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	17.726	0	Formazione del silenzio-assenso in data 18/5/2013
Rimini	TTI Travel Trade Italia	Nazionale	F.S.	9 ottobre	11 ottobre	assicurazioni; aeroporti, compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SPA/terme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator; campi da golf; casinò	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366979 www.tgitalia.com tgitalia@tgitalia.com	5.800	0	Formazione del silenzio-assenso in data 18/5/2013
Forlì	Romagna Antiquariato	Nazionale	M.M.	16 ottobre	19 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@romagnafiere.it	4.900	0	Formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2013
Bologna	H2O – ACCADUEO.	Internazionale	F.S.	22 ottobre	24 ottobre	ACQUA CIVILE H2O: apparecchiature, attrezzature, macchinari, cantieristica, componentistica, gestione servizi idrici e gas, servizi alle imprese, settori operativi dell'industria del gas e dell'acqua. GAS CH4: apparecchiature, attrezzature, macchinari, cantieristica, componentistica, gestione servizi idrici e gas, servizi alle imprese, settori operativi dell'industria del gas e dell'acqua. ACQUA H2O INDUSTRY: apparecchiature, attrezzature, macchinari, cantieristica, componentistica, gestione servizi idrici e gas, servizi alle imprese, settori operativi dell'industria del gas e dell'acqua.	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.Bolognafiere.it dir.gen@bolognafiere.it	7.060	0	Formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2013
Bologna	SAIE – Salone Internazionale	Internazionale	F.S.	22 ottobre	25 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi, sistemi edilizi, componenti e subsistemi	Bolognafiere spa Via della Fiera, 20	47.275	19.593	Formazione del silenzio-assenso in

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

	dell'utilizza					edilizi; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edilizi; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazioni elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture preabbricate; controlati per porte a scomparsa; finestre per tetto; porte tagliafuoco; portoni industriali; porte di sicurezza; porte e finestre; marmo e pietre naturali; gru a torre; casseforme; ponteggi	40127 Bologna tel 051-2821111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it			data 15/6/2013
Rimini	T&T Tende e Tecnica – Biennale internazionale Prodotti e soluzioni per la protezione, l'oscuramento, il risparmio energetico, la sicurezza e l'arredamento	Internazionale	F.S.	23 ottobre	25 ottobre	Tende da sole e schermature solari; coperture tessili speciali per l'architettura; zanzariere e schermi anti-insetto; tende tecniche da interno e/o da esterno; sistemi di scorrimento per tende da interno; tessuti d'arredamento e tendaggi; chiusure tecniche oscuranti; macchine ed attrezzature; serramenti ed infissi; sistemi di protezione individuale e sicurezza del lavoro; automazione; pellicole solari; informatca	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it e Fiere e comunicazioni srl Corso Sempione 33 20145 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.fierecom.it prossi@fierecom.it	8.813	0	Formazione del silenzio-assenso in data 10/5/2013
Rimini	GIO SUN - Salone internazionale del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	Internazionale	F.S.	23 ottobre	25 ottobre	Abbigliamento; articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta; aerei, motoscafi; macchine radiocomandate; aquiloni, frecce e dardi; armi giocattolo, articoli gonfiabili e accessori; articoli per giocoleria; articoli per il carnevale; articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, attrezzature per attività motorie, auto e moto a motore per bambini, automobili e go-karts a pedali, biciclette per bambini, bolle a sapone, cavalcabilli, giocattoli sportivi; giochi a squadre e di società; giochi didattici; giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel; giochi elettronici; giochi galleggianti, giochi per la prima infanzia, giochi per la spiaggia; palle e palloni; palloncini; pattini a rotelle; skate boards; reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley; basket, soldatini, tende, cassette, fortini, tennis da tavolo, tennis, trainabili, tricicli, monopattini	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155	1.946	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Rimini	SUN - Salone Internazionale	Internazionale	F.S.	23 ottobre	25 ottobre	Out-style: arredamento per esterno, garden, pet, cooking, leisure, cooking	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155	22.377	0	Formazione del silenzio-assenso in

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

						Sun contract, contract, furniture per hotel, villaggi turistici, bar, dotati di spazi esterni. Urban style: attrezzature ed arredi per spazi pubblici urbani Out floor: pavimentazioni e camminamenti per l'esterno in pietra, materie riciclate, legno, materie plastiche e sintetiche Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari Sun_Aquae: piscine, vasche, minispa, attrezzature, impianti e prodotti per il benessere personale Garden sun: floravivaismo, progettazione del verde, decorazione, attrezzature e prodotti per il giardinaggio e fai da te. Camping&village show: b2b del turismo all'aria aperta	47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimnifiera.it rimnifiera@rimnifiera.it			data 2/5/2013
Reggio Emilia	Immagina	Nazionale	M.M.	24 ottobre	27 ottobre	Arte contemporanea: pittura, scultura, ceramica, incisione, ecc.	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@romagnafiere.it	4.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 23/1/2013
Scandiano	Mostra regionale elettronica	Regionale	M.M.	25 ottobre	26 ottobre	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel. 0522/764211 fax 052/857592 www.fierascandiano.it enfriere@comune.scandiano.r.e.it	2.900	0	Formazione del silenzio-assenso in data 29/7/2013
Faenza	Aves Expo 2014. Mostra mercato di volatili domestici di pregio	Regionale	M.M.	25 ottobre	26 ottobre	Ornitologia e piccoli animali da compagnia	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza tel. 348/2221818 fax 0546/651335 www.aof-faenza.it aof-faenza@aionati.it	2.700	0	Formazione del silenzio-assenso in data 24/6/2013
Parma	Cibus TEC/Food Pack – From processing to packaging: one exhibition unlimited solutions	Internazionale	F.S.	28 ottobre	31 ottobre	Materie prime e prodotti: raccolta, gestione, selezione e trasporto. Ingredienti, additivi, coadjuvanti, reagenti e materie prime. Linee complete, macchine, impianti e attrezzature per la trasformazione/produzione/conservazione alimentare nei settori vegetale, lattiero caseario, animale, ittico, pastario, molitorio, oleario e l'industria alimentare in genere. Automazione e controllo, laboratori, strumenti per laboratorio. Linee complete, materiali, macchine e attrezzature per la produzione di contenitori e componenti metallici e non.	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	19.548	119	Formazione del silenzio-assenso in data 16/6/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	Nazionale	M.M.	30 ottobre	2 novembre	<p>Macchine, impianti, attrezzature e materiali per il confezionamento, etichettatura, imballaggio, gestione fine linea e imbottigliamento di prodotti alimentari.</p> <p>Macchine, impianti, attrezzature e materiali per il conferimento ed il ricevimento, la conservazione, la movimentazione, lo stoccaggio, il trasporto, la distribuzione, la tracciabilità, la logistica di prodotti alimentari.</p> <p>Macchine, attrezzature e materiali per i servizi di fabbrica.</p> <p>Materiali e componenti per macchine e attrezzature</p> <p>Salone tematico – Food Pack: confezionamento ed imballaggio dei prodotti alimentari e delle bevande</p>	<p>Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skipass.it info@studiolobo.it</p>	6.932	1.779	Formazione del silenzio-assenso in data 02/06/2013
Rimini	Ecomondo –Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	Internazionale	F.S.	5 novembre	8 novembre	<p>Raccolta, trasporto rifiuti e pulizia stradale; tecnologie, trattamento e smaltimento rifiuti; riciclaggio, recupero di materia ed energia; prodotto ecosostenibile e da materiali recuperati; servizi per la gestione integrata dei rifiuti; demolizioni, trattamento e recupero di inerti; bonifica dei siti contaminati; pianificazione territoriale, protezione dell'ambiente marino e terrestre; sollevamento, distribuzione idrica e fognature; trattamento dell'acqua e delle acque di scarico; trattamento delle acque di scarico industriali; smaltimento dei fanghi; riciclo, recupero, riutilizzo delle acque; gestione integrata dei servizi idrici; tecnologie e dispositivi per la depurazione dell'area; antincendio, prevenzione e sicurezza, gestione dei rischi; strumenti di analisi, misura e controllo ambientale.</p>	<p>Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it</p>	35.486	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Rimini	Key Energy – Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibili	Internazionale	F. S.	5 novembre	8 novembre	edilizia sostenibile; energy-carbon trading e servizi; comunicazione e consulenza Energie da fonti rinnovabili: solare termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermico, biomasse, biogas, biocombustibili. Energie da fonti alternative: valorizzazione energetica dei rifiuti, energia basata sull'idrogeno, risparmio ed efficienza energetica, cogenerazione e trigenerazione, generazione distribuita e microgenazione; edilizia sostenibile, edilizia sostenibile, gruppi elettrogeni, isolanti, sistemi di continuità (UPS), motori, componenti elettromeccanici, automazione delle reti di pubblica utilità, illuminazione per il settore industriale, ospedaliero, esercizi commerciali, emergenza, per esterni, sorgenti luminose, energy-carbon trading e servizi, comunicazione e consulenza, mobilità sostenibile.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminfiera.it riminfiera@riminfiera.it	5.024	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013
Forlì	Contemporanea – Arte moderna e contemporanea	Nazionale	M.M.	7 novembre	10 novembre	Pittura, scultura, multipli e grafica, ceramica d'arte, riviste d'arte	Romagna Fiere srl Via Punta di Ferro 2 47122 Forlì tel. 0543-777420 fax 0543-778510 www.romagnafiere.it Contabilita@omagnafiere.it	4.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 20/7/2013
Bologna	EIMA INTERNATIONAL – Esposizione internazionale delle macchine per l'agricoltura ed il giardinaggio	Internazionale	F. S.	12 novembre	16 novembre	Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori, motocoltivatori, motolciatrici, motoagricole e motorizzati; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; piccoli attrezzi motorizzati e a mano per l'agricoltura; macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle; macchine ed attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura	FEDERUNACOMA srl unipersonale Viale A. Moro 64 40127 Bologna tel. 051/6333957 fax 051/6333896 www.eima.it eima@federunacoma.it	118.500	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/9/2013
Parma	Gotha – Mostra internazionale d'antiquariato	Internazionale	M.M.	15 novembre	23 novembre	Alto antiquariato: arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, gioielli, argenti, orologi, cornici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, novecento e design.	Fiere di Parma spa Viale delle Esposizioni 393/A 43126 Parma tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it antiques@fiereparma.it	2.310	0	Formazione del silenzio-assenso in data 10/6/2013
Modena	GRAN MERCATO	Nazionale	M.M.	20 novembre	23 novembre	Antiquariato e collezionismo, mobili.	Studio Lobo srl antiques@fiereparma.it	4.704	0	Formazione del

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

		DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novocento. Edizione autunno					argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericane, antiquariato navale ed aereo, oggetti militari.	Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.7-8novocento.it info@studiolobo.it	Prima edizione nel 2013	Prima edizione nel 2013	Formazione del silenzio-assenso in data 13/6/2013
Bologna	Il mondo creativo	Nazionale	M.M.	21 novembre	23 novembre	Aerografia, attrezzi e materiali per la lavorazione del legno, metalli, vetro, ceramica, gesso e porcellana, carta e cartone, materiali plastici; bambole artistiche; batik; biedermeier; belle arti; bijoux; bricolage, candele, ceramica e porcellana, carta e cartone, smalti, colori e vernici; composizioni floreali con piante e fiori; cucina creativa e decorazione culinaria; decoupage; dollhouse; filati e maglieria; filigrana; fotografia creativa; feltro; icone; mobili grezzi per decorazione; mosaico artistico ed hobbistico; origami; pasta di sale; packaging; pathwork; perline; pietre; pirka; pirografia; pittura, pupazzi; rilegatura e cartonnaggio; reamo e merlato; restauro; saponi; scultura; scrapping; stampe e timbri; stencili; supporti per decorazione; taglio e cucito; tessuti; uncinetto; miniature	BolognaFiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	Prima edizione nel 2013	Prima edizione nel 2013	Formazione del silenzio-assenso in data 13/6/2013	
Rimini	SPORTSDAYS 2014 – Conoscere, praticare, investire nello sport	Nazionale	F.S.	21 novembre	24 novembre	Sport; abbigliamento ed attrezzature; turismo sportivo; sponsor mass market	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47921 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	36.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2013	
Bologna	Big Buyer	Nazionale	F.S.	26 novembre	28 novembre	Carte regalo e shoppers; articoli per ufficio; articoli party; feste e ricorrenze; elettronica e accessori per computer; biglietti augurali e calendari; consumabili e rigenerazione; oggettistica e articoli da regalo; carte ufficio e carte stampa; articoli per fumatori; attrezzature e mobili per ufficio; articoli per scuola e didattica; supporti per la comunicazione visiva; gioco, hobbistica e creatività; articoli promozionali; strumenti e accessori per scrittura; agende e pelletteria professionale	Edinova srl Via Pordenone, 13 20132 Milano Tel. 02/2158021 Fax 02/2140961 edinova@edinova.com www.edinova.com	6.562	0	Formazione del silenzio-assenso in data 28/7/2013	
Sant'Agata Feltria (RN)	Il paese del Natale	Nazionale	M.M.	30 novembre: dicembre	7-8-14-21 dicembre	Alimenti - Artigianato professionale	Pro-loco Sant'Agata Feltria (RN) Piazza Garibaldi 12 47866 Sant'Agata Feltria (RN) Tel. 0541/848022 Fax 051/929040 www.prolocosantagatafeltria.com	1.500	2.000	Formazione del silenzio-assenso in data 26/6/2013	

CALENDARIO FIERISTICO REGIONALE DELLE MANIFESTAZIONI FIERISTICHE 2014

Forlì	Expo elettronica	Regionale	M.M.	6 dicembre	7 dicembre	Elettronica, computer, apparecchi ed accessori per radiomobili, telefonia, radio d'epoca, macchine fotografiche	info@prolocosantagatafeltria.com	13.000	0	Formazione del silenzio-assenso in data 15/6/2013			
Bologna	Motor show – Salone internazionale dell'automobile	Internazionale	M.M.	6 dicembre	14 dicembre	Automobili, motocicli e scooter: componenti, accessori e parti staccate per automobili e motocicli; tuning e kit di preparazione auto sportive; benzine e lubrificanti; pneumatici per automobili e motocicli; caschi ed abbigliamento tecnico per moto; veicoli elettrici a due e quattro ruote; car stereo, sistemi di navigazione ed antifurti satellitari per auto e moto	G.L. Events Italia spa Via Marconi 13 40122 Bologna tel: 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it	15.218	21.558	Formazione del silenzio-assenso in data 13/5/2013			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SVILUPPO DELL'ECONOMIA ITTICA E DELLE PRODUZIONI ANIMALI 30 OTTOBRE 2013, N. 13861

Quinto aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all' 1 aprile 2013 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 69 del 21 marzo 2013: riconoscimento della ditta "Casearia Estense Srl", cancellazione della ditta "Nuova Superchia di Vandelli Gianfranco", variazione della ragione sociale della ditta "Caseificio Valsamoggia di Manzini C. e Cavallini A.R."

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1234/2007 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto Legge 28 marzo 2003 n. 49, convertito con modificazioni dalla legge 30 maggio 2003 n. 119 recante "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 31 luglio 2003 recante "Modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003 n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

- il Decreto Ministeriale 5 luglio 2007 recante "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;

- l'art. 4 della legge 119/2003 dispone che le Regioni e le Province Autonome istituiscano un apposito albo delle ditte acquirenti pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

Preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

Richiamata la propria determinazione n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto Legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";

Richiamato, inoltre, l'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all' 1 aprile 2013, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 69 del 21 marzo 2013;

Richiamate le determinazioni di aggiornamento del suddetto elenco n. 4593 del 3 maggio 2013, n. 5590 del 21 maggio 2013, n. 9187 del 26 luglio 2013 e n. 12467 del 7 ottobre 2013;

Preso atto delle comunicazioni delle seguenti province:

- Ferrara, protocollo n. 69581 del 23 settembre 2013, acquisita e trattenuta agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2013.0243454 del 07 ottobre 2013, con la quale, in seguito alla verifica del possesso

dei requisiti, viene richiesto il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'albo regionale per la ditta "Casearia Estense Srl";

- Modena, protocollo n. 102874 del 16 ottobre 2013, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2013.0258659 del 21 ottobre 2013, con la quale viene richiesta la cancellazione della ditta "Nuova Superchia Di Vandelli Gianfranco";

- Bologna, protocollo n. 143612 del 17 ottobre 2013, acquisita agli atti del Servizio Sviluppo dell'Economia Ittica e delle Produzioni Animali con protocollo n. PG.2013.0261662 del 23 ottobre 2013, con la quale viene richiesta la variazione della ragione sociale per la ditta "Caseificio Valsamoggia di Manzini C. e Cavallini A. R.";

Visto il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Viste, altresì, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e successive modifiche;

- n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture riorganizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 1222 del 4 agosto 2011, recante "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";

Attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Ferrara, il riconoscimento e la contestuale iscrizione all'Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Ferrara

- Casearia Estense Srl

P.I. 01902110384

Sede legale Corso Italia n.666 – Mirabello (FE)

data inizio attività 15/01/2014

iscritto al n. progr. 925;

2) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Modena, la cancellazione dall'Albo Regionale della seguente ditta acquirente:

Provincia di Modena

- Nuova Superchia di Vandelli Gianfranco

P.I. 02201930365

Sede legale Via S. Michele n.67 - Sassuolo (MO)

data di cessazione 11/10/2013

iscritto al n. progr. 706;

3) di disporre, a seguito della segnalazione pervenuta dalla Provincia di Bologna, la variazione della ragione sociale

della seguente ditta acquirente:

Provincia di Bologna

- Caseificio Valsamoggia di Manzini C. e Cavallini A. R.

P.I. 00689811206

Sede legale Via G. Di Vagno n.1 - Monteveglio (BO)

iscritto al n. progr. 801

in

Caseificio Valsamoggia Sas di Manzini Claudio

P.I. invariata

sede legale invariata

iscritto al n. progr. 801;

4) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO 25 SETTEMBRE 2013, N. 11866

Idro.Bratica S.r.l. - Domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso idroelettrico, dal Torrente Bratica in comune di Monchio delle Corti (PR), Loc. Riana. Regolamento regionale n. 41 del 20 novembre 2001 artt. 5 e 6. Concessione di derivazione. Proc. PR11A0050

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

a) di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, alla società Idro.Bratica S.r.l., (omissis) con sede in Strada per Parma, 31/B, 43010 Parma (PR), legalmente domiciliata presso la sede del Comune di Parma, la concessione a derivare acqua pubblica dal Torrente Bratica, nel Comune di Monchio delle Corti (PR), circa 1500 m a monte dell'abitato di Riana, per uso idroelettrico (produzione di energia elettrica) e la concessione alla occupazione delle aree demaniali occupate dall'impianto;

b) di approvare il progetto definitivo per la costruzione di una centrale idroelettrica sul Torrente Bratica nel Comune di Monchio delle Corti (PR), località Riana (PR), come risulta agli atti dell'istruttoria di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e ritenuto nel complesso ambientalmente compatibile, con prescrizioni, nel "Rapporto sull'impatto ambientale del progetto denominato 'Impianto idroelettrico sul Torrente Bratica, loc. Riana, nel comune di Monchio delle Corti in provincia di Parma' presentato da Idro.Bratica S.r.l.", adottato in data 19/6/2013;

c) di fissare nella misura media uguale e non superiore a

mc/s 0,120 (l/s 120,00) la portata di concessione, da derivarsi nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare, parte integrante del presente atto, per produrre, con un salto utile di m 163,00 la potenza di kW 192,00 corrispondente alla potenza nominale media annua concessa;

d) di stabilire che il prelievo massimo della risorsa idrica non potrà essere superiore a mc/s 0,420 (l/s 420,00);

e) di stabilire in ragione di mc/s 0,123 (l/s 123,00) il valore del deflusso minimo vitale (DMV) da lasciar defluire in alveo;

f) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Estratto del disciplinare di concessione, parte integrante della Determina in data 25/09/2013 n. 11866

(omissis)

Art. 4 - Durata della concessione

La concessione ai sensi del R.R. 4/2005 e della L.R. 7/2004 è assentita fino al 31/12/2015, fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia ai sensi dell'art. 34 del R.R. n. 41/2001.

Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;

- di revocarla, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna. (omissis)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Forlì. Approvazione variante al Piano strutturale comunale (PSC). Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 112 del 24 settembre 2013 è stata approvata specifica variante normativa al Piano strutturale comunale (PSC) ai sensi dell'art. 32

bis della L.R. n. 20/2000, inerente alla semplificazione ed incentivazione del recupero del centro storico.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Forlì. Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) e al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articoli 33 e 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 79 dell'11 giugno 2013 è stata approvata, ai sensi dell'articolo 34 della Legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, specifica variante al Piano operativo comunale (POC) ed al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di Forlì inerente ai parcheggi pubblici.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Sviluppo Economico - Unità Pianificazione Urbanistica - del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, responsabile Arch. Mara Rubino, previo appuntamento (tel. 0543/712737).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO OPERE E LAVORI PUBBLICI. LEGALITÀ E SICUREZZA. EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA

Comune di Langhirano (PR). Approvazione variante al Regolamento urbanistico edilizio (RUE). Articolo 33 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 30/9/2013 è stata approvata una modifica al Regolamento urbanistico ed edilizio (RUE) del Comune di Langhirano.

La modifica è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il RUE aggiornato con la modifica, in forma di testo coordinato, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Langhirano, Piazza Ferrari n. 1 - Langhirano (PR).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

Avviso di avvenuta approvazione della Variante al PTCP della Provincia di Bologna in materia di riduzione del rischio sismico

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27, commi 9 e 11 della L.R. n. 20/2000 l'Amministrazione Provinciale di Bologna ha approvato, con delibera del Consiglio n. 57 del 28 ottobre 2013, la Variante al vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) in materia di riduzione del rischio sismico adottata dalla stessa Provincia con delibera del Consiglio n. 4 del 14 gennaio 2013.

Ai sensi dell'art. 27 comma 12, della L.R. 20/2000 copia integrale della delibera di approvazione e della Variante al PTCP comprendente anche: il Parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi sugli esiti della Valutazione Ambientale Strategica, le misure adottate in merito al monitoraggio vengono depositati presso la sede della Provincia di Bologna e trasmesse a:

- Regione Emilia-Romagna;
- Comuni della Provincia di Bologna;
- Province contermini;
- Enti di gestione delle aree naturali protette della Provincia di Bologna.

La documentazione relativa alla Variante al PTCP della Provincia di Bologna, corredata della dichiarazione di sintesi, delle misure di monitoraggio e del parere motivato di V.A.S. di cui sopra, è accessibile da tutti gli interessati sul:

- sito Internet della Provincia di Bologna all'indirizzo: http://cst.provincia.bologna.it/variante_ptcp_rischio_sismico_stesura_approvata/

- sito Internet della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo: <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

La Variante al PTCP della Provincia di Bologna in materia di riduzione del rischio sismico entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, ai sensi dell'articolo 27 comma 13 della L.R. 20/2000.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Lavezzoli del comune di Busseto (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2013.550.200.30.10.696
- Codice procedimento: PR13A0039
- Richiedente: Bonatti Costantino, Bonatti Francesco, Battistotti Antonella
- Derivazione da: pozzo

- Ubicazione: comune Busseto - località Lavezzoli - fg. 16 - mapp. 7
- Portata massima richiesta: l/s 40
- Portata media richiesta: l/s 40
- Volume di prelievo: mc. annui: 30.000
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Scatolificio Sandra srl - PRPPA3106 - Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per derivazione di acqua sotterranea in Casale di Mezzani, Via della Pace (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2009.550.200.30.10.755
- Codice Procedimento: PRPPA3106
- Richiedente: Scatolificio Sandra srl
- Derivazione da: acque sotterranee
- Ubicazione: Comune Mezzani - località Casale, Via della Pace - Fg. 16 - Mapp. 313
- Portata massima richiesta: l/s: 7,00 Nuovo pozzo 3 uso industriale + 8,33 Nuovo pozzo 1 uso antincendio + 2,00 Pozzo 2 uso irrigazione aree verdi
- Portata media richiesta: l/s: 7,00 Nuovo pozzo 3 uso industriale e igienico sanitario + 8,33 Nuovo pozzo 1 uso antincendio + 2,00 Pozzo 2 uso irrigazione aree verdi
- Volume di prelievo: mc. annui: 49.125 Nuovo pozzo 3 uso industriale e igienico sanitario + 1.600 Nuovo pozzo 1 uso antincendio + 6.500 Pozzo 2 uso irrigazione aree verdi
- Uso: industriale e igienico sanitario, antincendio, irrigazione aree verdi
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area Risorse Idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della variante sostanziale alla concessione, consistente in nuova perforazione di due pozzi e contestuale chiusura di un pozzo esistente, con aumento dei quantitativi massimi derivati, devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale a concessione per derivazione di acqua sotterranea in loc. Strada Vescovado del Comune di Torrile (PR) - procedura ordinaria

- Pratica n. 2011.550.200.30.10.246
- Codice Procedimento: PRPPA0736/13VR01
- Richiedente: Gaiani Sergio e Daniele ss
- Derivazione da: pozzo
- Ubicazione: comune Torrile - località Strada Vescovado 4 - fg. 7 - mapp. 351
- Portata massima richiesta: l/s 5
- Portata media richiesta: l/s 5
- Volume di prelievo: mc. annui: 10500
- Uso: zootecnico
- Responsabile del procedimento: il Dirigente Area risorse idriche dott. Bagni Giuseppe.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Parma, Via Garibaldi n. 75.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di concessione mediante un pozzo da perforare in sostituzione dell'esistente, resosi mal funzionante - Codice procedimento MOPPA3433 (ex 3748/S)

- Richiedente: Nuova Cooperativa Casearia Spilambertese soc. coop. agr.
- Data domanda di richiesta di concessione: 3/10/2013
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione pozzo da perforare in sostituzione: comune di Spilamberto (MO), Via Castelnuovo Rangone n. 2925/A, foglio n. 16 mappale n. 119 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: promiscuo (produzioni casearie con allevamento suinicolo)
- Portata richiesta: massima dal pozzo 3,6 l/s
- Volume complessivo richiesto di prelievo: m³/anno 50.000

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea - procedura di rinnovo con variante sostanziale di concessione - Codice procedimento MOPPA3517 (ex 3964/S)

- Richiedente: Ditta Elios Ceramica SpA
- Data domanda di rinnovo e variante sostanziale alla concessione: 31/12/2007
- Tipo di derivazione: acque sotterranee
- Ubicazione pozzo: comune di Castelvetro (MO), frazione Solignano Nuovo, via Statale di Vignola n. 232, foglio n. 3 mappale n. 91 del N.C.T. del medesimo comune
- Uso: industriale (preparazione smalti ceramici) e igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici)
- Portata richiesta: nominale massima dal pozzo 3,3 l/s
- Volume richiesto di prelievo: 3.000 m³/anno.

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po - sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il Dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - MODENA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale - Codice procedimento MO13A0058

- Richiedente: Società Agricola Carrate di Mazzali Felice e C.
- Derivazione dal fiume Panaro.
- Ubicazione: Comune di Bomporto, loc. Solara, fg. 19, mapp. 3;
- Portata massima richiesta: l/sec 30,00.;
- Volume annuo: 20.000 mc.
- Uso: irriguo.
- Responsabile del Procedimento: il Responsabile del Servizio Gianfranco Larini.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnacavallo

- Procedimento n. BO12A0049
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Concessione: n. 13516 del 24/10/2013
- Concessionario: comune di Bagnacavallo
- Tipo risorsa: sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: pozzo
- Ubicazione risorse: Bagnacavallo
- Coordinate catastali: Fg. 45 Mapp. 316
- Portata max. (l/s):1
- Portata media (l/s): 0,02
- Volume annuo complessivo (mc): 771
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal fiume Santerno in comune di Borgo Tossignano (BO), loc. La Chiusa

- Determinazione di concessione: n. 13155 del 18/10/2013
- Procedimento: n. BOPPA1083/09VR01
- Dati identificativi concessionario: ditta SETA Srl
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: fiume Santerno
- Opera di presa: fissa (canale di derivazione)
- Ubicazione risorse concesse: comune di Borgo Tossignano, loc. La Chiusa
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 7, mappali 311, 312, 313 e 67 (fronte)
- Portata max. concessa (l/s): 9350
- Portata media concessa (l/s): 2250
- Potenza nominale (Kw): 216,18
- Uso: idroelettrico
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: dovrà essere garantito il rispetto di un DMV pari a 600 l/s.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Castel San Pietro Terme**

- Procedimento n. BO13A0083
- Tipo di procedimento: domanda ordinaria
- Prot. Domanda: 0143980
- Data: 12/6/2013
- Richiedente: Azienda Agricola Biancoli Damiano
- Tipo risorsa: sotterranea
- Corpo idrico:
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Castel San Pietro Terme
- Coordinate catastali risorse richieste: Fg.22 Mapp 175
- Portata media richiesta (l/s): 0,39
- Volume annuo richiesto (mc) 12250,00
- Uso: irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Lugo (RA)**

- Procedimento n. BO13A0073
- Tipo di procedimento: pratica ordinaria
- Prot. Domanda: 181374
- Data: 18/07/2013
- Richiedente: Icel S.C.p.a.
- Tipo risorsa: sotterranea
- Opera di presa: pompa sommersa
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Lugo
- Coordinate catastali risorse richieste: foglio 102, mappale 500
- Portata max. richiesta (l/s): 1
- Portata media richiesta (l/s): 0,07
- Volume annuo richiesto (mc): 2520
- Uso: irrigazione aree verdi
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si

può fare richiesta alla Segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (torrente Samoggia) in comune di Monteveglio (BO)**

- Procedimento n. BOPPA1540
- Tipo di procedimento: procedura ordinaria
- Prot. domanda: 4426
- Data: 28/2/2001
- Richiedente: Azienda Agricola Sabattini Daniela (in subentro a Sabattini Silvio)
- Tipo risorsa: prelievo acque superficiali
- Corpo idrico: torrente Samoggia
- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse richieste: Monteveglio
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 34 Mapp. 114 (antistante)
- Portata max. richiesta (l/s): 3,5
- Portata media richiesta (l/s): 0,02
- Volume annuo richiesto (mc): 756
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA**Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea in comune di Monteveglio**

- Procedimento n. BO13A0079
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 245201
- Data: 8/10/2013
- Richiedente: Az. Agricola Gabaldo Ferdinando
- Tipo risorsa: acque sotterranee
- Opera di presa: 1 pozzo
- Ubicazione risorse richieste: Comune di Monteveglio
- Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 8 mapp. 20
- Portata max. richiesta (l/s): 0,83

- Portata media richiesta (l/s):0,01
- Volume annuo richiesto (mc): 550
- Uso: irrigazione agricola
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri.

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal torrente Setta in comune di Monzuno, loc. Cà di Serra - Vado (BO)

- Determinazione di concessione: n. 12531 del 8/10/2013
- Procedimento: n. BOPPA1831
- Dati identificativi concessionario: ditta Ruggi srl (subentrata al richiedente Iris Ceramica spa)
- Tipo risorsa: superficiale
- Corpo idrico: torrente Setta
- Opera di presa: pompa mobile all'interno di invaso alimentato da falda di subalveo
- Ubicazione risorse concesse: comune di Monzuno (BO), loc. Cà di Serra - Vado
- Coordinate catastali risorse concesse: foglio 20, mapp. 12, 13, 14, 260
- Portata max. concessa (l/s): 3,4
- Portata media concessa (l/s): 0,32
- Volume annuo concesso (mc): 10.000
- Uso: industriale
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: installazione di misuratore delle portate derivate.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione determina di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Idice

- Determinazione di concessione: n. 13006 del 16/10/2013
- Procedimento: n. BO12A0090
- Dati identificativi concessionario: Rocca Giovanni
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: torrente Idice

- Opera di presa: pompa mobile
- Ubicazione risorse concesse: Loc. Mercatale, in comune di Ozzano Dell'Emilia (BO)
- Coordinate catastali risorse concesse: F. 57 – Mapp. 26p
- Portata max. concessa (l/s): 0,1
- Portata media concessa (l/s): 0,009
- Volume annuo concesso (mc): 300
- Uso: extradomestico-irriguo
- Scadenza: 31/12/2015
- Eventuali condizioni di concessione: /

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale dal Torrente Samoggia

- Procedimento: n. BO13A0065
- Tipo di procedimento: concessione ordinaria
- Prot. Domanda: 196572
- Data: 6/8/2013
- Richiedente: Azienda Agricola Colombarini Giovanni
- Tipo risorsa: acqua superficiale
- Corpo idrico: Torrente Samoggia
- Opera di presa: elettropompa
- Ubicazione risorse richieste: Loc. Via dei Ciliegi 3 - comune di Monteveglio (BO)
- Coordinate catastali risorse richieste: F. 27 – Mapp. 45
- Portata max. richiesta (l/s): 3
- Portata media richiesta (l/s): 0,13
- Volume annuo richiesto (mc): 4.200
- Uso: extradomestico-irriguo
- Responsabile procedimento: Ferdinando Petri

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni al Responsabile del Servizio Tecnico Bacino Reno - Viale della Fiera n. 8 - 40127 Bologna.

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla segreteria di Servizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione acqua pubblica da bacino imbrifero immissario del Rio Sarna - Proc. RA12A0022

Con determinazione del Dirigente Professionale n. 13683 del 28/10/2013 è stato determinato:

- a) di rilasciare alla Sig.ra Galassi Serena, la concessione

ordinaria a derivare acqua pubblica superficiale da bacino imbrifero immissario del Rio Sarna, in località Mezza Costa della frazione di Sarna, in Comune di Faenza per il riempimento di un invaso, esistente e autorizzato all'ampliamento con determina n.16075 del 19/12/2012;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di 1,09 l/s corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 5.800, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare di concessione;

c) il prelievo potrà essere attivato a condizione che in corrispondenza del punto di prelievo stesso sia disponibile nell'invaso una portata di almeno 50 lt/s individuata quale "deflusso minimo vitale" (DMV), corrispondente ad un livello idrico minimo rispetto al fondo di 1,5 metri, e qualora si registri una portata di deflusso delle acque, a valle del prelievo, uguale o minore rispetto al valore sopra individuato, i concessionari sono tenuti a sospendere il prelievo medesimo.

d) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione derivazione acqua pubblica sotterranea in comune di Ravenna loc. Piangipane Via Bartolotte - Proc. RA13A0026

- Richiedente: Crash Autodemolizioni S.r.l.
- Sede: comune di Forlì (FC)
- Data di arrivo domanda di concessione: 25/9/2013
- Prat. n.: RA13A0026
- Derivazione da: acque sotterranee
- Opere di presa: fissa
- Su terreno: di proprietà
- Diametro: mm 160
- Profondità: m 200
- Foglio: 64 mappale: 329
- Portata richiesta: mod. massimi 0,12 (l/s 12)
- Volume di prelievo: mc. annui 100
- Uso: antincendio
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda, salvo sospensioni ai sensi dell'art. 24 5 R.R. 41/2001.
- Responsabile del procedimento: Dott. Claudio Miccoli.

Le domande concorrenti, le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURER.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di

Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - Area Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Concessione di derivazione di acqua pubblica dal fiume Montone - Proc. RAPP1115

Con determinazione del Dirigente Professional n. 13678 del 28/10/2013 è stato determinato:

a) di rilasciare all'Az. Agr. Cicognani Giulio la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal fiume Montone, argine sinistro, in località Reda del Comune di Faenza, da destinarsi ad uso irrigazione agricola;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 3,00 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 4.472, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2015 ai sensi del RR 41/01 e del RR 4/05.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Concessione ordinaria unificata di derivazione acqua pubblica da diverse fonti di prelievo in comune di San Clemente (RN). Richiedente: Ceramiche del Conca Spa. RNPPA2454 - RNPPA2151

Con determinazione del Dirigente Professional, Specialista Assetto Idraulico, Gestione delle Aree del Demanio Idrico e delle Risorse Idriche del Servizio Tecnico di Bacino Romagna n. 12746 del 11 ottobre 2013 è stato concesso:

a) di rilasciare alla Società Ceramiche del Conca Spa, la concessione di derivazione acqua pubblica ad uso industriale da diverse fonti di prelievo (fiume Conca e un pozzo) in comune di San Clemente (RN);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di lt/sec 9 corrispondente ad un volume complessivo annuo di mc 143.000 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di concessione;

c) di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31 dicembre 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. PR12T0058

- Corso d'acqua: Torrente Parma PR12T0058;
- Area demaniale identificata al fg. 1 mappale 481 del NCT del comune di Parma (PR);
- Estensione: mq 350,00;
- Uso consentito: - Area verde naturale ed uso parcheggio;
- Durata: 6 anni;
- Canone: €. 437,00.

1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato;
2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico fg. 1 mappale 481 del NCT del comune di Parma (PR)".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m. e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO - PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessioni ai sensi della L. R. n. 7/2004 s.m.i. - PR13T0047

- Corso d'acqua: Canale Cavo;
 - Area demaniale identificata al fg 24 fronte mappale 336 comune di Parma;
 - Uso consentito: - n. 1 scarico acque meteoriche e due attraversamenti con condotte
 - Durata: 12 anni;
 - Canone: €. 280,00.
1. La domanda di partecipazione per la concessione dell'area

indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di €. 16,00 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.

2. La domanda dovrà essere corredata:

2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad €. 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna - Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po - sede di Parma);

2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore;

1. La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la seguente dicitura: "Domanda di Concessione di area demanio idrico in Comune di Parma - fg 24 fronte mappale 336".
2. La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75 del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni (30), dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo (15) al trentesimo (30) dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, co. 5, della L.R. 7/2004 s.m. e i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO - FERRARA

Domande di concessione per occupazione di aree del demanio idrico, in ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/2004

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine sinistro del Po di Volano, in loc. Cornacervina in comune di Migliarino (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 108 del fg. 34 del Comune di Migliarino.

Il sig. Pinca Enrico, con residenza in Comune di Migliarino, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico da mantenere a prato, della superficie di ca m² 11.600,00, compresa fra il canale Logonovo ed il canale Foce, in comune di Comacchio (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata ai mapp.li 5, 9 e 42 del fg. 66 del Comune di Comacchio.

Il Circolo La Vallesina, con sede in Comune di Comacchio, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con due attraversamenti con cavidotto per fibre ottiche Ø50, della lunghezza di ca m 11,00 cadauno, in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Gli attraversamenti sono catastalmente ubicati di fronte al mapp. 362 del fg. 199 e 82 del fg 233 del Comune di Ferrara.

La soc. Telecom Italia S.p.A., con sede in Milano, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con terrapieno addossato all'argine destro del Po di Primaro in loc. Torre Fossa in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

L'occupazione è catastalmente ubicata di fronte al mapp. 116 del fg. 253 del Comune di Ferrara.

La soc. AMS di Angela Montanari, con sede in Comune di Bologna, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

- Domanda di concessione per occupazione di area del demanio idrico con rampa carrabile addossata all'argine destro del Po di Primaro e un manufatto di scarico acque depurate Ø150, in sponda destra del medesimo corso d'acqua, in comune di Ferrara (Provincia di Ferrara).

Le occupazioni sono catastalmente ubicate ai mapp.li 139 e 102 del fg. 253 del Comune di Ferrara.

Il sig. Zanotti Sergio, con residenza in Comune di Ferrara, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della

concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e della Costa, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 - 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO - BOLOGNA

Pubblicazione delle istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli

Si pubblicano le istanze di concessione per l'utilizzo del demanio idrico suoli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ferdinando Petri

Elenco delle aree del Demanio Idrico disponibili per il rilascio delle concessioni e/o di aree strumentali al godimento del diritto di proprietà o altro diritto reale, articolo 16 della L.R. del 15 aprile 2004, n. 7.

TIPO DI PROCEDIMENTO	CORSO D'ACQUA	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	PROCEDIMENTO N.RO
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	località STIORE MONTEVEGLIO	Foglio: 16, Particella: 192	AREA CORTILIVA	BO13T0167
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE SAMOGGIA	località STIORE MONTEVEGLIO	Foglio: 16, Particella: 192;Foglio: 16, Particella: 189	AREA CORTILIVA	BO13T0168
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVINO	ZOLA PREDOSA	Foglio: 17, Particella: 74	AGRICOLO	BO13T0164
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUMIE RENO	BOLOGNA	Foglio: 12, Particella: 378;Foglio: 12, Particella: EX 380;Foglio: 12, Particella: 420	AREA CORTILIVA	BO13T0163
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE IDICE TORRENTE QUADERNA	MOLINELLA.MEDICINA	Foglio: Particella:	AGRICOLO	BO13T0161
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUMIE RENO	MARZABOTTO	Foglio: 39, Particella: 601	ORTO;STRUTTURA PER RICOVERO ATTREZZI	BO13T0158
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUMIE RENO	BOLOGNA	Foglio: 101, Particella: 1417;Foglio: 101, Particella: 1421;Foglio: 101, Particella: 1419	AREA A VERDE	BO13T0155
Concessione di beni del demanio idrico terreni	TORRENTE LAVININO	MONTE SAN PIETRO	Foglio: 42, Particella: 598;Foglio: 42, Particella: 183	AREA CORTILIVA	BO13T0150
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUMIE RENO	località CASSO MADONNA ALFONSINE	Foglio: Particella	SFALCIO	BO13T0151
Concessione di beni del demanio idrico terreni	FUMIE RENO	ARGENTA.RAVENNA	Foglio: Particella:	SFALCIO	BO13T0149

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate le domande di concessione. Dal quindicesimo giorno dopo la scadenza del termine della presentazione, le domande di cui sopra e i documenti ad esse allegati, sono depositate presso questo Servizio - Settore Gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna - a disposizione di chi volesse prenderne visione durante l'orario di accesso al pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle 9 alle 13. Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

Elenco delle istanze di concessione per la realizzazione e/o il mantenimento di opere sulle aree del Demanio Idrico terreni, per gli usi prioritari individuati dall'art. 15 della L.R. 7/2004 e di occupazione di aree del Demanio strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

PROCEDIMENTO N.RO	DATA PROTOCOLLO DOM.	TITOLAR/RICHIEDENTI	UBICAZIONE RISORSE RICHIESTE	COORDINATE CATASTALI RISORSE RICHIESTE	USI RICHIESTI	CORSO D'ACQUA
BO1310166	30/10/2013	COMUNE DI ZOLA PREDOSA	ZOLA PREDOSA	Foglio: 28, Particella: 266;Foglio: 28, Particella: 766;Foglio: 28, Particella: 767;Foglio: 28, Particella: 846;Foglio: 28, Particella: 776;Foglio: 28, Particella: 841;Foglio: 28, Particella: 775	TOMBAMENTO	RIO LA FOSSA RIO FELICINA
BO1310170	30/10/2013	VAN GIAN PIETRO	località GIUGNOLA CASTEL DEL RIO	Foglio: 7, Particella: 88	RETE FOGNARIA	TORRENTE SILLARO
BO1310165	29/10/2013	BASF ITALIA S.P.A. STEFANELLI ALBA ROSA;STEFANELLI CARLA	SASSO MARCONI località LAGARO CASTIGLIONE DEI PEPOLI	Foglio: 25, Particella: 262;Foglio: 45, Particella: 19	SCARICO IN ALVEO	FIUME RENO
BO1310160	17/10/2013			Foglio: 3, Particella: 329;Foglio: 3, Particella: 227	SCARICO IN ALVEO	TORRENTE BRASIMONE
BO1310156	11/10/2013	PROVINCIA DI BOLOGNA	BAZZANO;CREPELLANO.	Foglio: 37, Particella: 412;Foglio: 36, Particella: 486;Foglio: 31, Particella: 351;Foglio: 25, Particella: 269;Foglio: 10, Particella: 76;Foglio: 39, Particella: 378;Foglio: 35, Particella: 953	PONTE STRADALE	RIO CARPINETA RIO DELLE MERAVIGLIE
BO1310157	11/10/2013	PROVINCIA DI BOLOGNA	CREPELLANO	Foglio: 31, Particella: 363	PONTE STRADALE	RIO DI CREPELLANO
BO1310154	09/10/2013	AZIENDA AGRICOLA VEZZANI FEDERICO;AZIENDA AGRICOLA LELLI ANDREA	località BOSCHI BARICELLA	Foglio: 4, Particella: 448;Foglio: 4, Particella: 449	SCARICO IN ALVEO	CANALE SAVENA ABBANDONATO
BO1310162	08/10/2013	GOLF CLUB MOLINO DEL PERO SSDRL	località MOLINO DEL PERO MONZUNO	Foglio: 42, Particella: 247	SCARICO IN ALVEO	TORRENTE SAVENA
BO1310152	02/10/2013	RN SERVIZI TECNICI DI NALDI RINO	CREPELLANO	Foglio: 38, Particella: 111	SCARICO IN ALVEO	RIO MARTIGNONE
BO1310169	30/10/2013	AZIENDA ROPA ROBERTO	MONTEVEGLIO	Foglio: 30, Particella: 316;Foglio: 30, Particella: 316	TOMBAMENTO	FOSSO STRADALE
BO1310153	09/10/2013	GREEN HYDRO 1 SRL	BOLOGNA	33;Foglio: 40, Particella: 424;Foglio: 40, Particella: 32;Foglio: 38, Particella: 644;Foglio: 40, Particella: 33;Foglio: 40, Particella:	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	FIUME RENO
BO13SC0006	23/10/2013	RIZZI MARIO;AGENZIA DEL DEMANIO	SAVIGNO	Foglio: 4, Particella: 570	SCONFINAMENTO	

BO13SC0007	23/10/2013	DAL FERRO GIANFRANCO:AGENZIA DEL DEMANIO	SAVIGNO	Foglio: 17, Particella: 264;Foglio: 17, Particella: 263	SCONFINAMENTO	
BO13SC0008	23/10/2013	NALDI PIETRO:AGENZIA DEL DEMANIO	MONZUNO	Foglio: 14, Particella: 658	SCONFINAMENTO	
BO13SC0005	15/10/2013	MUZZARELLI ELDA:AGENZIA DEL DEMANIO	LIZZANO IN BELVEDERE	Foglio: 38, Particella: 119;Foglio: 38, Particella: 112	SCONFINAMENTO	Fiume RENO
BO13TO159		TERNA RETE ITALIA SRL	ANZOLA DELLEMILIA	Foglio 53 Particella 123	ATTRAVERSAMENTO ELETTRICO	RIO MARTIGNONE

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione, ai sensi dell'art. 16 comma 2 L.R. 7/2004, chiunque può presentare istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni al Servizio Tecnico Bacino

Revo - Settore gestione del Demanio - V.le della Fiera n. 8 - 40127 Bologna -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - CESENA

Istanza di rinnovo di concessione di area demaniale del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), richiedente Caselli Massimo - Pratica FCPPT1883 sede di Cesena (L.R. 14 aprile 2004 n. 7)

Il richiedente Caselli Massimo ha chiesto il rinnovo dell'area demaniale, in sponda sx del fiume Pisciatello in località Macerone nel comune di Cesena (FC), catastalmente individuata al NCT al foglio 102 antistante il mappale 149 di mq. 7.11 per uso corte e mq 7.29 per uso servizi a fabbricato e per uno scarico.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dal 24/10/2013, data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento geol. Claudio Miccoli.

Al richiedente Caselli Massimo è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Cesena, in Via Leopoldo Lucchi n. 285 è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento al centralino n. 0547/639511, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURER, possono essere presentate in forma scritta al Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Cesena, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni ai sensi dell'art. 16 L.R. 7/2004 e dell'art. 9 L. 241/1990.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di domanda di rinnovo di concessione per occupazione di aree demaniali del fiume Rabbi in comune di Predappio (FC) Loc.tà San Savino – Richiedente: Guerri Mirco – Prat. n. FC07T0032/13RN01 (L.R. n. 7 aprile 2004)

- Richiedenti: Guerri Mirco
- Residente nel comune di Predappio - San Savino
- Data di arrivo domanda di concessione: 28/10/2013
- Pratica numero: FC07T0032/13RN01
- Corso d'acqua: fiume Rabbi
- Comune: Predappio (FC) - Località San Savino
- Foglio: 55 fronte mappali: 1030
- Uso: Rinnovo per occupazione ad uso orto.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è il dott. geol. Miccoli Claudio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - FORLÌ

Pubblicazione di rinnovo di domanda di concessione per occupazione di aree demaniali ad uso strumentale del fosso della Cavina in comune di Premilcuore (FC) Loc.tà Fiumicello – Richiedente: Comune di Premilcuore – Prat. n. FCPPT0105/13RN01 (L.R. n. 7 aprile 2004)

- Richiedente: Comune di Premilcuore - CF 80002530402
- Sede legale in Piazza dei Caduti n. 14 Premilcuore
- Data di arrivo domanda di concessione: 16/10/2013
- Pratica numero: FCPPT0105/13RN01
- Corso d'acqua: fosso della Cavina
- Comune: Premilcuore (FC) - loc. Fiumicello
- Foglio: 91 Fronte mappali: 40 - 43 - 44
- Uso: parcheggio.

Presso il Servizio Tecnico di Bacino Romagna sede di Forlì - Settore Gestione del Demanio - Forlì - 47121 Via delle Torri n. 6 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico di Bacino negli orari sopra indicati. Responsabile del procedimento è l'ing. Mauro Vannoni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Fiume Lamone nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA94T0001/13RN01

- Richiedente: Bonzo di Minguzzi Giancarlo e C s.a.s., con sede in Alfonsine (RA), C.F. 00355630393.
- Data d'arrivo della domanda: 30/10/2013 PG.2013.0268700.
- Procedimento numero RA94T0001/13RN01.
- Corso d'acqua: Fiume Lamone.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località S. Alberto.
- Uso richiesto: varco di passaggio su argine Rivalone.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Bevano nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA01T0003

- Richiedente: Ricci Sebastiano, residente in San Zaccaria (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 23/12/2003 Prot.6843 e 6/3/2013 PG.2013.0060044.
- Procedimento numero: RA01T0003.
- Corso d'acqua: Torrente Bevano.
- Ubicazione: Comune di Ravenna.
- Uso richiesto: capanno da pesca n. 2 in destra.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà, 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di rinnovo concessione aree demaniali del Torrente Tramazzo nel comune di Modigliana (FC) (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA05T0034/13RN01

- Richiedenti: Caroli Paride e Abiuso Gina residenti in Modigliana (FC).
- Data d'arrivo della domanda: 18/10/2013 Pg.2012.0256929.
- Procedimento numero RA05T0034/13RN01.
- Corso d'acqua: Torrente Tramazzo
- Ubicazione: Comune di Modigliana, località Modigliana
- Identificazione catastale: Foglio 41 adiacente mappale 373.
- Uso richiesto: giardino.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0027

- Richiedente: IPAS SpA, con sede in San Mauro Torinese (TO), C.F. 02495130011
- Data d'arrivo della domanda: 04/10/2013 PG.2013.0242704.
- Procedimento numero RA13T0027.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Cocolia - Via Ravegnana al Km 201+235.
- Identificazione catastale: RA-RA Foglio 260 mappale 126.
- Uso richiesto: installazione di impianto di segnaletica privata commerciale.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del Demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo

indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0028

- Richiedente: Pasolini Dall'Onda Niccolò, residente in Roma (RM),
- Data d'arrivo della domanda: 24/10/2013 PG.2013.0262879.
- Procedimento numero RA13T0028.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Coccolia.
- Identificazione catastale: RA Foglio 253 mappale 44.
- Uso richiesto: n. 2 rampe carrabili per accesso alla proprietà.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del Fiume Ronco nel comune di Ravenna (L.R. 14 aprile 2004 n. 7) - Pratica RA13T0029

- Richiedente: Bucci Gian Franco residente in S. Zaccaria (RA).
- Data d'arrivo della domanda: 25/10/2013 PG.2013.0263950.
- Procedimento numero RA13T0029.
- Corso d'acqua: Fiume Ronco.
- Ubicazione: Comune di Ravenna, località Coccolia.
- Identificazione catastale: RA/RA Foglio 245 mappale 44 e antistante mappale 249.
- Uso richiesto: rampa carrabile.
- Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni

dalla presentazione della domanda.

Presso la sede di Ravenna del Servizio Tecnico di Bacino Romagna - Gestione del demanio - Piazza Caduti per la Libertà n. 9 - è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Claudio Miccoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico richieste in concessione per gli usi prioritari ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Comune di Casteldelci; data istanza: 20/9/2013; corso d'acqua: Torrente Senatello pratica 4, codice sisteb: RN13T0023 area demaniale di mq.100,00 c.a. identificata al NCT del Comune di Casteldelci al F. 13 antistante mapp. 108 e 109 F. 14 antistante mapp. 125. Uso richiesto: strada pubblica.

Richiedente: Comune di Cattolica; data istanza: 18/9/2013; corso d'acqua: Torrente Tavollo pratica 54, codice sisteb: RN13T0022 area demaniale di mq. 2.240,00 identificata al NCT del Comune di Cattolica al F. 4 antistante mapp. 2658, 4728, 4735 e 4731. Uso richiesto: Ormezzano, Transito e Alaggio piccole imbarcazioni.

Richiedente: Comune di Santarcangelo di Romagna; data istanza: 16/10/2013; corso d'acqua: Fiume Marecchia pratica 592, codice sisteb: RN13T0025 area demaniale di mq. 340,00 identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 31 mapp. 53/parte. Uso richiesto: strada pubblica.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina n. 7 (stanza n. 19 arch. Marco Sarti) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle aree del demanio idrico che si sono rese disponibili per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Corso d'acqua: Fiume Marecchia, cod. sisteb: RN13T0024 Estensione mq. 888,00 c.a. area demaniale identificata al NCT del Comune di Santarcangelo di Romagna al F. 31 mapp. 53/parte e antistante mapp. 32. Uso consentito: riqualificazione ambientale, verde pubblico; opere ed infrastrutture di interesse pubblico e uso agricolo.

Avranno titolo di preferenza le domande presentate dagli Enti locali singoli o associati; Nel rilascio della concessione si osserveranno i criteri di priorità relativi all'uso richiesto secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 15 della L.R. 7/2004 e successive modifiche ed integrazioni.

Le domande di concessione redatte in lingua italiana devono pervenire in forma scritta ed in bollo del valore corrente di Euro 14,62 al Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini in Via Rosaspina n. 7 - 47923 Rimini, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Chiunque avesse già presentato richiesta di concessione per una delle aree sopra elencate non è tenuto a ripresentarla.

Ai sensi dell'art. 20, comma 9 della L.R. 7/04 e successive modifiche ed integrazioni la domanda deve essere corredata della quietanza del versamento di Euro 75,00 a titolo di spese di istruttoria da effettuarsi con l'indicazione della causale: spese di istruttoria demanio idrico-aree Cap. 04615, Rimini tramite versamento su conto corrente postale n. 16147472 intestato a Regione Emilia-Romagna Servizio Tecnico di Bacino Romagna, sede di Rimini.

L'elenco delle domande pervenute sarà depositato - presso il Servizio sede di Rimini - dal quindicesimo giorno al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per la visione e per le eventuali osservazioni dei titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in questione verrà assegnata previo esperimento di

procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/2004 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO DI BACINO ROMAGNA - RIMINI

Elenco delle richieste di occupazione di aree del demanio idrico strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale da pubblicare ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni

Richiedente: Soc.GU.DI Srl; data istanza: 23/5/2012; corso d'acqua: Fosso senza nome - pratica 155, codice sisteb: RNPPT0581 area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 73 antistante mapp. 234. Uso richiesto: Area cortiliva.

Richiedente: Masini Giuliano e Bersanini Valeria; data istanza: 9/8/2012; corso d'acqua: Fiume Marecchia (Alveo Storico) pratica 54, codice sisteb: RN05T0041, area demaniale identificata al NCT del Comune di Rimini al F. 65/b mapp. 1578 e antistante. Uso richiesto: Area cortiliva.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla data di presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento è il Responsabile del Servizio Ing. Mauro Vannoni.

Presso la sede del Servizio Tecnico Bacino Romagna sede di Rimini sita in Via Rosaspina 7 (stanza n. 15 geom. Stefano Cevoli) sono depositate le domande di concessione sopra indicate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna possono essere presentate in forma scritta al medesimo indirizzo, domande concorrenti, opposizioni od osservazioni da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonchè di portatori di interessi diffusi.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Mauro Vannoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Lama Mocogno (MO), località Ca di Campano, presentato da GdM S.r.l. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Lama Mocogno (MO), località Ca di Campano, presentato da GdM S.r.l. di cui all'avviso pubblicato nel BUR in data 30/1/2008, è annullata su richiesta della Società proponente

K7 S.r.l. (a seguito del subentro di K7 a GdM S.r.l.) (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2013.0247278 del 10/10/2013), in quanto la società K7 S.r.l. ha comunicato il ritiro della procedura di VIA e concessione di derivazione in oggetto e la conseguente archiviazione della pratica a tutti gli effetti di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa al progetto di impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Pavullo nel

Frignano (MO), località Olina, presentato da Condor S.r.l. Archiviazione procedura

Si comunica che la procedura di VIA relativa al progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico sul torrente Scoltenna in comune di Pavullo nel Frignano (MO), località Olina, presentato da Condor S.r.l. di cui all'avviso pubblicato nel BUR in data 6/6/2007, è annullata su richiesta della Società proponente Condor S.r.l. (nota acquisita dalla Regione Emilia-Romagna al PG.2013.0244542 del 8/10/2013), in quanto la società Condor S.r.l. ha comunicato il ritiro della procedura di VIA e concessione di derivazione in oggetto e la conseguente archiviazione della pratica a tutti gli effetti di legge.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Impatto Ambientale L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni - Titolo III - Procedura di VIA relativa a: Ricerca Idrocarburi - permesso Ponte del Diavolo: perforazione pozzo Tombellina 1 dir.

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale avvisa che ai sensi del Titolo III della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sono stati depositati, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, relativi a:

- Progetto: perforazione pozzo esplorativo "Tombellina 1 dir".

- Localizzato: comune di Ferrara (FE).

- Presentato da Aleanna Resources LLC, con sede legale in Via XX Settembre n. 45 - 75100 Matera e sede operativa in Viale della Piramide Cestia n.31 - 00153 Roma.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1. 2) "Attività di ricerca di idrocarburi liquidi e gassosi in terraferma e di risorse geotermiche incluse le relative attività minerarie" [è assoggettato a procedura di VIA a seguito di esito di precedente procedura di verifica (screening)]

L'intervento interessa il territorio dei seguenti comuni: Ferrara

e delle seguenti province: Ferrara.

Il progetto prevede la perforazione di un pozzo esplorativo, di profondità massima circa m 1.000, finalizzato a verificare la presenza di gas nei livelli di sabbia fine con intercalazioni pelitiche del Pleistocene inferiore (membro Carola - F.ne Sabbie di Asti) e nelle alternanze di sabbia fine, sabbia argillosa e argille (F.ne Porto Corsini) del Pliocene inferiore.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna;

- Provincia di Ferrara - Settore Ambiente e Agricoltura P.O. Sviluppo Sostenibile, Corso Isonzo n. 105/A - 44121 Ferrara;

- Comune di Ferrara - Servizio Ambiente, Via Marconi n. 39 - 44122 Ferrara.

I suddetti elaborati sono inoltre disponibili sul sito web regionale al seguente indirizzo: <http://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/Ricerche>

La procedura di VIA non comprende altri procedimenti amministrativi.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale al seguente indirizzo: Via della Fiera n. 8 - 40127 Bologna (BO).

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Pubblicazione per estratto, ai sensi dell'art. 16 comma 3, Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i, della delibera di Giunta provinciale n. 356 del 6/11/2013 del "Progetto di Revamping impianto di trattamento della frazione organica da RSU e verde e realizzazione impianto di digestione anaerobica di FORSU" ubicato nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO), nell'ambito della procedura di valutazione di impatto ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. DLgs 152/06. Proponente: Nuova Geovis SpA

L'Autorità competente, Provincia di Bologna, in persona della Dirigente del Servizio di Tutela Ambientale, comunica la decisione relativa alla procedura di VIA concernente il "Progetto di Revamping impianto di trattamento della frazione organica da RSU e verde e realizzazione impianto di Digestione Anaerobica di FORSU" ubicato nel comune di Sant'Agata Bolognese (BO), nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui al Titolo III, artt. 11 ss. L.R. 9/99 e Titolo III, artt. 21 e ss. D.Lgs. 152/06. Proponente: Nuova Geovis S.p.A.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.2.57).

Il progetto interessa il territorio del Comune di Sant'Agata Bolognese (BO) e della Provincia di Bologna. Ai sensi del Titolo II della Legge Regionale 18 maggio 1999, n. 9, come modificata dalla Legge Regionale 16 novembre 2000, n. 35, l'Autorità competente è la Giunta provinciale di Bologna e con delibera atto n. 356 del 6/11/2013 ha assunto la seguente decisione:

«1. rilasciare la valutazione di impatto ambientale positiva con prescrizioni per il "Progetto di revamping dell'impianto di trattamento della frazione organica da RSU e verde e realizzazione dell'impianto di digestione anaerobica di FORSU", in quanto il progetto nel complesso è ambientalmente compatibile e ne è possibile la realizzazione a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nel Rapporto ambientale, Allegato sub A) al presente atto a formarne parte integrante;

2. rilasciare la modifica sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale², a Nuova Geovis S.p.A., avente sede legale e impianto in comune di Sant'Agata Bolognese, in Via Romita n.1, nella persona di Gian Franco Saetti in qualità di gestore dell'impianto, di proprietà di Nuova Geovis S.p.A., per l'esercizio della discarica per rifiuti non pericolosi (ex 1° categoria, ai sensi della delibera del C.I. 27 luglio 1984) e definitiva, ai sensi

dell'art. 7 del D.M. 29/9/2010, come sottocategoria discarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas, in quanto il progetto è conforme ai requisiti e ai principi generali di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, previsti dalla Direttiva IPPC (2008/1/CE) e dal DLgs 152/06 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 21/04, a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate nell'Allegato sub B) al presente atto a formarne parte integrante;

3. stabilire che, fatti salvi i casi in cui sia necessaria una procedura di verifica - screening, le modifiche o il rinnovo dell'AIA per variazioni di natura puramente gestionale, avverranno mediante assunzione di determinazioni dirigenziali;

4. comunicare che il rilascio, ai sensi del DLgs 387/03 e della L.R. 26/04, dell'Autorizzazione Unica per il solo progetto dell'impianto di recupero energetico da biogas, avverrà con determinazioni dirigenziali successivamente al presente atto;

5. dare atto che il presente provvedimento ha valore di valutazione di impatto ambientale positiva e comprende e sostituisce tutte le intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, i pareri, nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in esame;

6. dare atto che la VIA positiva costituisce variante cartografica agli strumenti urbanistici comunali (PSC e RUE), a condizione che su tale variante sia acquisito l'assenso dal Consiglio comunale di S. Agata Bolognese entro 30 giorni dalla presente deliberazione, a pena di decadenza;

7. dare atto che la VIA ha valore di titolo abilitativo edilizio per la costruzione delle opere previste, visto il parere positivo condizionato del Comune di S. Agata Bolognese in merito alla conformità edilizia;

8. disporre che copia della presente deliberazione sia trasmessa al proponente e alle amministrazioni interessate, nonché ne sia data pubblicazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna - Telematico;

9. dare atto che le spese istruttorie, relativamente alla procedura di VIA e quantificate in Euro 1.170,00 ai sensi della normativa vigente in materia di impatto ambientale, sono state rimosse sull'accertamento n. 2012/514/6 del Cap. 7110 del CdC 28 - PEG 2012;

10. prendere inoltre atto che è stato versato un importo pari a Euro 7.542,00 per le spese istruttorie della procedura di modifica sostanziale di AIA, come da accertamento n. 2012/1034 del Cap. 7100 del CdC 27 PEG 2012. Dalla verifica sulla congruità del calcolo effettuato, risulta che l'importo esatto delle tariffe istruttorie da corrispondere è di Euro 8.425,00. Il gestore pertanto dovrà corrispondere la quota restante, pari a Euro 883,00;

11. dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per le ragioni esposte in motivazione;

12. dare atto che avverso al presente provvedimento i soggetti interessati potranno esprimere ricorso giudiziario, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni, decorrenti dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso».

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale L.R. 18/5/99 n. 9 e s.m.i. Titolo II - Decisione in merito alla Procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in loc. Montepetra, sito in zona svincolo S.G.S. E45 in comune di Sogliano sul Rubicone, presentato dalla Ditta F.Ili Soldati, S.r.l.

L'Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena comunica la decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa alla realizzazione di un impianto mobile per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in loc. Montepetra, sito in zona svincolo S.G.S. E45 in comune di Sogliano sul Rubicone, presentato dalla Ditta F.Ili Soldati, S.r.l.

I termini della procedura hanno cominciato a decorrere dall'8/5/2013, giorno in cui è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 121 l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura stessa.

Il progetto è stato presentato all'Amministrazione provinciale in data 15/4/2013, con nota acquisita al prot. prov. n. 69882 del 16/4/2013, da parte della Ditta F.Ili Soldati S.r.l., ai sensi dell'art. 9 della Legge regionale 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i..

Il progetto interessa il territorio del comune di Sogliano sul Rubicone e della Provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto, consistente nella realizzazione di un impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione (R5 - R13) con capacità pari a circa 14.400 tonnellate/anno, all'interno della zona produttiva esistente di Montepetra Bassa, è assoggettato a procedura di screening in quanto ricadente nella categoria B.2.57, dell'all. B.2 "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006, ad esclusione degli impianti mobili volti al recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle operazioni di costruzione e demolizione qualora la durata della campagna sia inferiore a novanta giorni naturali ed agli altri impianti mobili volti al recupero di altri rifiuti non pericolosi qualora la durata della campagna sia inferiore a sessanta giorni naturali, e qualora non siano localizzate in aree naturali protette o in aree SIC e ZPS; tale esclusione non si applica a successive campagne sullo stesso sito".

Ai sensi del Titolo II della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., l'autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena, con atto di Giunta provinciale prot. gen. 132617/417 del 29/10/2013, ha assunto la seguente decisione:

"LA GIUNTA DELLA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

(omissis)

delibera:

a) richiamati gli elementi progettuali e le proposte tecniche descritti in parte narrativa, di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della Legge regionale 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto per la gestione dei rifiuti da costruzione e demolizione in loc. Montepetra, zona svincolo S.G.S. E45 in comune di Sogliano sul Rubicone, presentato dalla ditta F.Ili Soldati S.r.l. dall'ulteriore procedura di V.I.A., fermo restando quanto prescritto alla lettera b) sotto riportata;

b) di impartire le seguenti prescrizioni:

1. nel caso di sversamenti accidentali sul suolo (gasolio, olio ecc.), dovranno essere tempestivamente adottate misure di contenimento e rimozione degli inquinanti in modo da scongiurare eventuali contaminazioni del suolo e della falda;

2. la Ditta è tenuta a verificare la natura e classificazione dei rifiuti in ingresso, dovendosi tassativamente escludere la possibilità di trattamento di rifiuti pericolosi e/o di materiale contaminato.

3. in fase di lavorazione dovranno essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnico-gestionali al fine di limitare la produzione di polveri quali:

a) i camion all'interno dell'area di proprietà non potranno superare la velocità di 20 km/h;

b) durante le operazioni di carico i camion dovranno mantenere il motore spento;

c) i camion per trasporto materiale in entrata e in uscita dovranno essere ricoperti con teloni;

d) i cumuli di materiale dovranno essere ubicati in posizioni lontane dai ricettori esistenti;

e) l'impianto di produzione aerosol dovrà rimanere in funzione durante l'intero orario dell'attività lavorativa;

f) l'impianto/canone di produzione aerosol dovrà avere una velocità di rotazione e una gettata tali da garantire, in particolare presso l'impianto di frantumazione e le piste di transito non asfaltate, una umidificazione consistente e continua e tale da impedire il sollevamento di polveri nell'area intera di lavoro.

4. l'impianto relativo alla fascia a verde di progetto posta sul lato Sud dell'area dovrà essere effettuato entro la prima stagione utile successiva all'ottenimento del titolo abilitativo relativo alla gestione dei rifiuti;

5. gli interventi di manutenzione, da eseguire almeno nei primi cinque anni dall'impianto e comunque fino al completo attecchimento delle essenze previste, devono consistere nell'innaffiatura e nell'eliminazione delle piante infestanti che limitano la crescita e lo sviluppo. È inoltre posto in capo alla ditta, l'obbligo di sostituzione delle eventuali essenze arboree che dovessero nel tempo non attecchire e/o deteriorarsi;

6. prima dell'inizio dell'attività di progetto dovrà essere realizzato quanto segue:

a) presso il ricettore R2 dovrà essere realizzata una barriera fonoassorbente delle dimensioni e caratteristiche descritte nello studio presentato a pag. 5 della "Relazione integrativa" - ottobre 2013. Tale barriera dovrà essere caratterizzata da un valore minimo di densità superficiale pari a 10 kg/mq e da un valore minimo di potere fonoisolante pari a 40 dB;

b) presso il ricettore R4 dovranno essere realizzate tutte le misure costruttive descritte a pag. 9 della "Relazione integrativa" - ottobre 2013 per i piani terra e primo;

c) presso il ricettore R4 piano secondo dovrà essere realizzata una barriera/schermo avente una altezza complessiva (barriera+parapetto terrazzo) non inferiore a 3 m, che ricopra i lati Sud e Est del terrazzo stesso. Tale barriera dovrà essere caratterizzata da un valore minimo di densità superficiale pari a 10 kg/mq e da un valore minimo di potere fonoisolante pari a 40 dB. A valle delle verifiche descritte e previste nello studio dovrà essere valutata dai progettisti la realizzazione della copertura anche del lato ovest;

d) presso il capannone esistente adiacente al ricettore R4

dovrà essere realizzato lungo il lato Sud una barriera di altezza minima di 1 m e lunghezza pari a 15 m in corrispondenza del bordo Sud del capannone medesimo. Tale barriera dovrà essere caratterizzata da un valore minimo di densità superficiale pari a 10 kg/m² e da un valore minimo di potere fonoisolante pari a 30 dB;

7. a seguito della realizzazione di tutte le suddette misure mitigative andranno realizzati i seguenti rilievi fonometrici:

a) dovrà essere effettuato un rilievo in continuo sulle 16 ore in periodo diurno sia presso il ricettore R2 lato frantoio sia presso il ricettore R4 sul terrazzo, con attività (mezzi: pala e frantoio a pieno carico) in funzione e con il posizionamento delle sorgenti, per ciascun rilievo, nei punti più prossimi ai rispettivi ricettori e quindi nelle condizioni peggiorative;

b) dovrà essere effettuato un rilievo atto a determinare il rispetto dei valori limite differenziali di rumore in periodo diurno sia presso il ricettore R2 lato frantoio, sia presso il ricettore R4 piano abitativo, sia presso la finestra 1 del ricettore R4 piano abitativo, sia infine presso il ricettore R1 lato impianto. I rilievi andranno eseguiti monitorando il rumore residuo in assenza di attività e il livello di rumore ambientale con attività (mezzi: pala e frantoio a pieno carico) in funzione e con il posizionamento delle sorgenti, per ciascun rilievo, nei punti più prossimi ai rispettivi ricettori e quindi nelle condizioni peggiorative;

c) il monitoraggio di cui ai due punti precedenti dovrà essere effettuato, con oneri a carico della società proponente. Il monitoraggio dovrà essere effettuato entro e non oltre 30 giorni dalla data di esecuzione delle opere di mitigazione previste e con impianto in oggetto a regime; d) tutti i risultati e le relative elaborazioni e conclusioni dovranno essere trasmessi, entro un mese dalla data finale di esecuzione dei rilievi Suddetti, all'Amministrazione Provinciale di Forlì-Cesena, Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale, al Comune di Sogliano al Rubicone, all'ARPA;

e) in caso di verifica del mancato rispetto dei limiti vigenti presso i ricettori dovuto all'esercizio dell'attività oggetto di valutazione si dovrà procedere tempestivamente a carico del proponente a mettere in atto tutte le misure di mitigazione necessarie a garantire il rispetto dei limiti assoluti e differenziali presso tutti i ricettori;

c) di quantificare in € 500,00, le spese istruttorie a carico del Proponente, corrispondente al valore forfettario previsto dall'art. 28 comma 1 della L.R. 9/99 e s.m.i.;

d) di dare atto che tali spese istruttorie sono già state corrisposte dalla Ditta in fase di attivazione della procedura di screening;

e) di trasmettere il presente atto al Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale per il seguito di competenza;

f) di trasmettere il presente atto alla Ditta F.Ili Soldali S.r.l.;

g) di trasmettere copia del presente atto all'ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena per il seguito di competenza ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge regionale 9/99 e s.m.i.;

h) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Sogliano al Rubicone per il seguito di competenza;

i) di pubblicare per estratto nel BURERT, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., il presente partito di deliberazione;

j) di pubblicare integralmente sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999 n. 9 e s.m.i., la presente deliberazione.

Inoltre, con separata votazione espressa in forma unanime e

palese, dichiara il presente provvedimento immediatamente eseguibile, stante l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Procedura di Verifica (Screening) – L.R. 9/99 e D.Lgs. 152/06 – Progetto di trasformazione delle attività di trattamento rifiuti, con l'attivazione di una linea di trattamento e recupero di rifiuti organici (sfalci e potature), nell'esistente area impiantistica di Via Regina Pacis n. 330, in Comune di Sassuolo (MO). Proponente: HERAmbiente Spa. Avviso di deposito

La Provincia di Modena avvisa che il giorno 25/10/2013, la Società HERAmbiente Spa, con sede legale in Via Carlo Berti Pichat n. 2/4, Bologna, ha presentato la domanda per l'attivazione della procedura di Verifica (Screening), di cui al Titolo II della vigente Legge regionale n. 9/1999, per il progetto di trasformazione delle attività di gestione e recupero di rifiuti presso l'area impiantistica esistente in Via Regina Pacis n. 330, in Comune di Sassuolo (MO).

Il progetto prevede l'attivazione di una linea per il recupero (R3) dei rifiuti organici (sfalci e potature) provenienti dalla manutenzione delle aree verdi per mezzo di triturazione ed eventuale vagliatura, senza occupazione di ulteriori superfici rispetto a quelle già occupate dal comparto di trattamento rifiuti e utilizzando le infrastrutture e l'impiantistica esistente (o analoga). È prevista una variazione complessiva delle modalità operative gestionali del comparto medesimo.

Il progetto è sottoposto alla procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VIA (Screening) in quanto, con le modifiche richieste, ricade nella tipologia definita dalla vigente L.R. 9/99 al punto B.2.68) "Modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato A.2 o all'allegato B.2 già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli ripercussioni negative sull'ambiente (modifica o estensione non inclusa nell'allegato A.2)".

L'autorità competente, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 9/99, è la Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati, con sede in Viale J. Barozzi 340, 41124 Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni Rompianesi, Direttore dell'Area Territorio e Ambiente della Provincia di Modena.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura, presso:

- la Provincia di Modena – U.O. VIA ed Energia, Via J. Barozzi n.340, Modena;

- il Comune di Sassuolo, Via Fenuzzi n. 5, Sassuolo (MO); nonché sul sito web della Provincia di Modena (www.provincia.modena.it / Ambiente / Valutazione Impatto Ambientale / Procedimenti in corso).

Gli elaborati sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali

Integrati, ai seguenti riferimenti:

- Indirizzo: Provincia di Modena, U.O. VIA, Via Barozzi n. 340 - 41124 Modena;

- Fax: 059/209492;

- Posta Elettronica Certificata: provinciadimodena@cert.provincia.modena.it.

Ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L.R. 9/99 la procedura di screening deve concludersi nei 45 giorni successivi alla scadenza del periodo di deposito (90 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT), fatta salva l'eventuale sospensione finalizzata a richiedere integrazioni al proponente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) del progetto di realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla in loc. Pedrignano di Parma (PR), proposto dalla Ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A.

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) inerente il progetto di realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla a Pedrignano (PR), di cui con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 111 del 24/4/2013 è stata data comunicazione di deposito degli elaborati prescritti.

Il progetto è stato presentato dalla Ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma con deliberazione della Giunta provinciale n. 507 del 24/10/2013 (immediatamente eseguibile) ha assunto la seguente decisione: per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di escludere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. 9/99 e s.m.i., dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto di realizzazione dei pozzi di presa e resa a servizio del nuovo impianto geotermico a ciclo aperto presso lo stabilimento Barilla di Pedrignano (PR), presentato da Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato (dagli elaborati integrativi e dalle dichiarazioni a verbale dei proponenti) e che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni costruttive e gestionali e nulla osta di merito per il cantiere e per l'esercizio dell'impianto, nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;
2. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la Conferenza dei Servizi;
3. al momento della realizzazione dei lavori, dovrà essere presentata la pratica di Legge 10/91 al Comune di Parma contenente in allegato anche la descrizione dei risparmi

ottenuti in termini di energia e di CO₂;

4. l'eventuale modifica in riduzione della concessione al prelievo, come procedimento escluso dalla procedura AIA, comporta implicazioni per l'AIA dello stabilimento di Pedrignano (PR) della Ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A. in termini di bilanci e la conseguente successiva necessità di aggiornare le pertinenti schede AIA;
5. in fase di rinnovo dell'AIA dello stabilimento di Pedrignano (PR) della Ditta Barilla G. e R. Fratelli S.p.A., sarà necessario aggiornare le Schede G con il nuovo contributo derivante dallo scarico nella rete fognaria interna dei liquidi di lavaggio dei pozzi;
6. qualora nel corso della successiva progettazione definitiva/ esecutiva, effettuata a seguito dell'esecuzione delle necessarie approfondite indagini puntuali, dovesse evidenziarsi il rischio di interferenze negative con il limitrofo sistema geotermico close-loop IKEA dovrà essere tempestivamente valutata e coinvolta la Ditta IKEA, al fine di una revisione tecnica dei parametri di questo progetto preliminare e quindi la conseguente valutazione di una nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA;
7. di quantificare le spese istruttorie pari all'importo minimo previsto di € 500,00, come da art. 28 della L.R. 9/99 e s.m.i., da corrispondere direttamente all'Amministrazione Provinciale di Parma.

L'Autorità competente ha inoltre disposto:

- di obbligare, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 9/99 e s.m.i., i proponenti a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per gli Enti/le ditte competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di inviare copia della presente delibera, a cura del Servizio Ambiente, a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi e al Proponente;
- di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma, a cura del Servizio Ambiente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Decisione in merito alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) per il progetto di ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Collecchio capoluogo, da realizzarsi nel comune di Collecchio (PR), presentato dalla società Iren Acqua Gas S.p.A.

L'Autorità competente Provincia di Parma comunica la decisione relativa alla procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale (screening) inerente il progetto di ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Collecchio capoluogo (PR), di cui con avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 30 del 15/2/2012 è stata data comunicazione di deposito degli elaborati prescritti.

Il progetto è stato presentato dalla società Iren Acqua Gas S.p.A..

Il progetto interessa il territorio del Comune di Collecchio e della Provincia di Parma.

Ai sensi del Titolo II della L.R. 9/99 e s.m.i. e del D.Lgs 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III, l'Autorità competente Provincia di Parma, con deliberazione della Giunta provinciale n. 522 del 31/10/2013 (immediatamente eseguibile) ha assunto la seguente decisione: per quanto di competenza, salvo diritti di terzi, di escludere, ai sensi dell'art. 10 commi 1 e 2 della L.R. 9/99 e s.m.i., dalla successiva fase di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) il progetto di ristrutturazione e potenziamento del depuratore di Collecchio capoluogo localizzato nel Comune di Collecchio, presentato dalla Società Iren Acqua Gas S.p.A., a condizione che sia realizzato quanto da progetto così come integrato (dagli elaborati integrativi e dalle dichiarazioni a verbale dei proponenti) e che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. dovranno essere recepite tutte le adeguate eventuali autorizzazioni costruttive e gestionali e nulla osta di merito per il cantiere e per l'esercizio dell'impianto, inclusa l'autorizzazione paesaggistica; in particolare per quanto riguarda l'autorizzazione dello scarico dei reflui urbani, tutti gli scarichi dovranno acquisire, prima dell'inizio dei lavori, specifica concessione ai sensi della L.R. 7/2004 ed inoltre si prescrive la predisposizione in fase di presentazione dell'istanza di modifica di tutti i necessari approfondimenti relativi ai nuovi dati di scarico, al by-pass, e agli scaricatori/scolmatori di piena della rete fognaria nel rispetto della vigente normativa di settore e delle disposizioni dettate dal PTCP;
2. andranno attivate tutte le necessarie procedure tra cui anche l'adeguamento della vigente strumentazione urbanistica del Comune di Collecchio;
3. tutte le costruzioni dovranno essere realizzate ad una distanza non inferiore a 10 metri dal limite demaniale in sponda sx del Rio Manubiola;
4. per gli interventi relativi al primo lotto funzionale in sede di redazione dei successivi livelli di progettazione definitiva ed esecutiva dovrà essere leggermente traslata la giacitura del nuovo reattore, al fine di osservare il rispetto della distanza minima dal confine di proprietà sul lato nord i m 5,00;
5. nella successiva fase di redazione del progetto, la gestione dell'impianto di depurazione nelle fasi di realizzazione dovrà attenersi a quanto descritto nella relazione tecnica presentata, eventuali modifiche dovranno essere comunicate; i reflui immessi in acque superficiali dovranno essere conformi ai limiti di accettabilità indicati in autorizzazione allo scarico. Il progetto definitivo che verrà presentato dalla Ditta Iren Acqua Gas S.p.A. dovrà prevedere approfondimenti in merito alla gestione di tutti i rifiuti di demolizione prodotti, alla gestione delle terre e rocce da scavo, nonché prevedere un piano di gestione delle varie fasi degli interventi tale da consentire il funzionamento del depuratore durante i lavori di manutenzione e di ampliamento in esame, con relativo cronoprogramma; l'allontanamento dei rifiuti prodotti dalle demolizioni e dagli scavi dovrà essere effettuato da ditte autorizzate nel rispetto delle disposizioni contenute nella parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
6. la data di inizio dei lavori dovrà essere comunicata preventivamente a tutti i partecipanti la Conferenza dei Servizi;
7. tutte le opere di scavo, anche di lieve entità, dovranno essere effettuate alla presenza costante di personale specializzato, sotto la direzione scientifica della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna e senza alcuna

rivalsa su di essa;

8. la gestione dell'impianto di depurazione nelle fasi di realizzazione dovrà attenersi a quanto descritto nella relazione tecnica presentata, eventuali modifiche dovranno essere comunicate;
9. ogni ulteriore cambiamento progettuale che comporti difformità realizzative, di traffico diretto o indotto, di emissività odorigene o di qualsiasi altra componente ambientale dovrà essere oggetto di specifica valutazione ambientale.

L'Autorità competente ha inoltre disposto:

- di obbligare, ai sensi del comma 4 dell'art. 10 della L.R. 9/99 e s.m.i., i proponenti a conformare il progetto alle prescrizioni di cui sopra. Le stesse prescrizioni sono vincolanti per gli Enti/le ditte competenti al rilascio di intese, concessioni, autorizzazioni, licenze, pareri, nulla osta, assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa;
- di inviare copia della presente delibera, a cura del Servizio Ambiente, a tutti gli Enti/Organi facenti parte della Conferenza di Servizi e al Proponente;
- di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 9/99 e s.m.i. il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell'Autorità competente Provincia di Parma, a cura del Servizio Ambiente.

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA del progetto di realizzazione di sedici sili per lo stoccaggio di grano (senza aumento di capacità produttiva) con inserimento nelle colonne di consolidamento di sonde geotermiche a ciclo chiuso da realizzarsi presso il comprensorio Barilla G. e R. Flli S.p.A. sito in loc. Pedrignano in comune di Parma e proposto dalla medesima Società Barilla G. e R. Flli S.p.A.

Ai sensi del Titolo II dalla L.R. 9/99 smi e del D.Lgs 152/06 smi Parte Seconda sono stati depositati – per il tramite del SUAP del Comune di Parma - presso l'Autorità competente Provincia di Parma per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, gli elaborati prescritti per l'espletamento della procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA (screening) del progetto di realizzazione di sedici sili metallici per lo stoccaggio di grano (senza aumento di capacità produttiva) presso il comprensorio di Barilla G. e R. Flli S.p.A. sito in loc. Pedrignano in comune di Parma.

Il progetto è localizzato nel comune di Parma ed è presentato da Barilla G. e R. Flli S.p.A

Il progetto rappresenta una modifica dell'attività produttiva di tipo alimentare espletata dal Comprensorio di Pedrignano inserita nell'allegato B.2, punto B.2.32 della L.R. 9/99 smi 'Impianti per il trattamento e la trasformazione di materie prime vegetali con una produzione di prodotti finiti di oltre 300 t/g su base trimestrale' e nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 smi, punto 4. 'Industria dei prodotti alimentari', lettera b).

Il progetto interessa il Comune di Parma, in Provincia di Parma.

L'Autorità competente è la Provincia di Parma.

Il progetto generale prevede la realizzazione di un locale contenente una buca per lo scarico del grano, di una torre di

pre-pulitura e di sedici sili per lo stoccaggio del grano. I sedici sili avranno diametro e altezza pari a circa 20 m e saranno suddivisi in due batterie da otto sili per un ingombro complessivo di circa 194m x 456m e saranno alloggiati su una platea in cemento armato. Le colonne di consolidamento dei sili prevedono altresì l'installazione di un impianto di scambio geotermico a ciclo chiuso e senza prelievi e re immissioni di fluidi nel sottosuolo, da realizzarsi all'interno delle medesime colonne. L'area in cui è prevista la realizzazione del progetto è sita a sud del Comprensorio Barilla di Pedrignano in Comune di Parma, in un'area interamente di proprietà della Barilla.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati presso: il Comune di Parma, la sede dell'Autorità Competente Provincia di Parma, P.zza della Pace n. 1 43121 Parma e direttamente sul sito web dell'Autorità competente: <http://www.ambiente.parma.it> nell'apposita sezione dedicata a VIA e Verifica di Assoggettabilità, in cui risultano consultabili i principali elaborati e relazioni predisposti per l'espletamento della procedura.

Gli elaborati principali sono depositati per 45 (quarantacinque) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 (quarantacinque) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 della L.R. 9/99 smi e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 smi, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Parma, ai seguenti indirizzi: Piazza della Pace n. 1 - 43121 Parma, PEC: protocollo@postacert.provincia.parma.it e fax 0521/931853.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso per le attività produttive dell'avvenuto deposito del SIA e del relativo progetto definitivo per la procedura di VIA. Procedure in materia di impatto ambientale: L.R. 18/5/1999, n. 9 e DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni - Ditta Società Agricola Agraria Erica Srl

Si avvisa che, ai sensi della L.R. 18/5/1999, n. 9 sono stati depositati presso l'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, il SIA ed il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA relativi all'ampliamento dell'allevamento avicolo per costruzione n. 4 capannoni con aumento di 193.780 capi di pollame, localizzato in Via Reale Voltana 48, Comune di Alfonsine (RA), presentato da Società Agricola Agraria Erica Srl con sede legale in Via Matteotti, 285, Roncofreddo (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: A.2.22 "Ogni modifica o estensione dei progetti elencati nel presente allegato, ove la modifica o l'estensione di per sé sono conformi agli eventuali limiti stabiliti nel presente allegato" dell'allegato A.2 della L.R. 9/99, in quanto trattasi di estensione del punto A.2.10.

Il progetto interessa il territorio (*in relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi*) del Comune di Alfonsine e della Provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la realizzazione di 4 capannoni con pavimentazione in cemento, pareti e copertura in pannelli termoisolanti, per l'allevamento avicolo di pollame di 10.214 mq

di superficie coperta per 193.780 capi.

I soggetti interessati possono prendere visione del SIA e del relativo progetto definitivo su supporto cartaceo, presso la sede dell'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA, Settore Ambiente e Territorio, sita in Piazza Caduti per la Libertà n.2 - 48121 Ravenna (previo appuntamento), la sede del Comune di Alfonsine interessato in Piazza Gramsci n. 1, presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in Piazza Trisi n.4 - Lugo e presso la sede della Regione Emilia-Romagna, Ufficio Valutazione Impatti e Relazione Stato Ambiente in Viale della Fiera n.8 - Bologna.

E' inoltre possibile prendere visione degli elaborati collegandosi al sito web della Provincia di Ravenna: www.provincia.ra.it/Argomenti/Ambiente/VIA-e-screening/VIA-in-corso.

Il SIA ed il relativo progetto definitivo prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione (BURERT).

Entro lo stesso termine di 60 (sessanta) giorni chiunque, ai sensi dell'art. 15, comma 1, della L.R. 9/99, può presentare osservazioni all'Autorità competente Provincia di Ravenna, Ufficio VIA Settore Ambiente e Territorio, Piazza Caduti per la Libertà n. 2 - 48121 Ravenna.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedure in materia di impatto ambientale (Parte II del DLgs 152/06 e L.R. 9/99) - Procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) relativa al progetto "Realizzazione di minicentrale idroelettrica sul fiume Secchia in comune di Ligonchio (RE) loc. Giarola, denominata 'Briglia alta'", all'interno dell'autorizzazione unica ex. art. 12 DLgs 387/03

L'Autorità competente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 9/99, dell'art. 12 del DLgs 387/03, del Regolamento Regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica 41/01 e del R.D. n. 1775/33, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ("VIA") relativi a:

- progetto: "Realizzazione di minicentrale idroelettrica sul Fiume Secchia in Comune di Ligonchio (RE) Loc. Giarola denominata 'Briglia alta'"
- localizzato in comune di: Ligonchio e Busana
- presentato da: Unione dei Comuni dell'Alto Appennino Reggiano; Comune di Busana; Comune di Ligonchio; Brandoli Giorgio, Mazzacani Mario; Ravanetti Giuseppe.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: L.R. 9/99 all. B.2 punto B.2.8, e sarà assoggettato a procedura di VIA su richiesta del proponente ai sensi della L.R. 9/99 art. 4 bis comma 2 lettera b).

In relazione sia alla localizzazione degli impianti, opere o interventi principali ed agli eventuali cantieri o interventi correlati sia ai connessi impatti ambientali attesi, il progetto interessa il territorio della Provincia di Reggio Emilia nei Comuni di Ligonchio e Busana.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto idro-

elettrico puntuale con potenza di picco pari a 280 KW in corrispondenza di una briglia esistente sul Fiume Secchia, a poca distanza dall'abitato di Giarola di Ligonchio, con restituzione della portata derivata subito a valle della briglia stessa. Il progetto prevede altresì la realizzazione di un passaggio per pesci e di un elettrodotto interrato in Media Tensione di lunghezza pari a circa 100 m.

I principali dati di concessione ai sensi del RD 1775/33 e del RR 41/01 sono i seguenti:

- derivazione di acque ad uso idroelettrico dal corpo idrico: Fiume Secchia;
- opera di presa situata in Comune di: Ligonchio, località Giarola;
- restituzione situata in Comune di: Ligonchio, località Giarola;
- portata massima derivata: 7.000 l/s;
- portata media annua derivata: 1.843 l/s;
- salto di concessione: 4,80 m;
- potenza nominale: 87 KW (potenza nominale di concessione).

Ai sensi della L.R. 9/99 art. 17 commi 1 e 7, la VIA ricomprende e sostituisce tutte le autorizzazioni e gli atti di assenso in materia ambientale e paesaggistico-territoriale e pertanto, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicazione e partecipazione inerenti il presente procedimento di VIA sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per gli atti di assenso e le autorizzazioni che saranno compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento.

Si da atto che la procedura di VIA è contenuta nel procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del DLgs. 387/03 la cui conclusione positiva comporterà gli effetti di apposizione del vincolo espropriativo ai sensi della L.R. 37/02 e del DPR 327/01 e di dichiarazione di pubblica utilità, nonché di variante allo strumento urbanistico per il comune di Ligonchio.

Il responsabile del procedimento è il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali arch. Anna Campeol.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso:

- la sede dell'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto Ambientale e Politiche Energetiche, sita a Reggio Emilia in P.zza Gioberti n. 4;
- la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8;
- la sede del Comune di Ligonchio - Ufficio Tecnico - sito a Ligonchio (RE) in Via Enzo Bagnoli n. 16.
- la sede del Comune di Busana - Ufficio Tecnico - sito a Busana (RE) in Via della Libertà n. 36.

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'autorità competente: www.provincia.re.it

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura in oggetto sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle citate norme chiunque può presentare osservazioni all'autorità competente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale,

Ambiente e Politiche Culturali - U.O. Valutazione d'Impatto ambientale e Politiche energetiche, indirizzo: Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Procedimento unico per l'approvazione del progetto definitivo "Impianto di trattamento meccanico biologico" ai sensi della L.R. 20/00, Titolo III, art. 36-septies e relativa procedura di valutazione d'impatto ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 9/99

L'Amministrazione procedente Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 36-septies della L.R. n. 20/2000 e dell'art. 14 della L.R. 9/99, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione del procedimento unico e della procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale volontaria relativi a:

- progetto: Impianto di trattamento meccanico biologico
- localizzato in Comune di: Reggio Emilia
- presentato da: IREN Ambiente SpA.

Il progetto interessa il territorio della provincia di Reggio Emilia nel comune di Reggio Emilia, e fa seguito all'atto di approvazione del progetto preliminare con effetto di variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia pubblicato nel BURERT n. 111 del 24/4/2013.

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) di rifiuti indifferenziati residui all'interno dell'area produttiva ecologicamente attrezzata sovra-comunale di Prato-Gavassa.

Il Procedimento Unico si svolgerà secondo quanto previsto dall'art. 36 septies della L.R. 20/00 e ai sensi dell'art. 36-ter l'approvazione del progetto definitivo comprende la valutazione di impatto ambientale e sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta, parere o atto di assenso, comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera, producendone i relativi effetti anche ai fini edilizi.

Ai sensi dell'art. 36 septies comma 3 della L.R. 20/00 e dell'art. 15 della L.R. 9/99, le procedure di deposito, pubblicizzazione e partecipazione sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le autorizzazioni e gli atti di assenso compresi e sostituiti nell'atto conclusivo del presente procedimento unico, tra cui anche l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del DLgs 152/06 e L.R. 21/04.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati depositati presso la sede di:

- Amministrazione procedente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Via Guido da Castello n. 13, presso cui possono essere visionati nei giorni da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12,30 e di martedì e giovedì dalle 15 alle 17 (tel. 0522/444450);
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, sita a Bologna in Viale della Fiera n. 8
- Comune di Reggio Emilia, Archivio Generale, Via Mazzacurati n. 11, presso cui possono essere visionati nei

seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 alle 13 (tel. 0522/456228).

Tali elaborati sono inoltre disponibili sul sito web dell'Amministrazione procedente: www.provincia.re.it.

Gli elaborati sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna. Entro il medesimo termine di 60 giorni, ai sensi delle sopracitate norme chiunque può presentare osservazioni all'Amministrazione procedente Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - indirizzo: Via Guido da Castello n. 13 - 42121 Reggio Emilia.

La responsabile del procedimento è la dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali della Provincia di Reggio Emilia, Arch. Anna Campeol.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Bonvicini Liana per l'allevamento sito in Via Bellingambo n. 1, comune di Gualtieri (RE) - L. 241/90 art. 7 e 8

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di rinnovo di autorizzazione integrata ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) della società Bonvicini Liana, localizzato in Via Bellingambo n. 1, Comune di Gualtieri (RE) a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-octies del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso la Provincia di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia ed il responsabile del procedimento è il Dott. Pietro Oleari, Responsabile della U.O. Tecnico giuridica, AIA e Procedimenti autorizzativi della Provincia di Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale alla società Centro Selezione Suini - Miro Srl Soc. Agr. per l'allevamento sito in Via Salvi n. 4, loc. San Tommaso della Fossa, Comune di Bagnolo in Piano (RE) - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

La Provincia di Reggio Emilia avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 9, della L.R. 21/2004, che è stata rinnovata dal Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali con proprio atto n. 56670/38-2012 del 31/10/2013, l'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'allevamento (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 6.6 b) impianti per l'allevamento intensivo di suini con più di 2.000 posti suini da produzione (di oltre 30 kg)) appartenente alla società Centro Selezione Suini - Miro Srl Soc. Agr., localizzato in Via Salvi n. 4, loc. San Tommaso della Fossa, Comune di Bagnolo in Piano (RE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rinnovo.

Il documento integrale di Autorizzazione Integrata Ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia - Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche Culturali - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL MARECCHIA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di Autorizzazione integrata ambientale alla Società Euroagricola s.s.

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Valmarecchia, avvisa che ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2001, n. 21, è stata rilasciata con provvedimento n. 293 del 4/10/2013, l'Autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame (punto 6.6.A dell'Allegato VIII del D.Lgs. n. 152/06) - ubicato nel Comune di Santarcangelo di R. (RN), Via Gaudenzi n. 368.

Il provvedimento ha validità sino alla data del 3/10/2023; qualora il gestore dia comunicazione alla Provincia di Rimini dell'adozione di un sistema di gestione ambientale nel corso di validità dell'autorizzazione automaticamente da data di scadenza della stessa risulterà prorogata di anni 1 se ISO 14001 e anni 3 se EMAS.

Il testo integrale dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso:

- il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini sito a Rimini in Via Campana n. 64
- lo Sportello Unico per le Attività Produttive della Valmarecchia sito a Santarcangelo di Romagna in Piazza Ganganelli n. 1
- sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA
DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 22

Applicazione dell'art. 14 quater del Regolamento di Contabilità per spese di "lavori"

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di approvare la Relazione del Dirigente d'Area Amministrazione Finanza e Controllo, riportata in Allegato A al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di riconoscere il debito fuori bilancio, di cui alle premesse, ai sensi dell'art. 14 quater del vigente Regolamento di Contabilità e, più precisamente, di riconoscere dovuta a favore del Comune di Parma la somma complessiva di € 298.674,22;

3) di dare atto che il Capitolo 20170 "Lavori con fondi resi-

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Effettuazione della procedura di V.I.A. per attività produttiva - Ditta Sortini Franco & Marco Srl

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ferrara avvisa che ai sensi del Titolo III della L.R. 9/99e smi è stata depositata presso l'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA - per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati, la domanda di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto: recupero e chiusura della discarica di inerti Cà Leona e trasferimento dell'attività di stoccaggio, recupero rifiuti non pericolosi e vendita di inerti - categoria b.2.57 dell'Allegato b.2 della L.R. 9/99 della ditta Sortini Franco e Marco Srl da realizzarsi in località Casaglia (FE), Via Eridano-Via Diamantina.

Il progetto interessa il territorio del comune di Ferrara e della provincia di Ferrara

I soggetti interessati possono prendere visione della richiesta e della documentazione tecnica presso la sede dell'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo Sostenibile, UOS VIA AIA sita in Corso Isonzo n.105 - 44121 Ferrara, presso la sede del Comune di Ferrara - Servizio Ambiente - Via Marconi n.39 - 44124 Ferrara e presso la sede della Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA - Via della Fiera n.8 - 40127 Bologna

La richiesta di valutazione di impatto ambientale è depositata per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro tale termine chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 può presentare osservazioni all'Autorità competente: Provincia di Ferrara - P.O. Sviluppo sostenibile, UOS VIA AIA, sita in Corso Isonzo n.105 - 44121 Ferrara utilizzando la modulistica della Provincia di Ferrara scaricabile anche al sito internet: www.provincia.fe.it/sito?nav=635

dui di stanziamento art. 7 L. 35/95 - PS 45" presenta sufficiente disponibilità, come integrato in sede di Assestamento di Bilancio 2013, con la destinazione di corrispondente quota di avanzo vincolato rilevante dal Conto Consuntivo 2012;

4) di incaricare il Dirigente competente a provvedere con tempestivo impegno di spesa, alla copertura del debito così riconosciuto ed alla relativa liquidazione;

5) di disporre per la conseguente trasmissione della presente deliberazione alla competente Sezione Regionale della Corte dei Conti;

6) di disporre altresì per il decadimento dei rapporti convenzionali richiamati in premessa, anche al fine di inquadrare eventuali nuove obbligazioni nell'ambito di un rinnovato rapporto di collaborazione istituzionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013 N. 23

Ratifica della quarta variazione al Bilancio di previsione 2013, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera e) dell'Accordo Costitutivo dell'Agenzia e dell'art. 14 ter del Regolamento di Contabilità

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare il seguente atto direttoriale:

- n. 960 in data 18/9/2013 avente ad oggetto "Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2013 ed assegnazione risorse ai Dirigenti" che forma parte integrante della presente deliberazione, quale Allegato A).

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 24

Trasferimento ad Aipo delle competenze per la difesa idraulica dell'Area Metropolitana Milanese" – misure propedeutiche alla modifica in aumento della dotazione organica

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di ratificare la sottoscrizione dell'Addendum" all'Accordo di Programma per la salvaguardia idraulica e la riqualificazione dei corsi d'acqua dell'area metropolitana milanese, nonché alla conseguente e sua allegata "Convenzione", riportato in All. A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di approvare il documento riportato in allegato B) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, ai fini di indirizzare e regolare le modifiche organizzative, di dotazione organica e di corretta valutazione dei costi, azioni tutte finalizzate all'effettivo, puntuale ed efficace trasferimento di competenze indicato in oggetto;

3. di stabilire che le modalità transitorie di gestione delle opere idrauliche in argomento, a partire dalla data indicata dall'Addendum citato al paragrafo 1., siano individuate attraverso specifico Accordo, così come riportato nell'Allegato C) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

4. di incaricare il Direttore alla sottoscrizione dell'atto convenzionale di cui all'allegato C), previo appostamento delle risorse necessarie allo scopo;

5. di dare atto che, in coerenza con quanto riportato in Allegato B), occorrerà procedere, con separato atto, alla revisione in aumento della dotazione organica dell'Agenzia, secondo la seguente quantificazione:

- n. 1 posto di Cat giuridica D3

- n. 5 posti di Cat. Giuridica C1

- n. 2 posti di Cat. Giuridica B3;

6. di ribadire che la modifica definitiva della dotazione dovrà essere oggetto di uno specifico atto deliberativo, una volta espletati positivamente i passaggi di cui ai successivi paragrafi 7, 8 e 9;

7. di subordinare prioritariamente l'efficacia di un eventuale trasferimento nei ruoli di Aipo del personale, di cui al paragrafo 5, al perfezionamento dell'accordo sindacale, che deve essere sancito presso l'attuale amministrazione di appartenenza del personale medesimo;

8. di condizionare inoltre la definitiva assunzione nei ruoli di AIPO del personale, di cui al paragrafo 5, al corretto e condiviso dimensionamento dei costi, con relativi oneri finanziari equamente suddivisi fra i diversi soggetti sottoscrittori della "Convenzione" allegata all'Accordo di Programma;

9. di trasmettere il presente provvedimento alla Segreteria Tecnica dell'Accordo di Programma, anche ai fini di recepire il corretto dimensionamento e suddivisione dei costi di funzionamento, come rilevato nell'allegato B);

10. di procedere alla informazione verso le OO.SS. Rappresentative ed alla RSU aziendale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 25

Presidi Idraulici di Primo e Secondo livello e strutture ausiliarie collegate. Prima revisione dell'elenco

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare la prima revisione dell'elenco dei Presidi Territoriali Idraulici, così come descritta nell'allegato A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERA DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 26

Presia d'atto del Piano Programma quadriennale 2013-2016 relativo agli interventi di manutenzione straordinaria e per

la sicurezza dei lavoratori da effettuarsi negli immobili strumentali in proprietà e in gestione ad AIPO

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera

1. di prendere atto degli elaborati del Piano Programma Patrimonio e Sicurezza 2013/2016, che costituiscono l'Allegato A) al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
2. di affidare al Direttore, anche nella sua qualità di datore di lavoro, la vigilanza sulla effettiva e tempestiva applicazione del Piano, con l'incarico di relazionarne periodicamente, in occasione della presentazione dell'elenco annuale.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 27

Approvazione della terza Convenzione AIPO - CSI Piemonte per l'outsourcing del sistema informativo - Quinquennio 2014 - 2018

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare il testo di convenzione, così come riportato in Allegato A) alla presente deliberazione, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di incaricare il Direttore di AIPO per la sottoscrizione della Convenzione riportata in Allegato A);
3. di incaricare il Dirigente del Settore Amministrazione, Finanza, Controllo in qualità di Responsabile della Convenzione di cui all'art. 15 della Convenzione medesima;
4. di rinviare a specifici provvedimenti di competenza dirigenziale:
 - l'approvazione e sottoscrizione dei singoli "Cataloghi dei servizi" annessi all'atto convenzionale riportato in Allegato A), nonché dei progetti e delle proposte tecnico-economiche di servizio che potranno derivarne nel periodo di validità della Convenzione;
 - l'assunzione degli impegni di spesa conseguenti, per quanto riguarda la copertura finanziaria necessaria a garantire l'acquisto dei servizi previsti dalla Convenzione.
5. di stabilire che l'attivazione dei servizi non di "routine" venga preceduta da una fase di verifica in merito al rispetto della Convenzione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna, Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 28

Iscrizione dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po all'Associazione CIRF

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare l'iscrizione di AIPO alla Associazione CIRF, da rinnovare annualmente, previa verifica da parte del Direttore del permanere della motivazione al rinnovo e delle condizioni adeguate per il rinnovo stesso.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 29

Approvazione schema di Protocollo di Intesa per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di AIPO nel circondario idraulico di Pavia tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po, la Provincia di Pavia ed i Comuni interessati

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di "Protocollo di Intesa", Allegato A) al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'Amministrazione Provinciale di Pavia ed i comuni interessati, finalizzato all'utilizzo del patrimonio immobiliare di AIPO per attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell'ordinario;
2. di affidare al Direttore la sottoscrizione e l'attuazione del Protocollo di Intesa, nonché la designazione del rappresentante di AIPO a definire e circoscrivere, con successivi atti specifici, le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili strumentali individuati.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 30

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPO e Regione Lombardia relativo alla progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione argine in sinistra del fiume

Po, tratto San Matteo delle Chiaviche – Cizzolo, in comune di Viadana

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, così come riportato in Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione dell'argine in sinistra del fiume Po, tratto San Matteo delle Chiaviche - Cizzolo, in comune di Viadana;

2. di dare atto che compete al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 31

Approvazione della convenzione tra AIPo, Provincia di Mantova e Comune di Viadana per la realizzazione dei lavori di rialzo dell'arginatura maestra in sinistra F. Po in località San Matteo delle Chiaviche, comune di Viadana, con riqualificazione del tratto arginale in corrispondenza della S.P. 57

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, lo schema di Convenzione tra AIPo, la Provincia di Mantova, il Comune di Viadana, che costituisce l'Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere l'accordo stesso, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 32

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPo e Regione Lombardia relativo alla progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione muri spondali torrente Lura in comune di Rho

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, così come riportato nell'Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione muri spondali torrente Lura in comune di Rho;

2. di dare atto che compete al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 33

Approvazione della Convenzione tra AIPo e Comune di Rho per la realizzazione dei lavori riguardanti interventi strutturali sui muri di sostegno del T. Lura in comune di Rho (MI)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, lo schema di Convenzione tra AIPo e il Comune di Rho, Allegato A) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere la convenzione stessa, apportandovi eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 34

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPo e Regione Lombardia relativo alla progettazione e la realizzazione dell'intervento di manutenzione idraulica torrenti Guisa e Nirone nei comuni di Arese e Bollate

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, così come riportato in Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di manutenzione idraulica torrenti Guisa e Nirone nei comuni di Arese e Bollate;

2. di dare atto che compete al Direttore dell'Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna

e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell' Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 35

Approvazione dello schema di Convenzione tra AIPO e Regione Lombardia relativo alla progettazione e la realizzazione di rinforzi spondali lungo il torrente Bozzente in comune di Rho

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di Convenzione, così come riportato in Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di realizzazione di rinforzi spondali lungo il torrente Bozzente in comune di Rho;

2. di dare atto che compete al Direttore dell' Agenzia la sottoscrizione della Convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell' Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 36

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPO, il Commissario straordinario delegato per l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico di cui all'Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare e la Regione Lombardia relativo alla la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adattamento scogliere fiume Mella in comune di Villa Carcina (BS)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, così come riportato in Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di adattamento scogliere fiume Mella in comune di Villa Carcina (BS);

2. di dare atto che compete al Direttore dell' Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell' Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 37

Approvazione dello schema di convenzione tra AIPO e Regione Lombardia relativo alla progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica del Torrente Agogna nei comuni di Olevano Lomellina, San Giorgio e Lomello (PV)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare lo schema di convenzione, così come riportato nell'Allegato A) al presente atto, di cui è parte integrante e sostanziale, per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di sistemazione idraulica del Torrente Agogna nei comuni di Olevano Lomellina, San Giorgio e Lomello (PV);

2. di dare atto che compete al Direttore dell' Agenzia la sottoscrizione della convenzione in oggetto.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell' Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 17 OTTOBRE 2013, N. 38

Approvazione dell'Accordo operativo tra Provincia di Milano e AIPO per il subentro di AIPO quale ente attuatore nella realizzazione della vasca di laminazione sul T. Guisa, nel comune di Cesate (MI)

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1. di approvare, per le motivazioni di cui alle premesse, che fanno parte integrante e sostanziale del presente dispositivo di deliberazione, lo schema Accordo operativo tra AIPO e la Provincia di Milano per il subentro di AIPO quale ente attuatore nella realizzazione della vasca di laminazione sul T. Guisa in comune di Cesate (MI), Allegato A alla presente deliberazione;

2. di dare a tal fine mandato al Direttore di sottoscrivere la convenzione stessa, apportandogli eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Piemonte, Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito Internet dell' Agenzia: <http://www.agenziapo.it>

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

**D.Lgs. 115/2008, L.R. 26/2004 - Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione a gas metano della potenza di 2 MWe e 4,7 MWt, da realizzare presso lo stabilimento Granarolo, in comune di Soliera (MO).
Proponente: Granarolo Spa - Esito procedimento**

La Provincia di Modena, autorità competente, ai sensi della L.R. 26/2004, per il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio degli impianti di cogenerazione, comunica quanto segue. Con la determinazione n. 170 del 7/11/2013: il Funzionario Alta Specializzazione del Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli ambientali integrati, Ing. Alberto Pedrazzi, visti i pareri favorevoli degli Enti della Conferenza di Servizi in merito al progetto;

determina:

1) di autorizzare, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008, la Società Granarolo Spa, con sede legale in Via Cadriano n. 27/2, in Comune di Bologna, alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano presso lo stabilimento Granarolo Spa, di Via Verdi n. 74, in Comune di Soliera (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati tecnici citati in premessa e nel rispetto delle prescrizioni individuate nel documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e nella Determinazione di Autorizzazione Integrata Ambientale n. 185 del 4/11/2013 (Allegato B);

2) di stabilire che la presente autorizzazione comprende:

- Autorizzazione alla realizzazione ed esercizio di impianto di cogenerazione (Dlgs. 115/2008);

- Titolo edilizio (Segnalazione di Inizio Attività edilizia) (L.R.31/2002);

- Modifica all'Autorizzazione Integrata Ambientale (Dlgs.152/2006);

- Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio;

- Nulla Osta alla connessione elettrica da parte del gestore della rete;

3) di stabilire che il documento "Esito dei lavori della Conferenza di Servizi" (Allegato A) e la determinazione n. 185 del 4/11/2013 (Allegato B) sono allegati al presente atto a costituire parte integrante e sostanziale;

4) di stabilire che ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.lgs. 115/08, il soggetto esercente ha l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;

5) di subordinare la validità dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto al perfezionamento, presso il competente Ufficio delle Dogane, degli adempimenti fiscali in materia di produzione di energia elettrica;

6) di dare atto che alla scadenza della "Autorizzazione Integrata Ambientale", qualora non siano realizzate varianti al progetto, il rinnovo potrà essere richiesto direttamente all'Ente competente, senza la necessità di avviare il procedimento unico;

7) di trasmettere copia del presente atto al proponente, Società Granarolo Spa, ai componenti della Conferenza dei Servizi, ad ENEL Distribuzione Spa ed alla Regione Emilia-Romagna.

La presente autorizzazione viene rilasciata fatti salvi eventuali diritti di terzi.

A norma dell'art. 3, quarto comma, della Legge 241/90, il presente atto è impugnabile con ricorso giudiziario avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dalla data di comunicazione o di notificazione, oppure con ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di comunicazione o di notificazione.

Il testo completo del presente atto è consultabile sul sito web della Provincia di Modena www.provincia.modena.it - Temi: Ambiente - Autorizzazione UNICA impianti per la produzione di energia elettrica (<50MW) - Procedimenti conclusi.

IL FUNZIONARIO

Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

Lavori di adeguamento planimetrico della Strada provinciale n. 523R del Passo di Cento Croci dal km. 32+420 al km. 36+240 fra Ponte Scodellino ed il bivio Bertorella 1° stralcio 1° lotto – Sdemanializzazione reliquati

Si comunica che, con deliberazione della Giunta provinciale n. 331 del 7 giugno 2012, è stata disposta il trasferimento al patrimonio disponibile dell'Ente di relitti stradali formati a seguito della realizzazione dei lavori in oggetto.

La suddetta deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio dell'Amministrazione provinciale dall'11 giugno 2012 al 26 giugno 2012 e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni di alcun tipo.

IL RESPONSABILE U.O.

Carlo Perrotta

COMUNE DI BAGNOLO IN PIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale (PSC) - art. 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 25/10/2013 è stato adottato il Piano strutturale comunale del Comune di Bagnolo in Piano.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Bagnolo in Piano, Piazza Garibaldi n. 5, e può essere visionato liberamente tutti i giorni lavorativi dalle 8.30 alle 10.30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA

Cristina Scaravonati

COMUNE DI CAMPAGNOLA EMILIA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di deposito di adozione di variante al PSC ai fini del rilascio del permesso di costruire per ampliamento di fabbricato industriale esistente, ai sensi dell'art. a-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con atto del Responsabile del 3° Settore "Assetto e Uso del Territorio - Ambiente" n. 325 del 31 ottobre 2013 ad oggetto "Intervento di ampliamento del fabbricato di Carpenzeria C.S. srl in variante agli strumenti urbanistici vigenti ai fini del rilascio del Permesso di Costruire alla costruzione dell'ampliamento di fabbricato industriale esistente, ai sensi dell'art. A-14-bis della L.R. 20/2000 e s.m.i. Determinazione motivata di conclusione del procedimento con effetto di proposta di variante allo strumento urbanistico" è stata adottata la variante al PSC relativa all'ambito per attività produttive AP4a, ubicato in Via Bezzecchi.

La variante al PSC è depositata per la libera consultazione presso la Sede Municipale, ubicata in Piazza Roma n. 2 (Ufficio Tecnico comunale – Servizio Edilizia privata – Urbanistica), per sessanta giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Enrico Vincenzi

COMUNE DI CARPI (MODENA)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica minore al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C della L.R. 47/78 e s.m. nonché art. 4, comma 2, lett. B della L.R. 20/2000 e s.m. - Variante n. 29

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 111 del 24/10/2013 avente oggetto "Adozione di variante specifica minore al PRG vigente ai sensi dell'art. 15, comma 4, lett. C della L.R. 47/78 e s.m. nonché art. 4, comma 2, lett. B della L.R. 20/2000 e s.m. - Variante n. 29" è stata adottata variante specifica minore al PRG vigente ai sensi dell'art. 41, comma 2 della L.R. 47/78 e s.m. come stabilito dal D.L. 112/2008.

La variante adottata è depositata per 60 gg. interi e consecutivi dalla data della presente pubblicazione nel BURET, presso la segreteria del Servizio Pianificazione e Sviluppo Urbanistico - Via B. Peruzzi n. 2 - Carpi e potrà essere visionata dal lunedì al sabato dalle ore 9.30 alle ore 12.30.

Chiunque fosse interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte nei termini di deposito precedentemente richiamati.

IL RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CASTEL DEL RIO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Nuova individuazione del tracciato strada della "Preschetta"

Ai sensi e per gli effetti della Legge regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 44 del 17/9/2013

è stata approvata la nuova individuazione del tracciato strada della "Preschetta".

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Castel del Rio per 15 giorni consecutivi dal 7/10/2013 al 22/10/2013.

La nuova individuazione del tracciato avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto in questione, è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Maurizio Bruzzi

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di Variante al P.A.E. del Comune di Cesena ai sensi dell'art. 7 della L.R. 18 luglio 1991, n. 17, con le procedure dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.

Il Dirigente

- vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 69 del 24 ottobre 2013, con la quale è stata adottata, ai sensi dell'art. 7 della Legge regionale 18 luglio 1991 n. 17, e con le procedure dell'art. 34 della Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20, la variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena;

- vista la documentazione relativa all'adozione della variante al P.A.E. sopraccitata;

- visto l'art. 34 della Legge regionale 24 marzo 2000 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

avvisa

- che la documentazione riguardante l'adozione della variante al Piano delle Attività Estrattive (P.A.E.) del Comune di Cesena, è depositata a libera visione del pubblico presso il Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio per 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi a far data dal 20 novembre 2013 al 18 gennaio 2014;

- chiunque sia interessato può prenderne visione e presentare osservazioni scritte entro la scadenza del termine di deposito, fissata in data 18 gennaio 2014, di cui al punto precedente.

IL DIRIGENTE
Gianni Gregorio

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante al PRG n. 62

Con atto C.C. n. 236 del 28 ottobre 2013 è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 62 "Aree pubbliche ed altre modifiche minori" - Controdeduzione e approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FAENZA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di approvazione Variante al PRG n. 65

Con atto C.C. n. 238 del 28 ottobre 2013 è stato approvato il provvedimento di seguito descritto: Variante al PRG n. 65 - Scheda AL-3 "Area di Via S. Giovannino" - Approvazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ennio Nonni

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Provvedimento di declassificazione porzione di strada Comunale denominata Viale Europa

Si avverte che ai sensi degli artt. 2 e 4 della L.R. 35/94, con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 30/9/2013, divenuta esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla declassificazione della porzione della strada Comunale denominata Viale Europa adiacente ai fabbricati compresi tra il civico n. 92 e il n. 270.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

Variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Le Vitaie", in variante al PRG ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m. - Adozione - Avviso di deposito

Con delibera di Consiglio comunale n. 40 del 31/10/2013 è stata adottata la variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata "Le Vitaie", in variante al PRG ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.

Si informa che gli atti sono depositati in libera visione al pubblico presso lo Sportello Unico per l'Edilizia a partire dall'8/11/2013 per trenta giorni consecutivi (fino all'8/12/2013).

Eventuali osservazioni potranno pervenire entro i successivi 30 giorni dal compiuto deposito e cioè entro il 7/1/2014, con l'indicazione: "Osservazione all'adozione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata 'Le Vitaie', in variante al PRG ai sensi dell'ex art. 15 L.R. 47/78 e s.m.".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Muzzarelli

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Adozione del Piano operativo comunale (POC) Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che, con deliberazione di Consiglio comunale n. 82532/2013 del 28/10/2013, è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) del Comune di Ferrara.

L'entrata in vigore del POC comporterà l'apposizione dei

vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere pubbliche o di pubblica utilità ivi previste.

Il piano adottato contiene elaborati in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

Il piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso gli uffici del Servizio Ufficio di Piano del Comune di Ferrara, siti in Piazza del Municipio n. 21 - Ferrara e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, nonché il martedì e il giovedì dalle 15.00 alle 17.00.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Barillari

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale dell'Azienda agricola "F.lli Stona di Roberto e Francesco Stona s.s." in loc. San Faustino n. 114

Il Dirigente visto il Piano regolatore generale del Comune, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1470 del 6/12/1996; visto il piano di sviluppo aziendale presentato in data 25 ottobre 2013 prot. 26994 dalla azienda agricola "F.lli Stona di Roberto e Francesco Stona s.s." redatto ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 34 comma 2 delle norme tecniche di attuazione del PRG, avente ad oggetto il completamento della stalla e la costruzione di un ricovero attrezzi e vasca liquami in loc. S. Faustino n. 114, di cui alla richiesta di permesso di costruire n. 62/2013; avvsu che il Piano di sviluppo aziendale sarà depositato dal 20/11/2013 e per i trenta giorni successivi, presso l'Ufficio Tecnico - Sportello Unico delle Imprese del Comune, in libera visione al pubblico.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni al Piano (in triplice copia di cui una in bollo) entro i trenta giorni successivi, ossia entro e non oltre il 19/1/2014.

IL DIRIGENTE
Alberto Gilioli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) "Ambito B6.4 DEL rinnovo urbano posto in Via Picelli - Capoluogo" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC) (Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 55 del 6/11/2013 è stato approvato il P.U.A. di iniziativa privata denominato "Ambito B6.4 del Rinnovo Urbano posto in Via Picelli - Capoluogo", con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.).

Il P.U.A. è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è consultabile per la libera consultazione presso il III Settore

Area Tecnica - Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 - 43012 Fontanellato (PR).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Storchi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata relativo ad un'area classificata nel PSC/POC come "Ambito di ricomposizione e ridisegno urbanistico denominata 'ADU2' Comparto 'A'" con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 120 del 8 ottobre 2013 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata da attuarsi in area classificata nel PSC/POC come "Ambito di ricomposizione e ridisegno urbanistico denominata "ADU2" comparto "A", ubicata in Forlì, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni presso la Segreteria del Servizio Innovazione Imprese e Professionisti - Area Servizi al Territorio - del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 13.30 - martedì e giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tel. 0543/712372).

Entro il 20 gennaio 2014, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del PUA adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento è il funzionario responsabile dell'Unità Gestione Strumenti Attuativi Arch. Massimo Visani.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione di variante urbanistica al P.O.C., ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.i., per l'inserimento di nuove piste ciclabili da realizzarsi nell'ambito del Comune di Forlimpopoli

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 67 del 6/11/2013 è stata adottata variante al Piano operativo comunale (P.O.C.) del Comune di Forlimpopoli, per l'inserimento di nuove piste ciclabili da realizzarsi nell'ambito del comune di Forlimpopoli.

Si comunica che:

- tutti gli elaborati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, presso il Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia Privata Territorio e Ambiente - Piazza Fratti n. 2 - Forlimpopoli.

Gli elaborati possono essere visionati previo appuntamento, presso il Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari: martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dei

documenti adottati e/o fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, che verranno valutati prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia, in carta semplice al seguente indirizzo:

- Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente - Piazza Fratti n. 2 - 47034 - Forlimpopoli (FC).

IL CAPO VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI FORLIMPOPOLI (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Deposito di variante al P.U.A., denominato A12-05, "Comparto Urbano Est-Zona SS9", Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 68 del 6/11/2013 è stata depositata la variante al P.U.A., denominato A12-05, "Comparto Urbano Est-Zona SS9", Comune di Forlimpopoli, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.i.

Si comunica che:

- tutti gli elaborati sono depositati per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR presso il Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente - Piazza Fratti n. 2 - Forlimpopoli.

Gli elaborati possono essere visionati previo appuntamento, presso il Comune di Forlimpopoli nei seguenti orari: martedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e giovedì dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 15 alle ore 17.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dei documenti adottati e/o fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, che verranno valutati prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni dovranno pervenire in duplice copia, in carta semplice al seguente indirizzo:

- Comune di Forlimpopoli - Settore Edilizia privata Territorio e Ambiente - Piazza Fratti n. 2 - 47034 - Forlimpopoli (FC)

IL CAPO VI SETTORE
Raffaella Mazzotti

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata "N 79: Distributore Capri"

Si informa che presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne 2, è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 20/11/2013, il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "N 79: Distributore Capri" sito tra Via Marconi e Via Bucci, per la realizzazione di un insediamento residenziale/direzionale a completamento del quartiere Marconi.

Gli elaborati costituenti il Piano Particolareggiato "N 79", unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del DLgs 152/06 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche, possono essere liberamente visionati nei giorni

di pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13).

Entro il 18/1/2014 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Roberta Querze'

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variante parziale alla strumentazione urbanistica - aree di proprietà comunale site in Via Zara, Via Don Kolbe e Via Montericco

Si informa che con deliberazione C.C. n. 13 del 30/1/2013 è stato approvato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, aggiornato e modificato con deliberazione C.C. 139 del 16/10/2013 che costituisce variante parziale alla strumentazione urbanistica cartografica e normativa relativamente alle aree di proprietà comunale site in Via Zara, Via Don Kolbe e Via Montericco consistente nella creazione di n. 3 ambiti a destinazione residenziale (ambito n 133: Via Zara, ambito n 134: Via Don Kolbe, ambito n 135: Via Montericco - Via San Benedetto).

Gli elaborati della Variante unitamente alla documentazione per la verifica di assoggettabilità a VAS (Valutazione ambientale strategica) ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche, sono depositati per 60 giorni, a decorrere dal 20/11/2013 presso il Servizio Pianificazione Urbanistica del Comune di Imola - Via Cogne n. 2 e possono essere visionati liberamente nei giorni di pubblico (martedì dalle ore 8.30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 - giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13).

Entro il 18/1/2014 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante "scheda 30 - area Via Montericco", "scheda 39 - area Via Zara" e "scheda 40 area Via Don Kolbe" del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Fulvio Bartoli

COMUNE DI MARANELLO (MODENA)

COMUNICATO

Progetto "Rete nazionale Città dei Motori" per il cofinanziamento di cui al DM 13 dicembre 2010. Provvedimenti (Deliberazione G.C. n. 125 del 23/10/2013)

Si rende noto che con delibera di G.C. nr. 125 del 23 ottobre 2013, il Comune di Maranello avente sede in Piazza Libertà, 33 ed alcuni enti costituenti l'Associazione Città dei Motori avente sede in Roma, hanno sottoscritto un accordo di programma, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs 267/00, di durata di anni 2 (due), per la realizzazione delle attività relative al progetto "Rete nazionale Città dei Motori" come approvato con decreto del Capo Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport del 5 dicembre 2012 registrato alla Corte dei Conti in data 30 aprile 2013 Reg. 3 Fog. 375 e nel rispetto del DM 13 dicembre 2010 e sue successive modifiche.

L'accordo di programma è pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Maranello, nella sezione delibere di Giunta - Anno 2013.

Il testo integrale dell'Accordo è visionabile presso il Servizio Comunicazione del Comune di Maranello, Piazza Libertà n. 33 - Maranello - tel. 0536/240005- 240156 lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle 8.30 alle 13 - giovedì orario continuato dalle 8.30 alle 17.30.

IL SINDACO

Lucia Bursi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo in variante al P.O.C.: Piano di recupero di iniziativa pubblica "Area ex sede AMCM" - Adozione

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 31/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stato adottato, ai sensi degli artt. 22 e 35 della L.R. n. 20/2000 e s.m, il Piano Urbanistico Attuativo in variante al P.O.C. Piano di Recupero di iniziativa pubblica "Area ex sede AMCM";

Dal 21/11/2013 fino al 20/1/2014, la documentazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio on-line sul sito istituzionale del Comune di Modena, mentre la copia cartacea è depositata presso il Settore Pianificazione territoriale e Edilizia privata - Via Santi 60 - Segreteria 3° piano - e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico.

Entro il termine del 20/1/2014 chiunque può formulare osservazioni, che dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune di Modena e presentate al Protocollo generale del Comune.

Le osservazioni possono essere inviate anche all'indirizzo di posta elettronica certificata del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it.

I soggetti avranno cura di indicare gli estremi della deliberazione del Consiglio comunale di adozione, allegando fotocopia fronte-retro della carta d'identità.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marcello Capucci

COMUNE DI MONTEFIORE CONCA (RIMINI)

COMUNICATO

Avviso di deposito "Variante parziale al P.R.G. per correzione di errore materiale in località San Gaudenzio"

Il Responsabile del Servizio Urbanistica, vista la deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 26/9/2013, con la quale è stata adottata la Variante parziale al P.R.G. per correzione di errore materiale in località San Gaudenzio;

ai sensi dell'art. 41 - comma 2 - lettera b) - della L.R. 24/3/2000 n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 15 della L.R. 47/78 e ss.mm.;

rende noto che tale strumento urbanistico è depositato presso la Segreteria comunale per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 4/11/2013 e fino al 3/1/2014.

I soggetti interessati possono prendere visione della Variante in tutti i suoi elementi e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data del compiuto deposito e quindi entro il **4/3/2014**.

Le osservazioni, redatte in triplice copia, grafici eventuali compresi, di cui l'originale in competente bollo, dovranno essere indirizzate all'Ufficio Tecnico del Comune di Montefiore Conca - Via Roma n. 3 - 47834 Montefiore Conca (RN) - con la precisa indicazione del seguente oggetto: "Osservazioni alla Variante al P.R.G. art. 15 - comma 4 - L.R. 47/78, adottata con deliberazione di C.C. n. 48 del 22/11/2012".

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Pula

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Variante al RUE 1-2013. Avviso di deposito Valutazione di sostenibilità ambientale

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 30/4/2013 è stata adottata la Variante al RUE 1-2013 (interventi TR_3 Via Galvana) e TR_6 (Via Costa Ferrari) di proprietà del Caseificio Sociale "la Maestà" corredata di VALSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) La VALSAT è depositata per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione nel BURER del presente avviso.

Tutti gli atti e gli elaborati inerenti a quanto sopra, depositati presso l'UTC - P.le Adami n. 1 Noceto e possono essere visionati liberamente nei seguenti orari: lunedì - giovedì - sabato dalle ore 10.30 alle ore 13 e anche sul sito informatico del Comune di Noceto (www.comune.noceto.pr.it).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michele Siliprandi

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante n.ro 1 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell'art. 32 bis della Legge regionale 24/3/2000 n.ro 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 56 del 30/10/2013 è stata adottata la Variante n.ro 1 al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

La Variante adottata è depositata per 30 giorni con decorrenza 20/11/2013, data di pubblicazione del presente avviso nel BUR ossia fino al 20/12/2013, presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via Repubblica n. 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, (ossia entro il 20/12/2013) gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le precisioni della Variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante n.ro 1 al PSC e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati nel BUR e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia a partire dal 20/11/2013 www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento urbanistico edilizio del Comune di Ozzano dell'Emilia - Variante n.ro 2 (RUE) ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale 24/3/2000 n.ro 20

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 30/10/2013 è stata adottata modifica al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) - Variante n.ro 2 - del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

La Variante n.ro 2 al RUE è depositata per 60 giorni a decorrere dal 20/11/2013, ossia fino al 19/1/2014, presso il Settore Urbanistica del Comune di Ozzano dell'Emilia - Ufficio Tecnico 3° Piano Via Repubblica n. 10, e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico degli uffici.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia entro il 19/1/2014, chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante n.ro 2 al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati nel BUR e sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia a partire dal 20/11/2013 www.comune.ozzano.bo.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI SAN PIETRO IN CASALE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione Variante n. 5 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE)- Articolo 32 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 56 del 29/10/2013 è stata adottata variante n. 5 al Regolamento urbanistico edilizio (RUE) del Comune di San Pietro in Casale.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Segreteria Area Gestione Territorio, Via G. Matteotti n. 154, San Pietro in Casale, e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì, mercoledì dalle ore 8.40 alle ore 12.40 - giovedì dalle ore 14.30 alle 17.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonio Peritore

COMUNE DI SCANDIANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Progetto definitivo del Comune di Scandiano "Ciclabile Bosco - Pratissolo - Lotto 2". Applicazione procedura ex art. 12, L.R. 37/02 e s.m.i. Avviso di approvazione variante parziale al PRG vigente

Il Dirigente del III Settore richiamate:

- la L.R. 47/78 e s.m.i.;
- la L.R. 20/00 e s.m.i.;
- la L.R. 37/02 e s.m.i.;
- la L. 241/90 e s.m.i.;

rende noto che, con deliberazione di C.C. n. 86 del 22/10/2013, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la variante parziale al PRG vigente, ai sensi dell'art. 41, comma 2 lett. b) della L.R. 20/00 e dell'art. 15, comma 4 lett. a) della L.R. n. 47/78 e s.m.i. relativa alla previsione di opera pubblica, nello specifico Progetto definitivo "Ciclabile Bosco - Pratissolo - lotto 2".

La suddetta variante parziale al PRG si compone dei seguenti elaborati:

- Variante parziale al PRG - relazione tecnica illustrativa e estratti tavole di zonizzazione
- Verifica di assoggettabilità a V.A.S. - Rapporto preliminare
- Relazione geologica sismica.

L'efficacia del provvedimento deliberativo di cui sopra comporta apposizione di vincolo espropriativo sulle aree su cui si intende realizzare l'opera ed altresì dichiarazione di pubblica utilità dell'opera pubblica in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 6, della L.R. 37/02 e che l'elenco delle aree interessate dai vincoli espropriativi con i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali è contenuto nella Relazione tecnica illustrativa della variante parziale.

La suddetta deliberazione, unitamente ai relativi atti ed elaborati, è depositata presso il III Settore "Uso e Assetto del Territorio" del Comune in libera visione al pubblico.

IL DIRIGENTE DEL III SETTORE
Milli Ghidini

COMUNE DI TRENZO (PARMA)

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE 28 SETTEMBRE 2013, N. 26

Determinazioni in merito alla viabilità in località Fucinello

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis)

delibera:

1) Di dichiarare che la porzione di terreno, individuata nella planimetria sviluppo "B" con il mappale 196½ del foglio n. 30 per una superficie di circa mq. 22,00, ha perso la demanibilità in quanto di fatto non più utilizzata come carreggiata stradale, per cui viene classificata come relitto stradale e posta nel patrimonio disponibile di questo Comune;

2) di pubblicare, ai fini della declassificazione, la presente deliberazione all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dando atto che, entro il termine di 30 giorni successivi alla scadenza del

suddetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione avverso il presente provvedimento (art. 4 comma 2 della L.R. 35/94);

3) di provvedere, sempre ai sensi dell'art. 4 della L.R. 35/94, a trasmettere alla Regione Emilia-Romagna per la prescritta pubblicazione sul Bollettino della Regione Emilia-Romagna il presente provvedimento, dando atto che i provvedimenti di declassificazione e classificazione hanno effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sono stati pubblicati nel Bollettino Regionale;

4) di stabilire che successivamente si potrà procedere alla permuta con i Sig.ri Magri Italo e Schiappa Adelina proprietari dei seguenti mappali n. 189 mq. 170,00, n. 190 mq. 70,00 n. 197 mq. 150,00 e n. 196/A mq. 92,00 per una superficie complessiva di mq. 482,00, tutti del foglio n. 30, che dovranno essere ceduti in proprietà al Comune di Terenzo che in contropartita cede la sopra citata porzione di strada (relitto stradale) individuato nella planimetria sviluppo "B" con il mappale 196½ del foglio n. 30 avente una superficie di circa mq. 22,00;

5) di dare atto che la permuta è favorevole per questo Comune;

6) di stabilire che le spese notarili saranno suddivise in parti uguali.

7) di acquisire gratuitamente, per le motivazioni in premessa citate dalla Sig.ra Savi Adriana, (omissis), le seguenti porzioni di terreno del foglio n. 30 mapp. 206/a mq. 20,80, mapp. 208/b mq. 8,00, mapp. 206/c mq. 6,20, mapp. 195/d mq. 14,00 e mapp. 194 (a) mq. 36,00, per una superficie complessiva di circa mq. 85,00 (già utilizzato dal Comune per l'ampliamento e modifica della carreggiata stradale comunale), le cui superfici saranno definitivamente individuate dal frazionamento catastale da redigersi prima dell'atto notarile.

8) di dare atto che il Comune di Terenzo, a titolo di contropartita, cede alla Sig.ra Savi Adriana l'uso (ai sensi art. 1021 e segg. C.C.) della porzione di terreno del sedime del fabbricato abbattuto sopra richiamata per una superficie di mq. 55,00, individuata nella citata planimetria con la lettera E, per anni quindici, con possibile rinnovo/proroga da concordarsi preventivamente tra le parti;

9) Le spese di frazionamento saranno a carico della Sig.ra Savi Adriana, mentre le spese notarili saranno a carico del Comune di Terenzo.

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Piano Operativo Comunale (POC) articoli 30 e 34 L.R. 24/3/2000 n. 20

Si comunica che il Comune di Vigolzone con delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 24/9/2013 ha adottato il Piano Operativo Comunale (POC) corredato dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) e segnatamente: ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS) del POC, l'autorità competente è la Provincia di Piacenza e l'autorità procedente è il Comune di Vigolzone presso i cui uffici è visionabile il POC:

- Provincia di Piacenza, Servizio Urbanistica e attività estrattive, Corso Garibaldi n. 50;
- Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

La documentazione è consultabile anche nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo www.comune.vigolzone.pc.it (sezione Urbanistica) e nel sito della Provincia di Piacenza all'indirizzo www.provincia.piacenza.it (sezione Territorio/Valutazione ambientale di piani e programmi/ValSAT-VAS Elenco procedure in corso).

Chiunque può formulare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in duplice copia (di cui l'originale in bollo), dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune - Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

COMUNE DI VIGOLZONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Adozione Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) articoli 29 e 33 L.R. 24/3/2000 n. 20

Si comunica che il Comune di Vigolzone con delibera del Consiglio comunale n. 43 del 24/9/2013 ha adottato il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) ai sensi degli artt. 29 e 33 della

L.R. n. 20/2000 con contenuti di pianificazione operativa ai sensi del comma 2-bis dell'art. 29 citato e del comma 4-bis dell'art. 33 citato, corredato dei documenti a supporto del procedimento di valutazione ambientale strategica (VAS) e segnatamente: ValSAT/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica.

Ai fini della valutazione ambientale strategica (VAS), l'autorità competente è la Provincia di Piacenza e l'autorità procedente è il Comune di Vigolzone presso i cui uffici è visionabile il RUE:

- Provincia di Piacenza, Servizio Urbanistica e attività estrattive, Corso Garibaldi n. 50;
- Comune di Vigolzone, Servizio Tecnico Urbanistico, Piazza Serena n. 18, nei seguenti orari: dalle ore 9.00 alle ore 12.30 dei giorni di martedì, giovedì e sabato.

La documentazione è consultabile anche nel sito internet di questa Amministrazione all'indirizzo www.comune.vigolzone.pc.it (sezione Urbanistica) e nel sito della Provincia di Piacenza all'indirizzo www.provincia.piacenza.it (sezione Territorio/Valutazione ambientale di piani e programmi/ValSAT-VAS Elenco procedure in corso).

Chiunque può formulare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche, in materia di valutazione ambientale strategica di piani e programmi.

Le osservazioni e le proposte, redatte in duplice copia (di cui l'originale in bollo), dovranno essere indirizzate al Sindaco del Comune - Piazza Serena n. 18 - 29020 Vigolzone e dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Roberto Foppiani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO

Pagamento dell'indennità accettata - ai sensi dell'art. 20 comma 8 del DPR 8/6/2001, n. 327 e ss.mm.ii - dalla Ditta proprietaria dei terreni interessati dai lavori di "Realizzazione della nuova conca di navigazione di Isola Serafini sul Fiume Po in Comune di Monticelli d'Ongina (PC)

Con Determinazione dirigenziale n. 1043 in data 7 ottobre 2013, è stato disposto il pagamento dell'intera indennità accettata dalla ditta proprietaria dei terreni interessati dai predetti lavori, come di seguito specificato:

1. Comune di Monticelli d'Ongina: Comune censuario di Monticelli d'Ongina (PC), foglio 8, particelle nn. 103, 104, 149, 150, 218, 228 e 226, importo complessivo Euro 28.769,57.

IL DIRIGENTE
Luigi Fortunato

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto della determinazione n. 912 del 29/10/2013 di impegno liquidazione e pagamento delle indennità relative all'esproprio di aree della proprietà concordataria Roli Mara - Roli Romolo

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 912 del 29/10/2013, esecutiva in data 31/10/2013, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

Roli Mara - Roli Romolo.

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), fg. 12, mapp. 311 (ex 217 parte).

Indennità liquidata € 48.392,89.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto della determinazione n. 913 del 29/10/2013 di impegno liquidazione e pagamento delle indennità relative all'esproprio di aree della proprietà concordataria Bernardi Iolanda - Savigni Giovanna

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 913 del 29/10/2013, esecutiva in data 31/10/2013, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie di esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

Bernardi Iolanda - Savigni Giovanna.

Area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), fg. 12, mapp. 314 (ex 236 parte).

Indennità liquidata € 90.001,73.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "S.P. 4 Fondovalle Panaro - Variante all'abitato di Marano sul Panaro". Estratto della determinazione di aggiornamento dell'indennità espropriativa, integrazione dell'impegno, liquidazione dell'indennità definitiva d'esproprio, pagamenti/depositi alla Cassa Depositi e Prestiti a favore della proprietà concordataria

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 918 del 4/11/2013 è stata disposta la liquidazione delle indennità provvisorie di esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

Bonetti Claudio - Bonetti Giovanni - Bonetti Giuseppe -

Bonetti Gloria Maria - Braitto Renata.

area soggetta ad esproprio in Comune di Marano sul Panaro (MO), fg. 9, mapp. 726 (ex 391 parte).

Indennità liquidata € 21.250,00.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 2° Stralcio - Lavori complementari per il collegamento di Via San Luigi e Via Valluzza sud alla viabilità ordinaria. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 40 del 6/11/2013

Con decreto n. 40 del 6/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Immobiliare Le Mura s.r.l. (proprietaria per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola Fogl. 43 Mapp. 381 (ex 256/a) di mq. 670.

Fogl. 43 Mapp. 382 (ex 256/b) di mq. 468.

come da frazionamento n. 95020 del 17/7/2013.

Indennità liquidata € 13.100,00.

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato "Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all'Abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725"- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. N° 14 di Castelfranco e la via Guercinesca in località "La Grande". Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 42 del 6/11/2013

Con decreto n. 42 del 6/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Rinaldi Denis (proprietario per 1/1).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola

Fogl. 7 Mapp. 261 (ex 13/b) di mq. 34 (area cortiliva).
come da frazionamento n. 17850 del 18/2/2013.
Indennità liquidata € 612,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all’abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”- 1° stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località “La Grande”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 42 del 6/11/2013

Con decreto n. 42 del 6/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Medici Rossella (proprietaria per 1/1).
NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola
Fogl. 7 Mapp. 259 (ex 10/b) di mq. 49 (area cortiliva).
come da frazionamento n. 17850 del 18/02/2013.
Indennità liquidata € 882,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all’abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 di Castelfranco e la Via Guercinesca in località “La Grande”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 43 del 6/11/2013

Con decreto n. 43 del 6/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Medici Rossella (proprietaria per 1/3), Maziane Abdelouahad (proprietario per 1/3) e Bonfatti Claudio (proprietario per 1/3).

NCT – area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola
Fogl. 7 Mapp. 260 (ex 11/b) di mq. 39 (area cortiliva).
come da frazionamento n. 17850 del 18/2/2013.
Indennità liquidata € 702,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Ex S.S. 255 di San Matteo della Decima - Variante all’abitato di Nonantola dal Km. 7+626 al Km. 13+725”- 1° Stralcio - Lavori complementari di costruzione di una nuova rotatoria fra la S.P. n. 14 di Castelfranco e la via Guercinesca in località “La Grande”. Comune di Nonantola. Estratto del decreto d'esproprio n. 44 del 6/11/2013

Con decreto n. 44 del 6/11/2013 il Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena ha espropriato l'area sotto indicata a favore della Provincia di Modena per la realizzazione dei lavori di cui all'oggetto. È di seguito riportata anche la proprietà e l'indennità pagata o depositata.

Intestato catastale: Giannetta Antonio (proprietario per 1/3), Borrelli Ciro (proprietario per 1/3) e Di Roma Sara (proprietaria per 1/3).

NCT - area soggetta ad esproprio in Comune di Nonantola
Fogl. 7 Mapp. 257 (ex 9/b) di mq. 2 (area cortiliva).
come da frazionamento n. 17850 del 18/2/2013.
Indennità liquidata € 36,00 (compensata).

IL DIRETTORE D'AREA
Alessandro Manni

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato: “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alle S.P. 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido” - III lotto, parte A - Estratto della determinazione di quantificazione, impegno, liquidazione e pagamento/deposito presso la cassa depositi e prestiti dell'indennità di espropriazione relativa al foglio 6 mappale 257 del Comune di Castelvetro di Modena

Il Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del DPR n. 327 dell'8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con determinazione dirigenziale n. 917 del 4/11/2013, è stata disposta la liquidazione dell'indennità provvisoria d'esproprio relativa ad area interessata alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, come segue:

INALCA S.P.A.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fog. 6, Mapp. 257 (ex 246 parte) di mq. 238.

Indennità liquidata € 1.761,20.

Il Responsabile del procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è l'ing. Alessandro Manni, Direttore dell'Area Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il Responsabile del procedimento espropriativo è la dott.ssa Cristina Luppi, Dirigente del Servizio Amministrativo Lavori Pubblici della Provincia di Modena.

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione l'autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità eventualmente accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Cristina Luppi

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del comune di Rimini" - autorizzazione al pagamento dell'indennità definitiva di espropriazione/imposizione di servitù e di occupazione temporanea - Ditta A045

Con Provvedimento n. 1008 dell'8/11/2013 la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha autorizzato, ai sensi degli articoli 21, comma 12, e 27, comma 2, del DPR 327/2001, relativamente al bene immobile identificato al C.T. del Comune di Rimini al Fg. 35 Mapp. 154 di proprietà della ditta A045 - Manzi Gilberto, il pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio/asservimento, come definita dalla Commissione Provinciale competente.

Tale indennità, condivisa ed espressamente accettata dagli interessati, ammonta complessivamente a € 19.106,48, tenuto conto che l'indennità di occupazione temporanea è relativa ad un periodo di 2 anni, rinviando quindi alla fine dei lavori il pagamento della maggiore indennità di occupazione temporanea per il periodo eccedente i 2 anni.

Col medesimo provvedimento inoltre la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ordina a Romagna Acque - Società delle Fonti Spa di provvedere al pagamento a favore della ditta A045 - Manzi Gilberto della somma di € 3.265,75 quale differenza tra l'indennità definitiva accettata da Manzi Gilberto e quella provvisoria, non accettata dalla ditta esproprianda e quindi depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il citato provvedimento, ai sensi dell'art. 26.8 del DPR 327/01, diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna qualora non venga proposta opposizione dai terzi.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Lavori di "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del comune di Rimini" - Autorizzazione al pagamento dell'indennità definitiva di espropriazione/imposizione di servitù e di occupazione temporanea - Ditta A048

Con Provvedimento n. 1009 dell'8/11/2013 la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha autorizzato, ai sensi degli

articoli 21, comma 12, e 27, comma 2, del DPR 327/2001, relativamente al bene immobile identificato al C.T. del Comune di Rimini al Fg. 35 Mapp. 119 di proprietà della ditta A048 - Pari Eros, il pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio/asservimento, come definita dalla commissione peritale costituita ex art. 21 del DPR 327/01, previa liquidazione delle spese di perizia.

Tale indennità, condivisa ed espressamente accettata dagli interessati, ammonta complessivamente a € 9.791,28, tenuto conto che l'indennità di occupazione temporanea è relativa ad un periodo di 2 anni, rinviando quindi alla fine dei lavori il pagamento della maggiore indennità di occupazione temporanea per il periodo eccedente i 2 anni.

Col medesimo provvedimento inoltre la Responsabile del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ordina a Romagna Acque - Società delle Fonti Spa di provvedere al pagamento a favore della ditta A048 - Pari Eros della somma di € 4.786,64 quale differenza tra l'indennità definitiva accettata da Pari Eros e quella provvisoria, non accettata dalla ditta esproprianda e quindi depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Il citato provvedimento, ai sensi dell'art. 26.8 del DPR 327/01, diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto nel B.U.R. della Regione Emilia-Romagna qualora non venga proposta opposizione dai terzi.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del comune di Bellaria Igea Marina e della zona nord del comune di Rimini - Decreti di espropriazione definitiva per imposizione di servitù a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti SpA P.IVA 00337870406 e di AMIR SpA P.IVA 02349350401

Si rende noto che la Dirigente del Servizio Affari Giuridico-Amministrativi, Patrimonio, Politiche Giovanili e Pari Opportunità ha disposto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 20, comma 11, e dell'articolo 23 del DPR 327/2001 la espropriazione per imposizione di servitù prevista dal progetto "Potenziamento del depuratore di Santa Giustina e collettamento delle acque reflue del Comune di Bellaria Igea Marina e della zona Nord del Comune di Rimini" a favore di Romagna Acque - Società delle Fonti Spa, con sede in Piazzale del Lavoro n. 35 - 47122 Forlì (FC) P.Iva 00337870406 e AMIR Spa, con sede in Via Dario Campana n. 63 - 47922 Rimini (RN), P.Iva 02349350401, sui seguenti beni immobili dei relativi proprietari:

Ditta C020 - Mirri Federica/Mirri Natale: C.T. del Comune di Rimini - F. 51 M. 1164 per mq. 298 - Provvedimento n. 970/2013

Ditta C022 - Righini Roberta/Sapignoli Paolo: C.T. del Comune di Rimini - F. 51 M. 167 per mq. 234 - Provvedimento n. 972/2013

Ditta C024 - Società Agricola I Giardini di Rossi Gian Carlo e C S.S.: C.T. del Comune di Rimini - F. 51 M. 3 per mq. 1914 - Provvedimento n. 973/2013

Ditta C027 - Pari Sante: C.T. del Comune di Rimini - F. 555 M. 24 per mq. 3774 - Provvedimento n. 974/2013

Ditta C028 - Bigucci Teresa/Ridolfi Davide: C.F. del Comune di Rimini - F. 55 M. 43 SUB 7 per mq. 510 - Provvedimento n. 975/2013

Ditta A018 - Alpi Gabriele/Alpi Roberto: C.T. del Comune di Bellaria-Igea M. - F. 20 M. 516 per mq. 92 - Provvedimento n. 985/2013

Ditta C019 - Berardi Laura/Colonna Marco/Colonna Monia: C.T. del Comune di Rimini - F. 51 M. 1312 per mq. 289 - Provvedimento n. 987/2013

Ditta C021 - Giavolucci Arcangelo/Giavolucci Valerio: C.T. del Comune di Rimini - F. 51 M. 115 per mq. 233 e F. 51 M. 1158 per mq. 625 - Provvedimento n. 988/2013

Ditta C029 - Cavalli Maria/Cavalli Savino: C.T. del Comune di Rimini - F. 62 M. 508 per mq. 774, F. 62 M. 27 per mq. 2281, F. 62 M. 512 per mq. 1135, F. 62 M. 510 per mq. 110 - Provvedimento n. 989/2013

Ditta C030 - Persico Graziella/Spada Giorgio: C.T. del Comune di Rimini - F. 62 M. 511 per mq. 497, F. 62 M. 513 per mq. 186 - Provvedimento n. 990/2013.

L'opposizione del terzo è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo la indennità resta fissata nella somma pagata e o depositata.

IL DIRIGENTE
Isabella Magnani

COMUNE DI CAMUGNANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo e della dichiarazione di Pubblica Utilità dei lavori di "Bonifica della rete idrica esistente posta tra le località Roggiolino e Prediera di Sopra nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli"

Il Responsabile del 2° Settore – Servizi Tecnici del Comune di Camugnano, ai sensi dell'art. 16 del DPR n. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 16 della L.R. n. 37/2002 e successive modificazioni, rende noto che

- presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Camugnano, con sede in Camugnano, Piazza J. F. Kennedy n. 1, per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR della Regione Emilia-Romagna - parte seconda, cioè dal 20/11/2013 al 9/12/2013, è depositato il progetto definitivo dei lavori di "Bonifica della rete idrica esistente posta tra le località Roggiolino e Prediera di Sopra nei Comuni di Camugnano e Castiglione dei Pepoli", ed in particolare il piano particellare descrittivo e finanziario delle aree da espropriare ed occupare temporaneamente e dei nominativi dei proprietari secondo le risultanze catastali;

- gli atti relativi al progetto predetto potranno essere visionati, previo contatto telefonico con il personale dell'Ufficio Tecnico, tel. 0534/45710 - 0534/45713, tutti i giorni dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30;

- entro il termine di venti giorni a decorrere dal ricevimento del relativo avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori venti giorni, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Comune di Camugnano – Ufficio per le espropriazioni" con sede

in Piazza J. F. Kennedy n. 1 - 40032 - Camugnano (BO), con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, tutti coloro i quali pur non essendo proprietari ed a cui possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione del progetto definitivo, che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare, possono formulare osservazioni scritte indirizzate a "Comune di Camugnano - Ufficio per le espropriazioni" con sede in Piazza J. F. Kennedy n. 1 - 40032 - Camugnano (BO) con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

- decorsi i suddetti termini ed esperite le formalità di cui sopra, l'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzare;

- coloro che risultano proprietari secondo i registri catastali e/o aventi causa e ricevano comunicazione di atti del procedimento espropriativo, ove non siano più proprietari e/o la situazione reale degli interessati catastali sia stata variata, sono tenuti a comunicarlo al suddetto ufficio per le espropriazioni entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;

- ai sensi del comma 11 dell'art. 16 del DPR 327/2001, il proprietario, nel formulare le proprie osservazioni, può chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue di non rilevante entità dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagiata utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporre una agevole utilizzazione;

- il responsabile del procedimento espropriativo è il geom. Eros Ferrari, Responsabile del 2° Settore - Servizi Tecnici del Comune di Camugnano, con recapito in Piazza J. F. Kennedy n. 1 - 40032 - Camugnano, tel. 0534/45710.

IL RESPONSABILE DEL 2° SETTORE
Eros Ferrari

COMUNE DI CESENATICO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio ai sensi dell'art.20 comma 14 e seguenti del DPR 8/6/2001, n.327 - Progetto di ampliamento del cimitero di Sala

Con decreti prot. n. 34732, 34735 e 34736 in data 6/11/2013 è stata disposta a favore del Comune di Cesenatico e per i lavori in oggetto, l'espropriazione degli immobili così distinti:

Intestatari: Casali Marilena, Moni Sergio, Tassinari Anna Maria, - usufruttuaria

fg. 43

part. NCT NCEU 776 superficie espro. 1029 (di cui mq. 901 ceduti gratuitamente) indennità definitiva Euro 6.720,00;

part. NCT NCEU 777 superficie espro. 216 indennità definitiva Euro 11.340,00;

part. NCT NCEU 778 superficie espro. 350 indennità definitiva Euro 16.170,00;

Intestatario Sirri Goffredo

fg. 43

part. NCT NCEU 782 superficie espro 410 indennità definitiva Euro 21.525,00

Intestataria Sirri Terzo

fg. 43

part. NCT NCEU 774 superficie espro 41 indennità definitiva Euro 1.894,20

part. NCT NCEU 780 superficie espro 56 indennità definitiva Euro 2.587,20

part. NCT NCEU 784 superficie espro 94 indennità definitiva Euro 4.342,80

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Cesenatico liberi da qualsiasi gravame e tutti i diritti antecedenti connessi agli stessi possono essere fatti valere esclusivamente sulle indennità

I provvedimenti:

- vanno fatti oggetto di voltura nel catasto e di trascrizione presso la Conservatoria dei Registri immobiliari;
- vanno pubblicati, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- sono opponibili da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
- comportano l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;
- saranno notificati ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili;
- risultano già eseguiti mediante immissione in possesso del beneficiario dell'esproprio, con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del DPR 8 giugno 2001, n. 327 e successive modifiche ed integrazioni;

Dopo la trascrizione del decreto di esproprio, tutti i diritti relativi ai beni espropriati possono essere fatti valere unicamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE

Luigi Tonini

COMUNE DI FERRARA

COMUNICATO

Decreto di esproprio delle aree necessarie alla realizzazione dei percorsi ciclabili protetti della pista ciclabile lungo la Via Comacchio - 1° lotto (accettanti)

Con note P.T. n. 7863 dell'1/10/2002, veniva notificato l'avvio del procedimento di esproprio ai proprietari interessati, ai sensi della Legge 241/90, nei termini previsti, sono pervenute alla Amministrazione comunale osservazioni da parte di n. 20 proprietari interessati e valutate le suddette osservazioni, alcune di esse sono state ritenute accoglibili e, pertanto, il progettista, in accordo con il R.U.P. ha rivisitato il Progetto Esecutivo, variandone leggermente il tracciato, senza tuttavia apportare alcuna variazione all'importo complessivo dello stesso.

Con provvedimento di Giunta comunale PG 35/18950 del 15/4/2003, è stato riapprovato il progetto esecutivo per la realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto- a seguito delle osservazioni pervenute dai proprietari interessati all'esproprio - a parziale modifica del proprio provvedimento di G.C. n. 48/32458 del 10/8/2001. Importo complessivo

€ 1.008.123,87 (IVA comp.) di cui € 742.308,53 (oltre IVA) a base d'appalto - dei quali € 22.594,28 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, la procedura di esproprio (PG. 76223 del 10 ottobre 2003) è iniziata previo deposito degli atti relativi ex art. 10 L. 865/71.

Con determina n. 21/2003, PG 44502, è stata autorizzata l'occupazione d'urgenza delle aree necessarie alla realizzazione dell'opera in oggetto e con determina n. 413/2011 del 18/4/2011, PG 30129 è stata fissata l'indennità provvisoria di espropriazione, di occupazione d'urgenza e spese di imposte di registrazione, trascrizione e volturazione, delle aree necessarie alla realizzazione di percorsi ciclabili protetti lungo la Via Comacchio - 1° lotto. Impegno della spesa complessiva di € 115.000,00 da corrispondere alle Ditte proprietarie.

I proprietari delle aree interessate presenti nell'elenco allegato hanno accettato tale indennità contestualmente alla dichiarazione di cessione volontaria delle stesse e con atti PG. 51829 del 6/6/2011, 78169 del 15/9/2011, 2198 del 12/1/2012, 35487 del 14/5/2012, 1003 del 4/2/2013 e 29460 del 10/4/2013 sono state liquidate le indennità di espropriazione e di occupazione d'urgenza dovute ai proprietari che hanno accettato.

Le aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento sono riportate nell'elenco allegato e si decreta di disporre, a favore del Comune di Ferrara, per quanto in premessa esposto, in relazione ai lavori per la realizzazione dei percorsi ciclabili protetti della pista ciclabile lungo la Via Comacchio, l'espropriazione delle aree i cui dati sono riportati nell'elenco allegato, si dà atto che i beni immobili in questione, diventano di proprietà del Comune, nello stato di fatto in cui si trovano e si notifica il presente decreto agli interessati, con allegato stralcio dell'elenco riportante i dati delle aree di loro proprietà, nelle forme degli atti processuali civili.

Elenco delle aree oggetto di esproprio con i relativi proprietari, dati catastali, indennità e mandati di pagamento

Ditta 4

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2359 (ex 427) di mq. 5

Rubini Luca in qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità liquidata € 112,21 Mandato di pagamento n. 0014731 del 6/9/2011

Rubini Anna in qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità liquidata € 112,20 Mandato di pagamento n. 0016113 del 30/9/2011

Ditta 5

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2362 (ex 2242) di mq. 14

Mascellani Mariacristina in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata € 627,72 Mandato di pagamento n. 0014727 del 6/9/2011

Ditta 6

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2364 (ex 753) di mq. 36

Pozzati Gianna in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata € 1614,48 Mandato di pagamento n. 0014732 del 6/9/2011

Chersoni Anna Paola

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195

mapp. 2360 e 2366 (ex 827 e 1111) di mq. 170

In qualità di comproprietario per 666,666/1000 Indennità €. 5081,56

Ditta 9

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2372 e 2370 (ex 1334 e 947) di mq. 25

In qualità di proprietario per 1000/1000 Indennità €. 1120,94

Totale indennità liquidata €. 6.202,50 Mandato di pagamento n. 0016073 del 29/9/2011

Ditta 7

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2360 e 2366 (ex 827 e 1111) di mq. 170

Chersoni Cristina in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 1270,40 Mandato di pagamento n. 0016074 del 29/9/2011

Valentinotti Silvana in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 1270,40 Mandato di pagamento n. 0016123 del 30/9/2011

Ditta 8 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2369 (ex 556 (ex 811)) di mq. 1

Occhiali Fausto in qualità di comproprietario per 125/1000

Indennità liquidata €. 5,62 Mandato di pagamento n. 0014733 del 6/9/2011

Stocchi Donatella in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 3,74 Mandato di pagamento n. 0014734 del 6/9/2011

Occhiali Libero in qualità di comproprietario per 125/1000

Indennità liquidata €. 5,62 Mandato di pagamento n. 0014735 del 6/9/2011

Carletti Maria in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 3,74 Mandato di pagamento n. 0003337 del 26/1/2012

Mosca Umberto in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 3,73 Mandato di pagamento n. 0003338 del 26/1/2012

Mosco Francesca in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 7,47 Mandato di pagamento n. 0014736 del 6/9/2011

Benfenati Oriana in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 3,73 Mandato di pagamento n. 0003339 del 26/1/2012

Mosca Daniele In qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 3,74 Mandato di pagamento n. 0003340 del 26/1/2012

Ditta 11

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2376 (ex 136) di mq. 5

Zaccarini Antonio in qualità di comproprietario per

333,334/1000 e usufruttuario per 500/1000

Indennità liquidata €. 74,75 Mandato di pagamento n. 0016127 del 30/9/2011

Zaccarini Gloria in qualità di nudo proprietario 500/1000 e comproprietario 83,333/1000

Indennità liquidata €. 130,80 Mandato di pagamento n. 0016128 del 30/9/2011

Zaccarini Marco in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 18,70 Mandato di pagamento n. 0016130 del 30/9/2011

Ditta 12/13 parte

Per l'area distinta nel Comune di Ferrara al foglio 195 - C.T. mapp. 2377 - C.F. mapp. 2379 (ex 940 e 944) di mq. 26

Bonsi Gabriele in qualità di comproprietario per 35,790/1000

Indennità liquidata €. 41,72 Mandato di pagamento n. 0016062 del 29/9/2011

Polesinanti Ione in qualità di comproprietario per 35,790/1000

Indennità liquidata €. 41,72 Mandato di pagamento n. 0016109 del 30/9/2011

Giorgi Gianna in qualità di comproprietario per 75,260/1000

Indennità liquidata €. 87,73 Mandato di pagamento n. 0003341 del 26/1/2012

Tovagliari Lidia in qualità di nuda proprietaria per 70,550/1000

Indennità liquidata €. 82,24 Mandato di pagamento n. 0016121 del 30/9/2011

Di Iorgi Rosa Maria in qualità di comproprietario per 75,130/1000 e usufruttuaria per 70,550/1000

Indennità liquidata €. 87,59 Mandato di pagamento n. 0016079 del 29/9/2011

Alaimo Carmela in qualità di comproprietario per 60,400/1000

Indennità liquidata €. 70,42 Mandato di pagamento n. 0002522 del 7/2/2013

La Monaca Aida Maria in qualità di comproprietario per 15,100/1000

Indennità liquidata €. 17,61 Mandato di pagamento n. 0002523 del 7/2/2013

La Monaca Diego in qualità di comproprietario per 15,100/1000

Indennità liquidata €. 17,61 Mandato di pagamento n. 0002524 del 7/2/2013

Tartari Mirella In qualità di nuda proprietaria per 62,050/1000 e comproprietaria per 31,020/1000

Indennità liquidata €. 108,49 Mandato di pagamento n. 0016117 del 30/9/2011

Moretti Adriana

In qualità di usufruttaria per 62,050/1000 Indennità liquidata €. 0

Panebianco Irene in qualità di comproprietario per 96,790/1000

Indennità liquidata €. 112,85 Mandato di pagamento n. 0003342 del 26/1/2012

Bonsi Cesare in qualità di comproprietario per 91,620/1000
Indennità liquidata €. 106,82 Mandato di pagamento
n. 0014737 del 6/9/2011

Mrden Vjera in qualità di comproprietario per 43,600/1000
Indennità liquidata €. 50,83 Mandato di pagamento
n. 0003343 del 26/1/2012

Prijic Zelimir in qualità di comproprietario per 43,600/1000
Indennità liquidata €. 50,83 Mandato di pagamento
n. 0003344 del 26/1/2012

Barbi Mario Massimo in qualità di comproprietario per
37,440/1000

Indennità liquidata €. 43,64 Mandato di pagamento
n. 0003345 del 26/1/2012

Barbi Alan in qualità di comproprietario per 37,430/1000
Indennità liquidata €. 43,63 Mandato di pagamento
n. 0003335 del 26/1/2012

Bugnoli Isabella

Ditta 14

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2380 (ex 945) di mq. 2

In qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità €. 89,69

Ditta 15/A

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2418 (ex 138/21) di mq. 2

In qualità di comproprietario per 250/1000 Indennità liqui-
data €. 22,42

Totale indennità liquidata €. 112,11 Mandato di pagamento
n. 0016065 del 29/9/2011

Ditta 15/A

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al Foglio 195
mapp. 2418 (ex 138/21) di mq. 2

Formisano Ciro in qualità di comproprietario per 125/1000
Indennità liquidata €. 11,21 Mandato di pagamento
n. 0003336 del 26/1/2012

Palumbo Rosaria in qualità di comproprietario per 125/1000
Indennità liquidata €. 11,21 Mandato di pagamento
n. 0003348 del 26/1/2012

Chiericatti Massimo

Ditta 15/A

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2418 (ex 138/21) di mq. 2

In qualità di comproprietario per 125/1000

Indennità €. 11,21

Ditta 15/B

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2419 (ex 138/23) di mq. 5

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità €. 112,10

Totale indennità liquidata €. 123,31 Mandato di pagamento
n. 0014738 del 6/9/2011

Fornasier Alessandra

Ditta 15/A

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195

mapp. 2418 (ex 138/21) di mq. 2

In qualità di comproprietario per 125/1000

Indennità €. 11,21

Ditta 15/B

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2419 (ex 138/23) di mq. 5

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità €. 112,10

Totale indennità liquidata €. 123,31 Mandato di pagamento
n. 0014739 del 6/9/2011

Piazzini Antonio

Ditta 15/A

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2418 (ex 138/21) di mq. 2

In qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità €. 22,42

Ditta 15/C

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2420 (ex 138/27) di mq. 4

In qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità €. 179,35

Totale indennità liquidata €. 201,77 Mandato di pagamento
n. 0014740 del 6/9/2011

Checchi Giorgio

Ditta 16

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2383 (ex 988) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità €. 169,59

Ditta 17

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2384 (ex 139) di mq. 9

In qualità di comproprietario per 83,335/1000

Indennità €. 33,63

Totale indennità liquidata €. 203,22

Mandati di pagamento nn. 0003350 e 0003346 del 26/1/2012

Sorgente Rosa

Ditta 16

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2383 (ex 988) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 500/1000

Indennità €. 169,59

Ditta 17

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2384 (ex 139) di mq. 9

In qualità di comproprietario per 83,335/1000

Indennità €. 33,63

Totale indennità liquidata €. 203,22

Mandato di pagamento nn. 0003353 e 0003347 del 26/1/2012

Ditta 17

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2384 (ex 139) di mq. 9

Bergamini Paolino in qualità di comproprietario per

250/1000

Indennità liquidata €. 100,91 Mandato di pagamento n. 0016057 del 29/9/2011

Forlani Gabriella in qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità liquidata €. 100,91 Mandato di pagamento n. 0016086 del 29/9/2011

Volta Gabriella in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 67,26 Mandato di pagamento n. 0014741 del 6/9/2011

Biasini Gino in qualità di comproprietario per 13,889/1000

Indennità liquidata €. 5,62 Mandato di pagamento n. 0003354 del 26/1/2012

Biasini Parisina in qualità di comproprietario per 69,440/1000

Indennità liquidata €. 28,04 Mandato di pagamento n. 0003365 del 26/1/2012

Biasini Susanna in qualità di comproprietario per 83,335/1000

Indennità liquidata €. 33,63 Mandato di pagamento n. 0003361 del 26/1/2012

Ditta 18

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2385 (ex 468) di mq. 11

Filardi Arnita in qualità di comproprietario per 666,666/1000

Indennità liquidata €. 329,01 Mandato di pagamento n. 0016082 del 29/9/2011

Onorati Giuliano in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 82,26 Mandato di pagamento n. 0016102 del 29/9/2011

Onorati Paola in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 82,26 Mandato di pagamento n. 0016105 del 30/9/2011

Ditta 19 parte

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2386 (ex 140) di mq. 5

Tomasini Maria Cristina in qualità di comproprietario per 55,555/1000

Indennità liquidata €. 12,45 Mandato di pagamento n. 0003367 del 26/1/2012

Zamperlin Andrea in qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità liquidata €. 12,47 Mandato di pagamento n. 0003368 del 26/1/2012

Benini Fabrizio in qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità liquidata €. 12,47 Mandato di pagamento n. 0003370 del 26/1/2012

Cassai Maria Pia in qualità di comproprietario per 55,555/1000

Indennità liquidata €. 12,45 Mandato di pagamento n. 0003373 del 26/1/2012

Guerra Stefano in qualità di comproprietario per 55,556/1000

Indennità liquidata €. 12,47 Mandato di pagamento n. 0003376 del 26/1/2012

Vancini Marica in qualità di comproprietario per 55,555/1000

Indennità liquidata €. 12,45 Mandato di pagamento n. 0003378 del 26/1/2012

Capozzi Luca in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità liquidata €. 24,91 Mandato di pagamento n. 0016068 del 29/9/2011

Grimaldi Gigliola in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità liquidata €. 24,91 Mandato di pagamento n. 0016093 del 29/9/2011

Ferroni Sergio

Ditta 20/A parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2387 (ex 979) di mq. 3

In qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità €. 13,44

Ditta 20/C parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2389 (ex 981) di mq. 4

In qualità di comproprietario per 100/1000

Indennità €. 17,93

Totale indennità liquidata €. 31,37 Mandato di pagamento n. 0006082 del 18/4/2013

Ditta 20/B

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2388 (ex 980) di mq. 4

BIO. STEC. Srl in qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità liquidata €. 179,37 Mandato di pagamento n. 0003380 del 26/1/2012

Ditta 21/22

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2390 e 2391 (ex 142 e 643) di mq. 11

Bovini Giorgio in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 82,22 Mandato di pagamento n. 0014742 del 6/9/2011

Grossi Katia in qualità di comproprietario per 166,667/1000

Indennità liquidata €. 82,22 Mandato di pagamento n. 0014743 del 6/9/2011

Franceschini Anna in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità liquidata €. 54,80 Mandato di pagamento n. 0014744 del 6/9/2011

Grossi Beatrice in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità liquidata €. 54,80 Mandato di pagamento n. 0014745 del 6/9/2011

Grossi Elisa in qualità di comproprietario per 111,111/1000

Indennità liquidata €. 54,80 Mandato di pagamento n. 0014746 del 6/9/2011

Grossi Roberto in qualità di comproprietario per 333,333/1000

Indennità liquidata €. 164,43 Mandato di pagamento n. 0014747 del 6/9/2011

Ditta 23 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195

mapp. 2392, 2393 e 2394 (ex 1455) di mq. 45

Reverberi Roberto in qualità di comproprietario per 71,252/1000

Indennità liquidata €. 143,78 Mandato di pagamento n. 0003333 del 26/1/2012

Mazzanti Davide in qualità di comproprietario per 36,468/1000

Indennità liquidata €. 73,59 Mandato di pagamento n. 0003381 del 26/1/2012

Ripa Daniela in qualità di comproprietario per 36,468/1000
Indennità liquidata €. 73,59 Mandato di pagamento n. 0003382 del 26/1/2012

Rimessi Massimo in qualità di comproprietario per 78,716/1000

Indennità liquidata €. 158,85 Mandato di pagamento n. 0016110 del 30/9/2011

Dalla Mora Maria Rosaria in qualità di comproprietario per 37,226/1000

Indennità liquidata €. 75,12 Mandato di pagamento n. 0016078 del 29/9/2011

Mazzola Bruno in qualità di comproprietario per 37,226/1000
Indennità liquidata €. 75,12 Mandato di pagamento n. 0016098 del 29/9/2011

Capra Pier Giuseppe in qualità di comproprietario per 101,105/1000

Indennità liquidata €. 204,03 Mandato di pagamento n. 0014748 del 6/9/2011

Pavani Gian Luigi in qualità di comproprietario per 101,540/1000

Indennità liquidata €. 204,90 Mandato di pagamento n. 0016107 del 30/9/2011

Mazzacurati Idilio in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 168,17 Mandato di pagamento n. 0016097 del 29/9/2011

Zappaterra Eliano in qualità di comproprietario per 83,333/1000

Indennità liquidata €. 168,17 Mandato di pagamento n. 0016134 del 30/9/2011

Guernelli Giancarlo in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016094 del 29/9/2011

Zanotti Claudia in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016133 del 30/9/2011

Costa Andrea in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016077 del 29/9/2011

Nobili Anna Lisa in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016101 del 29/9/2011

Callegarini Luca in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016067 del 29/9/2011

Schincaglia Aurelia in qualità di comproprietario per 41,667/1000

Indennità liquidata €. 84,08 Mandato di pagamento n. 0016115 del 30/9/2011

Ditta 24

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2397 (ex 1016) di mq. 43

Polesinanti Maurizia in qualità di comproprietario per 90,910/1000

Indennità liquidata €. 175,32 Mandato di pagamento n. 0014749 del 6/9/2011

Rossetti Paolina in qualità di comproprietario per 90,910/1000

Indennità liquidata €. 175,32 Mandato di pagamento n. 0014750 del 6/9/2011

Castelli Sandra in qualità di comproprietario per 90,910/1000

Indennità liquidata €. 175,32 Mandato di pagamento n. 0014725 del 6/9/2011

Maniezzo Adriana in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0014751 del 6/9/2011

Poltronieri Gian Franco in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0014752 del 6/9/2011

Bottoni Cesarina in qualità di comproprietario per 181,818/1000

Indennità liquidata €. 350,60 Mandato di pagamento n. 0014753 del 6/9/2011

Gamberoni Lidia in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0014664 del 6/9/2011

Mantovani Zeno in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0014665 del 6/9/2011

Bandiera Franco in qualità di comproprietario per 90,910/1000

Indennità liquidata €. 175,32 Mandato di pagamento n. 0014754 del 6/9/2011

Guerra Giovanna in qualità di comproprietario per 90,910/1000

Indennità liquidata €. 175,32 Mandato di pagamento n. 0003383 del 26/1/2012

Camerani Orisme in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0002525 del 7/2/2013

Longhi Vito in qualità di comproprietario per 45,454/1000

Indennità liquidata €. 87,64 Mandato di pagamento n. 0002526 del 7/2/2013

Mazzini Valeria in qualità di comproprietario per 60,606/1000

Indennità liquidata €. 116,86 Mandato di pagamento n. 0014755 del 6/9/2011

Pampolini Elisa in qualità di comproprietario per 15,151/1000

Indennità liquidata €. 29,22 Mandato di pagamento n. 0014756 del 6/9/2011

Pampolini Giampiero in qualità di comproprietario per 15,151/1000

Indennità liquidata €. 29,22 Mandato di pagamento n. 0014757 del 6/9/2011

Ditta 25

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2398 (ex 403) di mq. 216

Parrocchia Beato Giovanni Tavelli da Tossignano

In qualità di comproprietario per 1000/1000

Indennità liquidata €. 14.119,53

Mandati di pagamento nn. 9099, 9100, 9101 e 9102 del 17/5/2012

Ditta 28

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2399 (ex 1237) di mq. 75

Pellegatti Enrica in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 560,50 Mandato di pagamento n. 0016108 del 30/9/2011

Mingozi Gianpaolo in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 560,50 Mandato di pagamento n. 0014724 del 6/9/2011

Masarà Edda in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 560,50 Mandato di pagamento n. 0006080 del 18/4/2013

Belli Otello in qualità di comproprietario per 166,666/1000

Indennità liquidata €. 560,50 Mandato di pagamento n. 0016053 del 29/9/2011

Saiani Rosano in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 280,26 Mandato di pagamento n. 0016114 del 30/9/2011

Tamburini Ivana in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 280,26 Mandato di pagamento n. 0016116 del 30/9/2011

Grandi Giuseppe in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 280,26 Mandato di pagamento n. 0016091 del 29/9/2011

Grandi Samuele in qualità di comproprietario per 83,334/1000

Indennità liquidata €. 280,26 Mandato di pagamento n. 0016551 del 12/10/2011

Ditta 29

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2400 (ex 151) di mq. 66

Dragoni Alberta in qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità liquidata €. 842,76 Mandato di pagamento n. 0014758 del 6/9/2011

Dragoni Giorgio in qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità liquidata €. 842,76 Mandato di pagamento n. 0014759 del 6/9/2011

Dragoni Paolo in qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità liquidata €. 842,76 Mandato di pagamento n. 0014760 del 6/9/2011

Dragoni Venusta in qualità di comproprietario per 250/1000

Indennità liquidata €. 842,76 Mandato di pagamento n. 0014761 del 6/9/2011

Ditta 31

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2407 e 2408 (ex 1339) di mq. 114

Zanotti Andrea in qualità di nudo proprietario per 27,500/1000

Indennità liquidata €. 167,16 Mandato di pagamento n. 0016131 del 30/9/2011

Zanotti Cecilia in qualità di nuda proprietaria per 27,500/1000

Indennità liquidata €. 167,16 Mandato di pagamento n. 0016132 del 30/9/2011

Tacconi Giovanna in qualità di usufruttuaria per 55/1000

Indennità liquidata €. 0

Poli Gianna in qualità di comproprietario per 56/1000

Indennità liquidata €. 340,41 Mandato di pagamento n. 0014762 del 6/9/2011

Castagnari Barbara in qualità di comproprietario per 7,445/1000

Indennità liquidata €. 45,25 Mandato di pagamento n. 0016069 del 29/9/2011

Castagnari Nicoletta in qualità di comproprietario per 7,445/1000

Indennità liquidata €. 45,25 Mandato di pagamento n. 0016070 del 29/9/2011

Castagnari Valentina in qualità di comproprietario per 7,445/1000

Indennità liquidata €. 45,25 Mandato di pagamento n. 0016071 del 29/9/2011

Vecchioli Scardezza Geltrude in qualità di comproprietario per 44,665/1000

Indennità liquidata €. 271,49 Mandato di pagamento n. 0016124 del 30/09/2011

Bernobi Andrea in qualità di comproprietario per 11,167/1000

Indennità liquidata €. 67,88 Mandato di pagamento n. 0014729 del 6/9/2011

Bernobi Silvio in qualità di comproprietario per 11,167/1000

Indennità liquidata €. 67,88 Mandato di pagamento n. 0016058 del 29/9/2011

Cavallini Giuliana in qualità di comproprietario per 44,666/1000

Indennità liquidata €. 271,50 Mandato di pagamento n. 0016072 del 29/9/2011

Artosi Alessandro in qualità di comproprietario per 28/1000

Indennità liquidata €. 170,20 Mandato di pagamento n. 0014763 del 6/9/2011

Gavioli Manuela in qualità di comproprietario per 28/1000
Indennità liquidata €. 170,20 Mandato di pagamento
n. 0014764 del 6/9/2011

Govoni Rosarita in qualità di comproprietario per 55/1000
Indennità liquidata €. 334,32 Mandato di pagamento
n. 0014765 del 6/9/2011

Chersoni Laura in qualità di comproprietario per 56/1000
Indennità liquidata €. 340,41 Mandato di pagamento
n. 0014658 del 6/9/2011

Biasin Vittorio in qualità di comproprietario per 32/1000
Indennità liquidata €. 194,51 Mandato di pagamento
n. 0014766 del 6/9/2011

Cavallucci Carla in qualità di comproprietario per 32/1000
Indennità liquidata €. 194,51 Mandato di pagamento
n. 0014767 del 6/9/2011

Gilli Daniela in qualità di comproprietario per 32,500/1000
Indennità liquidata €. 197,56 Mandato di pagamento
n. 003384 del 26/1/2012

Sassoli Claudio in qualità di comproprietario per 32,500/1000
Indennità liquidata €. 197,56 Mandato di pagamento
n. 003385 del 26/1/2012

Grandi Flavia in qualità di comproprietario per 46/1000
Indennità liquidata €. 279,6 Mandato di pagamento
n. 0016090 del 29/9/2011

Mari Massimiliano in qualità di comproprietario per 46/1000
Indennità liquidata €. 279,60 Mandato di pagamento
n. 0014768 del 6/9/2011

Pelati Franca in qualità di comproprietario per 45/1000
Indennità liquidata €. 273,54 Mandato di pagamento
n. 0014769 del 6/9/2011

Tabacchi Elisabetta in qualità di comproprietario per
65/1000
Indennità liquidata €. 395,10 Mandato di pagamento
n. 0014770 del 6/9/2011

Lipinska Irena in qualità di comproprietario per 23/1000
Indennità liquidata €. 139,81 Mandato di pagamento
n. 0014771 del 6/9/2011

Schiavini Emanuele in qualità di comproprietario per
23/1000
Indennità liquidata €. 139,81 Mandato di pagamento
n. 0014772 del 6/9/2011

Angelini Riccardo in qualità di comproprietario per 46/1000
Indennità liquidata €. 279,60 Mandato di pagamento
n. 0003331 del 26/1/2012

Bolognesi Alberto in qualità di comproprietario per 32/1000
Indennità liquidata €. 194,51 Mandato di pagamento
n. 0014773 del 6/9/2011

Zucchini Antonella in qualità di comproprietario per 32/1000
Indennità liquidata €. 194,51 Mandato di pagamento
n. 0014774 del 6/9/2011

Cicalini Iolanda in qualità di comproprietario per 45/1000
Indennità liquidata €. 273,54 Mandato di pagamento
n. 0016076 del 29/9/2011

Gamberini Massimo in qualità di comproprietario per

56/1000

Indennità liquidata €. 340,41 Mandato di pagamento
n. 0016088 del 29/9/2011

Ditta 32

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2421 (ex 154/8) di mq. 46

Tracchi Massimiliano in qualità di proprietario per
1000/1000

Indennità liquidata €. 2.067,26 Mandato di pagamento
n. 0014722 del 6/9/2011

Ugatti Gigliola

Ditta 32 Bis

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2422 (ex 154/13) di mq. 22

In qualità di proprietario per 1000/1000

Indennità €. 988,69

Ditta 33

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2411 (ex 895) di mq. 17

In qualità di comproprietario per 35,560/1000

Indennità €. 27,11

Totale indennità liquidata €. 1.015,80 Mandato di pagamen-
to n. 0014775 del 6/9/2011

Ditta 33

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2411 (ex 895) di mq. 17

Lupi Elisa in qualità di comproprietario per 347,600/1000

Indennità liquidata €. 264,97 Mandato di pagamento
n. 0016095 del 29/9/2011

Lupi Gianni in qualità di comproprietario per 308,420/1000

Indennità liquidata €. 235,10 Mandato di pagamento
n. 0016096 del 29/9/2011

Romagnoli Maria Teresa in qualità di comproprietario per
308,420/1000

Indennità liquidata €. 235,10 Mandato di pagamento
n. 0016112 del 30/9/2011

Ditta 35 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2343 (ex 935) di mq. 58

Brunetti Giovanni in qualità di comproprietario per
56,731/1000

Indennità liquidata €. 147,53 Mandato di pagamento
n. 0014776 del 6/9/2011

Molon Pietro in qualità di comproprietario per 106,190/1000

Indennità liquidata €. 276,17 Mandato di pagamento
n. 0003332 del 26/1/2012

Fogli Enzo in qualità di comproprietario per 28,326/1000

Indennità liquidata €. 73,67 Mandato di pagamento
n. 0014777 del 6/9/2011

Fogli Luca in qualità di comproprietario per 28,326/1000

Indennità liquidata €. 73,67 Mandato di pagamento
n. 0014778 del 6/9/2011

Pollini Franco in qualità di comproprietario per 28,375/1000

Indennità liquidata €. 73,81 Mandato di pagamento

n. 0014662 del 6/9/2011

Zanella Ermanna in qualità di comproprietario per 28,375/1000

Indennità liquidata €. 73,81 Mandato di pagamento n. 0014779 del 6/9/2011

Nardi Giacomo in qualità di comproprietario per 27,076/1000

Indennità liquidata €. 70,43 Mandato di pagamento n. 0014661 del 6/9/2011

Poletti Antonella in qualità di comproprietario per 27,076/1000

Indennità liquidata €. 70,43 Mandato di pagamento n. 0014780 del 6/9/2011

Occhi Antonella in qualità di comproprietario per 0,499/1000

Indennità liquidata €. 1,30 Mandato di pagamento n. 0014726 del 6/9/2011

Occhi Sonia in qualità di comproprietario per 0,499/1000

Indennità liquidata €. 1,30 Mandato di pagamento n. 0014781 del 6/9/2011

Scanavacca Maria in qualità di comproprietario per 1,993/1000

Indennità liquidata €. 5,17 Mandato di pagamento n. 0014782 del 6/9/2011

Cavazzini Luigi in qualità di comproprietario per 26,855/1000

Indennità liquidata €. 69,84 Mandato di pagamento n. 0014783 del 6/9/2011

Pandolfi Antonietta in qualità di comproprietario per 26,855/1000

Indennità liquidata €. 69,84 Mandato di pagamento n. 0014784 del 6/9/2011

Ferretti Stefania in qualità di comproprietario per 27,048/1000

Indennità liquidata €. 70,35 Mandato di pagamento n. 0016081 del 29/9/2011

Forlani Alessandro in qualità di comproprietario per 27,048/1000

Indennità liquidata €. 70,35 Mandato di pagamento n. 0016085 del 29/9/2011

Cappuccia Maria Grazia in qualità di comproprietario per 28,367/1000

Indennità liquidata €. 73,79 Mandato di pagamento n. 0014730 del 6/9/2011

Cavallini Renato in qualità di comproprietario per 28,367/1000

Indennità liquidata €. 73,79 Mandato di pagamento n. 0014785 del 6/9/2011

Mezzetti Samanta in qualità di comproprietario per 53,653/1000

Indennità liquidata €. 139,53 Mandato di pagamento n. 0016099 del 29/9/2011

Barbieri Armando in qualità di comproprietario per 27,743/1000

Indennità liquidata €. 72,15 Mandato di pagamento n. 0016051 del 29/9/2011

Tosi Emanuela in qualità di comproprietario per 27,743/1000

Indennità liquidata €. 72,15 Mandato di pagamento

n. 0016120 del 30/9/2011

Brina Pietro in qualità di comproprietario per 54,955/1000

Indennità liquidata €. 142,92 Mandato di pagamento n. 0016064 del 29/9/2011

Mori Anna in qualità di comproprietario per 111,291/1000

Indennità liquidata €. 289,43 Mandato di pagamento n. 0014660 del 06/09/2011

Pandini Chiara in qualità di comproprietario per 2,056/1000

Indennità liquidata €. 5,34 Mandato di pagamento n. 0003334 del 26/1/2012

Chiari Anna in qualità di comproprietario per 1,028/1000

Indennità liquidata €. 2,68 Mandato di pagamento n. 0003386 del 26/1/2012

Pandini Gabriele in qualità di comproprietario per 1,028/1000

Indennità liquidata €. 2,68 Mandato di pagamento n. 0003387 del 26/1/2012

Vitali Renzo in qualità di comproprietario per 55,345/1000

Indennità liquidata €. 143,94 Mandato di pagamento n. 0016126 del 30/9/2011

Gagliardi Adriana in qualità di comproprietario per 27,363/1000

Indennità liquidata €. 71,16 Mandato di pagamento n. 0014786 del 6/9/2011

Spiandorello Vittorino in qualità di comproprietario per 27,363/1000

Indennità liquidata €. 71,16 Mandato di pagamento n. 0014659 del 6/9/2011

Cavicchi Andrea in qualità di comproprietario per 18,018/1000

Indennità liquidata €. 46,86 Mandato di pagamento n. 0014787 del 6/9/2011

Cavicchi Giacomo in qualità di comproprietario per 18,018/1000

Indennità liquidata €. 46,86 Mandato di pagamento n. 0014788 del 6/9/2011

Cavicchi Rita in qualità di comproprietario per 18,018/1000

Indennità liquidata €. 46,86 Mandato di pagamento n. 0014789 del 6/9/2011

Ditta 36 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2349 (ex 868) di mq. 57

Federici Maria in qualità di comproprietario per 42,100/1000

Indennità liquidata €. 107,61 Mandato di pagamento n. 0016080 del 29/9/2011

Morelli Franco in qualità di comproprietario per 42,100/1000

Indennità liquidata €. 107,61 Mandato di pagamento n. 0016100 del 29/9/2011

Degli Stefani Flora in qualità di comproprietario per 38,750/1000

Indennità liquidata €. 99,04 Mandato di pagamento n. 0014790 del 6/9/2011

Felisatti Artemio in qualità di comproprietario per 38,750/1000

Indennità liquidata €. 99,04 Mandato di pagamento

n. 0014723 del 6/9/2011

Tartari Marco in qualità di comproprietario per 86,120/1000

Indennità liquidata €. 220,12 Mandato di pagamento

n. 0014791 del 6/9/2011

Rolli Alessandro in qualità di comproprietario per 84,720/1000

Indennità liquidata €. 216,54 Mandato di pagamento

n. 0016111 del 30/9/2011

Bergamini Francesco in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 211,84 Mandato di pagamento

n. 0014792 del 6/9/2011

Mazzoni Matteo in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 211,84 Mandato di pagamento

n. 0014793 del 6/9/2011

Nagliati Daniela in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 211,84 Mandato di pagamento

n. 0014794 del 6/9/2011

Fichera Ignazio in qualità di comproprietario per 84,720/1000

Indennità liquidata €. 216,54 Mandato di pagamento

n. 0014663 del 6/9/2011

De Siena Davide in qualità di comproprietario per 86,120/1000

Indennità liquidata €. 220,13 Mandato di pagamento

n. 0014795 del 6/9/2011

Penta Paola in qualità di comproprietario per 86,120/1000

Indennità liquidata €. 220,13 Mandato di pagamento

n. 0014796 del 6/9/2011

Manzoli Giuliano in qualità di nudo proprietario per 77,140/1000

Indennità liquidata €. 197,17 Mandato di pagamento

n. 0003388 del 26/1/2012

Manzoli Simo in qualità di usufruttuario per 77,140/1000

Indennità liquidata €. 0

Ditta 37 parte

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2350 (ex 869) di mq. 64

Melloni Silvana in qualità di comproprietario per 38,750/1000

Indennità liquidata €. 111,20 Mandato di pagamento

n. 0014688 del 6/9/2011

Venturelli Raoul in qualità di comproprietario per 38,750/1000

Indennità liquidata €. 111,20 Mandato di pagamento

n. 0014797 del 6/9/2011

Taddia Vincenzo in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 237,86 Mandato di pagamento

n. 0014798 del 6/9/2011

Masina Massimo in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 237,86 Mandato di pagamento

n. 0014799 del 6/9/2011

Bertelli Fiorenza in qualità di comproprietario per

42,360/1000

Indennità liquidata €. 121,57 Mandato di pagamento
n. 0014800 del 6/9/2011

Pedrazzi Mauro in qualità di comproprietario per 42,360/1000

Indennità liquidata €. 121,57 Mandato di pagamento
n. 0014801 del 6/9/2011

Custer Mario in qualità di comproprietario per 43,060/1000

Indennità liquidata €. 123,57 Mandato di pagamento
n. 0014802 del 6/9/2011

Mercenati Maria Teresa in qualità di comproprietario per 43,060/1000

Indennità liquidata €. 123,57 Mandato di pagamento
n. 0014803 del 6/9/2011

Finetti Adolfo in qualità di comproprietario per 12,857/1000

Indennità liquidata €. 36,90 Mandato di pagamento
n. 0016083 del 29/9/2011

Roversi Riccardo in qualità di comproprietario per 82,880/1000

Indennità liquidata €. 237,85 Mandato di pagamento
n. 0014804 del 6/9/2011

Zanella Cecilia in qualità di comproprietario per 86,120/1000

Indennità liquidata €. 247,14 Mandato di pagamento
n. 0014805 del 6/9/2011

Bevilacqua Mario in qualità di comproprietario per 56,480/1000

Indennità liquidata €. 162,08 Mandato di pagamento
n. 0016061 del 29/9/2011

Bevilacqua Giovanna in qualità di comproprietario per 14,120/1000

Indennità liquidata €. 40,52 Mandato di pagamento
n. 0016059 del 29/9/2011

Bevilacqua Lucia in qualità di comproprietario per 14,120/1000

Indennità liquidata €. 40,52 Mandato di pagamento
n. 0016060 del 29/9/2011

Ditta 39

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195 mapp. 2353 (ex 865) di mq. 56

Beltrami Donatella in qualità di comproprietario per 24,827/1000

Indennità liquidata €. 62,34 Mandato di pagamento
n. 0016054 del 29/9/2011

Beltrami Emanuele in qualità di comproprietario per 24,827/1000

Indennità liquidata €. 62,34 Mandato di pagamento
n. 0016055 del 29/9/2011

Beltrami Paolina in qualità di comproprietario per 24,827/1000

Indennità liquidata €. 62,34 Mandato di pagamento
n. 0016056 del 29/9/2011

Gradara Giorgina in qualità di comproprietario per 37,239/1000

Indennità liquidata €. 93,50 Mandato di pagamento
n. 0016089 del 29/9/2011

Finetti Elsa in qualità di comproprietario per 99,910/1000
Indennità liquidata €. 250,89 Mandato di pagamento
n. 0016084 del 29/9/2011

Battaglia Francesca in qualità di comproprietario per
108,450/1000

Indennità liquidata €. 272,33 Mandato di pagamento
n. 0016052 del 29/9/2011

Colliva Maurizia in qualità di comproprietario per
80,095/1000

Indennità liquidata €. 201,13 Mandato di pagamento
n. 0014813 del 7/9/2011

Gessi Claudio in qualità di comproprietario per 80,095/1000
Indennità liquidata €. 201,13 Mandato di pagamento
n. 0014814 del 7/9/2011

Torelli Enrico in qualità di comproprietario per 53,396/1000
Indennità liquidata €. 134,09 Mandato di pagamento
n. 0016118 del 30/9/2011

Torelli Gianfranco in qualità di comproprietario per
106,794/1000

Indennità liquidata €. 268,16 Mandato di pagamento
n. 0016119 del 30/9/2011

Randi Gabriella in qualità di comproprietario per
175,260/1000

Indennità liquidata €. 440,08 Mandato di pagamento
n. 0014815 del 7/9/2011

Bastelli Enrico in qualità di comproprietario per 184,280/1000
Indennità liquidata €. 462,74 Mandato di pagamento
n. 0003389 del 26/1/2012

Ditta 40

Per l'area distinta al C.F. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2354 (ex 878) di mq. 55

Zucchini Alcide in qualità di comproprietario per
184,770/1000

Indennità liquidata €. 455,65 Mandato di pagamento
n. 0014817 del 7/9/2011

Biasini Valeria in qualità di comproprietario per 127,160/1000
Indennità liquidata €. 313,60 Mandato di pagamento
n. 0014818 del 7/9/2011

Ottaviani Sabrina in qualità di comproprietario per
95,350/1000

Indennità liquidata €. 235,13 Mandato di pagamento
n. 0006081 del 18/4/2013

Putinati Paola in qualità di comproprietario per 56,950/1000
Indennità liquidata €. 140,44 Mandato di pagamento
n. 0014820 del 7/9/2011

Valieri Alessandro in qualità di comproprietario per
56,950/1000

Indennità liquidata €. 140,44 Mandato di pagamento
n. 0014821 del 7/9/2011

Chendi Maria in qualità di comproprietario per 115,240/1000
Indennità liquidata €. 284,19 Mandato di pagamento
n. 0014823 del 7/9/2011

Perelli Daniele in qualità di comproprietario per 91,380/1000
Indennità liquidata €. 225,34 Mandato di pagamento
n. 0014825 del 7/9/2011

Buzzoni Margherita in qualità di comproprietario per
110,220/1000

Indennità liquidata €. 271,81 Mandato di pagamento
n. 0014826 del 7/9/2011

Bottoni Orazio in qualità di comproprietario per 10,320/1000
Indennità liquidata €. 25,45 Mandato di pagamento
n. 0014827 del 7/9/2011

Barbieri Edoardo in qualità di comproprietario per
75,830/1000

Indennità liquidata €. 186,99 Mandato di pagamento
n. 0014828 del 7/9/2011

Bignardi Santina in qualità di comproprietario per
75,830/1000

Indennità liquidata €. 186,99 Mandato di pagamento
n. 0014829 del 7/9/2011

Ditta 41

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 195
mapp. 2467 (ex 1007) di mq. 49

Bragaglia Augusta in qualità di comproprietario per
333,334/1000

Indennità liquidata €. 732,35 Mandato di pagamento
n. 0016063 del 29/9/2011

Gadda Giorgio in qualità di comproprietario per
666,666/1000

Indennità liquidata €. 1.464,68 Mandato di pagamento
n. 0016087 del 29/9/2011

Ditta 43/44

Per l'area distinta al C.T. Comune di Ferrara al foglio 196
mapp. 858 (ex C.T. mapp. 214 e C.F. mapp. 184) di mq. 11

Boldrini Bruno in qualità di comproprietario per
437,500/1000

Indennità liquidata €. 231,89 Mandato di pagamento
n. 0014830 del 7/9/2011

Davì Loretta in qualità di comproprietario per 62,500/1000
Indennità liquidata €. 33,13 Mandato di pagamento n.
0014831 del 7/9/2011

Boldrini Silvia in qualità di comproprietario per 500/1000
Indennità liquidata €. 265,01 Mandato di pagamento
n. 0014832 del 7/9/2011

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Patrizia Blasi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via La Spezia - Via Silvio Pellico - Det. 2013/1506

Con determinazione n. 1506 del 28/10/2013 è stata determinata, in base alla normativa vigente in materia di espropriazione per pubblica utilità, l'indennità provvisoria di esproprio e di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della rotatoria Via La Spezia - Via Silvio Pellico come sotto specificato:

- ditta proprietaria: ENI SpA

- dati catastali: Catasto Fabbricati Comune di Parma, Sez. Urb. 1, foglio 14, mappale 904 area urbana mq. 304
dati corrispondenti al
- Catasto Terreni Comune di Parma, Sezione di Parma, foglio 14 mappale 904 ente urbano mq. 304.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione spettante ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera - DD n. 1508/2013

Con determinazione n. 1508 del 28/10/2013 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Merli Licinio e per esso Istituto Vendite Giudiziarie
- dati catastali: Catasto Terreni Comune di Golese Foglio 28
- mappale ex 247 parte, ex 63 parte, ex 64 parte, ex 183 parte
- superficie complessiva occupata mq. 18.862

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione spettante ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 - DD n. 1533/2013

Con determinazione n. 1533 del 30/10/2013 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria per la realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera come sotto specificato:

- ditta proprietaria: "Agrofin srl"
- dati catastali: C.T. Comune di Golese F. 33
- mappale ex 5 parte, ex 6 parte, ex 8 parte e 10 parte, ex 210 parte, ex 211 parte, ex 214 parte ed ex 215 parte
- superficie complessiva occupata mq. 19.875.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione indennità di occupazione spettante ai proprietari delle aree interessate dalla realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 - DD n. 1534/2013

Con determinazione n. 1534 del 30/10/2013 è stata determinata l'indennità di occupazione relativa all'area necessaria

per la realizzazione della nuova viabilità complanare all'autostrada A1 dal casello Parma Centro alla zona Fiera come sotto specificato:

- ditta proprietaria: Azienda Agricola Bocchi spa
- dati catastali: C.T. Comune di Golese, F. 32, mapp. Ex 109 parte.

IL RESPONSABILE
Gianfranco Dall'Asta

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA

COMUNICATO

Comparto irriguo Val Tidone - Interventi di ristrutturazione e miglioramento funzionale delle canalizzazioni in pressione "Agazzano" e "Battibò" nei comuni di Nibbiano, Pianello, Agazzano e Borgonovo V.T. Deliberazione n. 225 in data 15 ottobre 2013 del Comitato Amministrativo. Autorizzazione al pagamento diretto

Con deliberazione del Comitato Amministrativo n. 225 del 15 ottobre 2013, il Consorzio di Bonifica di Piacenza ha disposto l'autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di occupazione temporanea e/o danni arrecati, somme determinate in modo definitivo ed accettate dalle rispettive proprietà con la sottoscrizione di appositi atti, a favore delle ditte: Oppizzi Danilo, Quadrelli Ernesta Bianca e Carpi Adalberto nella somma complessiva pari ad Euro 4.700,00, come meglio sotto precisato:

Ditta: Oppizzi Danilo e Quadrelli Ernesta Bianca

Comune censuario: Pianello V.T. (PC)

C.T. foglio 5 mappale 55 - Euro 4.500,00

Ditta: Carpi Adalberto

Comune censuario: Pianello V.T. (PC)

C.T. foglio 6 mappali 76 e 190 - Euro 200,00

Coloro che abbiano diritti, ragioni ovvero pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione nei trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL PRESIDENTE
Fausto Zermani

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del "Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto" Decreto di Esproprio prot. CBO-0043271-I

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0043271-I del 16/10/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del "Demanio Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)", dei cespiti occorrenti per i lavori di realizzazione del "Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto", di cui al seguente elenco: Bresciani Giuseppina - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.Illa 433, 435, 437; Cortini Walter e Rino - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.Illa 449; Immobiliare Nico S.r.l. - Comune di Forlì -

Foglio 72 - P.IIa 1239.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0043272-I

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0043272-I del 16/10/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del “Demanio Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, dei cespiti occorrenti per i lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto”, di cui al seguente elenco: Immobiliare Casello S.r.l. - Comune di Forlì - Foglio 98 - P.IIa 1184, 1186, 1188, 1190; Immobiliare Pieveacquedotto S.r.l. - Comune di Forlì - Foglio 98 - P.IIa 1192, 1194; Istituto Diocesano Sostentamento Clero della Diocesi di Forlì-Bertinoro - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.IIa 439, 427, 429, 431, 132, 133, 134; Herambiente S.p.A. - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.IIa 443; Vignatelli Alberto - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.IIa 434, 435; Firinu Antonio - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.IIa 456; Cooperativa Lavoranti Muratori Società Cooperativa - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1258, 1259; Consorzio Cooperative Giovanni Querzoli Società Cooperativa - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1198, 1250, 1251, 1208, 1252, 1261, 1262, 1260, 1111, 1175.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0043274-I

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0043274-I del 16/10/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. -

Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del “Demanio Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, dei cespiti occorrenti per i lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto”, di cui al seguente elenco: Maltoni Marco - Perugia Patrizia - Comune di Forlì - Foglio 72 - P.IIa 451, 452; Amaducci Domenico - Mengozzi Silvana - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1226; Gardella Claudia - Gardella Franco - Gardella Oriano - Gardella Renato - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1228, 1229, 1231, 1241, 1242.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto” Decreto di Esproprio prot. CBO-0043275-I

Con Decreto di Esproprio prot. CBO-0043275-I del 16/10/2013 il Capo Compartimento dell'ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per l'Emilia-Romagna, ha dichiarato l'avvenuta acquisizione a titolo originario a favore del “Demanio Dello Stato - Ramo Strade, Proprietario (c.f. 06340981007) - ANAS S.p.A., Concessionario (c.f. 80208450587)”, dei cespiti occorrenti per i lavori di realizzazione del “Sistema Tangenziale di Forlì - Tangenziale Est - 4° Lotto”, di cui al seguente elenco: Tampellini Mario - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1253; Corradossi Antonio-Zannoni Paola - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1254; Ulivi Vincenzo-Casamenti Maria - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1255; Campana Vincenzo - Gatti Carla - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1256; Guerrini Caterina - Tani Claudio-Tani Massimiliano - Comune di Forlì - Foglio 185 - P.IIa 1257.

IL CAPO COMPARTIMENTO
Fabio Arcoleo

COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PIACENZA)

COMUNICATO

Aggiornamento annuale della graduatoria per l'assegnazione di alloggi di Edilizia residenziale pubblica

La graduatoria aggiornata per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp del Comune di Borgonovo Val Tidone è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune stesso a far data dal

20/7/2013 fino alla scadenza di presentazione delle domande per il successivo aggiornamento annuale (30/4/2014).

La graduatoria è inoltre consultabile sul sito web del Comune di Borgonovo Val Tidone all'indirizzo: www.comune.borgonovo.pc.it.

Gli interessati possono prenderne visione ed ottenere informazioni presso la sede del Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Piazza Garibaldi n. 18 - telefono 0523/861821.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di HERA S.P.A. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "Sartona 1 - Busa 20" in comune di Imola

L'Amministrazione Provinciale di Bologna rende noto che HERA s.p.a. con istanza rif. HERA/623 del 22/8/2013, pervenuta in data 20/9/2013 e protocollata con P.G. n. 131867/2013 nel fascicolo 8.4.2/55/2013 (integrata con documenti in atti con PG n. 155378/2013 del 11/11/2013), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche:

Linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo denominata "Sartona 1 - Busa 20" in comune di Imola.

Per le opere elettriche in oggetto è stata richiesta la dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i., a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze di registri catastali. Il provvedimento autorizzatorio comporta variante urbanistica al PRG del Comune di Imola, con apposizione del vincolo espropriativo.

La linea elettrica interesserà le particelle catastali di seguito identificate, in Comune di Imola: Foglio 102 mappali 67, 68, 69, 77, 78, 79, 80, 81; Foglio 104 mappali 30, 85, 108, 114, 141, 142, 147, 151, 167, 169, 172, 185, 193, 214, 215, 237, 258.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso la Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale, Via San Felice n. 25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, alla Provincia di Bologna Ufficio Amministrativo Pianificazione Territoriale entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Antonella Pizziconi

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici

Si avvisa che ENEL Distribuzione S.p.A. - Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/627 del 10/10/13 pervenuta a Prov. Fe il 30/10/13 ai sensi della L.R. 22/2/1993 n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

"Linea elettrica a 15kV in cavo aereo ad elica per nuovo PTP LAMARI su linea MT "GAMBUL" nel comune di Voghiera (FE)" aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

conduttori:

numero: 3x1 avente sezione di 35 mm² (1 cavo cordato ad elica isolato in gomma etilenpropilenica);

materiale: alluminio;

lunghezza: 0,730 Km;

posa: il cavo sarà su sostegni normali in acciaio zincato aventi altezza fuori terra pari a 12,00 e muniti di blocco di fondazione e la distanza verticale tra il cavo e il terreno non sarà inferiore a 6 m

cabine: nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, non ricompreso nel programma degli interventi previsti relativi al 2013 e non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Voghiera.

Il Responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara Ufficio Distribuzione Energia e Attività Minerarie Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Massimo Mastella